



Bilancio d'Esercizio

2013





BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187
Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma
09339391006
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA –
Parigi
Internet: www.bnl.it

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA BNL SPA.....	6
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Premessa.....	9
I principali indicatori del bilancio consolidato	10
Prospetti contabili consolidati riclassificati:	12
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	12
Conto economico consolidato riclassificato	13
Sintesi dei risultati consolidati	14
Il contesto di mercato	20
L'evoluzione reddituale consolidata:	23
Il margine netto dell'attività bancaria.....	23
Le spese operative	27
Il costo del rischio.....	29
Le grandezze patrimoniali consolidate:	31
I crediti verso la clientela.....	31
La qualità del credito.....	31
Il portafoglio delle attività finanziarie.....	33
Gli investimenti partecipativi.....	33
La raccolta.....	34
La posizione interbancaria netta	35
I fondi del passivo e le passività potenziali.....	36
Il patrimonio netto	37
L'operatività e la redditività per aree di business	41

I risultati della Capogruppo	46
I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA	46
Le componenti reddituali della BNL SpA	48
Le componenti patrimoniali della BNL SpA	51
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
L'evoluzione prevedibile e i rischi e le incertezze nel 2014	54
Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo	55
I risultati delle principali Società del Gruppo	56
I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – <i>ter</i> C.C. ...	60
Il governo societario e gli assetti organizzativi	64
Il presidio e la gestione dei rischi	71
La rete distributiva	77
La customer satisfaction	78
Le risorse umane	80
Le attività di ricerca e di sviluppo	83
La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL	85
Altre informazioni	86
Riparto dell'utile 2013	87
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	88

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013:	89
Prospetti contabili consolidati obbligatori:	90
Stato patrimoniale consolidato	90
Conto economico consolidato	92
Prospetto della redditività complessiva	93
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	94
Rendiconto finanziario consolidato	96
Nota integrativa consolidata:	98
Parte A - Politiche contabili	99
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	132
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	197
Parte D - Redditività complessiva	227
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	229
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	344
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...	355
Parte H - Operazioni con parti correlate	357
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	364
Parte L - Informativa di settore	366
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	373
Relazione del Collegio Sindacale	374
Relazione della Società di Revisione	375

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2013:.....	376
Prospetti contabili obbligatori:	377
Stato patrimoniale	377
Conto economico	379
Prospetto della redditività complessiva	380
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	381
Rendiconto finanziario	383
Nota integrativa :.....	385
Parte A - Politiche contabili	386
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	416
Parte C - Informazioni sul conto economico	481
Parte D - Redditività complessiva	506
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	508
Parte F - Informazioni sul patrimonio	616
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...626	
Parte H - Operazioni con parti correlate	628
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....635	
Parte L - Informativa di settore	637
Parte M - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas	639
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	641
Relazione del Collegio Sindacale	642
Relazione della Società di Revisione	643

ALLEGATI :	644
Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio.....	645
Elenco degli immobili di proprietà della Banca.....	646
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91).....	650
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	651
Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione.....	652
Delibera dell'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per azioni, riunitasi in data 20/05/2014.....	653

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione (1)

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE (*)	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
ROGER ABRAVANEL (2)	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER (5)	Consigliere
JEAN-LAURENT BONNAFÉ (**)	Consigliere
JEAN CLAMON (3)	Consigliere
MARIO GIROTTI (4)	Consigliere
BERNARD LEMÉE (3)	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO (5)	Consigliere
SILVIA MERLO	Consigliere
STEFANO MICOSSI (5)	Consigliere
JEAN-PAUL SABET (5)	Consigliere
FRANÇOIS VILLEROY de GALHAU (****)	Consigliere
PIERPAOLO COTONE	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale (6)

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
MARCO PARDI	Sindaco Effettivo
ROBERTO SORRENTINO (***)	Sindaco Supplente
GIOVANNI NACCARATO	Sindaco Supplente

ANGELO NOVATI

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazione e Nomine

(3) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno

(5) Componente del Comitato per il Controllo Interno

(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015

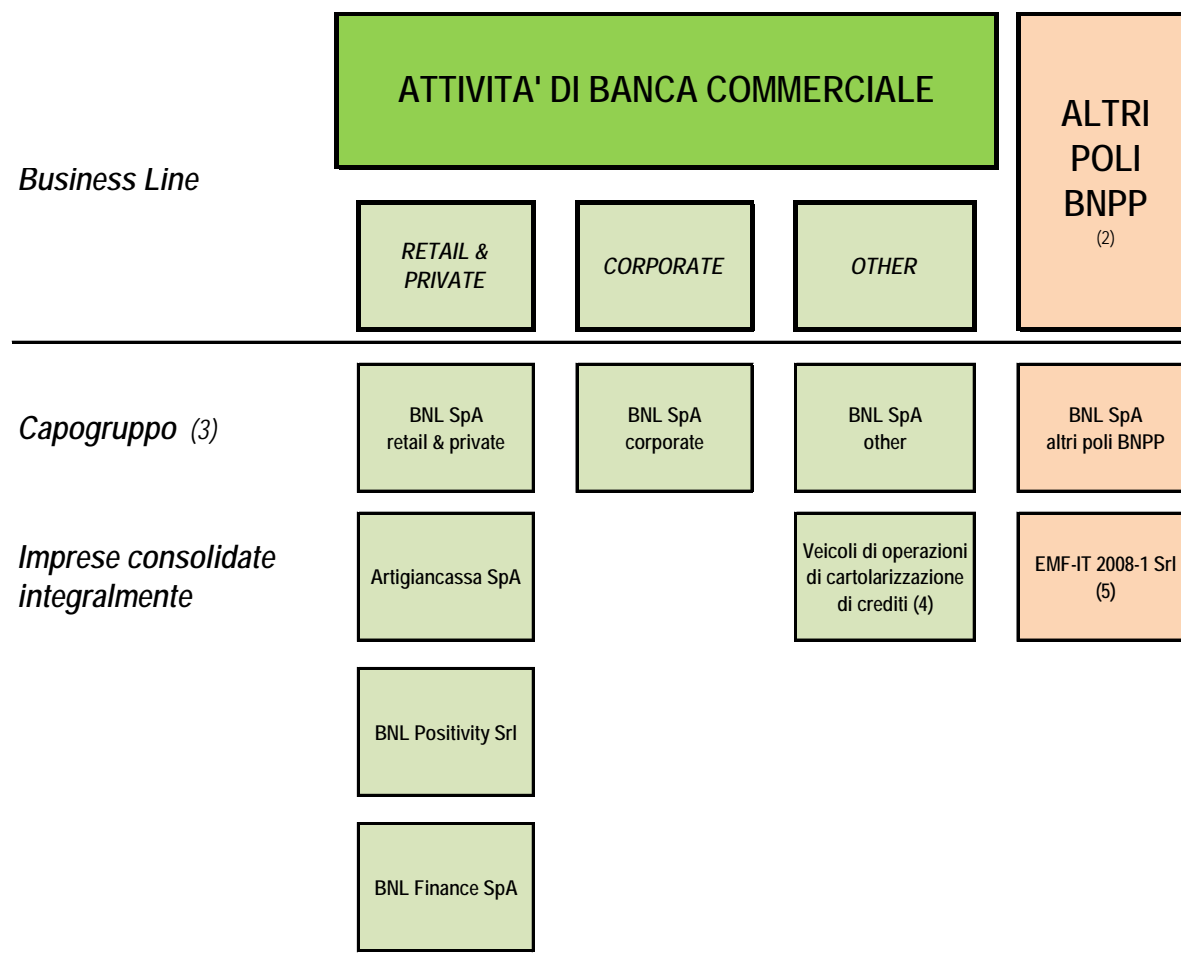
(*) Rassegnate le dimissioni in data 14 marzo 2014

(**) Rassegnate le dimissioni in data 1° aprile 2014

(***) Nominato dall' Assemblée del 24 aprile 2013

(****) Nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014

STRUTTURA DEL GRUPPO ⁽¹⁾



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2013, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Asset Management, Investment Solutions, Personal Finance e del corporate center di Gruppo.

(3) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(4) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage e Vela OBG.

(5) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

In considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione, oltre che della Nota Integrativa al bilancio, sono contenute le informative richiamate dai seguenti documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Ivass:

- Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- Documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*";
- Comunicato stampa dell' 11 marzo 2014 avente per oggetto il "Trattamento nei bilanci IFRS delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia"

I dati dell'esercizio 2012, ove impattati, sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013. Inoltre, anche in applicazione dell'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla Banca d'Italia a gennaio 2014, alle risultanze a confronto del 31 dicembre 2012 sono state apportate alcune riclassifiche (sia negli schemi di stato patrimoniale, sia in quelli di conto economico).

I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati economici (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
Margine d'interesse	1.783	1.987	91	1.896	- 6,0
Margine netto dell'attività bancaria	3.012	2.999	175	2.824	+ 6,7
Spese operative	(1.776)	(1.869)	(51)	(1.818)	- 2,3
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(88)	(11)		(11)	n/s
Risultato operativo lordo	1.236	1.130	124	1.006	+ 22,9
Costo del rischio	(1.146)	(949)	(68)	(881)	+ 30,1
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2		2	- 50,0
Utile prima delle imposte	91	183	56	127	- 28,3
Imposte dirette	2	(131)	(23)	(108)	n/s
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)	-	-	-	n/s
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	92	52	33	19	n/s

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Dati patrimoniali (*)

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Crediti verso clientela	63.737	68.816	- 7,4
<i>di cui Factoring</i>	5	7	- 28,6
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	6.007	7.790	- 22,9
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	45.985	44.825	+ 2,6
Risparmio amministrato	24.067	24.733	- 2,7
Raccolta interbancaria netta	17.489	24.488	- 28,6
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.573	5.358	+ 4,0
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.567	5.354	+ 4,0

(*) vedi Stato patrimoniale consolidato riclassificato a pag. 12

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Relazione sulla gestione
I principali indicatori del bilancio consolidato

Indici di rischiosità del credito

	(%)	
	31/12/2013	31/12/2012
Incidenza su crediti a clientela (*)		
Sofferenze	3,7	4,3
Incagli	4,3	3,1
Crediti ristrutturati	0,7	0,5
Crediti scaduti	1,1	0,7
Totale crediti deteriorati	9,7	8,6
Tasso di copertura (**)		
Sofferenze	59,1	60,5
Incagli	29,3	32,5
Ristrutturati	21,6	31,4
Crediti scaduti	15,3	16,6
Totale crediti deteriorati	43,6	49,5
Crediti in bonis	0,6	0,7

(*) Rapporto tra i crediti problematici netti e i crediti verso clientela netti.

(**) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

Struttura patrimoniale di vigilanza

	(milioni di euro e %)	
	31/12/2013	31/12/2012
Attività a rischio ponderate (RWA)	55.803	69.106
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	5.590	5.890
Core Tier 1	5.049	5.340
Patrimonio supplementare (Tier 2)	1.036	1.710
Patrimonio di vigilanza	6.626	7.600
Tier 1 ratio	10,0	8,5
Core Tier 1 ratio	9,0	7,7
Total risk ratio	11,9	11,0

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	615	648	- 5,1
70a	Crediti verso clientela	63.737	68.816	- 7,4
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	6.007	7.790	- 22,9
80a	Derivati di copertura	202	321	- 37,1
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	401	642	- 37,5
100a	Partecipazioni	20	18	+ 11,1
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.925	2.022	- 4,8
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.242	3.003	+ 8,0
	Totale attivo	76.149	83.260	- 8,5

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	17.489	24.488	- 28,6
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	45.985	44.825	+ 2,6
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.407	3.310	- 27,3
60p	Derivati di copertura	912	1.306	- 30,2
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	93	180	- 48,3
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.007	1.118	- 9,9
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.683	2.675	+ 0,3
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto di Gruppo	5.573	5.358	+ 4,0
	Totale passivo e patrimonio netto	76.149	83.260	- 8,5

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006), indicati con la lettera "a" se relative a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Conto economico consolidato riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo	
1	Margine d'interesse	1.783	1.987	91	1.896	- 6,0
2	Commissioni nette	992	1.061	80	981	+ 1,1
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	81	(14)		(14)	n/s
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	152	(40)		(40)	n/s
5	Proventi/oneri da altre attività bancarie	4	5	4	1	n/s
6	Margine netto dell'attività bancaria	3.012	2.999	175	2.824	+ 6,7
7	Spese operative	(1.776)	(1.869)	(51)	(1.818)	- 2,3
7a	- costo del personale	(1.082)	(1.025)	(25)	(1.000)	+ 8,2
	- oneri di ristrutturazione	(76)	(3)	-	(3)	n/s
	- altri costi ordinari	(1.006)	(1.022)	(25)	(997)	+ 0,9
7b	- altre spese amministrative	(592)	(726)	(24)	(702)	- 15,7
	- oneri di ristrutturazione	(12)	(8)	-	(8)	+ 50,0
	- altre spese ordinarie	(580)	(718)	(24)	(694)	- 16,4
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(102)	(118)	(2)	(116)	- 12,1
8	Risultato operativo lordo	1.236	1.130	124	1.006	+ 22,9
9	Costo del rischio	(1.146)	(949)	(68)	(881)	+ 30,1
10	Risultato operativo netto	90	181	56	125	- 28,0
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2	-	2	- 50,0
12	Utile prima delle imposte	91	183	56	127	- 28,3
13	Imposte dirette	2	(131)	(23)	(108)	n/s
14	Utile d'esercizio	93	52	33	19	n/s
15	Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	(1)	-	-	-	n/s
16	Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	92	52	33	19	n/s

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Sintesi dei risultati consolidati

Il difficile e perdurante scenario macroeconomico che ha caratterizzato il nostro Paese, con una recessione assai più aspra e pervasiva rispetto alle aspettative di inizio anno, ha condizionato l'attività complessiva del sistema bancario e le relative fonti di ricavo, per effetto sostanzialmente del rallentamento dell'operatività con la clientela, del persistente deterioramento della qualità degli *assets* e del basso livello dei tassi d'interesse.

In questo contesto il Gruppo BNL ha chiuso in miglioramento l'esercizio 2013 con un **utile netto** di 92 milioni di euro rispetto ai 52 milioni dell'esercizio 2012. Quest'ultimo valore a confronto, senza la contribuzione di Ifitalia SpA consolidata integralmente sino alla data di cessione da BNL alla Capogruppo BNP Paribas a fine 2012, si attesta a 19 milioni (perimetro omogeneo).

Si evidenzia inoltre che l'utile netto consolidato di 92 milioni comprende l'effetto economico della plusvalenza, conseguita con l'operazione Banca d'Italia, della quale BNL SpA detiene il 2,83% (D.L. 133/2013 convertito in Legge 5/2014), di 95 milioni (84 milioni al netto della relativa imposizione).

Se non si tiene conto del suddetto evento non ricorrente, l'utile netto dell'esercizio 2013 si attesta a 8 milioni e si confronta con i 19 milioni a perimetro omogeneo dell'esercizio precedente, evidenziando una diminuzione di valore di 11 milioni.

Di seguito, per una esposizione più significativa dei risultati economici, i commenti fanno riferimento ai dati a perimetro omogeneo, ossia depurati delle risultanze della partecipata venduta.

* * *

In un contesto economico complesso per tutto il 2013, il **marginetto netto dell'attività bancaria** del Gruppo BNL, pari a 3.012 milioni, evidenzia un aumento di 188 milioni (+6,7%) rispetto ai 2.824 milioni dell'esercizio 2012. Il buon andamento dei ricavi è dovuto al positivo risultato di tutte le componenti reddituali a eccezione del **marginetto d'interesse** che, in linea con le tendenze del mercato, registra una diminuzione di 113 milioni (da 1.896 milioni a 1.783). Tale decremento sostanzialmente risente di dinamiche negative quali:

- la riduzione del volume degli impieghi per il comparto Corporate, a seguito sia della negativa congiuntura economica nonché delle iniziative volte alla ottimizzazione dei prestiti a maggior grado di rischio, andamento contrastato solo parzialmente dalla leggera crescita dell'attività di finanziamento al segmento Retail & Private e dal lieve ampliamento degli *spread* commerciali nella seconda parte dell'anno;
- la politica di crescita dei volumi di raccolta verso la clientela sia Retail & Private sia Corporate e del relativo

costo, attraverso forme di deposito a termine relativamente più onerose, che ha compresso lo *spread* commerciale nel primo semestre dell'anno. Nel corso della seconda parte dell'anno tuttavia il maggior equilibrio raggiunto tra impieghi e raccolta da clientela ha consentito di ridurre il ricorso alle componenti più onerose dei depositi, in particolare nel segmento Corporate;

- il rientro dei crediti concessi alla ex - controllata Ifitalia SpA che ha indirizzato verso la Capogruppo BNP Paribas il suo fabbisogno finanziario, successivamente alla cessione a quest'ultima da parte di BNL a fine 2012.

A tali fenomeni ha fatto riscontro la buona *performance* delle **commissioni nette** che si attestano a 992 milioni, +11 milioni rispetto al dato dello scorso anno a perimetro omogeneo (pari a 981 milioni), anche grazie alla positiva contribuzione delle commissioni di collocamento dei prodotti assicurativo/previdenziali, di raccolta indiretta, amministrata e gestita, e dalla positiva dinamica dei servizi di incasso e pagamento, sia per il segmento *Retail & Private* sia per il segmento *Corporate*, nonostante la minore operatività con la clientela per la contrazione, rispetto all'anno precedente, dei flussi di erogazione creditizia, soprattutto verso le imprese.

Il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value*** registra un utile di 81 milioni che si confronta con la perdita di 14 milioni dello scorso esercizio. Il miglioramento dell'aggregato è ascrivibile per:

- +34 milioni all'applicazione dell' IFRS 13 e alla conseguente introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- +48 milioni alla ripresa di valore per rischio di controparte sui derivati con la clientela che lo scorso esercizio avevano registrato una svalutazione di -25 milioni: tale svalutazione derivava per 21 milioni dal cambiamento del modello di stima del rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) a seguito del passaggio dalla metodologia basata su coefficienti standard a quella basata su valori di rischio;
- +15 milioni alla valutazione al *fair value* dei titoli emessi, sostanzialmente riconducibili alla componente relativa al rischio proprio;
- -2 milioni alla minor contribuzione generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela rispetto a quella conseguita nel 2012, per la diminuzione dei volumi intermediati.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** evidenzia un utile di 152 milioni (40 milioni di perdita nel 2012), di cui 30 milioni per la vendita di titoli dello Stato italiano, 22 per la cessione di partecipate di minoranza (tra cui Ariston Thermo SpA per 19 milioni) e 5 milioni per dividendi incassati. Come anticipato in precedenza, l'aggregato comprende anche la plusvalenza di 95 milioni realizzata a seguito

dell'annullamento delle vecchie quote partecipative in Banca d'Italia e l'emissione di nuove quote come deliberato dalla assemblea straordinaria dell' Istituto di vigilanza in data 23 dicembre 2013.

I **proventi/oneri da altre attività bancarie** registrano 4 milioni di proventi netti (1 milione nell'esercizio a confronto). L'aggregato comprende sostanzialmente gli effetti di plusvalenze su immobili e di accantonamenti inerenti il negativo andamento di alcuni specifici profili di rischio operativo fra i quali, per 27 milioni, quello relativo alla quota partecipativa detenuta dalla BNL nell' Istituto per il Credito Sportivo.

Le **spese operative**, nonostante i rilevanti costi per esodi di personale nell'ambito del piano di riorganizzazione 2013-2015 della Capogruppo BNL per 76 milioni e gli ulteriori costi di trasformazione commerciale per 12 milioni, risultano in diminuzione di 42 milioni in valore assoluto (1.776 milioni, contro i 1.818 milioni dell'esercizio a confronto a perimetro omogeneo). Nell'aggregato, il **costo del personale**, depurato della componente su esposta non ricorrente e di quella dell'esercizio 2012 inerente l'utilizzo di fondi del personale risultati eccedenti, evidenzia un decremento per la riduzione media degli organici. Le **altre spese amministrative**, passate da 702 a 592 milioni, confermano il *trend* di contenimento complessivo e riflettono gli effetti positivi delle mirate iniziative di risparmio e ottimizzazione operativa lanciate lo scorso esercizio con il programma "*Simple & Efficient*". Inoltre, l'aggregato beneficia per 20 milioni dell'utilizzo per eccedenza del fondo per contenziosi stanziato alla fine dello scorso esercizio per 60 milioni. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali** pari a 102 milioni evidenziano una flessione del 12,1% rispetto al valore registrato nell'esercizio a confronto pur in presenza di ulteriori investimenti immobiliari e tecnologici.

L'ottimizzazione della struttura dei costi operativi si è riflessa positivamente sul *cost to income ratio* (nella definizione di spese operative, al netto degli oneri di ristrutturazione, rapportate al margine netto dell'attività bancaria senza tener conto della plusvalenza sulle quote Banca d'Italia) che anche nell'esercizio 2013 conferma il *trend* di miglioramento dell'efficienza operativa costantemente tenuto negli ultimi anni, passando dal 64% del 2012 all'attuale 57,9% e posiziona il Gruppo BNL nella fascia di eccellenza nel sistema bancario italiano.

Il miglioramento dell'efficienza operativa e la buona tenuta dei ricavi commissionali hanno determinato un significativo incremento del **risultato operativo lordo** (+22,9%) che si attesta a 1.236 milioni, rispetto ai 1.006 milioni del 2012, con un aumento di 230 milioni sul dato a confronto.

L'onda lunga della crisi ha generato pesanti ricadute sulla qualità degli attivi creditizi producendo un

incremento del **costo del rischio** che ha raggiunto nell' esercizio 1.146 milioni, in aumento di 265 milioni (+30,1%) rispetto a 881 milioni dell'esercizio precedente a perimetro omogeneo. Tale incremento, in linea con quello del settore bancario, è ascrivibile in gran parte al differimento del processo di normalizzazione della situazione economica generale.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 90 milioni con una riduzione del 28% rispetto ai 125 milioni dell'esercizio 2012 a perimetro omogeneo; tuttavia al netto degli oneri non ricorrenti di ristrutturazione l'anno 2013 chiude con un risultato operativo netto di 178 milioni.

Dopo le **imposte dirette**, positive per 2 milioni, che tengono conto degli effetti fiscali conseguenti alla cessione del portafoglio di crediti in sofferenza alla filiale di Milano della Capogruppo e al nuovo regime tributario IRAP sulle perdite e svalutazioni nette su crediti, il Gruppo BNL chiude l'esercizio 2013 con un **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** di 92 milioni (19 milioni nel 2012 senza l'apporto di 33 milioni della ex-controllata Ifitalia SpA). Non tenendo conto dell'effetto economico della plusvalenza conseguita con l'operazione Banca d'Italia, pari a 84 milioni di euro al netto della relativa imposizione, l'utile netto dell'esercizio 2013 si attesterebbe a 8 milioni.

* * *

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a 63.737 milioni, rispetto ad una consistenza di inizio anno pari a 68.816 milioni (-7,4%). Tale flessione, che per 1.310 milioni è dovuta alla sopracitata cessione di crediti in sofferenza, riflette la debolezza della domanda di credito che segue il *trend* del sistema bancario italiano, tant'è che il Gruppo BNL ha mantenuto pressochè invariata la propria quota di mercato. In particolare, la diminuzione ha interessato soprattutto le erogazioni a breve termine verso i comparti più rischiosi di clientela *Mid-Corporate*.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela è aumentata al 9,7% dall'8,6% di fine dicembre 2012 e nel loro ambito le sofferenze nette, sulle quali incide la vendita suddetta, sono pari a 2.361 milioni, pari al 3,7% dei crediti a clientela, contro il 4,3% del dicembre scorso.

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono la raccolta diretta e il risparmio amministrato, ammonta a fine dicembre 2013 a 70.052 milioni, in lieve aumento (+0,7%) rispetto al valore di fine 2012. Tale andamento è attribuibile al significativo incremento sia della componente a termine di raccolta diretta

presso il segmento *Retail* sia di quella del segmento *Corporate* nonostante la flessione del reddito disponibile delle famiglie e la scarsa disponibilità finanziaria delle imprese.

L'aggregato relativo alla **raccolta interbancaria netta**, che esprime anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 17.489 milioni e in flessione rispetto i 24.488 milioni di fine dicembre 2012 (-28,6%) per la politica di maggior ricorso alla raccolta verso la clientela. Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la Capogruppo si attesta a 4.167 milioni (6.774 milioni al 31 dicembre 2012), mentre quella verso banche terze si colloca a 13.322 milioni contro 17.714 milioni del dato a confronto. Quest'ultimo aggregato fa principalmente riferimento ai finanziamenti a tre anni (LTRO) ottenuti dalla BCE.

Nell'esercizio 2013 la posizione patrimoniale del Gruppo BNL è migliorata: al 31 dicembre 2013 il **patrimonio netto** si attesta a 5.573 milioni, evidenziando un incremento del 4% rispetto al patrimonio a confronto al 31 dicembre 2012. L'incremento patrimoniale è dovuto, oltre all'utile netto di periodo, alla variazione della riserva di valutazione, da -177 a -58 milioni, sostanzialmente riconducibile allo storno della riserva contabilizzata negli anni precedenti sulla partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo (41 milioni), alla valutazione dei titoli dello Stato italiano nel portafoglio "disponibile per la vendita" e alla rilevazione delle perdite attuariali sui fondi del personale registrata a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile "IAS 19R" per i trattamenti di fine rapporto. Il dato del patrimonio netto 2012 a confronto è inferiore di 54 milioni rispetto al dato pubblicato lo scorso esercizio in quanto risente dell'applicazione retroattiva del nuovo principio IAS 19R.

Al 31 dicembre 2013, i coefficienti di solvibilità sono in miglioramento; il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza, presenta un *Tier 1 ratio* del 10% rispetto all' 8,5% nel 2012, un *Core Tier 1 ratio* del 9% contro il 7,7% nel 2012 e infine un *Total risk ratio* dell' 11,9% (11% a fine dicembre 2012). Si evidenzia che per il calcolo degli elementi costitutivi il patrimonio di vigilanza non si è tenuto conto della plusvalenza economica registrata sulle quote partecipative in Banca d' Italia.

L'aumento dei coefficienti deriva dalla contrazione del *Risk Weighted Assets (RWA)* dovuta principalmente all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2013, della metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazione centrali e banche centrali" e "Imprese"; metodologia autorizzata in data 18 dicembre 2013 dalla Banca d'Italia, terminata la procedura di decisione congiunta ACPR-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE su istanza della Capogruppo BNP Paribas. Tale effetto è solo parzialmente compensato dalla contestuale riduzione del patrimonio di vigilanza per l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall*).

E' da segnalare, infine, che il Gruppo BNL ha esercitato la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n. 285, emanata dalla Banca d'Italia il 17 dicembre 2013, di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di vigilanza i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e dell'area euro

Il 2013 è stato un anno sfavorevole per l'economia mondiale. Il tasso di crescita si è posizionato intorno al 3% e altrettanto modesta è risultata la dinamica del commercio internazionale. Come già nell'anno precedente, tanto i paesi sviluppati quanto i paesi emergenti hanno sperimentato un ritmo di sviluppo inferiore a quello di lungo periodo.

Tra i principali paesi emergenti il consuntivo 2013 si presenta piuttosto differenziato: migliore dell'anno precedente per Brasile e India, sensibilmente peggiore per Russia e Messico, sostanzialmente invariato per la Cina.

Il rallentamento economico ha interessato anche gli Stati Uniti, tuttavia il miglioramento della condizione del mercato del lavoro e l'accelerazione dei consumi registrata nell'ultima parte dell'anno sono segnali di una ripresa in fase di irrobustimento.

In Giappone il "cambio di passo" deciso dal governo sul fronte della politica economica sembra avere ottenuto un certo successo sotto il profilo della dinamica dell'economia. La lunga fase di stagnazione economica che ha caratterizzato il Paese del Sol Levante potrebbe essere giunta al termine.

La recessione ha segnato l'area euro per il secondo anno consecutivo. Dei 17 Paesi che costituiscono l'eurozona, sette hanno registrato una contrazione economica e altri cinque un tasso di crescita non superiore al mezzo punto percentuale (tra cui Francia e Germania). Nella seconda parte dell'anno si sono intraviste le prime indicazioni di una ripresa, ma sono segnali ancora complessivamente fragili.

La politica monetaria delle principali economie continua a essere di segno espansivo. Come avviene da fine 2008, per offrire sostegno all'economia la Federal Reserve ha mantenuto il tasso d'interesse sui fondi federali allo 0-0,25%. Alla fine dello scorso anno, tuttavia, l'autorità monetaria statunitense ha deciso di avviare una graduale riduzione del programma di incremento della liquidità monetaria, realizzato attraverso interventi nel mercato dei titoli. La Bce, da parte sua, ha ridotto due volte dello 0,25 punti percentuali il tasso di riferimento, ora allo 0,25%.

L'economia italiana

Nel 2013 è proseguita in Italia la fase di contrazione economica (-1,9% nella media dell'anno), solo leggermente meno severa di quanto sperimentato nel 2012. Nel corso dell'anno, tuttavia, la fase recessiva si è

espressa con un'intensità gradualmente più ridotta: nell'ultimo trimestre, dopo nove trimestri consecutivi, la variazione congiunturale del PIL espressa in termini reali è risultata leggermente positiva.

Lo scenario internazionale meno dinamico e più competitivo ha condizionato le esportazioni che hanno chiuso l'anno con un progresso sostanzialmente nullo rispetto al 2012. Malgrado una più consistente crescita delle importazioni, le partite correnti della bilancia dei pagamenti continuano comunque a registrare un saldo positivo, pari a poco meno dell'1% del PIL.

La dinamica economica ha risentito dell'andamento ancora debole della domanda interna. A pesare negativamente sui consumi privati è l'andamento sfavorevole del mercato del lavoro, con l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione, non lontano dal 13%. Il flusso degli investimenti, inferiore di oltre un quarto rispetto al 2008, non mostra segni di recupero. Sul versante pubblico, sia i consumi sia gli investimenti risultano fortemente limitati dalle politiche di austerità.

Nel 2013 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentato in media dell'1,2%, meno della metà di quanto registrato nell'anno precedente. La tendenza alla flessione ha guadagnato intensità nei mesi finali dell'anno (+0,7% a dicembre).

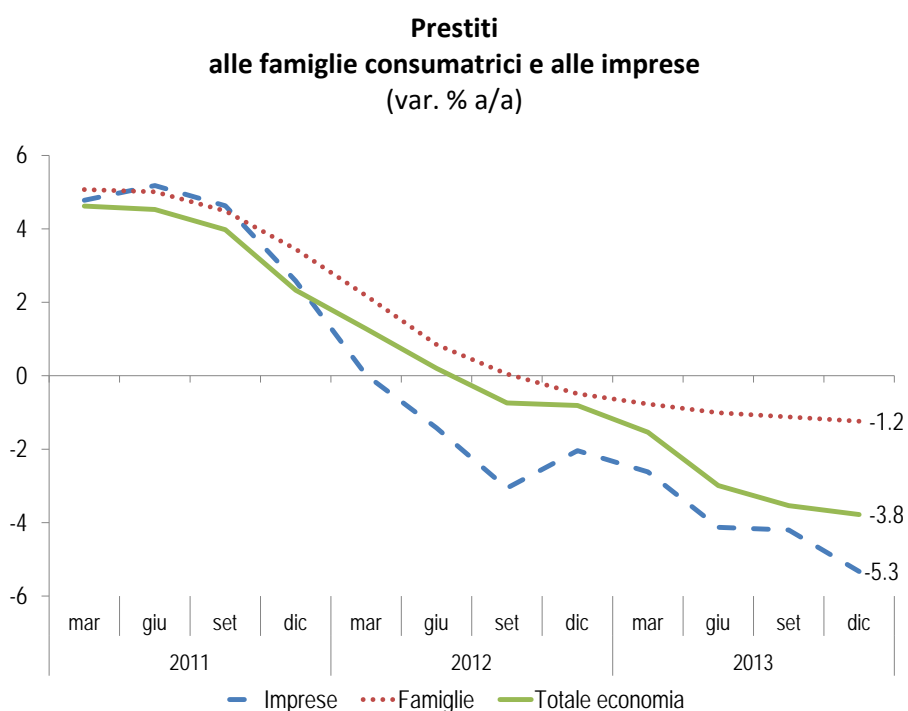
L'attività creditizia in Italia

Il difficile quadro macroeconomico ha condizionato negativamente l'evoluzione delle principali voci dell'attivo dei bilanci bancari. Nel corso del 2013 l'andamento dei prestiti è ulteriormente rallentato, proseguendo un trend in atto dalla seconda metà del 2012. Lo stock dei finanziamenti è risultato a dicembre inferiore del 3,8% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Alla flessione dell'aggregato ha contribuito soprattutto la dinamica dei prestiti alle imprese di dimensione medio-grande, mentre lievemente più contenuta è stata la contrazione del credito alle imprese medio- piccole e micro. Contrariamente a quanto sperimentato nel passato, nel 2013 è venuto meno il contributo positivo dei prestiti alle famiglie consumatrici che hanno chiuso l'anno in diminuzione dell'1,2% con una contrazione delle consistenze condivisa da tutte le tipologie di credito (al consumo, prestiti per l'acquisto di abitazioni, altri).

A livello territoriale il calo dei finanziamenti è risultato più marcato nelle regioni settentrionali (-4,6%), mentre nel Mezzogiorno la flessione si è fermata al 2,9%. Per contro nell'aggregato, il calo dei prestiti alle famiglie è risultato più elevato nel Mezzogiorno (-1,6%) che nelle regioni settentrionali (-0,9%).

La qualità del credito ha risentito fortemente del difficile quadro congiunturale. I finanziamenti deteriorati hanno continuato a crescere a tassi annui intorno al 20%. Il peggioramento degli indicatori della qualità del credito ha perso intensità nell'ultima parte dell'anno, grazie soprattutto alla diminuzione del flusso di nuove sofferenze relativo alle società finanziarie e alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per

contro, è rimasto sostanzialmente stabile su livelli molto elevati l'analogo indicatore relativo alle imprese (al 4,8%); su livelli assai più contenuti quello delle famiglie consumatrici (all'1,3%).



Fonte: Banca d'Italia

Le componenti della raccolta bancaria segnalano trend diversi: a fronte di un progressivo rafforzamento nel corso dell'anno della dinamica dei depositi, le emissioni di obbligazioni hanno mostrato un graduale assottigliamento. Più della metà di questa contrazione è addebitabile ai titoli con scadenza inferiore ai due anni che contribuiscono all'aggregato per meno di un decimo.

L'evoluzione reddituale consolidata

Il margine netto dell'attività bancaria

Nel corso del 2013 il Gruppo BNL ha operato in un contesto di mercato particolarmente difficile che si è riflesso sui risultati economici.

Come già espresso in precedenza, si rammenta che i commenti che seguono si riferiscono ai dati a perimetro omogeneo con riferimento alla cessione della società Ifitalia Spa, la cui contribuzione è stata depurata per il 2012 a motivo di una più significativa esposizione.

Il **margine netto dell'attività bancaria** si attesta a 3.012 milioni contro i 2.824 milioni di fine 2012, con un incremento in termini omogenei di 188 milioni (+6,7%).

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

(milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
Margine di interesse	1.783	1.987	91	1.896	- 6,0
Commissioni nette	992	1.061	80	981	+ 1,1
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	81	(14)	-	(14)	n/s
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	152	(40)	-	(40)	n/s
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	4	5	4	1	n/s
Margine netto dell'attività bancaria	3.012	2.999	175	2.824	+ 6,7

Tra le componenti del margine netto dell'attività bancaria, il **margine d'interesse**, attestatosi a 1.783 milioni, presenta una diminuzione rispetto ai 1.896 milioni del 2012 (-6%), reso omogeneo. Tale evoluzione, che riflette l'andamento congiunturale di riduzione sistemica degli impieghi, è anche dovuto alla politica di valorizzazione del portafoglio crediti del settore *Corporate* unitamente a quella di incremento dei volumi di raccolta diretta verso la clientela e del relativo costo a fronte della contrazione della componente interbancaria e infragruppo. In tal senso sono anche da registrare gli effetti del rientro dei crediti concessi alla ex controllata Ifitalia che, nell'esercizio 2013, a seguito della succitata cessione, ha indirizzato verso la Capogruppo BNP Paribas, le proprie esigenze di *funding*.

Nel dettaglio della sua composizione e a conferma dei fenomeni sopra richiamati, gli interessi attivi con clientela ordinaria sono pari a 2.435 milioni (-10,7%), mentre gli interessi passivi sono cresciuti da 403 a 447 milioni (+10,9%). Gli interessi sui titoli di proprietà evidenziano una buona tenuta a 148 milioni (+2,8% sui 144 milioni del 2012).

Gli interessi passivi netti sull'interbancario si attestano a 137 milioni (354 milioni nell'esercizio a confronto omogeneo), in diminuzione del 61,3%, e riflettono la citata contrazione dell'attivo e la *policy* adottata di ricomposizione complessiva del *funding* interbancario e infragruppo di BNL a favore della raccolta verso clientela ordinaria. Si registrano, inoltre, 216 milioni di margini passivi netti sui derivati di copertura, in linea con i 217 milioni dell'esercizio 2012.

Composizione del margine di interesse

(milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Italia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
Interessi netti con clientela	1.988	2.418	95	2.323	- 14,4
- <i>Interessi attivi</i>	2.435	2.821	95	2.726	- 10,7
- <i>Interessi passivi</i>	(447)	(403)	-	(403)	+ 10,9
Differenziali derivati di copertura	(216)	(217)	-	(217)	- 0,5
Interessi attivi su titoli	148	144	-	144	+ 2,8
Interessi netti interbancari	(137)	(358)	(4)	(354)	- 61,3
- <i>Interessi attivi</i>	103	118	-	118	- 12,7
- <i>Interessi passivi</i>	(240)	(476)	(4)	(472)	- 49,2
Margine di interesse	1.783	1.987	91	1.896	- 6,0

La flessione del margine d'interesse è stata parzialmente compensata dai benefici dell'impegno commerciale sul gettito transazionale con la buona *performance* registrata dalle **commissioni nette**, passate da 981 a 992 milioni, +1,1% rispetto al 2012, per effetto della buona contribuzione dell'attività di collocamento dei prodotti assicurativi e previdenziali, nel campo della raccolta amministrata e gestita, nel settore dei servizi di incasso e pagamento, controbilanciata dalla minore operatività con la clientela per la contrazione dei flussi di erogazione creditizia registrata rispetto allo scorso esercizio.

Nell'analisi di dettaglio, le **commissioni attive**, che raggiungono quota 1.127 milioni, aumentano dell'1% sui 1.116 milioni nel 2012, e si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (416 milioni; +8,3%), ai servizi di intermediazione creditizia (204 milioni; -8,5%), ai servizi di incassi e pagamento (136 milioni; +0,7%) e alle garanzie rilasciate (82 milioni; -1,2%).

Le **commissioni passive**, pari a 135 milioni, si posizionano al livello dello scorso esercizio, su base omogenea. Esse attengono sostanzialmente ai servizi di incasso e pagamento svolti da terzi (21 milioni; -30%), ai servizi per informazioni e visure per concessione mutui (13 milioni) nonché ai servizi ottenuti per il collocamento di prodotti finanziari (33 milioni).

Dettaglio delle commissioni attive e passive

(milioni di euro)

Commissioni attive	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	416	384	-	384	+ 8,3
Servizi di intermediazione creditizia	204	223	-	223	- 8,5
Servizi di incasso e pagamento	136	135	-	135	+ 0,7
Servizi per operazioni di factoring	-	92	92	0	n/s
Garanzie rilasciate	82	83	-	83	- 1,2
Altri servizi	289	285	(6)	291	- 0,7
Totale	1.127	1.202	86	1.116	+ 1,0
Commissioni passive					
Servizi di incasso e pagamento	(21)	(33)	(3)	(30)	- 30,0
Servizi informazioni e visure per concessione mutui	(13)	(13)	-	(13)	n/s
Collocamento prodotti finanziari	(33)	(3)	-	(3)	n/s
Garanzie ricevute	(6)	(7)	(1)	(6)	n/s
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(6)	(10)	-	(10)	- 40,0
Altri servizi	(56)	(75)	(2)	(73)	- 23,3
Totale	(135)	(141)	(6)	(135)	n/s
Totale commissioni nette	992	1.061	80	981	+ 1,1

Le altre componenti del **marginale netto dell'attività bancaria** fanno registrare un utile complessivo di 237 milioni che si confronta con il risultato negativo di 53 milioni dell'anno precedente.

In particolare, sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra un utile di 81 milioni che si confronta con la perdita di 14 milioni dello scorso esercizio. Il miglioramento dell'aggregato è ascrivibile per:

- +34 milioni all'applicazione dell' IFRS 13 e alla conseguente introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- +48 milioni alla ripresa di valore per rischio di controparte sui derivati con la clientela che lo scorso esercizio avevano registrato una svalutazione di -25 milioni: tale svalutazione derivava per 21 milioni dal cambiamento del modello di stima del rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) a seguito del passaggio dalla metodologia basata su coefficienti standard a quella basata su valori di rischio;
- +15 milioni alla valutazione al fair value dei titoli emessi, sostanzialmente riconducibili alla componente relativa al rischio proprio;
- -2 milioni alla minor contribuzione generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela rispetto a quella conseguita nel 2012, per la diminuzione dei volumi intermediati.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** evidenzia un utile di 152 milioni (40 milioni di perdita nel 2012), di cui 30 per la vendita di titoli dello Stato Italiano, 22 milioni per la cessione di partecipate di minoranza (di cui 19 milioni per la vendita di Ariston Thermo SpA) e 5 milioni per dividendi incassati. L'aggregato comprende, inoltre, la plusvalenza generata dalla permuta delle quote partecipative

detenute da BNL in Banca d'Italia per 95 milioni di euro, conformemente a quanto previsto dal D.L. 133/2013 (convertito in Legge 5/2014).

I **proventi/oneri da altre attività bancarie** fanno registrare 4 milioni di proventi netti ed evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio a confronto. L'aggregato comprende gli effetti di plusvalenze su immobili e di accantonamenti inerenti il negativo andamento di alcuni specifici profili di rischio operativo fra i quali, per 27 milioni, quello relativo alla quota partecipativa detenuta dalla BNL nell' Istituto per il Credito Sportivo.

Le spese operative

Composizione delle spese operative

(milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
Spese amministrative:	(1.674)	(1.751)	(49)	(1.702)	- 1,6
Costo del personale	(1.082)	(1.025)	(25)	(1.000)	+ 8,2
di cui: oneri di ristrutturazione	(76)	(3)	-	(3)	n/s
Altre spese amministrative	(592)	(726)	(24)	(702)	- 15,7
di cui: oneri di ristrutturazione	(12)	(8)	-	(8)	+ 50,0
di cui: imposte indirette e tasse	(26)	(35)	(1)	(34)	- 23,5
Ammortamenti attività materiali	(76)	(84)	(1)	(83)	- 8,4
Ammortamenti attività immateriali	(26)	(34)	(1)	(33)	- 21,2
Totale spese operative	(1.776)	(1.869)	(51)	(1.818)	- 2,3

Il totale delle **spese operative** si attesta a 1.776 milioni, contro 1.818 milioni registrati al 31 dicembre 2012 a perimetro omogeneo (-2,3%). Le risultanze dell'esercizio sono influenzate da rilevanti costi per esodi di personale nell'ambito del piano di riorganizzazione 2013-2015 per 76 milioni e da ulteriori costi di trasformazione commerciale per 12 milioni.

Nel loro ambito, il **costo del personale** depurato per il 2013 della summenzionata componente non ricorrente e per il 2012 dall'utilizzo di fondi del personale risultati eccedenti per 38 milioni, evidenzia una riduzione a seguito del decremento medio degli organici, pari ad un significativo 2,8%, attestandosi a 1.006 milioni. Le **altre spese amministrative**, diminuite da 702 a 592 milioni, riflettono gli effetti positivi delle azioni di contenimento delle spese avviate lo scorso esercizio con il programma "*Simple & Efficient*", oltre che l'utilizzo per eccesso del fondo per contenziosi (20 milioni) accantonato alla fine del 2012 per 60 milioni. Continuano, inoltre in tale contesto, gli investimenti inerenti la valorizzazione e il miglioramento strutturale del patrimonio immobiliare centrale e di rete, nonché quelli sul patrimonio tecnologico volti a rafforzare l'offerta distributiva multicanale e innovare il portafoglio di prodotti e servizi.

Nel dettaglio i costi relativi al personale comprendono:

- 701 milioni per salari e stipendi (672 milioni nel 2012);
- 180 milioni per oneri sociali (183 milioni nel 2012);
- 76 milioni per esodo agevolato (7 milioni nel 2012);
- 44 milioni per il versamento a fondi di previdenza complementari esterni (49 milioni nel 2012);
- 28 milioni per spese previdenziali (come nel 2012);
- 7 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (10 milioni nel 2012);

- 33 milioni di benefici a favore dei dipendenti (30 milioni nel 2012);
- 13 milioni di altre spese (21 milioni nel 2012).

Nel dettaglio le altre spese amministrative si riferiscono a:

- 131 milioni per spese relative agli immobili quali: fitti passivi, manutenzioni, utenze, ecc. (138 milioni nel 2012);
- 88 milioni per compensi a professionisti esterni (87 milioni nel 2012);
- 106 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software (93 milioni nel 2012);
- 78 milioni per sviluppo software (come nel 2012);
- 56 milioni per spese postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre spese per ufficio (58 milioni nel 2012);
- 42 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (come nel 2012);
- 26 milioni per imposte indirette e tasse (33 milioni nel 2012).
- 36 milioni per pubblicità e rappresentanza (30 milioni nel 2012);
- 7 milioni per spese di trasporti e viaggi (8 milioni nel 2012);
- 22 milioni per altre spese (135 milioni nel 2012, comprensivi di 60 milioni di accantonamenti al fondo per contenziosi).

Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali** pari a 102 milioni sono in diminuzione di 14 milioni rispetto al valore dell'esercizio a confronto omogeneo (-12.1%) e riguardano per 76 milioni le attività materiali (83 milioni nel 2012) e per 26 milioni le attività immateriali (33 milioni).

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2013, calcolato al netto degli oneri di ristrutturazione e della plusvalenza sulle quote Banca d'Italia, si attesta al 57,9% rispetto al 64% dell'esercizio 2012, evidenziando la forte capacità del Gruppo BNL di tenere sotto controllo l'andamento dei costi operativi da un lato e il miglioramento dell'efficienza produttiva dall'altro.

A seguito delle evidenze reddituali sopra citate, il **risultato operativo lordo** si attesta a 1.236 milioni, con un aumento del 22,9% sul dato omogeneo di 1.006 milioni del 2012.

Il costo del rischio

Composizione del costo del rischio

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2012 deconsolidamento Ifitalia	Esercizio 2012 perimetro omogeneo	Var % su perimetro omogeneo
<i>(milioni di euro)</i>					
Rischi di credito:					
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(982)	(910)	(61)	(849)	+ 15,7
sofferenze	(421)	(415)	(26)	(389)	+ 8,2
incagli	(528)	(564)	(36)	(528)	n/s
crediti ristrutturati	(26)	30	(1)	31	n/s
crediti scaduti	(65)	(56)	(1)	(55)	+ 18,2
crediti in bonis	58	95	3	92	- 37,0
Utili/perdite su crediti deteriorati ceduti	(99)	(17)	0	(17)	n/s
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(2)	16	-	16	n/s
Totale rischi di credito	(1.083)	(911)	(61)	(850)	+ 27,4
Rischi operativi:					
Accantonamenti e oneri netti	(63)	(38)	(7)	(31)	n/s
Totale costo del rischio	(1.146)	(949)	(68)	(881)	+ 30,1

Il **costo del rischio** anche nell'esercizio 2013 si mantiene su valori elevati e si colloca a 1.146 milioni rispetto agli 881 milioni dell'esercizio precedente. La spinta all'aumento è ascrivibile essenzialmente ai maggiori flussi per deterioramento del credito complessivamente registrati (+15,7%).

Nel dettaglio esso comprende:

- i **rischi di credito** per 1.083 milioni (+27,4% rispetto al 2012) che includono:
 - *svalutazioni nette su crediti* per 982 milioni (849 milioni nel 2012), quale risultato di 1.040 milioni di rettifiche di valore nette per crediti problematici e di 58 milioni di riprese di valore sui crediti in bonis;
 - *perdite su crediti deteriorati ceduti* per 99 milioni, che includono per 97 milioni il risultato negativo della vendita di un portafoglio di crediti in sofferenza alla filiale di Milano della Capogruppo BNP Paribas SA (17 milioni nel 2012);
 - *rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie* per 2 milioni (riprese nette per 16 milioni nel 2012);
- i **rischi operativi** per 63 milioni che riguardano principalmente costi per revocatorie e cause passive, in aumento rispetto ai 31 milioni accantonati lo scorso esercizio.

In conseguenza delle evidenze reddituali descritte, l'**utile prima delle imposte** si colloca a 91 milioni, rispetto ai 127 milioni omogenei del 2012. Il decremento è pari a 28,3%.

Il risultato delle **imposte dirette**, correnti e differite di competenza dell'esercizio, è positivo per 2 milioni e tiene conto degli effetti fiscali conseguenti all'operazione di cessione del portafoglio di crediti in sofferenza

dianzi descritta e al nuovo regime tributario IRAP sulle perdite e svalutazioni nette su crediti, in vigore dal 2013.

Per quanto sopra declinato, l'esercizio 2013 chiude con un **utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** di 92 milioni (contro i 19 milioni del 31 dicembre 2012 a perimetro omogeneo), che include, per 84 milioni, l'effetto economico della plusvalenza netta conseguita a seguito dell'operazione Banca d'Italia.

Le grandezze patrimoniali consolidate

I crediti verso la clientela

Nel corso dell'esercizio il Gruppo BNL ha assicurato il proprio sostegno alle iniziative delle imprese e delle famiglie produttrici e consumatrici in ottica di preservazione della qualità del credito. La dinamica degli impieghi si è dimostrata soddisfacente in relazione allo scenario economico.

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 63.737 milioni, contro uno *stock* di inizio anno di 68.816 milioni.

In particolare la flessione registrata nel corso dell'anno, che per 1.310 milioni è dovuta all'operazione di cessione del portafoglio di crediti in sofferenza alla filiale di Milano della Capogruppo BNP Paribas SA, riflette la debolezza della domanda di credito sperimentata dal sistema bancario italiano. In particolare, la diminuzione ha interessato soprattutto le erogazioni a breve termine verso i comparti più rischiosi di clientela *Mid-Corporate*.

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Crediti verso clientela	63.737	68.816	- 7,4
- Impieghi fino a 18 mesi	17.286	20.121	- 14,1
- Impieghi oltre 18 mesi	46.446	48.688	- 4,6
- Factoring	5	7	- 28,6

La qualità del credito

Il perdurare della crisi economica ha generato impatti significativi sulla qualità del credito del Gruppo BNL che ha visto aumentare lo *stock* di tutti i crediti problematici, a eccezione delle partite in sofferenza.

Nell'ambito degli interventi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali, infatti, la BNL SpA ha ceduto pro soluto e in blocco un portafoglio crediti *Corporate* in sofferenza alla filiale di Milano di BNP Paribas a un prezzo di 1,2 miliardi. L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari, al 31 dicembre 2012, a 3,4 miliardi, cui corrisponde, alla stessa data, un ammontare al netto degli accantonamenti di circa 1,3 miliardi.

Crediti deteriorati

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2013 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	5.777	3.416	2.361	59,1	3,7
Incagli	3.846	1.128	2.718	29,3	4,3
Crediti ristrutturati (**)	537	116	421	21,6	0,7
Crediti scaduti	818	125	693	15,3	1,1
Totale crediti deteriorati	10.978	4.785	6.193	43,6	9,7

31 dicembre 2012 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	7.516	4.548	2.968	60,5	4,3
Incagli	3.125	1.016	2.109	32,5	3,1
Crediti ristrutturati (**)	539	169	370	31,4	0,5
Crediti scaduti	592	98	494	16,6	0,7
Totale crediti deteriorati	11.772	5.831	5.941	49,5	8,6

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivanti dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie

Il **totale dei crediti deteriorati**, al netto delle rettifiche di valore, è pari a 6.193 milioni e risulta in aumento di 252 milioni (+4,2%) rispetto al 31 dicembre 2012. L'aggregato rappresenta il 9,7% del portafoglio "crediti verso la clientela" (8,6% nel 2012), mentre il grado di copertura è del 43,6%.

Nel dettaglio dei crediti deteriorati, le **sofferenze** si attestano a 5.777 milioni nei valori lordi (-23,1%) e a 2.361 milioni nei valori netti (-20,5%); la riduzione registrata nel periodo è sostanzialmente attribuibile alla ricordata operazione di cessione. Il loro grado di copertura, pari al 59,1%, è fra i più alti all'interno del *cluster* costituito dalle banche medio-grandi italiane. L'incidenza dei crediti in sofferenza sul totale dei crediti a clientela diminuisce dal 4,3% al 3,7%.

Gli **incagli**, pari a 2.718 milioni al netto delle rettifiche di valore, risultano in aumento del 28,9% rispetto ai 2.109 milioni al 31 dicembre 2012. L'incidenza sui crediti verso clientela si colloca al 4,2% e il grado di copertura si attesta al 29,3%.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, sono aumentati nell'esercizio di 51 milioni attestandosi a 421 milioni (370 milioni a fine 2012); il loro grado di copertura è del 21,6%.

Il valore dei **crediti scaduti** è pari a 818 milioni prima delle rettifiche (592 milioni al 31 dicembre 2012) e a 693 milioni al netto (494 milioni il dato a confronto); il loro grado di copertura è del 15,3%.

Infine, il portafoglio dei **crediti in bonis verso clientela** risulta, al 31 dicembre 2013, coperto da rettifiche collettive per una percentuale pari allo 0,6% (0,7% a fine dicembre 2012).

Il portafoglio delle attività finanziarie

	(milioni di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.562	3.548	- 27,8
- titoli di debito	69	124	- 44,4
- derivati	2.493	3.424	- 27,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.445	4.242	- 18,8
- titoli di debito	3.085	3.957	- 22,0
- titoli di capitale e quote di OICR	360	285	+ 26,3
Totale	6.007	7.790	- 22,9

Il portafoglio delle attività finanziarie di proprietà del Gruppo ammonta a 6.007 milioni, contro 7.790 milioni del 31 dicembre 2012 (-22,9%). Nel dettaglio, entrambe le componenti dell'aggregato risultano in calo: le attività detenute per la negoziazione diminuiscono del 27,8%, collocandosi a 2.562 milioni, mentre lo *stock* delle attività disponibili per la vendita, pari a 3.445 milioni, scende del 18,8%. Al 31 dicembre 2013 la BNL SpA e le società del Gruppo BNL non possiedono azioni emesse dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il portafoglio di negoziazione, nel suo ambito, mostra una flessione sia nel *fair value* degli strumenti derivati connessi all'attività di intermediazione con la clientela (-27,2%), sia nell'ammontare dei titoli di debito (-44,4%).

Nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita si registra una riduzione dei titoli di debito (-22%), mentre i titoli di capitale e le quote di OICR registrano un aumento (+26,3%). Tale ultimo aggregato include le nuove quote di Banca d'Italia, per 212,5 milioni di euro, in relazione all'aumento di capitale deliberato dalla assemblea straordinaria dell'Istituto di vigilanza in data 23 dicembre 2013 e alle modifiche statutarie conseguenti approvate con decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2013 a conclusione dell'iter disposto dal decreto legge n. 133/2013, convertito dalla legge n. 5/2014.

A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva netta da valutazione negativa, al lordo delle imposte, pari a 95 milioni (-291 milioni al 31 dicembre 2012), che, tra l'altro, comprende, per un valore di 154 milioni, la riserva negativa sui suddetti titoli dello Stato italiano quotati, parzialmente compensata dalla riserva positiva sui titoli di capitale, pari a 56 milioni.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valutati al patrimonio netto è pari a 20 milioni e si riferisce alle seguenti società:

- Scandolara Holding Srl per 8 milioni (come al 31 dicembre 2012);
- Pantex SpA per 9 milioni (7 milioni al 31 dicembre 2012);

- Bnl Multiservizi Srl per 1 milione (come al 31 dicembre 2012);
- Artigiansoa SpA per 1 milione (come al 31 dicembre 2012);
- PerMicro SpA per 1 milione (come al 31 dicembre 2012);

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio amministrato, si attesta al 31 dicembre 2013 a 70.052 milioni e risulta sostanzialmente in linea rispetto ai valori di fine 2012 (+0,7%). Nell'analisi per comparti di attività, la **raccolta diretta da clientela** mostra una crescita del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2012. L'aumento dell'aggregato è riconducibile alla raccolta a termine, in particolare, al significativo incremento della componente certificati di deposito, più che raddoppiata rispetto al periodo a confronto. Di contro, la raccolta in titoli obbligazionari mostra nell'anno un calo del 6,4%.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel 2013, le nuove emissioni ammontano a 2.946 milioni di euro (di cui 2.200 milioni si riferiscono a una operazione di *covered bond* posta in essere nell'anno e 537 milioni riguardano il portafoglio *fair value option*), le estinzioni ammontano a 768 milioni (di cui circa 35 milioni si riferiscono al portafoglio *fair value option*) e i riacquisti sono 266 milioni (di cui 189 milioni relativi ai titoli rilevati al costo ammortizzato e 77 milioni relativi a titoli in Fair Value Option).

Il **risparmio amministrato** evidenzia un calo del 2,7%, attestandosi a 24.067 milioni (24.733 milioni a fine 2012).

Attività finanziaria della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Raccolta diretta da clientela:	45.985	44.825	+ 2,6
- debiti verso clientela	38.053	37.364	+ 1,8
- raccolta in titoli (*)	7.932	7.461	+ 6,3
Risparmio amministrato	24.067	24.733	- 2,7
Totale attività finanziarie della clientela	70.052	69.558	+ 0,7

(*) Include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).

Raccolta da clientela per forma tecnica

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Conti correnti e depositi	37.534	36.737	+ 2,2
Pronti contro termine	146	158	- 7,6
Certificati di deposito	1.679	676	n/s
Obbligazioni	5.597	5.978	- 6,4
Obbligazioni subordinate	106	256	- 58,6
Raccolta obbligazionaria Tier 1	550	550	n/s
Altra raccolta	373	470	- 20,6
Totale raccolta diretta da clientela	45.985	44.825	+ 2,6

La posizione interbancaria netta

Il **saldo netto dell'attività interbancaria**, che comprende anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativa per 17.489 milioni contro 24.488 milioni del 2012 (-28,6%).

(milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Crediti verso banche	8.859	7.941	+ 11,6
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	<i>7.958</i>	<i>7.132</i>	<i>+ 11,6</i>
<i>impieghi a terzi</i>	<i>901</i>	<i>809</i>	<i>+ 11,4</i>
Debiti verso banche	(26.348)	(32.429)	- 18,8
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	<i>(12.125)</i>	<i>(13.906)</i>	<i>- 12,8</i>
<i>raccolta da terzi</i>	<i>(14.223)</i>	<i>(18.523)</i>	<i>- 23,2</i>
Totale posizione interbancaria netta	(17.489)	(24.488)	- 28,6
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	<i>(4.167)</i>	<i>(6.774)</i>	<i>- 38,5</i>
<i>rapporti con terzi</i>	<i>(13.322)</i>	<i>(17.714)</i>	<i>- 24,8</i>

La contrazione della posizione interbancaria riflette la decurtazione già menzionata degli attivi e la politica di maggior ricorso alla raccolta verso la clientela. La consistente diminuzione si rileva sia nei debiti netti verso la Capogruppo, che si assestano a 4.167 milioni (-2.607 milioni rispetto al 31 dicembre 2012), sia nei debiti netti con terzi, pari a 13.322 milioni (-4.392 milioni). Quest'ultima voce è principalmente composta dai finanziamenti a tre anni ottenuti dalla BCE.

I fondi del passivo e le passività potenziali

Fondi del passivo

	(milioni di euro)		
	31/12/2013	31/12/2012	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	304	339	- 10,3
Fondi per rischi ed oneri	703	779	- 9,8
a) quiescenza ed obblighi simili	76	81	- 6,2
b) altri fondi	627	698	- 10,2
Totale	1.007	1.118	- 9,9

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2013, sono pari a 1.007 milioni (-9,9% rispetto ai 1.118 milioni del 2012) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione a eventi noti o accaduti entro la chiusura dell'esercizio 2013. Come meglio specificato nella Nota Integrativa, Parte A – Politiche contabili, in applicazione del nuovo IAS 19R *Benefici ai dipendenti* entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, le risultanze patrimoniali del 31 dicembre 2012 del fondo trattamento fine rapporto del personale, del fondo quiescenza e obblighi simili e del fondo pensioni BNL (compreso tra gli "altri fondi") sono state rielaborate.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce alle sole prestazioni lavorative sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni, avvenuto nel primo semestre del 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2013 il fondo è pari a 305 milioni (339 milioni a fine 2012), con un decremento del 10,3% rispetto all'esercizio a confronto. L'applicazione del nuovo IAS 19R ha comportato un impatto negativo di prima applicazione sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 per 37 milioni al lordo delle imposte.

I **Fondi per rischi ed oneri** comprendono il fondo di quiescenza e obblighi similari che si riferisce al fondo di previdenza a favore dei dirigenti centrali. La sua consistenza al 31 dicembre 2013 si attesta a 76 milioni (81 a fine 2012; -6,2%). L'applicazione del nuovo IAS 19 ha comportato un impatto negativo di prima applicazione sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 per 35 milioni al lordo delle imposte.

Gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 627 milioni (698 milioni al 31 dicembre 2012), includono:

- i "*fondi per il personale*" che si attestano a 177 milioni (188 milioni a fine 2012) e comprendono stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni;
- i "*fondi per controversie legali*", pari a 259 milioni (268 a fine 2012), che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami;

- il “fondo per oneri e spese”, 45 milioni (49 nel periodo a confronto), che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate essenzialmente all’attività di recupero dei crediti;
- i “fondi per frodi e malfunzionamenti”, pari a 29 milioni (31 nel 2012), che riflettono gli accantonamenti a fronte dei rischi del caso;
- gli “altri fondi aventi specifica destinazione” che complessivamente raggiungono 117 milioni (162 a fine 2012). La diminuzione è sostanzialmente dovuta all’utilizzo di un fondo per contenziosi come già menzionato nell’ambito del commento relativo alle altre spese amministrative.

Con riferimento all’Istituto del Credito Sportivo, in amministrazione straordinaria dal 28 dicembre 2011 (nel quale la BNL Spa ha una partecipazione del 10,8%), la cui vicenda è ampiamente descritta nel capitolo “I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” della presente Relazione, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per rischi e oneri pari a 27 milioni di euro.

Per quanto riguarda le **passività potenziali**, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto a contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere specifici accantonamenti, per i quali è stimato un rischio potenziale di circa 59 milioni.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi (6 milioni), al 31 dicembre 2013 (compreso l’utile d’esercizio del Gruppo di 93 milioni) si attesta a 5.573 milioni, in aumento (+4%) rispetto ai 5.358 milioni rilevati all’inizio dell’esercizio.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
Patrimonio netto al 31/12/2012	5.412
Effetti dell’emendamento dello IAS 19	(54)
Patrimonio netto al 31/12/2012 post restatement	5.358
Incrementi:	122
- <i>variazione netta delle riserve da valutazione</i>	120
- <i>stock option</i>	1
- <i>variazione di capitale società consolidate integrali</i>	1
Utile d’esercizio del Gruppo	93
Patrimonio netto al 31/12/2013	5.573

Nel corso del 2013 il patrimonio netto è aumentato di 215 milioni, di cui, in particolare:

- 120 milioni per l'aumento netto della riserva da valutazione;
- 1 milione per la rilevazione, in contropartita del conto economico, dei costi connessi ai premi di incentivazione del personale, mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo BNPP SA (vendita di azioni a sconto, *stock option* e *stock granting*) come previsto dall'IFRS2 "Operazioni con azioni proprie e del gruppo";
- 1 milione per l'incremento della quota di terzi del patrimonio delle società consolidate integralmente Artigiancassa e Positivity a seguito di un aumento di capitale effettuato dalle due società nel corso del 2013;
- 93 milioni per l'utile d'esercizio del Gruppo che include, per 1 milione, le quote di pertinenza di terzi. Come già detto nell'utile è compresa la plusvalenza netta di 84 milioni di euro riveniente dalla permuta delle quote partecipative in Banca d'Italia.

In particolare l'aumento della riserva da valutazione include:

- +127 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (sostanzialmente titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso);
- 17 milioni per la variazione negativa del *fair value* della copertura dei flussi di cassa dei mutui (cash flow hedge);
- +10 milioni all'iscrizione nel patrimonio netto degli utili attuariali relativi ai fondi del personale interessati.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

31/12/2013	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	88	5.449	5.537
Saldi delle società consolidate integralmente e all'equity	10	42	52
Rettifiche di consolidamento:	(5)	(11)	(16)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(25)	(25)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	7	7
- altre rettifiche	(5)	7	2
Bilancio consolidato (lordo terzi)	93	5.480	5.573
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1)	(5)	(6)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	92	5.475	5.567

(milioni di euro)

31/12/2012	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	19	5.310	5.329
Saldi delle società consolidate integralmente e all'equity	40	39	79
Rettifiche di consolidamento:	(7)	(43)	(50)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(22)	(22)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	8	8
- altre rettifiche	(7)	(29)	(36)
Bilancio consolidato (lordo terzi)	52	5.306	5.358
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	(4)	(4)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	52	5.302	5.354

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2013	31/12/2012	Var%
Patrimonio di base (Tier 1 capital) (*)	5.973	5.977	- 0,1
<i>deduzioni dal patrimonio di base</i>	(383)	(87)	+ 340,2
Patrimonio di base (Tier 1 capital) dopo le deduzioni	5.590	5.890	- 5,1
Core Tier 1	5.040	5.340	- 5,6
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	1.419	1.797	- 21,0
<i>deduzioni dal patrimonio supplementare</i>	(383)	(87)	+ 340,2
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) dopo le deduzioni	1.036	1.710	- 39,4
Patrimonio di vigilanza	6.626	7.600	- 12,8
Attività di rischio ponderate (RWA):	55.803	69.106	- 19,3
- di credito	52.567	65.789	- 20,1
- di mercato	140	99	+ 41,4
- operativi	3.096	3.218	- 3,8
- altri requisiti	-	-	-
Tier 1 ratio	10,0	8,5	
Core Tier 1 ratio	9,0	7,7	
Total risk ratio	11,9	11,0	

(*) Il Tier 1 capital comprende uno strumento ibrido di patrimonializzazione non innovativo per un ammontare di 550 milioni.

(**) Il Tier 2 capital comprende prestiti subordinati erogati a BNL SpA da BNP Paribas per un ammontare di 1.558 milioni.

Nel corso dell'anno BNL ha proseguito con le attività mirate al miglioramento dei coefficienti di solvibilità.

Al 31 dicembre 2013, infatti, il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza presenta un *Tier 1 ratio* del 10%, rispetto all'8,5% nel 2012, un *Core Tier 1 ratio* del 9% (7,7% nel 2012) e infine un *Total risk ratio* dell'11,9%, contro l'11% a fine dicembre 2012. L'aumento dei coefficienti deriva sostanzialmente dalla contrazione del *Risk Weighted Assets (RWA)* per effetto:

- della già richiamata cessione del portafoglio di crediti in sofferenza alla filiale di Milano della BNP Paribas;
- delle iniziative di *derisking* attuate dal mercato *Corporate*;
- dell'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2013, della metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese".

I valori sovraesposti non includono il beneficio conseguente la citata plusvalenza generata dalla permuta delle quote partecipative in Banca d'Italia.

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili dell'anno 2013.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa principalmente nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli BNP Paribas", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

I dati reddituali e patrimoniali sono rappresentati evidenziando il confronto con le informazioni riferite al 31 dicembre 2012.

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2013
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.826	964	79	2.869	143	3.012
Costi operativi	(1.232)	(406)	1	(1.637)	(139)	(1.776)
Risultato operativo lordo	594	558	80	1.232	4	1.236
Costo del rischio	(321)	(788)	(8)	(1.117)	(29)	(1.146)
Risultato operativo netto	273	(230)	72	115	(25)	90
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività	0	0	1	1	0	1
Utile (Perdita) prima delle imposte	273	(230)	73	116	(25)	91

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2013
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	33.954	28.168	0	62.122	1.615	63.737
Altro	75	584	6.705	7.364	5.048	12.412
Totale attività	34.029	28.752	6.705	69.486	6.663	76.149
Risk Weighted Assets Basilea II	20.645	28.600	3.365	52.610	3.193	55.803

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	2.869	2.928	-2,0%
Costi operativi	(1.637)	(1.683)	-2,7%
Risultato operativo lordo	1.232	1.245	-1,0%
Costo del rischio	(1.117)	(846)	32,0%
Risultato operativo netto	115	399	-71,2%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2	-50,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	116	401	-71,1%

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	62.122	67.015	-7,3%
Altro	7.364	8.437	-12,7%
Totale attività	69.486	75.452	-7,9%
Risk Weighted Assets Basilea II	52.610	65.297	-19,4%

Con riguardo all'operatività di "Attività di Banca Commerciale", i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2013 evidenziano un margine netto dell'attività bancaria pari a 2.869 milioni di euro (-2,0% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2012), in un contesto congiunturale fortemente sfavorevole. Il calo degli impieghi, in particolare nel "Corporate" unitamente all'incremento del costo della raccolta diretta condiziona negativamente il margine di interesse. Buona la performance delle commissioni soprattutto grazie alla crescita della raccolta indiretta del "Retail&Private" e alle attività di *cross selling* nel "Corporate".

La dinamica del margine netto dell'attività bancaria del segmento "Corporate" risulta in flessione del -9,2% rispetto al 2012 principalmente per effetto della forte contrazione degli impieghi, nonostante il buon contributo dei servizi di affidamento, fidejussioni e finanza strutturata. Il segmento "Retail&Private" ha chiuso l'esercizio corrente in linea con le risultanze dell'anno precedente (-0,3% sul 2012) con una dinamica positiva dei depositi e una buona tenuta degli impieghi, registrando un positivo andamento delle commissioni di collocamento dei prodotti assicurativi/previdenziali di raccolta indiretta, amministrata e gestita.

Sono continuate le iniziative, a livello generale e di singola linea di *business*, tese a presidiare con sempre maggiore efficacia la struttura complessiva di costo e migliorare di conseguenza l'efficienza operativa. I costi operativi al 31 dicembre 2013, pari a 1.637 milioni di euro, risultano in diminuzione del 2,7% rispetto all'esercizio precedente. Il *Cost/Income Ratio* è pari a 57,1% rispetto al 57,5% nel 2012. Il trend positivo in termini di efficienza operativa ha riguardato il segmento "Retail&Private" in leggera contrazione (*Cost/Income Ratio* dal 67,5% nel 2013 contro il 67,6% a fine 2012), mentre il segmento "Corporate" ha registrato un lieve peggioramento passando dal 39,8% di fine 2012 a 42,1% di fine 2013.

Le condizioni congiunturali sfavorevoli hanno contribuito peraltro a mantenere elevato il costo del rischio, che al 31 dicembre 2013 si attesta complessivamente a 1.117 milioni di euro, con una crescita del 32,0% rispetto a quanto

registrato nel 2012. Le difficoltà attraversate dall'economia italiana spingono in particolare al rialzo il costo del rischio legato sia ai crediti alle imprese, nel segmento "Corporate" (+24,5% verso il 2012) sia alle componenti piccole imprese e *business* del segmento "Retail&Private" (in totale +37,2% verso il 2012).

Alla luce di quanto illustrato il risultato di "Attività di Banca Commerciale" prima delle imposte si attesta al 31 dicembre 2013 a 116 milioni di euro (-71,1% sul 2012), riferibile per 273 milioni al segmento "Retail&Private" (-24,2 % sul 2012) e per -230 milioni al segmento "Corporate", risultato fortemente penalizzato dal negativo andamento del costo del rischio.

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.826	1.832	-0,3%
Costi operativi	(1.232)	(1.238)	-0,5%
Risultato operativo lordo	594	594	0,0%
Costo del rischio	(321)	(234)	37,2%
Risultato operativo netto	273	360	-24,2%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	273	360	-24,2%

RETAIL & PRIVATE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	33.954	34.406	-1,3%
Altro	75	132	-43,2%
Totale attività	34.029	34.538	-1,5%
Risk Weighted Assets Basilea II	20.645	20.602	0,2%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	964	1.062	-9,2%
Costi operativi	(406)	(423)	-4,0%
Risultato operativo lordo	558	639	-12,7%
Costo del rischio	(788)	(633)	24,5%
Risultato operativo netto	(230)	6	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(230)	6	n.s.

CORPORATE	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	28.168	32.575	-13,5%
Altro	584	987	-40,8%
Totale attività	28.752	33.562	-14,3%
Risk Weighted Assets Basilea II	28.600	41.278	-30,7%

Relazione sulla gestione
L'operatività per aree di business

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	79	34	132,4%
Costi operativi	1	(22)	n.s.
Risultato operativo lordo	80	12	566,7%
Costo del rischio	(8)	21	n.s.
Risultato operativo netto	72	33	118,2%
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1	2	-50,0%
Utile (Perdita) prima delle imposte	73	35	108,6%

OTHER	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	0	34	n.s.
Altro	6.705	7.318	-8,4%
Totale attività	6.705	7.352	-8,8%
Risk Weighted Assets Basilea II	3.365	3.417	-1,5%

L'evoluzione dei risultati per segmento nell'anno 2013 risente di un effetto perimetro dovuto alla migrazione di alcuni clienti dal segmento "Corporate" a quello "Retail & Private" avvenuta ad inizio 2013.

TAB. D - ALTRI POLI BNPP

(milioni di euro)

ALTRI POLI BNPP	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria (1)	143	(104)	n.s.
Costi operativi (2)	(139)	(135)	3,0%
Risultato operativo lordo	4	(239)	n.s.
Costo del rischio	(29)	(35)	-17,1%
Risultato operativo netto	(25)	(274)	n.s.
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	0	0	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(25)	(274)	n.s.

ALTRI POLI BNPP	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %
Crediti verso clientela	1.615	1.801	-10,3%
Altro	5.048	6.007	-16,0%
Totale attività	6.663	7.808	-14,7%
Risk Weighted Assets Basilea II	3.193	3.809	-16,2%

(1) Il risultato del 2012 risente di una riclassifica positiva di 30 milioni di euro dall'Attività di Banca Commerciale - Corporate ascrivibile al margine d'interesse di BNL SpA sulle posizioni di finanziamento ad Ifitalia che sono state trasferite a fine 2012 alla Filiale di Milano di BNP Paribas.

(2) Oneri operativi del 2013 comprensivi di 88 milioni di costi di ristrutturazione (11 milioni nel 2012) attribuiti ad "Altri Poli BNPP".

Gli "Altri Poli BNPP" hanno registrato un margine netto dell'attività bancaria con un risultato positivo di 143 milioni di euro nell'esercizio invertendo il trend delle risultanze del 2012 che registravano una perdita di 104 milioni. Sulla

differenza positiva di 247 milioni hanno inciso principalmente le seguenti componenti:

- l'effetto economico nei risultati del 2013 della plusvalenza di 95 milioni, conseguita con l'aumento del capitale sociale della Banca d'Italia a 7,5 miliardi, di cui BNL Spa detiene il 2,83%;
- accantonamento per un ammontare di 27 milioni associato al rischio di perdite in relazione al portafoglio delle attività finanziarie;
- un risultato positivo di 34 milioni, derivanti dall'applicazione dell'IFRS 13 e dalla conseguente introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *Debit Valuation Adjustment*);
- il progressivo miglioramento nel corso dell'esercizio 2013 del rischio emittente della BNL SpA, che ha diminuito la valutazione al *fair value* della raccolta strutturata, con un impatto positivo di 15 milioni;
- un minor onere di 21 milioni, registrato nel primo semestre 2012 per il passaggio dal metodo standard di Banca d'Italia ai modelli interni sul *Credit Value Adjustment* per la stima del rischio di controparte sui derivati con la clientela;
- un minor ricorso ai finanziamenti della BCE che hanno beneficiato anche della contrazione del tasso di interesse di riferimento, con un miglioramento rispetto al 2012 di 31 milioni;
- un risultato positivo del 2013 per 30 milioni per la vendita di titoli dello Stato Italiano, contro un onere di 49 milioni registrato nel corso del 2012 a seguito della perseguita politica di riduzione selettiva delle attività a livello di Gruppo.

I costi operativi del 2013 risultano pari a 139 milioni con un incremento rispetto al 2012 di 4 milioni. Il risultato tiene conto di costi di ristrutturazione pari a 88 milioni (11 milioni nel 2012). Si ricorda che il risultato del 2012 è stato influenzato da accantonamenti per 60 milioni a fronte di probabili esborsi per contenziosi connessi all'attività bancaria di *Corporate & Investment Banking*. Il costo del rischio si è attestato a 29 milioni di euro, in lieve miglioramento rispetto ai 35 milioni del 2012.

A fronte delle componenti sopra descritte, il conto economico di settore degli Altri Poli BNPP chiude il 2013 con un risultato negativo prima delle imposte pari a -25 milioni (-274 milioni nel 2012).

I risultati della Capogruppo

I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	615	648	- 5,1
70a	Crediti verso clientela	63.108	68.429	- 7,8
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	6.004	7.787	- 22,9
80a	Derivati di copertura	202	321	- 37,1
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	401	642	- 37,5
100a	Partecipazioni	37	33	+ 12,1
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.896	1.993	- 4,9
140a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.244	2.997	+ 8,2
150a	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
	Totale attivo	75.507	82.850	- 8,9

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	17.044	24.293	- 29,8
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	45.861	44.675	+ 2,7
40p	Passività finanziarie di negoziazione	2.407	3.310	- 27,3
60p	Derivati di copertura	909	1.297	- 29,9
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	93	181	- 48,6
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.002	1.112	- 9,9
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.654	2.653	+ 0,0
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto	5.537	5.329	+ 3,9
	Totale passivo e patrimonio netto	75.507	82.850	- 8,9

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006).

Conto economico riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazioni %	
1	Margine d'interesse	1.754	1.874	- 6,4
2	Commissioni nette	962	958	+ 0,4
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	81	(15)	n/s
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	157	(37)	n/s
5	Proventi/oneri da altre attività bancarie	2	(7)	n/s
6	Margine netto dell'attività bancaria	2.956	2.773	+ 6,6
7	Spese operative	(1.733)	(1.775)	- 2,4
7a	- costo del personale	(1.063)	(982)	+ 8,2
	- oneri di ristrutturazione	(76)	(3)	n/s
	- altri costi ordinari	(987)	(979)	+ 0,8
7b	- altre spese amministrative	(569)	(680)	- 16,3
	- oneri di ristrutturazione	(12)	(8)	+ 50,0
	- altre spese ordinarie	(557)	(672)	- 17,1
7c	- ammortamenti attività materiali e immateriali	(101)	(113)	- 10,6
8	Risultato operativo lordo	1.223	998	+ 22,5
9	Costo del rischio	(1.143)	(879)	+ 30,0
10	Risultato operativo netto	80	119	- 32,8
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-	1	-
12	Utile prima delle imposte	80	120	- 33,3
13	Imposte dirette	8	(101)	n/s
14	Utile d'esercizio	88	19	n/s

(*) Il riclassificato di conto economico della capogruppo BNL SpA è stato redatto con gli stessi criteri utilizzati per la redazione del riclassificato consolidato, illustrati nell'ultimo paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Le componenti reddituali della BNL SpA

L'esercizio 2013, a motivo principalmente del negativo andamento della congiuntura economica, si è dimostrato particolarmente impegnativo e complesso. La Banca Nazionale del Lavoro ha risposto al prolungarsi della recessione economica e alla più stringente regolamentazione con azioni di riorganizzazione e di riposizionamento commerciale volte a contenere i costi operativi, ad aumentare l'efficienza e a salvaguardare il livello di redditività eroso, in parte rilevante, dall'elevato costo del rischio.

In questo difficile contesto, il conto economico registra un **utile prima delle imposte** di 80 milioni, in calo del 33,3% rispetto ai 120 milioni dello scorso esercizio.

Tale risultato economico è il riflesso delle componenti contributive di seguito indicate.

Il **marginetto netto dell'attività bancaria**, pari a 2.956 milioni, è in aumento di 183 milioni rispetto ai 2.773 milioni dello scorso esercizio (+6,6%).

Tutti gli andamenti delle componenti reddituali dell'aggregato sono positivi, ad eccezione del **marginetto d'interesse**, in diminuzione di 120 milioni (da 1.874 milioni a 1.754), che ha risentito:

- della riduzione degli impieghi a seguito dello sfavorevole andamento congiunturale e del processo di valorizzazione del portafoglio *Corporate*;
- della politica di aumento dei volumi di raccolta diretta verso la clientela;
- del rientro dei crediti concessi alla ex controllata Ifitalia SpA che ha indirizzato verso la Capogruppo BNP Paribas il suo fabbisogno finanziario, successivamente alla cessione a quest'ultima da parte di BNL a fine 2012.

A tali fenomeni fa riscontro il buon andamento delle **commissioni nette** che si attestano a 962 milioni, grazie soprattutto alla contribuzione delle commissioni su servizi di incasso e pagamento, su servizi di raccolta amministrata e risparmio gestito e di collocamento di prodotti assicurativi del mercato *Retail & Private* e su servizi di affidamento, fidejussioni e finanza strutturata del comparto *Corporate*.

Il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** registra un utile di 81 milioni che si confronta con la perdita di 15 milioni dello scorso esercizio. Il miglioramento dell'aggregato è ascrivibile per:

- +34 milioni all'introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*);
- +16 milioni alla valutazione al *fair value* dei titoli emessi, sostanzialmente riconducibili alla componente relativa al rischio proprio;
- +48 milioni alla ripresa di valore per rischio di controparte sui derivati con la clientela. Lo scorso esercizio era stata registrata una svalutazione di 25 milioni che derivava, per 21 milioni, dal cambiamento del modello di stima del rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) a seguito del passaggio

dalla metodologia basata su coefficienti *standard* a quella basata su valori di rischio;

- -2 milioni alla minor contribuzione generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela rispetto a quella conseguita nel 2012, per la diminuzione dei volumi intermediati.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** evidenzia un utile di 157 milioni, di cui 30 per la vendita di titoli dello Stato Italiano, 22 milioni per la cessione di partecipate di minoranza (di cui 19 milioni per la vendita di Ariston Thermo SpA) e 10 milioni per dividendi incassati. L'aggregato comprende, inoltre, la plusvalenza generata dalla permuta delle quote partecipative detenute da BNL in Banca d'Italia per 95 milioni di euro, conformemente a quanto previsto dal D.L. 133/2013 (convertito in Legge 5/2014).

I **proventi/oneri da altre attività bancarie** fanno registrare 2 milioni di proventi netti ed evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio a confronto (che registrava una perdita netta di 7 milioni). L'aggregato comprende sostanzialmente gli effetti di plusvalenze su immobili e di accantonamenti inerenti il negativo andamento di alcuni specifici profili di rischio operativo fra i quali, per 27 milioni, quello relativo alla quota partecipativa detenuta dalla BNL nell'Istituto per il Credito Sportivo.

Le **spese operative**, nonostante i rilevanti costi per esodi di personale nell'ambito del piano di riorganizzazione della banca 2013-2015 per 76 milioni e gli ulteriori costi di trasformazione commerciale per 12 milioni, risultano in diminuzione di 43 milioni (1.733 milioni, contro 1.775 milioni dell'esercizio precedente). Il **costo del personale**, depurato per il 2013 della summenzionata componente non ricorrente e per il 2012 relativa dell'utilizzo di fondi del personale risultati eccedenti, evidenzia un significativo decremento a seguito della riduzione media degli organici. Le **altre spese amministrative**, passate da 680 a 569 milioni, riflettono gli effetti positivi delle azioni di risparmio e ottimizzazione operativa lanciate lo scorso esercizio con il programma "Simple & Efficient" e dell'utilizzo per eccesso del fondo per contenziosi (20 milioni) accantonato alla fine dello scorso esercizio per 60 milioni. Continuano, in tale ambito, gli investimenti immobiliari, per migliorare e valorizzare gli immobili centrali e di rete, e tecnologici, per rafforzare l'offerta distributiva multicanale e innovare il portafoglio prodotti e servizi. Gli **ammortamenti delle attività materiali e immateriali** pari a 101 milioni sono in diminuzione di 12 milioni rispetto al valore dell'esercizio a confronto.

Il contesto economico italiano continua a influenzare l'equilibrio finanziario delle imprese e i consumi delle famiglie. Tutto ciò si ripercuote su BNL in termini di aumento del **costo del rischio** che a fine periodo si attesta a 1.143 milioni, in aumento di 264 milioni (+30%) rispetto agli 879 milioni dell'esercizio precedente. Tale incremento, in linea con i dati di sistema, è ascrivibile essenzialmente al perdurare della crisi e al differimento del processo di normalizzazione della situazione economica generale.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra descritte, il **risultato operativo netto** si attesta a 80

milioni e depurato degli oneri non ricorrenti di ristrutturazione risulta pari a 168 milioni (+29,3% rispetto al dato omogeneo di 130 milioni dell'esercizio 2012).

Dopo le **imposte dirette**, positive per 8 milioni, che tengono conto degli effetti fiscali conseguenti alla vendita del portafoglio di crediti in sofferenza alla filiale di Milano della Capogruppo e al nuovo regime tributario IRAP in vigore dal 2013 sulle perdite e svalutazioni nette su crediti, BNL SpA chiude l'esercizio con un **utile netto di 88 milioni** (19 milioni al 31 dicembre 2012) che include la plusvalenza netta di 84 milioni generata dalla permuta delle quote partecipative in Banca d'Italia.

Le componenti patrimoniali della BNL SpA

Per effetto del debole contesto macro-economico e di una politica creditizia maggiormente selettiva, BNL ha registrato una dinamica negativa dei **crediti verso clientela**, che al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 63.108 milioni, evidenziando una diminuzione del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2012. Il decremento risulta del 5,8% al netto dei 1.310 milioni di crediti *corporate* in sofferenza ceduti alla filiale BNP Paribas di Milano.

La contrazione degli *stock* degli impieghi, in linea con l'andamento complessivo del sistema bancario italiano, ha interessato soprattutto la componente del segmento di clientela *corporate*, a seguito del processo di valorizzazione del portafoglio e alle maggiori rettifiche di valore rispetto al precedente esercizio.

Lo *stock* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e scaduti), al netto delle rettifiche di valore, è aumentato nell'anno di 251 milioni, raggiungendo 6.189 milioni, pari al 9,8% del totale dei crediti verso clientela (8,7% a fine dicembre 2012). L'incremento ha interessato tutte le categorie dei crediti problematici, con l'eccezione delle sofferenze che hanno beneficiato della citata operazione di cessione.

Il totale della **raccolta diretta da clientela**, che ammonta a 45.861 milioni con un 'incremento del 2,7% rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente attribuibile alla componente depositi a termine a seguito della politica di aumento dei volumi di raccolta diretta perseguita dalla Banca, pur condizionata dalla diminuzione in termini reali del reddito disponibile delle famiglie e dalla complessa situazione finanziaria delle imprese.

Il **saldo netto dell'attività interbancaria** è negativa per 17.044 milioni, contro 24.293 milioni di fine dicembre 2012 (-29,8%). Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la controllante BNP Paribas diminuisce sensibilmente da 6.518 a 3.654 milioni e quella verso banche terze si attesta a 13.390 milioni (-4.385 milioni, -24,7% rispetto al 2012) principalmente rappresentata da finanziamenti a 3 anni concessi dalla BCE (LTRO).

Il **patrimonio netto**, comprensivo del risultato economico, si attesta a 5.537 milioni con un incremento di 208 milioni (+3,9%) rispetto al valore registrato a fine dicembre 2012 (5.329 milioni). L'incremento patrimoniale è dovuto, oltre all'utile netto di periodo, alla variazione della riserva di valutazione, passata da -119

a -57 milioni, sostanzialmente riconducibile allo storno della riserva contabilizzata negli anni precedenti sulla partecipazione nell' Istituto per il Credito Sportivo (41 milioni), alla valutazione dei titoli dello Stato italiano nel portafoglio "disponibile per la vendita" e alla rilevazione delle perdite attuariali sui fondi del personale registrata a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile "IAS 19R" per i trattamenti di fine rapporto.

* * *

Al 31 dicembre 2013 la banca ha ulteriormente incrementato le risorse patrimoniali di migliore qualità. Il livello di patrimonializzazione, ai fini di vigilanza, è pari al 13,5% per il patrimonio di base *Tier 1 ratio* (11,4% al 31 dicembre 2012), al 12,1% per il Core *Tier 1 ratio* (10,3% al 31 dicembre 2012) e al 16% per il *Total risk ratio* (14,7% al 31 dicembre 2012).

L'aumento dei coefficienti deriva, oltre che dall'operatività ordinaria cui si collega il costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio, dalla contrazione del *Risk Weighted Assets (RWA)* dovuta principalmente all'utilizzo, con decorrenza 31 dicembre 2013, della metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese" autorizzata in data 18 dicembre 2013 dalla Banca d'Italia, al termine della procedura di decisione congiunta con ACPR ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE.

Alla contrazione sulla RWA sopra citata dovuta ai nuovi modelli si unisce l'effetto sul patrimonio di vigilanza di tale passaggio, che ha comportato una diminuzione, in parti uguali dal Tier 1 e dal Tier 2 Capital, pari all'eccedenza delle perdite attese misurate sulla base dell'approccio IRBA rispetto alle rettifiche di valore complessive appostate in bilancio in contropartita delle medesime esposizioni. Tale eccedenza è stata rilevata per circa 590 milioni di euro.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	<i>(milioni di euro e %)</i>		
	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni %
Patrimonio di base (Tier 1 capital) (*)	5.558	5.863	-5,2
Core Tier 1	5.008	5.313	-5,7
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	1.037	1.709	-39,3
Patrimonio di vigilanza	6.595	7.572	-12,9
Attività a rischio ponderate (RWA) ante rid.25%	54.677	68.197	-19,8
Attività a rischio ponderate (RWA) (***)	41.233	51.386	-19,8
Core Tier 1 ratio	12,1	10,3	
Tier 1 ratio	13,5	11,4	
Total risk ratio	16,0	14,7	

(*) Il Tier 1 capital comprende uno strumento ibrido di patrimonializzazione non innovativo per un ammontare di 550 milioni.

(**) Il Tier 2 capital comprende prestiti subordinati erogati a BNL SpA da BNP Paribas per un ammontare complessivo di 1.322 milioni.

(***) La riduzione del 25% è stata calcolata sul totale delle attività a rischio ponderate (RWA) al netto dei requisiti specifici di rischio operativo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2013, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

a) Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica

Il 9 aprile 2014, successivamente all'approvazione da parte del CdA in data 27 marzo del progetto di bilancio d'esercizio della BNL S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo BNL, i commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) hanno comunicato alla Banca l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. In particolare, a seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione di BNL in ICS precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale è stata ridotta a circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, tali eventi, connessi alla finalizzazione del procedimento inerente il nuovo statuto dell'ICS, sono stati giudicati dagli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca, come fatti che hanno fornito evidenza dopo la chiusura dell'esercizio 2013 dell'esistenza di condizioni già presenti alla data di riferimento dei bilanci e tali da far ritenere come probabile e non più possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda.

In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori, nell'ottica di una sana e prudente gestione e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle comunicazioni finanziarie, hanno ritenuto di dover modificare ed integrare gli originari documenti contabili al 31 dicembre 2013 al fine di riflettere nel presente fascicolo di bilancio gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi.

A tale riguardo, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un complessivo aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'ICS sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, il fair value della partecipazione in ICS è stato stimato in misura pari al costo originario (euro 42 milioni) con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a 42 milioni di euro; inoltre, è stato effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca nello stesso Istituto, per un importo pari a 27 milioni di euro.

b) Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica

Si segnala che, con efficacia 1 febbraio 2014 è stato perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda Human Resources e Facilities & Local Procurement da BNP Paribas - Succursale Italia a BNL SpA con il pagamento di un prezzo di 50 mila euro.

* * *

In data 3 marzo 2014, la controllata Artigiansoa S.p.A. ha formalizzato un contratto preliminare con la società Protos SOA S.p.A. per la cessione di un ramo di azienda ad un prezzo di 700 mila euro, valore asseverato da una perizia effettuata da un esperto indipendente. L'operazione verrà finalizzata, entro 60 giorni dalla firma del suddetto accordo preliminare, previa autorizzazione da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. A seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda, Artigiansoa S.p.A. verrà messa in liquidazione.

* * *

In data 29 novembre 2013 BNL S.p.A., che possiede il 4,5% del capitale di SIA S.p.A., e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (5,8%) hanno sottoscritto un contratto con F2I Reti Logiche S.r.l. per cedere a quest'ultima l'intero capitale detenuto in SIA al prezzo complessivo di circa 68,3 milioni di euro. L'importo a favore di BNL ammonterà a circa 34,3 milioni di euro, valore comprensivo di un dividendo straordinario correlato all'operazione di cessione. In data 19 marzo 2014 è stata acquisita l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è attesa, entro la fine del secondo semestre 2014, quella della Banca d'Italia. L'operazione consentirà a BNL di realizzare una plusvalenza lorda di circa 33 milioni di Euro.

* * *

L'articolo 4, comma 12, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2014, ha aumentato al 26% la tassazione sulla plusvalenza relativa ai maggiori importi iscritti in bilancio rispetto al costo fiscalmente riconosciuto sulle quote Banca d'Italia rispetto alla previgente aliquota del 12%: tale modifica comporterà un maggior onere per l'esercizio 2014 di circa 13,4 milioni di Euro.

L'evoluzione prevedibile e i rischi e le incertezze nel 2014

La prevedibile evoluzione della gestione nel 2014 resta sostanzialmente legata all'andamento del contesto congiunturale ed alle sue conseguenze sulla dinamica dei ricavi e del costo del rischio.

I primi timidi segnali di ripresa economica sperimentati nell'ultimo scorcio del 2013 e nella prima parte del 2014 potranno infatti contribuire, qualora confermati, a migliorare la domanda di credito e servizi da parte di imprese e famiglie e con essa l'andamento dei ricavi delle banche italiane, che continueranno tuttavia ad esser negativamente condizionati dal basso livello dei tassi di interesse e dall'accresciuta concorrenza, sulla clientela migliore così come sui prodotti a più elevato valore aggiunto.

Parallelamente, un clima macro-economico più favorevole dovrebbe consentire di ridurre progressivamente, rispetto al più recente passato, il ritmo di deterioramento dei portafogli creditizi e con esso il livello delle rettifiche di valore, ancorché le conseguenze del trascinarsi di una crisi durata ben oltre i 5 anni dovrebbero portare il 2014 a chiudersi con un costo del rischio ancora piuttosto elevato, sia in termini di livello assoluto, sia in termini di rapporto con i crediti complessivi. Di difficile previsione per i gruppi bancari di maggiore rilevanza è inoltre l'impatto che potrà derivare dal c.d. *Comprehensive Assessment (Asset Quality Review e Stress Test)* promosso dalla Banca Centrale Europea tramite le Autorità di Vigilanza nazionali.

Rischi ed incertezze, legate peraltro anche all'applicazione delle nuove regole, condizioneranno anche nel 2014 la gestione ed i risultati economici delle banche, chiamate a rispondere sempre più alle nuove sfide con l'incremento dei livelli di efficienza, con la razionalizzazione delle strutture distributive ed organizzative, con gli investimenti necessari a rendere più moderni ed efficaci i modelli commerciali, con le iniziative tese a migliorare i processi del credito e le attività di recupero, con il potenziamento della *compliance* gestionale ed operativa. E' questa la rotta che il Gruppo BNL intende mantenere per assicurare anche nel 2014 – nella costante consapevolezza delle criticità e delle problematiche del momento congiunturale – per dare continuità e sostenibilità alla propria dinamica reddituale e conseguire un risultato netto, per quanto prevedibile, positivo.

Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo

Cessione da parte di BNL SpA della partecipazione in Ariston Thermo SpA

In data 6 maggio 2013 BNL SpA ha ceduto la partecipazione del 4,4% detenuta in Ariston Thermo SpA alla stessa Ariston Thermo al prezzo complessivo di circa 26 milioni. La cessione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di BNL il 12 febbraio 2013.

Cessione da parte di BNL SpA della partecipazione detenuta in SIFA S.C.p.A.

Il 25 giugno 2013 BNL SpA ha ceduto la partecipazione del 3,3% detenuta in SIFA S.C.p.A., ad alcuni soci privati della stessa Società, al prezzo complessivo di circa 1,4 milioni. La cessione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di BNL il 31 luglio 2012.

Aumento del capitale sociale della controllata BNL POSitivity Srl

Il 28 giugno 2013 l'Assemblea dei Soci di BNL POSitivity ha deliberato un aumento di capitale di 1 milione finalizzato a garantire alla Società il costante mantenimento dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. I Soci hanno contestualmente sottoscritto l'intero aumento: l'esborso complessivo per il Gruppo BNL è stato pari a 510.000 euro (410.000 euro BNL SpA e 100.000 euro BNL Finance SpA).

Aumento del capitale sociale della controllata Artigiancassa SpA

Il 30 settembre 2013 l'Assemblea dei Soci di Artigiancassa SpA ha deliberato un aumento di capitale di 3,7 milioni, da sottoscrivere in più tranches, finalizzato a garantire alla Società il raggiungimento e mantenimento dei requisiti patrimoniali richiesti dalla Banca d'Italia. L'esborso complessivo per BNL sarà di 2,7 milioni.

Acquisizione da parte di BNL SpA del Ramo di Azienda "Risorse Umane e Facility & Local Procurement" da BNP Paribas Succursale Italia

In data 20 dicembre 2013 BNL SpA ha deliberato l'acquisizione del ramo d'azienda "*Human Resources e Facility & Local Procurement*" da BNP Paribas Succursale Italia al prezzo di 50.000 euro, determinato dalle parti con il supporto di una perizia effettuata da un esperto indipendente. L'atto di acquisizione è stato sottoscritto il 23 gennaio 2014 con efficacia 1° febbraio 2014.

I risultati delle principali Società del Gruppo

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze economiche e patrimoniali delle principali società appartenenti al Gruppo BNL.

Artigiancassa SpA

Capitale: euro 8.150.000 Quota di partecipazione di BNL SpA: 73,86%

Artigiancassa opera nella gestione delle agevolazioni agli artigiani e alle piccole e medie imprese.

Nell'esercizio 2013 l'attività dell'agevolato è stata condizionata dalla rarefazione dei fondi pubblici da destinare al comparto e dalla riduzione delle richieste di nuovi finanziamenti.

Nel corso del 2013 è stata affrontata con determinazione la questione dei mancati pagamenti delle Regioni relativamente ai crediti scaduti per le commissioni di gestione dei fondi, ottenendo una significativa riduzione del loro ammontare, dai 32 milioni di fine 2012 ai 18 milioni a fine 2013, nonostante le fatture emesse nel corso nell'anno.

E' stata rivista la contrattualistica del sistema commissionale per la distribuzione dei prodotti del Gruppo alle imprese clienti, anticipando il riconoscimento dei ricavi e assegnando così più celermente al *business* la remunerazione della produzione. Tale politica, finalizzata ad accelerare il *trend* di sviluppo dell'operatività, ha fatto registrare nell'anno un aumento delle operazioni deliberate e perfezionate del 5,18%.

Il bilancio chiude con un margine netto dell'attività bancaria pari a 15,2 milioni, superiore dell' 1,6% rispetto al 2012, in ragione soprattutto delle maggiori commissioni attive per l'attività di distribuzione di prodotti e servizi del Gruppo BNPP. La redditività connessa alla attività di gestione delle misura agevolative, con riferimento alle "gestione tradizionali", registra un decremento per il ridimensionamento degli *stock* in gestione e delle richieste di nuovi finanziamenti, parzialmente compensato dai ricavi da gestione di nuove agevolazioni.

Sono stati ottenuti risparmi, pari al 9,3% rispetto all'esercizio precedente, grazie alle iniziative di contenimento dei costi sia del personale (-4,3%) sia amministrativi (-17,6%).

In ragione delle citate maggiori commissioni attive, alcune delle quali di natura non ricorrente, peraltro presenti anche nel 2012, e della razionalizzazione dei costi, l'esercizio 2013 chiude con un utile netto pari a 246 mila euro, rispetto alla perdita di 246 mila dell'esercizio a confronto.

Artigiansoa – Organismo di attestazione SpA

Capitale: euro 1.000.000 Quota di partecipazione BNL SpA: 80%

La Società è un organismo di attestazione che si rivolge alle imprese che operano nel settore degli appalti pubblici, con particolare riguardo a quelle artigiane.

Nell'esercizio 2013 la performance della Società ha continuato a risentire della generale crisi economica, che ha inciso in modo rilevante sul settore delle costruzioni, determinando per la Società la diminuzione del numero di attestazioni rilasciate e, di conseguenza, la flessione dei ricavi del 10% (da 2.251 mila a 2.024 mila).

Dal punto di vista patrimoniale, Artigiansoa ha confermato una sostanziale autonomia finanziaria che le ha permesso di evitare il ricorso a forme onerose di finanziamento. Ad ottobre 2013, al fine di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali previsto dalla normativa (patrimonio netto minimo 1.000.000 di euro) è stato richiesto ai soci un finanziamento infruttifero di 400 mila euro: una prima tranche di 250 mila euro è stata versata dai soci.

L'esercizio 2013 chiude con una perdita netta di 251 mila euro (93 mila euro nel 2012).

BNL Finance SpA

Capitale: euro 11.950.000,00 Quota di partecipazione BNL SpA: 100%

BNL Finance svolge attività di erogazione di prestiti garantiti da cessione del quinto e da delegazione di pagamento.

I risultati del 2013 sono molto positivi anche in confronto all'andamento del mercato di riferimento che ha registrato nell'anno una crescita del 3,1%. In questo contesto, grazie anche all'attivazione nel mese di giugno di una importante *partnership* commerciale con Poste Italiane, BNL Finance ha incrementato la propria quota di mercato al 9,3% (5,8% del 2012).

Il conto economico evidenzia ricavi complessivi di 23,6 milioni, in crescita del 34,1% rispetto ai 17,6 milioni registrati nel 2012.

I costi operativi crescono del 23% rispetto al 2012 a seguito del maggiore volume di attività, ma in misura meno che proporzionale, rispetto allo sviluppo dei ricavi: il *cost/income ratio* si attesta al 35,4% evidenziando un miglioramento rispetto al 38,4% registrato nel 2012.

Il risultato operativo netto, pari a 13,1 milioni, mostra un aumento del 54,1% rispetto ai 8,5 milioni del 2012. L'esercizio 2013 ha chiuso con un utile netto di 7,1 milioni (5,3 milioni nell'esercizio a confronto).

Lo stato patrimoniale evidenzia crediti verso la clientela per 931 milioni (al netto delle rettifiche di valore pari a 9,6 milioni), in crescita del 34,1% rispetto a dicembre 2012, e crediti derivanti da temporanea liquidità, principalmente detenuta presso BNL, per 30,8 milioni. Nel passivo figurano essenzialmente i debiti con la Capogruppo BNP Paribas che ammontano a 908,2.

A fronte dello sviluppo dei crediti a clientela registrato nel 2013 e in prospettiva dei volumi di produzione previsti nei prossimi anni è stato deliberato nel mese di settembre un intervento di rafforzamento patrimoniale mediante un finanziamento in conto capitale fino a 5 milioni da parte dell'azionista unico BNL SpA, già erogato alla fine dell'esercizio per 1 milione di euro.

BNL POSitivity Srl

Capitale: euro 2.773.000 Quote di partecipazione BNL SpA : 41%; BNL Finance SpA: 10%

La Società svolge attività di *merchant acquiring* attraverso la propria rete commerciale, gli sportelli BNL e una rete di agenti. I ricavi sono realizzati addebitando ai clienti (tipicamente esercizi commerciali) delle commissioni per transazioni effettuate su terminali POS.

Al 31 dicembre 2013 il volume delle vendite transitate su terminali POS di BNL POSitivity è stato pari a 5,2 miliardi (2012: 4,5 miliardi, +13,9%). Tali transazioni hanno determinato commissioni per 43,2 milioni (2012: 37,5 milioni, +15,2%).

Il margine di intermediazione è pari a 17,4 milioni (2012: 16,1 milioni, +8,1%) e le spese amministrative pari a 15,9 milioni (2012: 16,3 milioni -2,1%)

La società registra nell'esercizio 2013 un utile netto pari a 1,5 milioni (nel 2012 la perdita fu di 189 mila euro). Il patrimonio netto, per effetto dell'aumento di capitale deliberato nel corso dell'anno di 1 milione e dell'utile d'esercizio, si attesta a 6,1 milioni (2012: 3,6 milioni, +69,1%).

EUTIMM Srl

Capitale: euro 500.000 Quota di partecipazione BNL SpA: 80%

La Società è strumentale e finalizzata alla partecipazione alle aste immobiliari aventi ad oggetto cespiti già concessi in garanzia dei finanziamenti erogati da BNL SpA. L'operatività è ispirata al costante rispetto della protezione del credito e dell'intento non speculativo.

Eutimm, costituita nel 2012, è entrata in operatività da marzo 2013 a seguito della messa a punto di tutti i meccanismi regolamentari ed operativi.

Eutimm svolge un' importante attività di selezione e valutazione degli immobili sotto asta che fornisce un supporto alle varie iniziative BNL di recupero ed è tesa a favorire e massimizzare le aggiudicazioni o le transazioni sin dalle prime aste.

Nel corso dell'anno sono state valutate 544 aste immobiliari riferite a 440 immobili, dei quali 282 sono stati valutati eleggibili per una partecipazione. Eutimm è risultata anche aggiudicataria di un immobile per un controvalore di acquisto pari a 1,1 milioni.

La Società chiude l'esercizio 2013 con una perdita netta di 0,2 milioni, generata essenzialmente da costi di funzionamento che hanno scontato alcune spese di avvio attività non ripetibili negli anni successivi.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Si riportano di seguito i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2013 (saldi complessivi per controparti superiori a 500 mila euro) con le società controllate, con la controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore	Derivati FV positivo per BNL	BNL debitore	Derivati FV negativo per BNL	Garanzie rilasciate e impegni
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL					
ARTIGIANCASSA S.p.A.	3.509	-	38.402	-	1.491
BNL FINANCE S.p.A.	4.140	-	26.428	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	10.754	-	2.734	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	2.400	-	2.993	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	3.658	-	-	-	-
ARTIGIANSOA S.P.A.	-	-	520	-	-
PERMICRO S.p.A.	13.507	-	494	-	-
EUTIMM SRL	1.150	-	-	-	-
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE GRUPPO BNL					
BNL MULTISERVIZI SRL IN LIQUIDAZIONE	-	-	891	-	-
SUD FACTORING SPA IN LIQUIDAZIONE	-	-	499	-	-
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS					
BNP PARIBAS	7.766.984	1.456.119	11.343.644	2.417.674	707.909
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	1.253	-	23.935	-	41.711
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	11.684
BIEFFES S.P.A.	-	-	970	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	2.352
BNP PARIBAS ARBITRAGE	2.604	1.591	21.267	-	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	35.149	-	-
BNP Paribas Bank Polska (Ex Fortis Bank Polska SA)	-	-	-	-	3.378
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	22.440
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	575.245	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	6.912	-	12.801	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	703	-	-	-	1.215
BNP Paribas Leasing Solutions SPA (ex BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	555.671	-	29.928	-	53.970
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	506	-	10.226	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	-	14.877	-	11.912
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	3.457	-	13.232	-	6.535
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	14.608	-	5.626	-	841
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	175.783
BNP PARIBAS ZAO	514	-	-	-	8.190
Cardif - Assurances Risques Divers	2.719	-	14.769	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	34.632	-	451.370	-	-
Cardif Assurance Vie	2.453	-	12.770	-	-
CNH CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	2.350	-	15.970	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	973	-	17.033	-	1.368
FORTIS BANQUE	995	-	52.927	-	71.339
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	305.699	659	31.936	-	925
JCB FINANCE S.A.S.	1.335	-	2.653	-	-
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	39.308	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	2.885
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT MONACO	-	-	-	-	16.000
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	844	-	680

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Inoltre si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C1) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

Le deliberazioni ex art. 2497 – ter Codice Civile

Essendo BNL SpA soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, di seguito sono riportate le principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti contratti con Società del gruppo di appartenenza e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter del Codice civile.

Nell'elenco che segue viene posta in evidenza la motivazione delle decisioni deliberate.

FORTIS BANK SA

- Formalizzazione dell'accordo relativo all'utilizzo dei servizi di *Cash Management Competence Centre* per l'anno 2013.

BNP PARIBAS SA

- Accordo con BNP Paribas Wealth Management Business Line Head Office relativo al transfer pricing service level agreement in materia di servizi di consulenza resi per la gestione e amministrazione degli asset relativi alla clientela private.
- Service Level Agreement per l'utilizzo dei Servizi Informatici del Gruppo BNPP per il reporting contabile e finanziario.
- Rinnovo del Contratto che prevede l'affidamento da parte di BNL SpA del Servizio di trattamento delle operazioni Fixed income Metier e Equity Linked Bonds e calcolo del Fair Value di BNL da parte dei team centrali Fixed Income, Valuation & Risk Control e Client Management, e il sostenimento dei costi connessi.
- Acquisizione del ramo d'azienda "Human Resources e Facility & Local Procurement" da BNPP Succursale Italia.
- Accordo sull'utilizzo da parte di BNL degli asset software MIB gestiti ed erogati da BNP Paribas Sa.

PROCUREMENT TECH S.A.S.U

- Rinnovo manutenzione prodotti software "Microsoft" per il triennio 2013-2015.
- Rinnovo Manutenzione Licenze Software Identity Manager Access Control e Eurikify e, per il solo 2013, su

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Enterprise Log Manager (Computer Associates).

- Acquisto e manutenzione software "Documentum" di EMC2 a supporto del progetto "Banca Paperless" per il periodo novembre 2013 - ottobre 2016.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT ITALIA SRL

- Rinnovo del contratto di servizi di Property Management.
- Il prolungamento dei termini di durata contrattuale previsti per i lavori e/o i servizi nella gestione del Facility Management.

* * *

Inoltre, in coerenza con le scelte organizzative del Gruppo di appartenenza, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha assunto le seguenti decisioni:

- Accordi (sottoscrizione e rinnovo) con le Società del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo Bnl per la fornitura di servizi IT che comprendono sia attività di "manutenzione e sviluppo del sistema informatico" (progetti e manutenzione software) sia di " produzione informatica".
- Prolungamento della scadenza per noleggio autovetture aziendali da Arval Service Lease Italia.
- Rinnovi delle polizze di assicurazione stipulate con Cardif Assicurazioni SpA, e con "Le Sphinx".

* * *

Tra le altre operazioni rientranti tra quelle previste dall'art. 2497 ter c.c. si segnalano:

- Cessione a BNP Paribas S.A. - Succursale Italia ("BNPP Italia"), pro soluto e in blocco, di un portafoglio di crediti in sofferenza della BNL SpA e l'autorizzazione a BNL SpA alla sottoscrizione di un contratto di servizio per svolgere per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.
- Vendita di Covered Bonds BNL ai fondi gestiti da BNPP Investment Partners SGR SpA (importo massimo 2 miliardi).
- Nuova emissione di obbligazioni bancarie garantite - società veicolo Vela OBG Srl
- Multichannel International Banking – Prestazione di servizi IT BNL nei confronti di BNP Paribas SA, Turk Ekonomi Bankasi (TEB A.S.), Fortis Bank SA./NV.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Nel corso del 2013 sono stati, inoltre, perfezionati contratti di affidamento con alcune società del Gruppo BNPP.

* * *

Nelle Note Integrative al Bilancio consolidato e al Bilancio della BNL SpA sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Corporate Governance

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Banca d'Italia. In tale veste, esercita attività di direzione e di coordinamento sulle Società del Gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

La Banca è assoggettata alla direzione e coordinamento del suo azionista unico BNP Paribas SA – Parigi.

Il Sistema di Amministrazione e Controllo è di tipo "*tradizionale*" e si articola in: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici componenti (attualmente tredici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di *governance*, è titolare sia della funzione di "supervisione strategica" sia di quella di "gestione".

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Presidente assicura il coordinamento tra gli Organi statuari e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, il presidio dei rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza, assicurando l'adeguatezza dell'informativa ai Consiglieri e al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l' Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio nella propria esclusiva competenza.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato Remunerazioni e Nomine e di un Comitato per il Controllo Interno, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2 b del TUF)

L'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998/58, modificato e integrato dall'art. 5 del D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173, ha introdotto, al comma 2, lettera b, l'obbligo di descrivere le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Gli Organi amministrativi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come previsto dall'art. 154 bis del TUF, devono attestare – mediante apposita relazione al bilancio – l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, l'attendibilità dell'analisi presentata nella Relazione sulla gestione circa l'andamento e i risultati del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Il sistema di *governance* e di controllo è idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici della Banca e del Gruppo. Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo Regolamento approvato, sentito il parere del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno.

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento dell'incarico, il Dirigente Preposto si avvale della struttura Accounting & Reporting istituita nell'ambito della Direzione Finanziaria e di altre strutture dedicate.

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Il sistema è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.

L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di *governance*, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi.

I profili menzionati sono analizzati sulla base della reportistica prodotta dalla Direzione BNL-BNP Paribas Inspection Générale e dalle diverse Funzioni aziendali dedicate, con eventuali approfondimenti del Dirigente Preposto, focalizzati sulle impostazioni organizzative e sui meccanismi operativi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo della struttura Accounting & Reporting.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria.

La qualità dei processi di informativa contabile e l'efficacia del sistema di controlli interni a presidio è formalizzata dalla Banca mediante la redazione di un Certificato di Gruppo emesso trimestralmente.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Direzione Centrale della Banca distingue le **strutture** in:

- **Linee di Business**, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- **Funzioni**, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Le **Linee di Business** sono organizzate in:

- **Divisione Retail e Private e Divisione Corporate** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali, patrimoniali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della relativa Rete Territoriale e dello sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.
- **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking** per l'attuazione del modello di business globale di *corporate investment banking* in tutte le linee di attività e il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi definiti per la clientela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate & Investment Banking*.
- **Investment Solutions Italia** per l'attuazione del modello di business globale delle società prodotto del Polo Investment Solutions, attive nel comparto del risparmio gestito, dell'immobiliare e della assicurazione vita e danni. Il Responsabile Investment Solutions Italia riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e al Responsabile *BNPP Investment Solutions*.

- **Direzione Operations** per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, per il presidio dell'evoluzione della struttura organizzativa, della gestione dei processi e delle iniziative di *lean banking* (ACE) in una logica "end to end" e dell'ottimizzazione delle operations e del sourcing. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete di competenza e dello sviluppo delle sinergie con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.

Operano quali **Funzioni**:

- **Direzione Compliance** per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità e per il presidio delle relative azioni di mitigazione; per il presidio dei rischi operativi e della prevenzione/protezione delle frodi interne/esterne, il coordinamento delle attività di controllo permanente e dell'attività di Business Continuity Management. La Direzione Compliance riporta gerarchicamente al General Management della Banca e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL, funzionalmente riporta anche al Responsabile Conformité Groupe BNP Paribas.
- **Direzione Comunicazione** per il presidio e lo sviluppo di tutta la comunicazione interna ed esterna della Banca, a supporto dello sviluppo commerciale, della valorizzazione del posizionamento e della notorietà/immagine di BNL; per il presidio e lo sviluppo delle attività inerenti al mondo della Qualità e dell'Innovazione.
- **Direzione Finanziaria** per il presidio dei processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate; per la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato, delle informative periodiche obbligatorie verso la Capogruppo e delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per la gestione finanziaria dell'*Asset & Liability*; per gli sviluppi applicativi relativi all'attività della Direzione; per la definizione dei processi e dei controlli contabili; per la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale.
- **Direzione Immobiliare** per la definizione delle strategie e dei piani di medio e lungo termine per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Banca e delle Società del Gruppo BNL; per la gestione degli immobili e l'erogazione dei servizi assicurativi e di sicurezza fisica, per il presidio delle tematiche di prevenzione e protezione; per la collaborazione all'implementazione del piano di sviluppo dei punti vendita.
- **Direzione IT** per il presidio del disegno e dell'evoluzione dei processi IT; per il governo, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi aziendali, a supporto del business e in coerenza con le linee guida definite da BNP Paribas.
- **Direzione Legale** per il presidio dell'evoluzione della normativa esterna (legislativa e regolamentare), della giurisprudenza e della dottrina; per l'assistenza e la consulenza su tutte le tematiche di natura legale,

incluse le attività di gestione del contenzioso nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali.

- **Direzione Rischi** per il presidio del livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca e per la definizione delle *policy* e dei processi del credito; per la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM; per la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.
- **Direzione Risorse Umane** per il presidio dei processi e degli strumenti di gestione individuale e collettiva delle Risorse Umane, il governo delle politiche retributive e dei *benefits*, della formazione e riqualificazione professionale; per il presidio delle politiche del lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa giuslavoristica e del processo disciplinare; per la definizione, il monitoraggio ed il raggiungimento del piano organici e del budget dei costi Risorse Umane; per il governo dell'applicazione delle politiche e delle metodologie in ambito Risorse Umane, anche attraverso il coordinamento delle strutture Risorse Umane Territoriali.
- **Inspection Générale - Hub Italy** per le attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché alla valutazione tramite controlli periodici della funzionalità del sistema dei controlli interni.

Inoltre, a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione opera:

- **Segreteria Organi Statutari** per l'organizzazione delle attività degli Organi Sociali della Banca e il supporto operativo e documentale, la verbalizzazione e gli adempimenti conseguenti; per il presidio delle attività relative alle erogazioni liberali e allo statuto della Fondazione BNL.

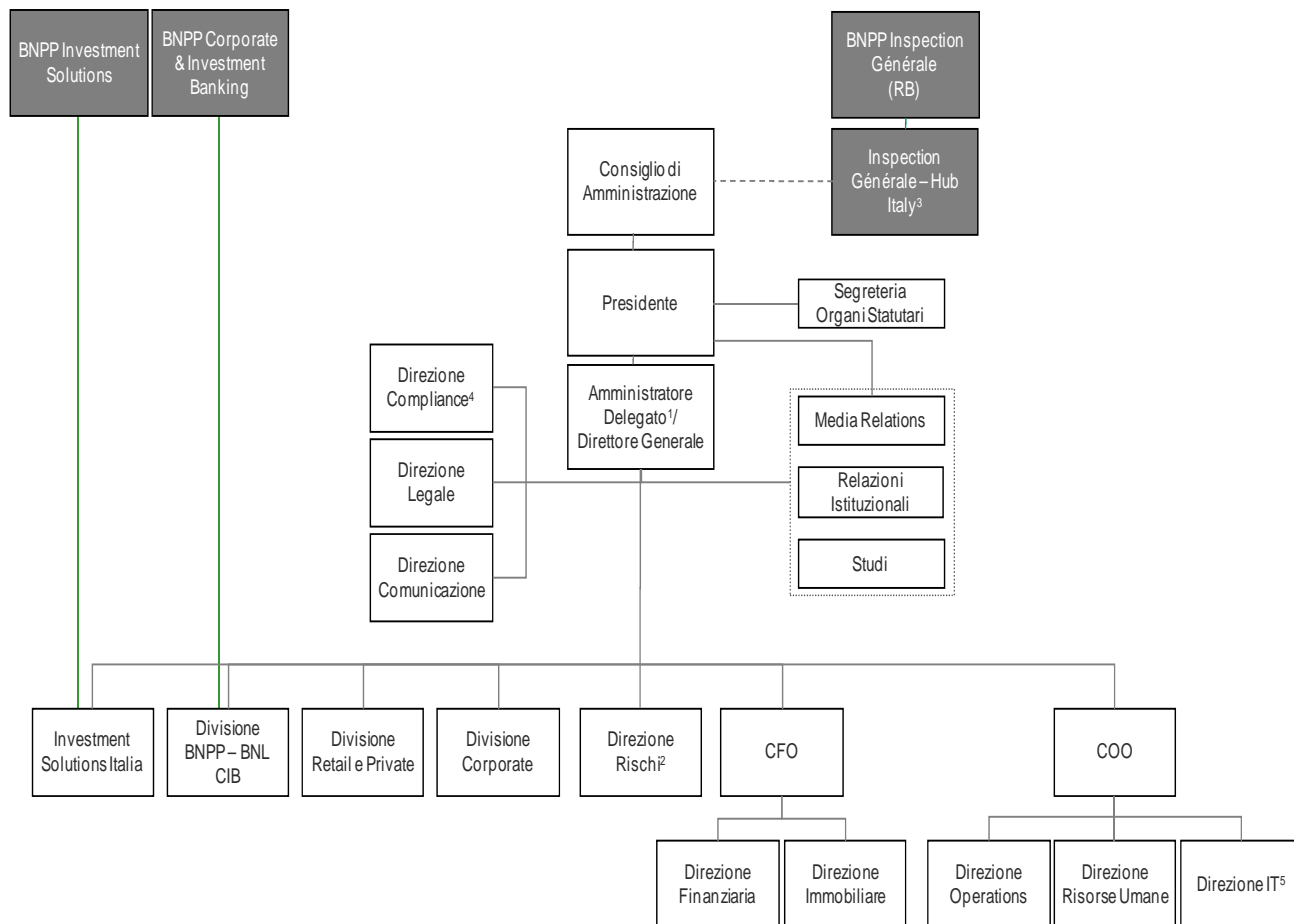
Rientrano tra le **Funzioni** anche i seguenti Servizi, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- **Servizio Relazioni Istituzionali** per le relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale della Banca e del Gruppo BNP Paribas con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL.
- **Servizio Media Relations** per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento di BNL sui *media*.
- **Servizio Studi** per il presidio delle analisi e delle ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

Operano, inoltre, a diretto riporto dell' Amministratore Delegato quattro Vice Direttori Generali.

Sono stati creati inoltre **Comitati Interfunzionali** focalizzati su: attività di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi strategici della Banca, *Asset & Liability Management*, presidio dei costi e degli investimenti, monitoraggio dei progetti rilevanti, gestione immobiliare, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione delle deleghe creditizie, delibere per investimenti e per finanziamenti, definizione di nuovi prodotti. I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Organigramma della Direzione Centrale



(1) Membro del Comitato Esecutivo di BNP Paribas e Responsabile del Gruppo BNP Paribas per l'Italia

(2) La Direzione Rischî ha un legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas

(3) Il Direttore di Inspection Générale-Hub Italy riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; all'Amministratore Delegato ed al Comitato per il Controllo Interno di BNL

(4) Il Direttore Compliance riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL; al Comitato per il Controllo Interno di BNL ed alla Conformité Groupe BNP Paribas. All'interno della Direzione Compliance è strutturata la Funzione Aziendale Antiriciclaggio

(5) La Direzione IT riporta funzionalmente alle strutture di Capogruppo ITP - IT Production Services (ITPS) per le tematiche di produzione informatica e RB - Retail Banking Information Systems (RBIS) per le tematiche di sviluppo applicativo

Il presidio e la gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è assicurato dalla Direzione Rischi che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e ha un legame diretto con il Group Risk Management (GRM).

La Direzione Rischi verifica che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio, mediante un sistema di controlli dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- il controllo del sistema di rating, mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, di mercato e di ALM;
- la predisposizione del "*Risk Appetite Framework*", ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti di rischio, in coerenza con quello della Capogruppo, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e controllo della Banca¹.

La Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione. In particolare, la Direzione ha un presidio diretto del rischio di credito, di controparte, di mercato, di concentrazione e del rischio paese; mentre, coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas, ha un presidio indiretto sul:

- rischio operativo (gestito dalla Direzione Compliance, coerentemente con la delega di GRM verso Compliance di Gruppo);
- rischio di ALM, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALM di Gruppo) mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria - ALM BNL d'intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato. DF ALM monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un'attività di controllo di secondo livello;
- rischio strategico, il cui modello di gestione è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e *budgeting* alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);

¹ Il RAF rappresenta il quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

- rischio reputazionale, il cui presidio, coerentemente con l'approccio della Capogruppo, rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi la rende distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, partecipando ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità la Direzione Rischi non ha, allo stesso tempo, un'eccessiva distanza dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è assicurato attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (*risk opinion*) sulle proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Investment Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo, in caso di *risk opinion* negativa/condizionata.

Il costo del rischio

Nell'ambito del presidio del rischio rientra la tematica relativa al costo dello stesso. Per la gestione dei crediti *performing* sono utilizzate metodologie condivise con la Capogruppo, che permettono la previsione dell'evoluzione dei nuovi ingressi in *default*, effettuata su diversi orizzonti temporali. Per la previsione ad 1 anno la base è il modello di rating, mentre per le previsioni pluriennali è utilizzato un modello econometrico che si avvale di serie storiche di lungo periodo che legano il tasso di decadimento BNL a indicatori macroeconomici nazionali.

Per l'*impairment* collettivo dei crediti *performing* è utilizzata la metodologia di Gruppo basata sul concetto delle *loss to maturity*. In particolare, il calcolo delle *provision* viene circoscritto alle controparti che risultano a maggior rischio in termini di merito creditizio. Per la quantificazione dell'*impairment*, la probabilità di *default at maturity* viene stressata, a titolo prudenziale, per incamerare i possibili *stress* esogeni, secondo una metodologia fissata dalla Capogruppo.

L'*impairment* collettivo è calcolato trimestralmente dalla Direzione Rischi, in stretta sintonia con la Direzione Finanziaria, che provvede ad alimentare le basi dati per il *reporting* verso la Capogruppo BNPP.

Per l'*impairment* analitico, il sistema di valutazione del rischio sulle posizioni non *performing* opera, a partire dall'ingresso di una posizione in *past due*, attraverso l'applicazione di una svalutazione analitica-forfettaria, utilizzando una percentuale fissa.

In relazione alle esposizioni ad incaglio e sofferenza, la modalità di determinazione delle rettifiche di valore è consolidata trimestralmente, in base a una metodologia differenziata secondo l'ammontare dell'esposizione.

Rischi di Mercato e di Controparte

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a:

- rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*;
- rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione;
- rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di Treasury.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, per i rischi di mercato è applicato il modello di misurazione, controllo e monitoraggio della Capogruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti Fixed Income Trading e di Treasury Trading. Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai capitoli della Nota Integrativa

Dalla fine del 2011 l'uso del sistema MRX è stato autorizzato, con provvedimento congiunto, dall'Autorità di Vigilanza francese e italiana (ACPR e Banca d'Italia) ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Rischi di ALM

La gestione dei rischi di liquidità, di tasso d'interesse e di cambio operativo (rischi di ALM) è affidata al Comitato Asset & Liability (ALCO), che delibera in materia di controllo e gestione dei suddetti rischi sia per la Banca sia per le Società partecipate.

Rischio di Liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità sono espressione della strategia definita dalla Capogruppo BNPP, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo, sia a breve che a medio-lungo termine.

Nell'organizzazione di BNL, la gestione operativa è attuata dalla Tesoreria per le operazioni a breve termine, nell'ambito dei limiti e delle *guide-lines* assegnati; per il medio-lungo termine la gestione è affidata all'ALM, nell'ambito delle politiche approvate in sede ALCO e nel rispetto dei limiti assegnati.

Tramite il sistema di fatturazione interna verso le divisioni commerciali, l'ALM, funzione indipendente rispetto alle linee di business, applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia/controparte di impieghi e raccolta e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività.

Nell'ambito del sistema di deleghe interne sono attribuite specifiche competenze per fissare:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, inteso come ammontare cumulato massimo di *mismatch* fra attivi e passivi, e il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Tali limiti di breve termine sono gestiti dalla Tesoreria;

- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi a medio-lungo termine da rispettare sulle fasce temporali oltre i 18 mesi. Il limite di medio-lungo termine è gestito dall'ALM.

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e quello di cassa avviene su base giornaliera a cura del Risk Management. Il monitoraggio del limite di medio-lungo termine è articolato su base trimestrale. Per entrambi il relativo utilizzo è esaminato periodicamente dall'ALCO che formula anche analisi prospettiche sull'esposizione al rischio.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, in aggiunta al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità, con l'applicazione anche di stress test e scenari di "tensione" predefiniti.

Il rischio di liquidità è inoltre monitorato dalla Capogruppo, che si avvale di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Rischio di Tasso d'interesse

La gestione operativa del rischio di tasso d'interesse è demandata alla Tesoreria per il breve termine e all'ALM per il medio-lungo termine. La Tesoreria gestisce il *basis-risk*, mentre l'ALM è responsabile della gestione del rischio sulla componente del bilancio di medio-lungo termine a tasso fisso, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine. Come avviene per il rischio di liquidità, il rischio di tasso è accentrato nella Tesoreria e nell'ALM, secondo le rispettive attribuzioni, attraverso un adeguato sistema di Tassi Interni di Trasferimento verso le divisioni commerciali.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse di medio-lungo termine, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Questi sono ulteriormente arricchiti con limiti di sensitività del margine di interesse. Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli comportamentali sviluppati dalla Capogruppo BNPP e adattati al mercato italiano.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* e con operazioni di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive, tra l'altro, la metodologia impiegata.

Rischio di cambio operativo

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valute diverse dall'euro. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

Rischi Operativi

Il presidio dei rischi operativi è affidato alla Direzione Compliance e a strutture specializzate in ogni Divisione/Funzione. Per la natura trasversale del rischio operativo e in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas, è realizzata una stretta complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti", che massimizza l'efficacia nella gestione del rischio attraverso un sistema di analisi che considera contemporaneamente entrambi gli ambiti.

Il modello organizzativo prevede un'articolazione tra prima e seconda linea di difesa separando, nella gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti, le attività operative dai controlli e dalla supervisione.

Ogni Direzione/Funzione è dotata di un dispositivo di controllo permanente adattato sul proprio profilo di rischio, cosiddetta prima linea di difesa (*Operational Permanent Control*), con l'obiettivo di:

- identificare e valutare i rischi cui le proprie attività sono esposte;
- mettere in pratica modalità di controllo entro i limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo o le strutture stesse hanno definito;
- definire e mettere in opera le azioni di mitigazione dei rischi (*action plan*);
- risolvere le raccomandazioni derivanti da *audit* interni (condotte dall'Inspection Générale) ed esterni (regolatori e revisori contabili).

Il controllo di secondo livello è assicurato da una struttura indipendente (seconda linea di difesa) presso la Direzione Compliance detta 2OPC (*Oversight Operational Permanent Control*) che ha l'obiettivo di:

- coordinare e animare il dispositivo;
- assicurare l'assoluto rispetto delle norme e degli standard definiti in materia di controllo permanente e rischio operativo;
- monitorare le azioni di mitigazione, i risultati dei controlli, la chiusura dei rilievi dell'*internal Audit*.

- curare il *reporting*.

In particolare alla Direzione Compliance, fra i principali compiti, compete la verifica della diffusione e la sorveglianza sul rispetto delle normativa esterna e interna, la supervisione sull'identificazione dei rischi operativi e la relativa mappatura, la qualificazione e la quantificazione degli impatti per la determinazione del capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi, il monitoraggio degli incidenti connessi all'attività della Banca e delle sue controllate.

Dal luglio 2011 BNL adotta il metodo avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, con l'utilizzo del modello interno del Gruppo BNP Paribas.

Gestione integrata dei rischi ed adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP)

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e di controllo integrato dei rischi, alla Direzione Finanziaria – in collaborazione con le unità operative che assumono rischi nello svolgimento della propria attività e con le altre funzioni di controllo – è attribuita la responsabilità connessa al calcolo dell'assorbimento patrimoniale nonché, in generale, alla gestione del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) per mezzo del quale la Banca effettua un'autonoma periodica valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie deliberate.

◦ ◦ ◦

Per maggiori informazioni sugli aspetti organizzativi, sulle politiche di gestione, sui sistemi di misurazione e controllo, sulle metodologie e sui modelli a presidio di ogni tipologia di rischio si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E-“Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

La rete distributiva

Nel corso del 2013 è stata razionalizzata la presenza sul territorio nazionale con l'apertura di 1 Agenzia Retail e la chiusura di 7; il numero dei Centri Imprese si è attestato a 51 unità, mentre il numero dei punti vendita dedicati alla clientela Private si colloca a 38 Centri Private e 2 Centri Grandi Patrimoni.

A fine dicembre 2013, attraverso i progetti di ristrutturazione e restyling, il 99% delle Agenzie esistenti risulta rinnovato secondo gli standard del modello che esprime, anche fisicamente, il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente.

La rete distributiva delle Agenzie Retail

	Agenzie al 31 dicembre 2012	Aperture	Chiusure	Agenzie al 31 dicembre 2013	Incremento %
Nord Ovest	218	-	1	217	-0,5
Nord Est	197	-	-	197	-
Centro	298	-	3	295	-1,0
Sud	181	1	3	179	-1,1
Totale complessivo	894	1	7	888	-0,7

Per quanto riguarda il parco *Automatic Teller Machine* (ATM), il 2013 è stato dedicato al consolidamento del livello di automazione e al rinnovamento delle postazioni con l'avvio della sostituzione degli apparati obsoleti con macchine di nuova generazione (ATM *Multifunzione*); conseguentemente la crescita complessiva del parco macchine nell'anno è stata del 2%, mentre le installazioni di macchine ATM Multifunzione sono aumentate del 14%.

Parco ATM

	31 dicembre 2012	Installazioni nell'anno	31 dicembre 2013	Incremento %
ATM Cash out	1186	-81	1105	-6,8
ATM Multifunzione	776	109	885	14,0
Chioschi	47	4	51	8,5
Totale complessivo	2009	32	2041	1,6

La Customer Satisfaction

La struttura *Customer Satisfaction* opera con l'obiettivo di monitorare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di fornire, a tutte le unità organizzative di Direzione e di Rete, informazioni che consentano di indirizzare e sintonizzare le decisioni operative verso le esigenze dei clienti stessi.

Le strutture di Rete, attraverso l'attività dei Responsabili *Customer Satisfaction* di Territorio, sono supportate nel raggiungimento degli obiettivi di qualità percepita e di soddisfazione dei clienti, nella individuazione delle priorità di intervento per migliorare il livello di servizio e nella gestione dei clienti che hanno presentato reclami o lamentele.

L'indice di *Customer Satisfaction* è uno degli obiettivi del sistema incentivante dei ruoli di Agenzia e dei ruoli commerciali della rete Corporate.

Clientela Retail

Il sistema di *Customer Satisfaction* si basa su modelli e metodologie di rilevazione che consentono di misurare la qualità percepita per ogni canale di contatto del cliente con la Banca (Agenzie, Centri Private, Call Center, Internet), per ciascuno dei segmenti di clienti (Individuals, Private e Business) e per i principali prodotti offerti.

Nel 2013 l'attività di ascolto ha coinvolto circa 160.000 clienti *Individuals*, Private, Business e Imprese.

Dal 2007 il livello di soddisfazione dei clienti Retail è confrontato con quello dei clienti dei principali concorrenti ("Monitoraggio CS Benchmark"). I risultati del confronto competitivo evidenziano nel 2013 una soddisfazione complessiva della clientela BNL in linea con la media dei concorrenti monitorati.

Reclami

Nel 2013 sono pervenuti più di 5.900 reclami, corrispondenti allo 0,2% del totale clienti.

Circa il 48% dei reclami è relativo all'operatività sul conto corrente e servizi correlati; il 27% si riferisce ai finanziamenti, con un sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente. Seguono in termini di incidenza percentuale i reclami connessi alla "monetica", circa l'11%, e quelli riguardanti l'intermediazione finanziaria e le polizze ramo vita, pari al 9%.

L'analisi per macro-causale evidenzia una prevalenza dei reclami per "Esecuzione delle Operazioni", pari a circa il 40%, in diminuzione rispetto all'anno precedente. Le contestazioni sulle "Comunicazioni e Informazioni al cliente" si mantengono al 13%; seguono, in ordine di frequenza, quelle per "Applicazione delle condizioni" che rappresentano l'8,5% delle contestazioni.

Clientela Corporate

La *Customer Satisfaction* è regolarmente monitorata nei confronti della clientela corporate, costituita da Imprese ed Enti/Associazioni della Pubblica Amministrazione.

L'indagine viene condotta una volta l'anno tramite interviste telefoniche con l'obiettivo di raccogliere i giudizi della clientela rispetto ai diversi aspetti della relazione cliente-banca.

L'indicatore principale di soddisfazione della clientela, su una scala di valutazione da 1-100, si è attestato su un valore medio di 70 per le imprese, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, e di 69 per gli Enti della Pubblica Amministrazione, in lieve diminuzione rispetto al 2012.

Reclami

Nel 2013 sono pervenuti 702 reclami formali dalla clientela Corporate e dal settore Pubblica Amministrazione.

La ripartizione tra le diverse tipologie di prodotto non è mutata, restando incentrata sui Conti Correnti (65%), su Operazioni di Finanziamento (circa il 25%) e su Prodotti Finanziari per il 10%. La prevalenza dei reclami, in termini di causale, è dovuta a "Esecuzione delle Operazioni", "Comunicazione ed informazione al cliente" e "Contestazioni sulle condizioni applicate".

Nel 2013 sono pervenute circa 60 richieste di conciliazione relative per il 50% dei casi ai Conti Correnti in tema di anatocismo, per il 38% relative a Prodotti Finanziari riconducibili ai Derivati OTC ed il restante 12% relativo a tematiche varie.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2013 il totale delle risorse del Gruppo BNL - consolidato integralmente - è di 13.718 dipendenti, di cui 13.474 in forza presso la Capogruppo

Personale del Gruppo BNL

	31/12/2013	31/12/2012
CAPOGRUPPO	13.474	13.711
- <i>Personale Direttivo</i>	5.998	5.970
- <i>Personale non Direttivo</i>	7.476	7.741
CONTROLLATE CONSOLIDATE	228	219
- <i>Personale Direttivo</i>	118	118
- <i>Personale non Direttivo</i>	110	101
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO⁽¹⁾	13.702	13.930
ALTRE PARTECIPATE	16	16
- <i>Personale Direttivo</i>	6	6
- <i>Personale non Direttivo</i>	10	10
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	13.718	13.946

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali 23 accordi.

Nei primi giorni di febbraio 2013 è stato siglato l'accordo di chiusura della procedura avviata a fine 2012 per definire l'adeguamento allo scenario economico e al contesto normativo del Piano 2013-2015 e stabilire il nuovo piano di riorganizzazione della Bnl.

L'adeguamento contempla il ricorso sia al piano di pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà", con un limite massimo di 450 uscite nel triennio di riferimento. I relativi accantonamenti, pari a 76 milioni, sono stati conteggiati nel conto economico nel primo trimestre dell'esercizio.

Gli interventi organizzativi hanno interessato tutta la Banca con specifici impatti sul ridisegno dell'assetto distributivo di Rete con il passaggio da 5 a 4 macroregioni, sull'Area Corporate (rivisitazione dei portafogli), sull'orientamento della rete verso le attività commerciali di raccolta, razionalizzazione e sulla maggiore efficienza dei back-office.

Inoltre, punto qualificante dell'accordo, è stato il nuovo modello di premio aziendale, rispetto al quale Banca e Organizzazioni Sindacali hanno condiviso l'obiettivo di potenziare il welfare aziendale, garantendo maggiori benefici per i dipendenti, unitamente ad una riduzione dei costi per la Banca, attraverso una

significativa modifica delle "basi" su cui calcolare l'importo del premio stesso. Complessivamente circa 3.400 dipendenti hanno aderito al Piano Welfare.

Nella seconda metà del 2013 le relazioni industriali in BNL, come del resto in tutto il settore del credito, hanno subito un deciso rallentamento dovuto alla delicata situazione determinatasi a seguito della disdetta del Contatto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Politiche di Selezione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Per effetto del costante impegno verso iniziative di Employer Branding, anche nel 2013 BNL ha ottenuto la certificazione Top Employers, che premia le aziende con le migliori condizioni di lavoro e si è confermata tra le aziende italiane più ambite dai giovani, collocandosi al 3° posto nella classifica generale "Best Employer of Choice".

Durante tutto l'arco dell'anno è stata intensificata la presenza sui social media ed è stata impostata una strategia di rafforzamento e di rinnovamento delle partnership con i principali atenei italiani e business school. Nel 2013 si sono svolte 9 edizioni dell'iniziativa "Orientamente by BNL" che ha visto la partecipazione di laureandi e neo-laureati ad una giornata di orientamento al lavoro, nella quale ci si confronta su come affrontare al meglio un percorso di selezione.

Nel 2013 sono state effettuate circa 500 assunzioni, prevalentemente nell'ambito commerciale e delle strutture operative a diretto supporto (quasi il 75%), al fine di rafforzare ulteriormente le attività di gestione e sviluppo della clientela.

Le donne hanno registrato una leggera prevalenza sul totale degli assunti (51%), i giovani hanno rappresentato oltre il 75% del totale. Sono stati attivati inoltre circa 70 stage.

E' proseguito l'inserimento di giovani laureati, attraverso la modalità del Recruiting Day by BNL. La novità è stata la creazione del Financial Advisor Day by BNL, finalizzato alla ricerca di giovani di valore da inserire nella nuova rete di promotori finanziari dopo un importante percorso di formazione all'interno dell'"Accademia Finanziaria BNL".

All'interno sono proseguite le iniziative dedicate ai più giovani, in particolare attraverso il Programma EnergyLab, per supportarli nello sviluppo delle competenze durante un percorso triennale. Il Programma ha previsto anche quest'anno la partecipazione alla XVII edizione del Banking Financial Diploma promosso da ABI e al BNP Paribas Learning Tour, in partnership con alcune Entità Retail Banking Gruppo.

La mobilità interna è stata ulteriormente valorizzata attraverso una importante attività di comunicazione e l'utilizzo di specifici strumenti finalizzati a coinvolgere e affiancare le persone durante il

cambiamento. Complessivamente circa 4.000 dipendenti hanno variato la propria posizione di lavoro nel corso dell'anno.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel 2013 sono state circa 60.000, di cui una parte significativa (circa il 50%) sviluppate mediante modalità formative "a distanza" quali E-learning, Virtual Classroom, video e affiancamenti operativi (Training on the job).

Sono stati sviluppati importanti interventi formativi nel settore "Imprese" finalizzati ad un presidio efficace dei rischi, mediante rafforzamento delle competenze tecniche, di processo e della conoscenza della gamma prodotti e servizi dei Gestori Corporate.

Le attività di ricerca e sviluppo

Sono numerose le iniziative di investimento, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione delle competenze interne realizzate nell'esercizio 2013.

Nell'ambito delle attività di Gruppo è stata lanciata la nuova banca digitale di *BNL Hello Bank!*. In particolare sono stati realizzati l'infrastruttura tecnologica e il nuovo front end, oltre all'introduzione del mobile *token* e di servizi innovativi quali il Bilancio Familiare e una vasta gamma di *App*.

Nell'attività di convergenza alle soluzioni di Gruppo è stata realizzata l'Integrazione nella piattaforma contabile OFS (*One Financial System*) del sistema SIF per la gestione dei Finanziamenti a M/Lungo Termine.

Nell'ambito dei prodotti e servizi è stata ampliata l'offerta di vendita a distanza dal canale *web*, attraverso processi supportati dalla firma elettronica avanzata permettendo quindi la realizzazione di processi *paperless end to end*; è stato rilasciato un nuovo conto per la clientela giovani universitari; è stata ampliata la gamma di prodotti di prestito personale e sono state inoltre realizzate tre nuove carte di credito. Per il potenziamento delle attività commerciali sono stati completati studi e casi d'uso finalizzati all'individuazione di nuovi target a supporto di processi quali *cross selling*, *attrition* ed analisi dei *sentiment* etc...

Sono continuate inoltre le evoluzioni delle piattaforme commerciali a supporto dei programmi del *Priority Banking*, dei Promotori Finanziari (*Square*) e del *Private* attraverso il rilascio, in quest'ultimo caso, della prima *App* dedicata ai gestori *Private* denominata *I-Library* a supporto della gestione dell'incontro con i clienti.

Al fine di garantire il rispetto della normativa europea sono stati realizzati gli adeguamenti dei sistemi di pagamento (Bonifici e Incassi) agli schemi *SEPA*. In ottica di sviluppo dell'offerta di *Cash Management* sono state realizzate importanti innovazioni sulla reportistica *SWIFT* in coerenza con le linee strategiche di Gruppo.

Nel rispetto della *roadmap* Basilea II – IRBA, si è conclusa con esito positivo l'ispezione di Banca d'Italia per l'autorizzazione IRBA sul portafoglio *Corporate* e l'Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) ha autorizzato BNL all'utilizzo del metodo avanzato basato sui modelli interni per il calcolo del rischio di credito.

A supporto dei processi di gestione e valutazione del credito sono continuate le attività di sviluppo della nuova Pratica Elettronica di Fido (PEF), dedicata alla clientela Business, e per la riclassificazione della clientela "non performing" e' stata rilasciata la Pratica Elettronica di Riclassificazione (PER).

Nell'ambito del programma "banca *paperless*" sono proseguite le iniziative finalizzate alla semplificazione dei processi di *back office*, con la realizzazione di una piattaforma volta alla gestione dei processi di Perfezionamento Fidi e Garanzie (*Workstation OPS*), e alla realizzazione di un modello di Scanning & Indexing scalabile a tutti i processi Banca a garanzia dell'omogeneità dei livelli di servizio, migliorando l'efficienza dei processi e incrementando l'efficacia dei controlli ai Mutui Fondiari *Individuals* (MFI). Lato *front office* è stata estesa la dematerializzazione dei documenti di sportello relativamente ad alcune funzionalità.

Sono stati inoltre completati i progetti di business che hanno consentito, in parallelo, il rilascio delle componenti infrastrutturali (*hardware e software*) abilitanti per successive implementazioni di soluzioni *paperless* (lettori ottici assegni, *signpad*, firma elettronica avanzata, firma biometrica, *workflow management*, *document generation*, *document acquisition*, *document management*, sistemi di archiviazione etc)

Nell'ambito dei sistemi di *governance* è proseguita l'attività di miglioramento ed efficientamento dei metodi e processi di governo dei Progetti e dei Patrimoni IT con l'introduzione su alcuni progetti della metodologia Agile ed è stata recepita la normativa di Gruppo in materia di *Information Continuity*. Sono state introdotte nuove metodologie di misura della produttività dello sviluppo del software, allo scopo di migliorare la qualità ed i costi dello sviluppo applicativo (*Function Point Analysis*). Al fine di garantire un miglioramento continuo nella qualità dei servizi erogati, la Direzione IT- Produzione Informatica ha conseguito, nel mese di dicembre 2013, la certificazione ISO/IEC 2000 nel Sistema di Gestione dei Servizi relativamente a: gestione postazioni di lavoro, servizi di *messaging* e *collaboration*, oltre ai servizi di *operation*.

Per l'accrescimento della qualità del servizio sono stati realizzati numerosi interventi, in linea con la metodologia BNP Paribas ACE (*Lean Six-Sigma*), mirati al miglioramento dell'affidabilità dei Patrimoni e al miglioramento di *on time*, *on budget* e *on quality* dei progetti IT.

Sul fronte tecnologico è stato rilasciato il progetto Brunello 2, che ha consentito il consolidamento della server farm sui Centri del Gruppo a Parigi, nuove tecnologie, servizi più innovativi e la realizzazione di un nuovo Centro di *Disaster Recovery* a Pratica di Mare che ha tra l'altro consentito di ottimizzare l'utilizzo degli immobili della Banca. Nel 2013 è stata inoltre avviata la seconda parte del programma (Brunello 2 Plus).

Sempre nell'ambito dell'evoluzione tecnologica sono state completate le attività di migrazione al nuovo sistema operativo *NEOS/Windows 7* per tutte le postazioni di lavoro (Direzione e Rete per oltre 13.000 *workstations*), di ottimizzazione delle stampanti sostituendo quelle personali, obsolete e costose, con un servizio centralizzato (*Printer Optimization Model*) e, in ottica di riduzione dei costi, è stato rinegoziato il contratto di telefonia mobile.

Per il miglioramento continuo del servizio IT è stato avviato il programma di iniziative progettuali BNL@IT in ottica di semplificazione, miglioramento del servizio e delle performance, maggiore semplicità delle applicazioni, risparmio sui costi e maggiore attenzione alle *skill* e alla soddisfazione sul posto di lavoro delle risorse. In tale contesto è in corso l'iniziativa Usabilità orientata al miglioramento dell'uso e dell'ergonomia delle applicazioni Banca su piattaforma *web internet* che ha portato alla creazione di un *Usability Competence Center* dedicato che prevede anche il coinvolgimento diretto dell'*end user*.

In ottica di miglioramento e riduzione dei costi dei servizi IT è stato avviato il programma ADM Sourcing.

Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate le attività atte a conseguire la conformità al dettato normativo vigente in tema di Privacy e di ALM.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

In linea con la politica di responsabilità sociale del Gruppo BNP Paribas, BNL struttura e incanala le sue azioni in quattro filoni: economico, sociale, civico e ambientale.

La *responsabilità economica* ha come obiettivo sostenere e finanziare un'economia etica, anche nei periodi di crisi, ideando prodotti e servizi sempre più rispondenti alle esigenze della gente. Un'importante iniziativa del 2013 è stata la convenzione stipulata tra BNL e l'Università Ca' Foscari di Venezia che permette agli studenti di farsi anticipare le spese di iscrizione e restituirle a partire dal termine dell'ultimo anno accademico.

Il filone della *responsabilità sociale* è impegnato in una gestione equa e trasparente delle risorse umane, con servizi e iniziative di integrazione e coinvolgimento dei dipendenti. Il 2013 è stato focalizzato sul tema della *Diversity* con indagini, *focus group*, formazione professionale, *recruiting day* e iniziative mirate al target senior, giovani, donne, disabili e famiglie, attivando e favorendo scambi di competenze, esperienze e conoscenze per promuovere una cultura aziendale che favorisca le pari opportunità.

La *responsabilità civica* contro l'esclusione sociale, sostiene progetti per la collettività proiettati verso l'educazione finanziaria, la formazione professionale, l'autonomia abitativa e l'inserimento lavorativo. È stata rafforzata la partnership con l'associazione Libera-Nomi e Numeri contro le mafie, che ha consentito a 50 giovani immigrati di arrivare all'obiettivo di inclusione sociale offrendo loro un lavoro e una casa. Inoltre, nel programma di educazione finanziaria BNL ha lanciato una nuova iniziativa "*l'Educare Day*" con l'organizzazione di oltre 500 seminari tenuti nella stessa giornata su tutto il territorio nazionale.

Infine, la *responsabilità ambientale* ha l'obiettivo di agire contro i cambiamenti climatici, un impegno che BNL persegue con diverse iniziative mirate al risparmio energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale, come il progetto *paperless*, il *car pooling*, gli abbonamenti annuali del servizio pubblico e l'utilizzo negli spostamenti dei dipendenti delle auto elettriche.

Per approfondimenti si può consultare il Bilancio di Sostenibilità 2013 e la sezione CSR sul sito www.bnl.it

Altre informazioni

I rapporti con la Capogruppo BNP Paribas

Per i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria che intercorrono con la Capogruppo socio unico BNP Paribas SA si rimanda, oltre che alla Nota Integrativa – Parte H – Operazioni con parti correlate, al capitolo della Relazione sulla Gestione “I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la controllante e con le Società controllate da quest’ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter del codice civile.

Proposta di riparto dell'utile 2013

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., udita la relazione agli atti e preso atto che il conto economico della Banca chiude con un utile d'esercizio di 87.715.609

delibera

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 20 maggio 2014, la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio come di seguito riportato al fine di garantire il rafforzamento della struttura patrimoniale.

Utile d'esercizio 2013	87.715.609	euro
Proposta di riparto a:		
- 5% a riserva legale	4.385.780	euro
- a altre riserve	<u>83.329.829</u>	euro
	<u>87.715.609</u>	euro

Una volta perfezionate le suesposte operazioni, il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2013 si attesterà a 5.537 milioni (5.329 milioni al 31 dicembre 2012).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(in milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2013	Importi (**) 2012
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.509	2.916
		- impairment interessi su crediti problematici		
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(894)	(1.082)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	1	2
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	121	159
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	29	-
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento per anatocismo)	17	(8)
1 . Margine d'interesse			1.783	1.987
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	1.127	1.202
	A	50. Commissioni passive	(135)	(141)
			992	1.061
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	72	12
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	16	1
	A	110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	(12)	(27)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5	-
			81	(14)
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	146	(34)
	C	240. Utile delle partecipazioni	3	(7)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (esclusi titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	(2)	(5)
	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	5	6
			152	(40)
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	21	27
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(8)	(6)
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(3)	
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(1)	(2)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(16)	(15)
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti + ammortamento beni dati in leasing operativo	11	1
			4	5
6 . Margine netto dell'attività bancaria			3.012	2.999
7 . Spese operative 7a - costo del personale	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.078)	(1.022)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(4)	(3)
			(1.082)	(1.025)

Relazione sulla gestione
 Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2013	Importi (**) 2012
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(600)	(616)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	9	(106)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo)	(5)	(5)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (altri)	4	-
			(592)	(727)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamento immobili affittati a terzi	(65)	(72)
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(26)	(33)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliore su beni di terzi)	(12)	(14)
			(102)	(117)
8 . Risultato operativo lordo			1.236	1.130
9 . Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti - rigiro interessi riserva da attualizzazione	(848)	(784)
	C	10. Interessi attivi e proventi assimilati (impairment interessi su crediti problematici)	-	-
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(98)	(1)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	-	4
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(28)	(7)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(11)	(14)
	A	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	(11)	12
			(1.146)	(949)
10 . Risultato operativo netto			90	181
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	C	240. Utile delle partecipazioni	1	1
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti	-	1
			1	2
12 . Utile prima delle imposte			91	183
13 . Imposte dirette	A	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2	(131)
			2	(131)
14 . Utile d'esercizio			93	52
15 . Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	A	330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)	-
16 . Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo			92	52

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).



BNL
GRUPPO BNP PARIB

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI

Stato patrimoniale consolidato

		<i>(migliaia di euro)</i>		
ATTIVO		31/12/2013	31/12/2012 (*) (**)	01/01/2012 (*) (**)
10	Cassa e disponibilità liquide	615.006	647.851	594.825
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.561.868	3.547.641	3.232.305
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.445.320	4.242.118	4.574.707
60	Crediti verso banche	8.858.809	7.940.920	4.647.879
70	Crediti verso clientela	63.737.642	68.816.545	79.318.300
80	Derivati di copertura	201.762	320.720	256.583
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	400.657	642.387	597.137
100	Partecipazioni	19.805	17.726	26.223
120	Attività materiali	1.809.772	1.923.490	1.943.406
130	Attività immateriali	115.400	98.710	98.295
140	Attività fiscali	1.544.378	1.564.869	1.502.888
	a) correnti	361.137	451.090	405.284
	b) anticipate	1.183.241	1.113.779	1.097.604
	di cui alla Legge 214/2011	871.925	696.851	546.274
160	Altre attività	1.697.679	1.437.682	1.154.369
Totale dell'attivo		85.008.098	91.200.659	97.946.917

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

(**) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 -Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.

(migliaia di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012 (*) (**)	01/01/2012 (*) (**)
10	Debiti verso banche	26.347.725	32.429.319	39.663.680
20	Debiti verso clientela	38.052.783	37.364.302	36.608.157
30	Titoli in circolazione	6.293.289	6.252.216	7.233.617
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.407.310	3.310.083	2.768.862
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.639.207	1.208.418	1.815.966
60	Derivati di copertura	912.325	1.305.939	1.122.889
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	93.063	180.422	147.706
80	Passività fiscali	265.071	390.191	499.656
	<i>a) correnti</i>	203.227	315.952	425.759
	<i>b) differite</i>	61.844	74.239	73.897
100	Altre passività	2.417.904	2.284.570	1.931.018
110	Trattamento di fine rapporto del personale	304.534	338.616	319.115
120	Fondi per rischi ed oneri	703.066	778.753	750.570
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	75.545	80.845	68.107
	<i>b) altri fondi</i>	627.521	697.908	682.463
140	Riserve da valutazione	(57.622)	(176.773)	(389.084)
170	Riserve	1.405.327	1.352.094	1.134.997
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240	2.050.240
190	Capitale	2.076.940	2.076.940	2.076.940
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	5.310	3.668	5.170
220	Utile (perdita) d'esercizio	91.626	51.661	207.418
Totale del passivo e del patrimonio netto		85.008.098	91.200.659	97.946.917

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

(**) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 -II aggiornamento del 21 gennaio 2014.

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.509.453	2.915.848
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(894.232)	(1.082.340)
30	Margine di interesse	1.615.221	1.833.508
40	Commissioni attive	1.127.365	1.201.533
50	Commissioni passive	(135.375)	(140.780)
60	Commissioni nette	991.990	1.060.753
70	Dividendi e proventi simili	4.900	5.710
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	72.218	12.702
90	Risultato netto dell'attività di copertura	15.374	599
100	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	74.091	(38.900)
	<i>a) crediti</i>	<i>(72.617)</i>	<i>(7.629)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>146.193</i>	<i>(33.561)</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>515</i>	<i>2.290</i>
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(11.718)	(27.162)
120	Margine di intermediazione	2.762.076	2.847.210
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(887.805)	(774.536)
	<i>a) crediti</i>	<i>(876.373)</i>	<i>(784.157)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(1.811)</i>	<i>(1.242)</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(9.621)</i>	<i>10.863</i>
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.874.271	2.072.674
180	Spese amministrative:	(1.677.372)	(1.637.936)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.077.361)</i>	<i>(1.022.207)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(600.011)</i>	<i>(615.729)</i>
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.156)	(139.853)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(65.579)	(71.918)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(26.380)	(33.458)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(10.529)	(9.189)
230	Costi operativi	(1.798.016)	(1.892.354)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.701	609
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.945	2.187
280	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	90.901	183.116
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.509	(131.493)
320	Utile (perdita) d'esercizio	92.410	51.623
330	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	784	(38)
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	91.626	51.661

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Prospetto della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	92.410	51.623
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	10.242	(45.197)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	(17.351)	41.080
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	126.264	216.450
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	119.155	212.333
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	211.565	263.956
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	791	(114)
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	210.774	264.070

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2013

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva di esercizio 2013		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	2.079.456	-	-	-	-	-	-	974	-	-	-	2.080.430
a) azioni ordinarie	2.079.456	-	-	-	-	-	-	974	-	-	-	2.080.430
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240
Riserve:	1.353.378	51.623	-	-	-	319	-	-	-	1.132	-	1.406.452
a) di utili	671.396	51.623	-	-	-	-	-	-	-	-	-	723.019
b) altre	681.982	-	-	-	-	319	-	-	-	1.132	-	683.433
Riserve da valutazione	- 176.866	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.155	(57.711)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	51.623	(51.623)	-	-	-	-	-	-	-	-	92.410	92.410
Patrimonio netto	5.357.831	-	-	-	-	319	-	974	-	1.132	211.565	5.571.821

(*) I dati sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013 (vedi la tabella alla pagina successiva)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2012

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi di apertura (*)	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva di esercizio 2012		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:	2.079.655		2.079.655	-	-	199	-	-	-	-	-	-	-	2.079.456
a) azioni ordinarie	2.079.655		2.079.655	-	-	(199)	-	-	-	-	-	-	-	2.079.456
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.460		2.050.460	-	-	(220)	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240
Riserve:	1.135.271	1.964	1.137.235	207.531	-	4.840	-	-	-	-	-	3.772	-	1.353.378
a) di utili	461.901	1.964	463.865	207.531	-	-	-	-	-	-	-	-	-	671.396
b) altre	673.370		673.370	-	-	4.840	-	-	-	-	-	3.772	-	681.982
Riserve da valutazione	(376.975)	(12.224)	389.199	-	-	-	-	-	-	-	-	-	212.333	(176.866)
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	206.751	780	207.531	(207.531)	-	-	-	-	-	-	-	-	51.623	51.623
Patrimonio netto	5.095.162	(9.480)	5.085.682	-	-	4.421	-	-	-	-	-	3.772	263.956	5.357.831

(*) Trattasi dell'impatto cumulato al 1° gennaio 2012 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo.

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(migliaia di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1.Gestione	1.766.867	1.257.838
- risultato d'esercizio (+/-)	92.410	51.661
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	30.328	84.204
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(6.387)	(597)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.153.900	1.113.467
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	91.959	105.377
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	188.052	31.655
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	198.732	(177.920)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	17.873	49.991
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.836.590	5.944.673
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	929.732	(376.485)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	864.327	719.927
- crediti verso clientela	3.901.631	9.406.714
- crediti verso banche a vista	37.891	692.400
- crediti verso banche altri crediti	(955.780)	(3.985.441)
- altre attività	58.789	(512.442)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.628.978)	(7.063.801)
- debiti verso banche a vista	300.754	(169.812)
- debiti verso banche altri debiti	(6.382.348)	(7.064.549)
- debiti verso clientela	692.965	762.261
- titoli in circolazione	52.890	(988.700)
- passività finanziarie di negoziazione	(884.043)	541.221
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	442.204	(637.273)
- altre passività	(851.400)	493.051
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(25.521)	138.710
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	115.694	41.907
- vendite di partecipazioni	-	600
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	115.694	36.159
- vendite attività immateriali	-	5.148
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(123.018)	(127.591)
- acquisti di partecipazioni	(450)	(408)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(79.499)	(88.161)
- acquisti di attività immateriali	(43.069)	(39.022)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(7.324)	(85.684)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(32.845)	53.026

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Rendiconto Finanziario – Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	647.851	594.825
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-	32.845
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	615.006	647.851

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n°38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto, valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Ai fini della predisposizione del bilancio sono state inoltre applicate le indicazioni fornite con il comunicato stampa congiunto di Banca d'Italia-Cosob-Ivass dell'11 marzo 2014 avente per oggetto "Il Trattamento nei bilanci IFRS delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia".

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Anche in applicazione dell'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla della Banca d'Italia a gennaio 2014, alle risultanze a confronto del 31 dicembre 2012 sono state apportate alcune riclassifiche (sia negli schemi di stato patrimoniale, sia in quelli di conto economico).

Si rende noto che, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BNL in data 28 aprile 2014 ha approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2013, autorizzandone la pubblicazione.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del "Gruppo Bancario BNL", iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del decreto legislativo 385/1993, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società veicolo relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV) ad eccezione di alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, in conformità a quanto previsto nel "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio" dei principi contabili internazionali (framework). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tutte le informazioni contenute nel bilancio consolidato si riferiscono all'area del consolidamento integrale ad eccezione di quelle inserite nella Parte E della Nota integrativa. Più in particolare:

- nella Sezione 1 le informazioni fornite fanno riferimento unicamente al “Gruppo Bancario”, salvo i casi espressamente indicati in cui è stato considerato l’insieme completo delle imprese incluse nel consolidamento. Nelle tabelle riferite al solo “Gruppo Bancario” i dati sono indicati al lordo dei rapporti intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio. Nell’ambito delle tavole A.1.1 e A.1.2 che riguardano l’insieme delle imprese incluse nel consolidamento contabile, i dettagli riferiti al “Gruppo Bancario” sono al netto di tutti i rapporti infragruppo, inclusi quelli intrattenuti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.
- nella sezione 3 sono fornite le informazioni riferite alle altre imprese incluse nel consolidamento.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2013, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo e sottoposti a controllo da parte del revisore indipendente delle stesse controllate.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Di seguito sotto elencate le società controllate in via esclusiva **consolidate con il metodo integrale** al 31 dicembre 2013.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %
			Impresa partecipante	Quota %	
CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA BNL FINANCE SpA	41,00 10,00	41,00 10,00
4 EMF - IT - 2008 1 Srl (***)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
5 VELA ABS (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
6 VELA HOME Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
7 VELA MORTGAGE Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
8 VELA OBG Srl (**)(***)	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	70,00	70,00
9 VELA PUBLIC SECTOR Srl (***)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

- (*) Tipo di rapporto:
1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 accordi con altri soci
4 altre forme di controllo
5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
7 controllo congiunto
8 influenza notevole

(**) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL"

(***) Trattasi di veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartorizzazione dei crediti"

Il Gruppo BNL non partecipa in imprese controllate in modo congiunto.

Altre informazioni

Le altre partecipazioni includono le società controllate non consolidate integralmente e quelle sottoposte ad influenza notevole.

(migliaia di euro)						
Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1 AGRIFACTORING SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE SpA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	2.680
3 BNL MULTISERVIZI Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	100
4 CORIT-Concessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
5 CO.SE.R. Calabria Consorzio Servizi Regionale Scarl (in liquidazione)	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	-
6 EUTIMM Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	400
7 PANTEX INTERNATIONAL SpA	SULMONA (AO)	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
8 PERMICRO SpA	TORINO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	24,31	24,31	1.766
9 SCANDOLARA Holding Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	7.100
10 SUD FACTORING SpA (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
11 TAMLEASING SpA (in liquidazione) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 controllo congiunto
- 8 influenza notevole

(**) Società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL"

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2013, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

a) Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica

Il 9 aprile 2014, successivamente all'approvazione da parte del CdA in data 27 marzo del progetto di bilancio d'esercizio della BNL S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo BNL, i commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) hanno comunicato alla Banca l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. In particolare, a seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione di BNL in ICS precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale è stata ridotta a

circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, tali eventi (cfr. Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione Rischi Operativi della Nota Integrativa al Bilancio), connessi alla finalizzazione del procedimento inerente il nuovo statuto dell'ICS, sono stati giudicati dagli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca, come fatti che hanno fornito evidenza dopo la chiusura dell'esercizio 2013 dell'esistenza di condizioni già presenti alla data di riferimento dei bilanci e tali da far ritenere come probabile e non più possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda.

In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori, nell'ottica di una sana e prudente gestione e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle comunicazioni finanziarie, hanno ritenuto di dover modificare ed integrare gli originari documenti contabili al 31 dicembre 2013 al fine di riflettere nel presente fascicolo di bilancio gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi.

A tale riguardo, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un complessivo aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'ICS sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, il fair value della partecipazione in ICS è stato stimato in misura pari al costo originario (euro 42 milioni) con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a 42 milioni di euro; inoltre, è stato effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca nello stesso Istituto, per un importo pari a 27 milioni di euro.

b) Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica

Si segnala che, con efficacia 1 febbraio 2014 è stato perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda Human Resources e Facilities & Local Procurement da BNP Paribas - Succursale Italia a BNL SpA con il pagamento di un prezzo di 50 mila euro.

* * *

In data 3 marzo 2014, la controllata Artigiansoa S.p.A. ha formalizzato un contratto preliminare con la società Protos SOA S.p.A. per la cessione di un ramo di azienda ad un prezzo di 700 mila euro, valore asseverato da una perizia effettuata da un esperto indipendente. L'operazione verrà finalizzata, entro 60 giorni dalla firma del suddetto accordo preliminare, previa autorizzazione da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. A seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda, Artigiansoa S.p.A. verrà messa in liquidazione.

* * *

In data 29 novembre 2013 BNL S.p.A., che possiede il 4,5% del capitale di SIA S.p.A., e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (5,8%) hanno sottoscritto un contratto con F2I Reti Logiche S.r.l. per cedere a

quest'ultima l'intero capitale detenuto in SIA al prezzo complessivo di circa 68,3 milioni di euro. L'importo a favore di BNL ammonterà a circa 34,3 milioni di euro, valore comprensivo di un dividendo straordinario correlato all'operazione di cessione. In data 19 marzo 2014 è stata acquisita l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è attesa, entro la fine del secondo semestre 2014, quella della Banca d'Italia. L'operazione consentirà a BNL di realizzare una plusvalenza lorda di circa 33 milioni di Euro.

* * *

L'articolo 4, comma 12, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2014, ha aumentato al 26% la tassazione sulla plusvalenza relativa ai maggiori importi iscritti in bilancio rispetto al costo fiscalmente riconosciuto sulle quote Banca d'Italia rispetto alla previgente aliquota del 12%: tale modifica comporterà un maggior onere per l'esercizio 2014 di circa 13,4 milioni di Euro.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

I criteri di rilevazione e valutazione applicati per la redazione Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo BNL recepiscono i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 di seguito riportati.

Nuovi principi contabili	Principali modifiche	Impatto
IFRS 13 Misurazione del fair value	Il Principio definisce un <i>framework</i> unico per le valutazioni al <i>fair value</i> , richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del Debit Value Adjustment	Contabilizzazione del DVA sui derivati passivi che determina un incremento dell'utile lordo per 34 milioni
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	Alcuni emendamenti richiedono informazioni sugli effetti (anche potenziali) delle compensazioni di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32	Recepimento e alimentazione delle nuove tabelle introdotte nella Nota Integrativa, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Altre Informazioni dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla Banca d'Italia a gennaio 2014.

IAS 1 Presentazione del bilancio	Un emendamento richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel "Prospetto della redditività complessiva" (" <i>Other comprehensive income</i> ") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base	Recepimento e alimentazione del nuovo prospetto introdotto dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla Banca d'Italia a gennaio 2014.
IAS 19 Benefici ai dipendenti	Un emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" (" <i>Other comprehensive income</i> ") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale	Rielaborazione dei dati 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Al 1° gennaio 2012 l'impatto di prima applicazione sul patrimonio è negativo per 9 milioni, mentre l'effetto sul patrimonio al 1° gennaio 2013 è negativo per di 54 milioni.

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce "differenziali relativi alle operazioni di copertura".

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che il Gruppo BNL non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischio, sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle citate categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del “rischio paese” la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. *impairment* collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, se superano le soglie di materialità sono incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Il Gruppo non ha singole attività o gruppi di attività in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile

futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del Gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla

Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo ha, invece, applicato retroattivamente il nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (*corridor method*). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto (*other comprehensive income - OCI*).

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato derivati gestionalmente collegati

alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le “Passività finanziarie valutate al fair value” (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se il Gruppo:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Dal 1° gennaio 2013 il Gruppo ha applicato lo standard IFRS 13, emesso il 12 maggio 2011 dallo IASB, dedicato interamente alle modalità di determinazione del fair value necessarie per omogeneizzare i riferimenti a tale misura presenti negli altri standard. In particolare, l'applicazione del principio ha comportato la contabilizzazione del Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le “Passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi".

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Gruppo non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Permuta delle quote della partecipazione in Banca d'Italia (Comunicato stampa Banca d'Italia, Consob, IVASS dell'11 marzo 2014)

Si evidenzia che l'utile netto consolidato di 119 milioni di euro comprende l'effetto economico della plusvalenza di 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte) a seguito dell'operazione della Banca d'Italia a 7,5 miliardi, di cui BNL SpA detiene il 2,83%.

Per effetto del Decreto Legge n. 133/2013 (il "Decreto"), convertito con la Legge n. 5/2014, la Banca d'Italia, istituto di diritto pubblico, ha modificato il proprio statuto a far data dal 31 dicembre 2013 e ha aumentato il proprio capitale mediante utilizzo di parte delle riserve statutarie, da 156.000 euro a 7,5 miliardi, annullando le vecchie quote e emettendo e assegnando ai partecipanti al capitale, in proporzione alle rispettive partecipazioni, nuove quote nominative di 25.000 euro ciascuna.

In considerazione della diversità dei diritti patrimoniali, amministrativi e partecipativi, nonché del valore e della negoziabilità delle nuove quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia rispetto a quelle ante Decreto, si ritiene che i suddetti titoli debbano considerarsi strumenti finanziari diversi da quelli oggetto di sostituzione e annullamento. Tale conclusione è avvalorata anche dalle seguenti modifiche statutarie apportate dalla Banca d'Italia in conseguenza dell'emanazione del Decreto:

- i diritti patrimoniali connessi con le nuove quote partecipative sono limitati al capitale sociale e ai dividendi annuali deliberati;
- i dividendi possono essere attribuiti solo a valere sugli utili netti dell'esercizio e nel limite massimo del 6% del capitale;
- è stato introdotto un limite massimo del 3% al possesso (diretto o indiretto) di quote partecipative da parte di ciascun partecipante;
- l'emittente può temporaneamente acquisire le proprie quote per favorire il raggiungimento del suddetto limite;
- è stata abrogata la clausola di gradimento dell'emittente alla cessione delle quote;
- a regime non spettano né diritti di voto, né dividendi sulle quote eccedenti il limite del 3%;
- sono stati rivisti i soggetti titolari a detenere le quote.

Sotto il profilo contabile, la modifica sostanziale dei rischi e dei benefici associati alle nuove quote post Decreto è tale da rendere necessaria la cancellazione dei vecchi strumenti (cosiddetta "derecognition") e la contestuale rilevazione iniziale delle nuove quote, sulla base del relativo *fair value*, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile di riferimento IAS 39.

Le nuove quote sono state classificate, sulla base delle loro caratteristiche e dell'intento di detenzione del Gruppo BNL, nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (come avveniva per le vecchie quote) sia nel bilancio consolidato del Gruppo BNL, sia nel bilancio individuale di BNL SpA. A tal proposito, il

Decreto impone di classificare ai fini del bilancio individuale le nuove quote nel portafoglio “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”. Tale disposizione è da porre in relazione con l’intento del legislatore di dettare una disciplina fiscale specifica per le quote di partecipazione al capitale della Banca d’Italia. Come chiarito dalla Lettera Circolare emanata dall’Agenzia delle entrate il 24 febbraio 2014, il trattamento fiscale delle quote prescinde dalle valutazioni di carattere contabile. Pertanto, BNL SpA ha ritenuto opportuno procedere con una classificazione contabile coerente tra bilancio consolidato e bilancio individuale, seguendo in entrambi i casi le indicazioni dello IAS39.

Le nuove quote sono state, quindi, iscritte al loro *fair value*, pari a 212 milioni. Tale valutazione è coerente con la stima effettuata dal gruppo di esperti incaricato per la valutazione da Banca d’Italia e riportata nel documento pubblico “Un aggiornamento del valore delle quote di capitale”. Per effetto della cancellazione delle quote ante Decreto al loro valore di libro di 117 milioni e la rilevazione delle nuove quote al *fair value*, è derivata una plusvalenza lorda pari a 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte), rilevata tra gli utili da realizzo delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nonostante che le modalità di rilevazione contabile adottate dal Gruppo BNL al 31 dicembre 2013 siano conformi: (a) a quanto delineato in sede tecnica dall’Associazione di categoria, (b) a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili, nell’ambito di specifici pareri diffusi dalla stessa Associazione, e (c) alla migliore prassi contabile italiana, si deve tuttavia segnalare che a oggi, come indicato anche dal Comunicato Stampa Banca d’Italia, Consob, Ivass del 11 marzo 2014, sul trattamento contabile “sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali”.

Non si può pertanto escludere che, a completamento delle suddette analisi, possano emergere orientamenti diversi in merito al trattamento contabile da adottare per la rilevazione dell’evento in esame e che, qualora tali diveri orientamenti fossero fatti propri dalle autorità competenti, potrebbe rendersi necessaria una revisione del trattamento contabile nel bilancio del Gruppo BNL.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le

aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *"nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica"*.

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi¹ la sostanza economica *"deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite"*

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *"Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control"*

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del 2013 il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value sono valutati al costo a eccezione delle quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia, valutate al fair value, e di un titolo

obbligazionario indicizzato all'inflazione per il quale viene verificata la coerenza del prezzo interno utilizzato per la valorizzazione del titolo con una fonte di prezzi esterna. Se sono presenti degli scostamenti significativi (oltre il 40% del bid-ask spread del prezzo di riferimento) viene effettuato un adeguamento del prezzo.

Con riferimento al titolo in oggetto, la difficoltà di reperire fonti esterne sta nel fatto che il titolo è molto illiquido, con negoziazioni al momento assenti, per cui non esiste un prezzo di mercato attendibile, per cui, dato l'ammontare non particolarmente elevato e la difficoltà nel trovare titoli con stessa indicizzazione, il prezzo esterno di riferimento viene determinato interpolando le quotazioni di titoli dello stesso emittente su scadenze simili.

Una volta verificata la necessità di un adeguamento, lo stesso viene calcolato valorizzando lo scostamento tra il Mid del prezzo calcolato e il prezzo interno. Se tale importo è superiore alla soglia di 100 mila euro si effettua una correzione del prezzo interno, altrimenti nessuna correzione è apportata.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio-lungo termine, a tasso fisso e variabile, il processo di calcolo del fair value ha subito alcune modifiche. In particolare, la precedente metodologia di calcolo, che faceva emergere il differenziale tra il valore dei flussi scontati ai tassi di mercato correnti con il medesimo scontato ai tassi storici, è stata sostituita con il metodo del puro sconto dei futuri flussi di cassa ai tassi correnti. Questi ultimi

sono espressione di tassi applicati direttamente alla clientela e sono differenziati per tipologia cliente (retail e corporate) e per classi di rating interni.

Si segnala che nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value, a eccezione della partecipazione detenuta dalla BNL SpA nell'Istituto di Credito Sportivo riclassificata dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. soprastante Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

L'IFRS 13 non ha introdotto concetti non coerenti con la pratica attuale. La principale novità è rappresentata dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

Per adempiere a quanto previsto dal nuovo principio, si è sviluppato un modello di calcolo che valorizza pienamente, non solo gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "credit risk adjustment"), ma anche le variazioni del proprio merito creditizio (Debit Value Adjustment – DVA) e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente.

Il bCVA/bDVA³ è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA):

³ Per le controparti che presentano un'esposizione futura positiva, la stima del CVA viene corretta per tenere conto della probabilità che, nel corso dell'operazione, il Gruppo possa fallire prima delle controparti (il CVA così calcolato è denominato "Bilateral CVA"). Allo stesso modo, per le controparti che presentano un'esposizione futura negativa, la stima del DVA viene mitigata dall'effetto conseguente alla probabilità che, nel corso dell'operazione, la controparte possa fallire prima del Gruppo (il DVA così calcolato è denominato "Bilateral DVA").

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima di una società del Gruppo BNL e quest'ultima presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari la società del Gruppo BNL subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui una società del Gruppo BNL fallisce prima della controparte e la società del Gruppo presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la società del Gruppo beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA/bDVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default e dalle Loss Given Default delle controparti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nell'esercizio non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value a eccezione della partecipazione detenuta nell'Istituto di Credito Sportivo riclassificato dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. soprastante Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo BNL, ad eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2013			2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	68.829	2.493.039	-	122.539	3.425.102	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.058.352	79.368	307.600	3.936.376	152.720	153.022
4. Derivati di copertura	-	201.762	-	-	320.720	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	3.127.181	2.774.169	307.600	4.058.915	3.898.542	153.022
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.702	2.405.608	-	11.104	3.298.979	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.240.639	398.568	-	726.230	482.188	-
3. Derivati di copertura	-	912.325	-	-	1.305.939	-
Totale	1.242.341	3.716.501	-	737.334	5.087.106	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 63.035 mila euro nel 2013, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi. Tra queste partecipazioni è incluso anche l'Istituto per il Credito Sportivo, posseduto dalla BNL SpA, per 42 milioni.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	21.101	-	-	-
2. Aumenti	-	-	224.117	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	61	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	5.085	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	117	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	117	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	4.968	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	6.471	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	212.500	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	653	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	472	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	472	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	181	-	-	-
4. Rimamenze finali	-	-	244.565	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

Il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	8.858.809	-	9.081.271	-	7.940.920	-	7.940.920	-
3. Crediti verso la clientela	63.737.642	-	5.777.017	54.897.125	68.816.545	-	6.535.051	59.726.933
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	58.739	-	99.955	-	144.531	-	151.938	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	72.655.190	-	14.958.243	54.897.125	76.901.996	-	14.627.909	59.726.933
1. Debiti verso banche	26.347.725	-	9.791.636	16.655.051	32.429.319	-	13.289.392	19.139.927
2. Debiti verso clientela	38.052.783	-	36.144.709	1.842.289	37.364.302	-	33.033.335	4.330.967
3. Titoli in circolazione	6.293.289	2.273.686	3.925.851	-	6.252.216	2.798.302	1.741.154	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	70.693.797	2.273.686	49.862.196	18.497.340	76.045.837	2.798.302	48.063.881	23.470.894

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

In particolare, di norma il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Ciò è usualmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value, ma anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono, di solito, da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i

cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Nel caso in cui uno strumento classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value venga riclassificato nel livello 2, i residui Day-One-Profit sospesi patrimonialmente vengono iscritti a conto economico in un'unica soluzione. Analogamente, nel caso di operazioni gestite "a libro" nell'ambito dell'operatività della banca d'investimento, i Day-One-Profit registrati sulle operazioni di livello 3 (incluse nella suddetta gestione "a libro") sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'entità del Gruppo (la banca d'investimento) pone in essere operazioni che nella sostanza eliminano i rischi dello strumento di livello 3 che ha generato il DOP.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il conto economico ("Fair value Option" e "Portafoglio di Negoziazione"). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a conto economico all'atto della prima valutazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	615.006	647.851
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	615.006	647.851

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	68.829	369	-	122.539	795	-
1. Titoli di debito	68.829	369	-	122.539	795	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	909	-	-
1.2 Altri titoli di debito	68.829	369	-	121.630	795	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	68.829	369	-	122.539	795	-
B. Strumenti derivati	-	2.492.670	-	-	3.424.307	-
1. Derivati finanziari	-	2.485.271	-	-	3.414.004	-
1.1 di negoziazione	-	2.469.519	-	-	3.384.536	-
1.2 connessi con la fair value option	-	15.752	-	-	29.468	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	7.399	-	-	10.303	-
2.1 di negoziazione	-	7.399	-	-	10.303	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.492.670	-	-	3.424.307	-
Totale (A + B)	68.829	2.493.039	-	122.539	3.425.102	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	69.198	123.334
a) Governi e Banche Centrali	46.980	80.321
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	17.418	25.764
d) Altri Emittenti	4.800	17.249
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	69.198	123.334
B. Strumenti derivati (*)	2.492.670	3.424.307
a) Banche	1.911.769	2.603.271
- fair value	1.911.769	2.603.271
b) Clientela	580.901	821.036
- fair value	580.901	821.036
Totale B	2.492.670	3.424.307
Totale (A + B)	2.561.868	3.547.641

(*) Di cui deteriorati per 73.323 mila euro nel 2013 e 39.198 mila euro nel 2012.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	123.334	-	-	-	123.334
B. Aumenti	16.074.094	-	-	-	16.074.094
B1. Acquisti	16.060.978	-	-	-	16.060.978
B2. Variazioni positive di fair value	71	-	-	-	71
B3. Altre variazioni	13.045	-	-	-	13.045
C. Diminuzioni	16.128.230	-	-	-	16.128.230
C1. Vendite	16.113.455	-	-	-	16.113.455
C2. Rimborsi	1.886	-	-	-	1.886
C3. Variazioni negative di fair value	38	-	-	-	38
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	12.851	-	-	-	12.851
D. Rimanenze finali	69.198	-	-	-	69.198

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Tra i titoli di capitale sono iscritte le quote detenute dalla BNL SpA nell'Istituto di Credito Sportivo. Il valore di tale partecipazione è stato riclassificato dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A – Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	3.058.170	-	26.005	3.935.878	-	21.101
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.058.170	-	26.005	3.935.878	-	21.101
2 Titoli di capitale	182	79.368	275.535	498	146.249	131.921
2.1 Valutati al fair value	182	79.368	212.500	498	146.249	-
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	63.035	-	-	131.921
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	6.060	-	6.471	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.058.352	79.368	307.600	3.936.376	152.720	153.022

(1) I titoli valutati al costo, pari a 63.035 mila euro nel 2013, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A4 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito	3.084.175	3.956.979
a) Governi e Banche Centrali	2.885.917	3.265.843
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	172.253	670.035
d) Altri emittenti	26.005	21.101
2. Titoli di capitale	355.085	278.668
a) Banche	254.491	201.973
b) Altri emittenti:	100.594	76.695
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	75.628	44.703
- imprese non finanziarie	10.821	21.895
- altri	14.145	10.097
3. Quote di O.I.C.R.	6.060	6.471
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.445.320	4.242.118

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
B.1 O.I.C.R. di diritto italiano	-	6.060	6.471	-
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	6.060	6.471	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
B.2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	-	-	-
- armonizzati	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	-	6.060	6.471	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	2.885.917	3.265.843
a) rischio di tasso di interesse	2.885.917	3.265.843
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.885.917	3.265.843

4.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	TOTALE
A Esistenze iniziali	3.956.979	278.668	6.471	-	4.242.118
B Aumenti	212.098	253.050	61	-	465.209
B1. Acquisti	445	8.897	61	-	9.403
B2. Variazioni positive di fair value	210.620	31.653	-	-	242.273
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.033	212.500	-	-	213.533
C Diminuzioni	1.084.902	176.633	472	-	1.262.007
C1. Vendite	467.505	13.238	-	-	480.743
C2. Rimborsi	498.002	-	-	-	498.002
C3. Variazioni negative di fair value	364	44.779	-	-	45.143
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	1.339	472	-	1.811
- imputate al conto economico	-	1.339	472	-	1.811
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	119.031	117.277	-	-	236.308
D Rimanenze finali	3.084.175	355.085	6.060	-	3.445.320

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	1.726	-	1.726	-	19.612	-	19.612	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.721	-	1.721	-	19.612	-	19.612	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	5	-	5	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	8.857.083	-	9.079.545	-	7.921.308	-	7.921.308	-
1. Finanziamenti	8.857.083	-	8.857.083	-	7.921.308	-	7.921.308	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	552.783	-	552.783	-	590.674	-	590.674	-
1.2 Depositi vincolati	7.646.339	-	7.868.801	-	6.798.392	-	6.798.392	-
1.3 Altri finanziamenti:	657.961	-	657.961	-	532.242	-	532.242	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	657.961	-	657.961	-	532.242	-	532.242	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.858.809	-	9.081.271	-	7.940.920	-	7.940.920	-

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non detiene attività oggetto di copertura specifica

6.3 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua leasing finanziario.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013						31/12/2012 (**)					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value (*)		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Conti correnti	4.356.998	-	1.083.914	-	5.440.912	-	5.069.554	-	1.161.754	-	6.231.308	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	35.445.335	-	4.291.503	-	-	37.688.589	37.791.280	-	3.769.685	-	-	39.779.213
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.535.723	-	168.067	-	-	3.846.121	3.367.352	-	112.241	-	-	3.606.943
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	4.907	-	-	-	-	4.907	6.872	-	-	-	-	6.872
7. Altre operazioni	13.834.879	-	634.616	-	-	13.357.508	16.285.976	-	897.111	-	-	16.333.905
8. Titoli di debito	380.468	-	1.232	-	336.105	-	354.720	-	-	-	303.743	-
8.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	380.468	-	1.232	-	336.105	-	354.720	-	-	-	303.743	-
Totale	57.558.310	-	6.179.332	-	5.777.017	54.897.125	62.875.754	-	5.940.791	-	6.535.051	59.726.933

(*) A seguito della variazione nella metodologia di determinazione del fair value, i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati al fine di renderli confrontabili con quelli di fine 2013.

(**) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 -Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.

I crediti verso clientela comprendono 30.186 mila euro di finanziamenti concessi dalla BNL SpA alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2013
Sovvenzioni	9.633.040
Portafoglio	4.460.414
Altri crediti	376.041

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013			31/12/2012 (*)		
	Bonds	Deteriorati		Bonds	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	380.468		1.232	354.720		-
a) Governi	7.255		-	15.456		-
b) Altri Enti pubblici	252.006		-	263.270		-
c) Altri emittenti	121.207		1.232	75.994		-
- imprese non finanziarie	-		1.232	-		-
- imprese finanziarie	121.207		-	75.994		-
- assicurazioni	-		-	-		-
- altri	-		-	-		-
2. Finanziamenti verso:	57.177.841		6.178.101	62.521.034		5.940.791
a) Governi	114.534		265	196.189		211
b) Altri Enti pubblici	2.925.703		2.447	2.847.110		5.601
c) Altri soggetti	54.137.604		6.175.389	59.477.735		5.934.979
- imprese non finanziarie	27.062.987		4.051.615	31.643.769		3.997.525
- imprese finanziarie	2.202.422		63.101	2.296.850		117.045
- assicurazioni	185		1	1.442		-
- altri	24.872.010		2.060.672	25.535.674		1.820.409
Totale	57.558.309		6.179.333	62.875.754		5.940.791

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 -Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	364.494	435.986
a) rischio di tasso di interesse	364.494	435.986
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	440.000
a) rischio di tasso di interesse	-	440.000
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	364.494	875.986

7.4 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua operazioni di leasing finanziario con la clientela

SEZIONE 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	FV 31/12/2013			VN 2013	FV 31/12/2012			VN 2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	201.762	-	8.523.293	-	320.720	-	12.609.301
1) <i>Fair value</i>	-	179.802	-	6.273.293	-	262.283	-	10.609.301
2) Flussi finanziari	-	21.960	-	2.250.000	-	58.437	-	2.000.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	201.762	-	8.523.293	-	320.720	-	12.609.301

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	9.330	X	21.960	X
5 Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	9.330	-	21.960	-
1 Passività finanziarie	29.935	-	-	X	-	X	-	X	X
2 Portafoglio	-	-	-	-	-	140.537	-	-	X
Totale passività	29.935	-	-	-	-	140.537	-	-	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	-
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	-	-

**SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -
 Voce 90**

9.1 – Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31/12/2013	31/12/2012
1. Adeguamento positivo	410.202	642.862
1.1 di specifici portafogli:	410.202	642.862
a) crediti	410.202	642.862
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(9.545)	(475)
2.1 di specifici portafogli:	(9.545)	(475)
a) crediti	(9.545)	(475)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	400.657	642.387

**9.2 - Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse:
 composizione**

(migliaia di euro)

Portafoglio attività coperte	31/12/2013	31/12/2012
<i>Fair Value</i>		
- Crediti	15.915.034	15.981.704
<i>Flussi Finanziari</i>		
- Crediti	840.000	440.000
Totale	16.755.034	16.421.704

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
1 AGRIFACTORING (in liquidazione)	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
2 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	80,00	80,00
3 BNL MULTISERVIZI S.r.L.(in liquidazione)	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
4 CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione)	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	40,00	40,00
5 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	Roma	8	Artigiancassa S.p.A.	26,56	26,56
6 EUTIMM S.r.l.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	80,00	80,00
7 PANTEX International S.p.A.	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
8 PERMICRO	Torino	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	23,73	23,73
9 SCANDOLARA Holding	Roma	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20,00	20,00
10 SUD FACTORING (in liquidazione)	Bari	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
11 TAMLEASING (in liquidazione)	Milano	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00

- 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
8 Influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto (1)	Valore di bilancio consolidato	Fair value (2)		
						L1	L2	L3
A. Imprese valutate al patrimonio netto	3.728	2.807	1.656	59.961	19.805			
A.1 sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-			
A.2 sottoposte a influenza notevole	3.728	2.807	1.656	59.961	19.805			
1. Artigiansoa - Org. di Attestazione S.p.A.	2.303	2.148	(201)	1.273	858	X	X	X
2. BNL Multiservizi S.r.L. (in liquidazione) (3)	1.425	659	604	688	1.292	X	X	X
3. Sud Factoring (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X	X	X
4. Tamleasing (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X	X	X
5. Agrifactoring (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X	X	X
6. CORIT- Concessionaria Riscossione Tributi (in liquidazione) (3)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	X	X	X
7. CO.SE.R. Consorzio servizi regionali Scarl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	X	X	X
8. EUTIMM Srl	n.d.	n.d.	(244)	444	160	X	X	X
9. Scandolara Holding	n.d.	n.d.	400	39.535	7.987	X	X	X
10. Pantex International S.p.A.	n.d.	n.d.	1.951	15.128	8.540	X	X	X
11. PerMicro S.p.A.	n.d.	n.d.	(854)	2.893	968	X	X	X
B. Imprese consolidate proporzionalmente	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

- (1) Escluso l'utile d'esercizio
(2) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate
(3) Società non operativa
(4) Dati desunti dal pacchetto ASI

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	17.726	26.223
B. Aumenti	2.698	586
B.1 Acquisti	450	400
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2.248	186
C. Diminuzioni	619	9.083
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	619	9.083
D. Rimanenze finali	19.805	17.726
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.5 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività di proprietà	1.751.033	1.778.959
a) terreni	646.742	667.905
b) fabbricati	963.323	966.290
c) mobili	19.210	26.762
d) impianti elettronici	94.529	85.198
e) altre	27.229	32.804
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.751.033	1.778.959

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	58.739		99.955		144.531		151.938	
a) per recupero crediti								
b) altre	58.739		99.955		144.531		151.938	
- terreni	27.269		54.292		56.770		70.920	
- fabbricati	31.470		45.663		87.761		81.018	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	58.739		99.955		144.531		151.938	

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Il Gruppo non possiede attività materiali a scopo di investimento valutate al *fair value*.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	667.905	1.193.879	77.382	353.260	169.957	2.462.383
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	227.589	50.620	268.062	137.153	683.424
A.2 Esistenze iniziali nette	667.905	966.290	26.762	85.198	32.804	1.778.959
B. Aumenti	35.095	96.138	2.444	23.923	6.012	163.612
B.1 Acquisti	-	20	2.424	21.487	6.012	29.943
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	22.490	-	-	-	22.490
B.3 Riprese di valore	-	-	20	3	-	23
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	29.260	56.308	-	-	-	85.568
B.7 Altre variazioni	5.835	17.320	-	2.433	-	25.588
A. Diminuzioni	56.258	99.104	9.996	14.592	11.587	191.537
C.1 Vendite	56.234	70.447	20	117	-	126.818
C.2 Ammortamenti	-	28.594	9.976	14.271	11.587	64.428
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	24	63	-	204	-	291
B. Rimanenze finali nette	646.742	963.324	19.210	94.529	27.229	1.751.034
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	252.510	60.565	245.319	145.131	703.525
D.2 Rimanenze finali lorde	646.742	1.215.834	79.775	339.848	172.360	2.454.559
E. Valutazione al costo	646.742	963.324	19.210	94.529	27.229	1.751.034

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	56.770	87.761
B. Aumenti	44	1.412
B.1.1 Acquisti	-	-
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.374
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	44	38
C. Diminuzioni	29.545	57.703
C.1 Vendite	285	244
C.2 Ammortamenti	-	1.151
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	29.260	56.308
a) immobili ad uso funzionale	29.260	56.308
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	27.269	31.470
E. Valutazione al fair value	54.292	45.663

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 25%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	115.400	-	98.710	-
A.2.1 Attività valutate al costo	115.400	-	98.710	-
a) Attività immateriali generate internamente	21.941	-	17.910	-
b) Altre attività	93.459	-	80.800	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	115.400	-	98.710	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33%.
 Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	63.949	-	306.497	-	370.446
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	46.039	-	225.697	-	271.736
A.2 Esistenze iniziali nette	-	17.910	-	80.800	-	98.710
B. Aumenti	-	8.182	-	34.888	-	43.070
B.1 Acquisti	-	-	-	33.618	-	33.618
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	7.209	-	-	-	7.209
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value :	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da altre società del gruppo	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	973	-	1.270	-	2.243
C. Diminuzioni	-	4.151	-	22.229	-	26.380
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	4.151	-	22.229	-	26.380
- Ammortamenti	X	4.151	-	22.229	-	26.380
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	21.941	-	93.459	-	115.400
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	50.190	-	247.585	-	297.775
E. Rimanenze finali lorde	-	72.131	-	341.044	-	413.175
F. Valutazione al costo	-	21.941	-	93.459	-	115.400

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

13.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	830.379	42.428	872.807	699.109
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	6.045	1.073	7.118	8.760
3. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	28.482	-	28.482	12.666
5. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	191.771	71	191.842	211.495
6. Minusvalenze su partecipazioni	12.607	760	13.367	5.368
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	720	40	760	5.638
8. Minusvalenze su titoli	49.631	10.017	59.648	127.586
9. Perdita fiscale	2.121	-	2.121	1.162
10. Altre imposte anticipate	6.806	290	7.096	41.995
Totale	1.128.562	54.679	1.183.241	1.113.779

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Alla voce 9. "Perdita fiscale" sono rilevate le perdite fiscali pregresse della controllata BNL POSitivity.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2013	31/12/2012
1. Plusvalenze su partecipazioni	761	-	761	972
2. Plusvalenze su titoli	8.183	1.651	9.834	7.943
3. Plusvalenze su immobili	3.081	-	3.081	3.011
4. Plusvalenze su derivati	14.720	2.971	17.691	26.255
5. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	23.952	1.387	25.339	26.232
6. TFR dipendenti	3.419	-	3.419	3.726
7. Altre imposte differite	1.635	84	1.719	6.100
Totale	55.751	6.093	61.844	74.239

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Importo iniziale	965.454	845.530
2. Aumenti	432.325	290.470
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	431.030	278.467
a) relative a precedenti esercizi	336	50
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	430.694	278.417
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.295	10.219
2.3 Altri aumenti	-	1.784
3. Diminuzioni	292.085	170.546
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	292.079	170.525
a) rigiri	242.721	143.977
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	49.358	26.548
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6	21
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	6	-
4. Importo finale	1.105.694	965.454

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	696.851	546.274
2. Aumenti	334.129	184.847
3. Diminuzioni	159.003	34.270
3.1 Rigiri	107.285	34.270
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	3	-
a) derivante da perdite d'esercizio	3	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	51.715	-
4. Importo finale	871.977	696.851

Tra le attività fiscali sono stati rilevati di 872 milioni per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	39.069	50.911
2. Aumenti	3.123	1.920
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.119	529
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.119	529
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	103
2.3 Altri aumenti	4	1.288
3. Diminuzioni	8.637	13.762
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.634	13.545
a) rigiri	8.634	13.449
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	96
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	3	217
4. Importo finale	33.555	39.069

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Importo iniziale	148.325	252.074
2. Aumenti	150	17.143
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	148	17.143
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	148	17.143
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	70.928	120.892
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	70.928	119.676
a) rigiri	70.928	119.676
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.216
4. Importo finale	77.547	148.325

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	35.170	22.986
2. Aumenti	3	15.545
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	15.545
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	15.545
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6.884	3.361
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.884	176
a) rigiri	6.884	153
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	23
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	3.185
4. Importo finale	28.289	35.170

14.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2013, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP. Ove applicabile, il dato IRES è incrementato della addizionale 2013 pari all' 8,5%.

SEZIONE 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Il Gruppo non ha in essere Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Partite debitorie in corso di esecuzione	795.604	602.980
Altri debitori diversi	561.796	392.808
Assegni e altri valori in cassa	55.933	88.414
Costi diversi su immobili di terzi	109.374	112.720
Competenze in corso di addebito	980	4.384
Conti fra filiali saldi debitori	1.459	122.799
Ratei e risconti attivi	16.370	46.826
Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT"	82.387	57.066
Altre attività	73.776	9.685
Totale	1.697.679	1.437.682

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 -Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso banche centrali (*)	12.165.882	15.099.527
2. Debiti verso banche	14.181.843	17.329.792
2.1 Conti correnti e depositi liberi	787.580	486.826
2.2 Depositi vincolati	9.097.675	12.802.566
2.3 Finanziamenti	4.208.768	3.942.550
2.3.1 pronti contro termini passivi	-	-
2.3.2 altri	4.208.768	3.942.550
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	87.820	97.850
Totale	26.347.725	32.429.319
<i>Fair value - livello 1</i>		
<i>Fair value - livello 2</i>	9.791.636	13.289.392
<i>Fair value - livello 3</i>	16.655.051	19.139.927
Totale fair value	26.446.687	32.429.319

(*) L'importo si riferisce a un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation).

1.2 Dettaglio della voce 10 " Debiti verso banche": debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.914 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA (1.950 milioni e 10 milioni, rispettivamente, a fine 2012).

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologie operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Conti correnti e depositi liberi	34.129.777	33.033.335
2. Depositi vincolati	3.404.544	3.704.111
3. Finanziamenti	147.441	159.188
3.1 pronti contro termine passivi	146.336	158.083
3.2 altri	1.105	1.105
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	371.021	467.668
Totale	38.052.783	37.364.302
<i>Fair value - livello 1</i>		
<i>Fair value - livello 2</i>	36.144.709	33.033.335 (**)
<i>Fair value - livello 3</i>	1.842.289	4.330.967 (**)
Totale fair value	37.986.998	37.364.302

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 - Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.

(**) A seguito della variazione nella metodologia di determinazione del fair value, i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati al fine di renderli confrontabili con quelli di fine 2013.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso la clientela": debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	6.293.289	2.273.686	3.925.851	-	6.252.216	2.798.302	1.741.154	-
1 obbligazioni	4.614.511	2.273.686	2.295.245	-	5.576.581	2.798.302	1.065.519	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.614.511	2.273.686	2.295.245	-	5.576.581	2.798.302	1.065.519	-
2 altri titoli	1.678.778	-	1.630.606	-	675.635	-	675.635	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.678.778	-	1.630.606	-	675.635	-	675.635	-
Totale	6.293.289	2.273.686	3.925.851	-	6.252.216	2.798.302	1.741.154	-

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	575.245	TF	569.539
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		80.646		236.886
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	75.442	TF	215.566
- Altri prestiti obbligazionari	TV	5.204	TV	21.320
Titoli subordinati		-		-
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	-	TV	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	-
		-		-
Totale		655.891		806.425

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	559.538	791.001
a) rischio di tasso di interesse	559.538	791.001
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	559.538	791.001

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (**)	609	112	-	-	-	1.832	1.781	-	-	-
2. Debiti verso clientela (**)	2.462	1.590	-	-	-	7.282	9.323	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	3.071	1.702	-	-	-	9.114	11.104	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	2.399.325	-	-	-	3.289.652	-	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.376.974	-	X	X	3.282.035	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	22.351	-	X	X	7.617	-	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	6.283	-	-	-	9.327	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	6.283	-	X	X	9.327	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	2.405.608	-	X	X	3.298.979	-	-	X
Totale (A + B)	X	1.702	2.405.608	-	X	X	11.104	3.298.979	-	X

(**) Si tratta di scoperti tecnici.

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, il Gruppo non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696
3.1 Strutturati	1.613.684	1.240.639	398.568	-	X	1.171.966	726.230	482.188	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.208.418	1.208.418
B. Aumenti	-	-	715.835	715.835
B1. Emissioni	-	-	667.787	667.787
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.520	5.520
B4. Altre variazioni	-	-	42.528	42.528
C. Diminuzioni	-	-	285.046	285.046
C1. Acquisti	-	-	227.035	227.035
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	16.936	16.936
C4. Altre variazioni	-	-	41.075	41.075
D. Rimanenze finali al 31/12/2012	-	-	1.639.207	1.639.207

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair Value 2013			VN 2013	Fair Value 2012			VN 2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati quotati	-	912.325	-	15.593.949	-	1.305.939	-	16.643.282
1) Fair value	-	901.874	-	14.343.949	-	1.305.939	-	16.643.282
2) Flussi finanziari	-	10.451	-	1.250.000	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	912.325	-	15.593.949	-	1.305.939	-	16.643.282

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	352.293	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	54.173	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	487.396	X	10.451	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	406.466	-	-	-	-	487.396	-	10.451	-
1. Passività finanziarie	73	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	7.939	X	-	X
Totale passività	73	-	-	-	-	7.939	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	X
2. portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte/Componenti del Gruppo	31/12/2013	31/12/2012
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	109.449	187.704
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(16.386)	(7.282)
Totale	93.063	180.422

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2013	31/12/2012
Fair Value - Passività finanziarie	4.910.300	3.359.000
Totale	4.910.300	3.359.000

SEZIONE 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.239.160	1.249.720
Oneri contratti relativi al personale - premi e altri oneri	48.701	62.477
Dimissioni consensuali	169.976	145.734
Fondi Garanzie e Impegni	95.200	88.484
Competenze in corso di accredito	92.231	142.857
Creditori per titoli a pronti da ricevere "HFT"	129.280	145.696
Altre passività	168.743	67.176
Debiti verso fornitori	18.573	24.695
Altri creditori diversi	410.422	303.929
Ratei e Risconti passivi	38.797	46.671
TFR da versare ai fondi	6.564	6.860
Somme a disposizione della clientela	257	271
Totale	2.417.904	2.284.570

() I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati riclassificati sulla base degli schemi e regole di compilazione definiti dalla Banca d'Italia nella circolare n. 262/2005 - Il aggiornamento del 21 gennaio 2014.*

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
A. Esistenze iniziali	338.616	319.115
B. Aumenti	6.704	56.097
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.704	10.586
B.2 Altre variazioni	-	45.511
B.3 Variazioni per operazioni di aggregazione aziendali	-	-
C. Diminuzioni	40.786	36.596
C.1 Liquidazioni effettuate	29.805	29.954
C.2 Altre variazioni	10.981	6.642
D. Rimanenze finali	304.534	338.616

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19R la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

11.2 – Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca e le società del Gruppo hanno invece applicato, in via retroattiva, il nuovo IAS 19R "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca e le società del Gruppo non hanno più utilizzato il metodo del corridoio (*corridor method*) e hanno classificato gli utili/perdite attuariali nell'*other comprehensive income* (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale, il cambio di normativa ha prodotto i seguenti movimenti sul fondo per il Trattamento di fine rapporto in contropartita al patrimonio netto:

- al 1° gennaio 2012: decremento fondo di 7.481 mila euro;
- al 1° gennaio 2013: incremento fondo di 37.744 mila euro.

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 6.704 mila euro (10.586 mila euro nell'esercizio 2012).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

Gli utili attuariali rilevati al patrimonio netto per l'esercizio 2013 sono stati pari a 10.963 mila euro (perdite attuariali per 45.511, utili attuariali per 286 mila euro, nel 2012, a seguito della rideterminazione IAS19R). I movimenti in argomento sono anche riportati alla Tabella 11.1 (Sezione 11) tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione del Fondo per il Trattamento di fine rapporto.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico delle Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalle Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2013 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,9% (2,03% nell'esercizio 2012); tasso di inflazione 1,8% (2,1% nell'esercizio 2012); tasso di incremento salariale 3,1% (2,2% nell'esercizio 2012); durata attesa lavorativa stimata pari a circa 6,6 anni (7 anni nel 2012).

11.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini reddituali a patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie critiche.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo TFR 2012	TFR Bilancio 31/12/2012	Differenze	Ricalcolo TFR 2013	TFR Bilancio 31/12/2013	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	308.403	335.390	-26.987	283.515	301.574	-18.059
2 Tasso di attualizzazione -1%	346.158	335.390	10.768	321.608	301.574	20.034
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	301.718	335.390	-33.672	299.120	301.574	-2.454
4 Tasso di inflazione +1%	339.207	335.390	3.817	316.022	301.574	14.448

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti il Gruppo assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, pari a circa 128 milioni di euro.

11.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile al Gruppo BNL.

11.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile al Gruppo BNL.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 - Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012(*)
1. Fondi di quiescenza aziendali	75.545	80.845
2. Altri fondi per rischi ed oneri	627.521	697.908
2.1 controversie legali	259.107	268.378
2.2 oneri per il personale	177.439	187.720
2.3 altri	190.975	241.810
Totale	703.066	778.753

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto per i Fondi di quiescenza aziendali sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19R la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce "2. Altri fondi per rischi ed oneri – 2.3 altri"

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2012
2.3 altri		
- frodi e malfunzionamenti	28.888	30.901
- garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	-	2.400
- oneri per spese	44.523	49.104
- altri fondi aventi specifica destinazione	117.564	159.405
Totale	190.975	241.810

12.2 - Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali (*)	80.845	697.908	778.753
B. Aumenti	2.245	318.606	320.851
B.1 Accantonamento dell'esercizio	61	315.244	315.305
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.184	3.362	5.546
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(7.545)	(388.993)	(396.538)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(4.993)	(388.362)	(393.355)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(2.552)	(631)	(3.183)
D. Rimanenze finali	75.545	627.521	703.066

(*) I dati delle esistenze iniziali per i Fondi di quiescenza aziendali sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19R la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Le altre variazioni in diminuzione degli altri fondi si riferiscono ai fondi rischi e oneri della società Ifitalia uscita dall'area di consolidamento del Gruppo BNL in quanto ceduta dalla BNL SpA alla Capogruppo BNP Paribas.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

12.3.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il contratto individuale stipulato dalla BNL SpA con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha invece applicato, in via retroattiva, il nuovo IAS 19R "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca non ha più utilizzato il metodo del corridoio (*corridor method*) e ha classificato gli utili/perdite attuariali nell'*other comprehensive income* (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il Fondo API è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale, il cambio di normativa ha prodotto i seguenti movimenti sul fondo per il Trattamento di fine rapporto in contropartita al patrimonio netto:

- al 1° gennaio 2012: incremento fondo di 20.306 mila euro;

- al 1° gennaio 2013: incremento fondo di 35.087 mila euro.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza".

12.3.3 Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2013 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3% (2,7% nel 2012); tasso di inflazione 2,15% (2,1% nel 2012); tasso di incremento salariale 2,15% (2,2% nel 2012); vita residua stimata pari a circa 10,7 (circa 13 anni nel 2012).

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo API 2012	API Bilancio 31/12/2012	Differenze	Ricalcolo API 2013	API Bilancio 31/12/2013	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	68.382	80.845	-12.463	67.919	75.545	-7.626
2 Tasso di attualizzazione -1%	85.030	80.845	4.185	84.629	75.545	9.084
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	65.360	80.845	-15.485	78.190	75.545	2.645
4 Tasso di inflazione +1%	82.158	80.845	1.313	82.294	75.545	6.749

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del fondo, nei prossimi 5 anni, pari a circa 24,2 milioni di euro.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 32% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2013 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 291 (348 a fine 2012) per un petitum in linea capitale complessivo di 445 milioni (523 milioni al 31 dicembre 2012) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 144 milioni (148 milioni nel 2012).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca e delle società del Gruppo traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di asserite violazioni di obblighi di diligenza e trasparenza in fase precontrattuale), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo, alla errata

negoziazione e/o pagamento di assegni, alla errata operatività (ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela).

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

B) Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Fondi del personale della Capogruppo:	177.439	187.435
- incentivazione all'esodo	17.199	23.867
- premio di rendimento	91.897	95.698
- ferie non godute	32.476	31.545
- premio di anzianità	17.525	15.419
- altri benefici ai dipendenti	18.343	20.905
Fondi del personale delle Controllate		285
Totale	177.439	187.720

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2013, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2013.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 92 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2013 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2013 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (come nel 2012).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2013 è iscritta una passività per 18 milioni di euro (15 milioni al 31/12/2012).

Altri benefici ai dipendenti e Fondi oneri del personale delle controllate

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 8 milioni (6 milioni al 31 dicembre 2012). Anche per tale provvidenza, come già rilevato in precedenza, la Banca, a partire dal 1° gennaio 2013 in applicazione del nuovo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, ha modificato il trattamento contabile dei benefici erogati ai dipendenti, eliminando il metodo del corridoio (*corridor method*) e classificando le rideterminazioni nel prospetto dell'*other comprehensive income* (OCI).

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

C) Frodi e malfunzionamenti

D) Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondo garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute

Il “fondo oneri su partecipazioni” ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Fondi oneri per spese

Il “fondo per spese” si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, essenzialmente, alle poste incluse nelle altre poste dell'attivo della Capogruppo e delle altre società del Gruppo. Tra di essi è anche ricondotto il fondo rischi e oneri di 27 milioni stanziato a seguito dell'evoluzione degli eventi connessi con la vicenda relativa all'Istituto di Credito Sportivo, le cui quote sono possedute dalla BNL SpA (cfr. Parte A Politiche contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

SEZIONE 13 – Riserve tecniche - Voci 130

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Azioni rimborsabili - Voci 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 15 – Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Il patrimonio netto del Gruppo BNL al 31 dicembre 2013 è così composto:

PATRIMONIO NETTO		<i>(migliaia di euro)</i>	
		31/12/2013	31/12/2012 (*)
140	Riserve da valutazione	(57.622)	(176.773)
170	Riserve	1.405.327	1.352.094
	<i>a) di utili</i>	722.944	671.283
	<i>b) altre</i>	682.383	680.811
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190	Capitale	2.076.940	2.076.940
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	5.310	3.668
220	Utile (perdita) d'esercizio	91.626	51.661
Totale del patrimonio netto		5.571.821	5.357.830

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Dalla voce 130. *Riserve da valutazione* è stata stornata la riserva di 42 milioni riferita all'Istituto di Credito Sportivo (le cui quote sono possedute dalla BNL SpA) a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci	31/12/2013		31/12/2012	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Le società del Gruppo non possiedono in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2013 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Capogruppo BNL SpA.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	671.283
B. Aumenti	51.661
B.1 Attribuzioni di utili	51.661
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	722.944

15.5 Altre informazioni

La voce "170. Riserve – b) altre" è composta da riserve della Capogruppo BNL SpA per 597 milioni di euro e da riserve apportate dalle altre Società del Gruppo per 85 milioni di euro.

SEZIONE 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Capitale:	3.489	2.516
a) azioni ordinarie	3.489	2.516
b) altre azioni	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-
Riserve:	1.127	1.285
a) di utili	1.127	1.285
b) altre	-	-
Riserve da valutazione:	(90)	(95)
Utile (Perdita) di esercizio	784	(38)
Patrimonio netto di terzi	5.310	3.668

16.1 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.356.841	2.306.309
a) Banche	477.760	129.505
b) Clientela	1.879.082	2.176.804
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.546.153	8.696.499
a) Banche	909.790	721.964
b) Clientela	7.636.363	7.974.535
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.553.886	7.584.559
a) Banche	116.955	144.081
i) a utilizzo certo	72.177	94.746
ii) a utilizzo incerto	44.778	49.335
b) Clientela	5.436.932	7.440.478
i) a utilizzo certo	11.172	12.639
ii) a utilizzo incerto	5.425.760	7.427.839
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	9.912	8.187
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	16.466.792	18.595.554

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	2.671.575	2.568.497
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	17.314.922	15.732.465
7. Attività materiali	-	-
Totale	19.986.497	18.300.962

(1) L'importo comprende titoli di debito della Capogruppo BNP Paribas per 147.181 mila euro ceduti a pronti contro termine euro e titoli dello Stato italiano per 2.524.394 mila euro.

(2) L'importo comprende 14.621.355 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e per Vela OBG e 915.522 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation). Sono compresi, infine, depositi per 335.600 mila euro e crediti impegnati per funding BEI per 1.442.446 milioni.

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo BNL SpA ha posto a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da *Covered Bond* e acquistati da BNL SpA per 11.559.893 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non ha in essere investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi/Importi	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2013	31/12/2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	29.323.010	35.818.951
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	1.824	276.722
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	250	750
2. altri titoli	1.574	275.972
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio)	24.066.586	24.732.853
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.777.238	2.920.285
2. altri titoli	21.289.348	21.812.568
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	23.073.846	23.294.259
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	5.254.600	10.809.376
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.027.356		2.027.356	1.942.997	65.166	19.193	1.514.960
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2013	2.027.356	-	2.027.356	1.942.997	65.166	19.193	X
Totale al 31/12/2012	2.916.740		2.916.740	2.779.765	90.871	X	46.104

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.985.690		2.985.690	1.942.997	202.665	840.028	2.481.568
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2013	2.985.690	-	2.985.690	1.942.997	202.665	840.028	X
Totale al 31/12/2012	4.453.478		4.453.478	2.779.765	266.710	X	1.407.003

Il Gruppo si avvale di accordi bilaterali di *netting* per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

8. Operazioni di prestito titoli.

Il gruppo non ha in essere operazioni di prestito titoli al 31 dicembre 2013

9. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Voce dello stato patrimoniale ufficiale	Evento/operazione	Importo
70. Crediti verso clientela	Cessione sofferenze alla filiale BNPP di Milano	1.281.112

Nell'ambito degli interventi intrapresi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali (con riferimento principalmente al *Core Tier 1 ratio*) e della struttura finanziaria del Gruppo BNL, la Capogruppo BNL SpA ha ceduto a BNP Paribas Filiale di Milano un portafoglio crediti corporate in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB).

L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde un valore di bilancio, al netto delle svalutazioni, di circa 1,3 miliardi. Il prezzo di cessione è stato pari a 1,2 miliardi. Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

10. Operazioni atipiche o inusuali

Tra le operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala la rilevazione della plusvalenza conseguita a seguito dell'operazione Banca d'Italia ai sensi del Decreto Legge n. 133/2013 (convertito con la Legge n. 5/2014). Di tale operazione, ampiamente descritta nella Sezione A – Le Politiche Contabili, si riporta, di seguito, l'impatto sulle voci dello stato patrimoniale.

Voce dello stato patrimoniale - schema ufficiale	Evento/operazione	Importo
40A. Attività finanziarie disponibili per la vendita	Aumento del valore della partecipazione	95.451
80P. Passività fiscali: a) correnti	Imposte calcolate sulla plusvalenza realizzata	11.454
200P. Utile d'esercizio	Plusvalenza realizzata al netto delle imposte	83.997

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	511			511	387
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	135.158			135.158	130.314
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti verso banche	70	102.651		102.721	119.116
6. Crediti verso clientela	12.275	2.246.848		2.259.123	2.663.060
7. Derivati di copertura	x	x		-	-
8. Altre attività	x	x	11.940	11.940	2.971
Totale	148.014	2.349.499	11.940	2.509.453	2.915.848

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	11.529	17.047
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	-	-

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2013	31/12/2012
1 Debiti verso banche centrali	73.004	X		73.004	104.398
2. Debiti verso banche	166.693	X		166.693	371.289
3 Debiti verso clientela	251.588	X		251.588	200.001
4 Titoli in circolazione	X	140.059		140.059	158.604
5 Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6 Passività finanziarie valutate al fair value	-	42.522		42.522	26.128
7 Altre passività	X	X	4.193	4.193	4.493
8 Derivati di copertura (*)	X	X	216.173	216.173	217.427
Totale	491.285	182.581	220.366	894.232	1.082.340

(*) Il dato al 31 dicembre 2013 comprende i differenziali netti positivi per 18.155 mila euro (8.275 mila euro al 31/12/2012) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
A Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	121.133	117.598
B Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(337.306)	(335.025)
C Saldo (A+B)	(216.173)	(217.427)

(*) Il dato al 31 dicembre 2013 comprende i differenziali attivi per 18.795 mila euro (12.157 mila euro al 31/12/2012) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2013 comprende i differenziali passivi per 640 mila euro (3.882 mila euro al 31/12/2012) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	573	303
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	-	-

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi /Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
a) garanzie rilasciate	81.650	82.770
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	415.900	384.206
1. negoziazione di strumenti finanziari	22.566	30.875
2. negoziazione di valute	3.641	12.386
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	4.859	6.262
5. banca depositaria	6	-
6. collocamento titoli	35.335	7.547
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	2.226
8.1. in materia di investimenti	-	45
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	2.181
9. distribuzione di servizi di terzi	349.493	324.910
9.1 gestioni di portafogli	117.115	111.072
9.1.1 individuali	18.067	20.036
9.1.2 collettive	99.048	91.036
9.2 prodotti assicurativi	177.997	175.833
9.3 altri prodotti	54.381	38.005
d) servizi di incasso e pagamento	135.775	135.083
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.771	5.272
f) servizi per operazioni di factoring	-	91.599
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	141.253	137.516
j) altri servizi	349.016	365.087
Totale	1.127.365	1.201.533

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2013 comprendono, tra l'altro, 112 milioni di euro di commissioni connesse all'intermediazione finanziaria (159 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 12 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di canoni per l'adesione e la gestione dei conti correnti speciali

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
a) garanzie ricevute	5.686	6.762
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	39.273	13.234
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.477	6.509
2. negoziazione di valute	8	72
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.516	1.598
5. collocamento di strumenti finanziari	33.272	2.841
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	2.214
d) servizi di incasso e pagamento	20.868	32.802
e) altri servizi	69.548	87.982
Totale	135.375	140.780

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2013 comprendono, tra l'altro, 13 milioni (come nel 2012) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.900	-	5.710	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	4.900	-	5.710	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	71	11.331	(38)	(864)	10.500
1.1 Titoli di debito	71	11.331	(38)	(864)	10.500
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(705)
4. Strumenti derivati	1.782.868	953.446	(1.801.488)	(887.835)	62.423
4.1 Derivati finanziari	1.779.824	953.427	(1.798.583)	(887.835)	62.265
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.779.824	944.880	(1.798.583)	(879.061)	47.060
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	8.547	-	(8.774)	(227)
- Su valute e oro	X	X	X	X	15.432
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	3.044	19	(2.905)	-	158
Totale	1.782.939	964.777	(1.801.526)	(888.699)	72.218

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	438.885	170.097
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	8.636	280.499
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	112.539	41.535
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	560.060	492.131
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(132.613)	(328.210)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(405.815)	(90.515)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(6.258)	(72.807)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(544.686)	(491.532)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	15.374	599

(*) L'importo del 2013 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per -100 mila euro (106 mila euro nell'esercizio 2012) e l'inefficacia della macro copertura per +516 mila euro (493 mila euro nell'esercizio 2012). Il risultato netto dell'attività di copertura è inoltre impattato dall'introduzione della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment) per 14.924 mila euro oltre alla ripresa di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per 34 mila euro.

SEZIONE 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013			31/12/2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	(7.080)	(7.080)
2. Crediti verso clientela	57	(72.674)	(72.617)	76	(625)	(549)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	146.220	(27)	146.193	16.742	(50.303)	(33.561)
3.1 titoli di debito	30.351	(27)	30.324	14.397	(50.303)	(35.906)
3.2 titoli di capitale	114.973	-	114.973	1.205	-	1.205
3.3 quote di O.I.C.R.	896	-	896	1.140	-	1.140
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	146.277	(72.701)	73.576	16.818	(58.008)	(41.190)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.340	(1.825)	515	7.137	(4.847)	2.290
Totale Passività	2.340	(1.825)	515	7.137	(4.847)	2.290

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value - composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	16.936	1.534	(5.520)	(26)	12.924
2.1 Titoli di debito	16.936	1.534	(5.520)	(26)	12.924
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	1.249	-	(25.891)		(24.642)
Totale	18.185	1.534	(31.411)	(26)	(11.718)

Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al *fair value*. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la *fair value option*".

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2013 (3)=(1)-(2)	31/12/2012 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		(567)	(63)				2.200	1.570	1.616
- Finanziamenti		(567)	(63)				2.200	1.570	1.616
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(70.159)	(1.370.369)	(2.699)	150.046	358.949		56.289	(877.943)	(785.773)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X			X	X		
- Titoli di debito			X			X	X		
Altri crediti	(70.159)	(1.370.369)	(2.699)	150.046	358.949		56.289	(877.943)	(785.773)
- Finanziamenti	(70.159)	(1.369.137)	(2.699)	150.046	358.949		56.289	(876.711)	(785.773)
- Titoli di debito		(1.232)						(1.232)	
C. Totale	(70.159)	(1.370.936)	(2.762)	150.046	358.949		58.489	(876.373)	(784.157)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2013 (3)=(1)-(2)	31/12/2012 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	3.523
B. Titoli di capitale	-	(1.339)	X	X	(1.339)	(3.260)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(472)	X	-	(472)	(1.505)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(1.811)	-	-	(1.811)	(1.242)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2013 (3)=(1)-(2)	31/12/2012 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(3.590)	(9.228)	-	-	3.326	-	780	(8.712)	(3.298)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	(4.738)	-	-	-	-	(4.738)	21.487
D. Altre operazioni	(659)	(5.106)	(11)	-	9.605	-	-	3.829	(7.326)
E. Totale	(4.249)	(14.334)	(4.749)	-	12.931	-	780	(9.621)	10.863

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – Premi netti - Voce 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 11 – Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. Personale dipendente	1.071.513	1.013.718
a) salari e stipendi	700.876	688.028
b) oneri sociali	179.653	187.254
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	28.652	28.394
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	6.694	10.592
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	2.245	2.842
- a contribuzione definita	-	512
- a benefici definiti	2.245	2.330
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	43.539	50.053
- a contribuzione definita (1)	43.539	50.053
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.132	4.618
i) altri benefici a favore dei dipendenti	108.722	41.937
2. Altro personale in attività	2.869	5.533
3. Amministratori e sindaci (2)	2.839	2.930
4. Personale collocato a riposo	140	26
Totale	1.077.361	1.022.207

(1) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(2) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci dalla Capogruppo per 331 mila euro (352 mila euro nell'esercizio 2012) e le spese rimborsate agli amministratori per 60 mila euro (66 mila euro nell'esercizio 2012)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
a) Personale dipendente	13.566	13.973
1) Dirigenti	336	316
2) Quadri direttivi di cui: - di 3° e 4° livello	5.683	5.794
3) Restante personale dipendente	7.547	7.863
b) Altro personale	92	114
Totale	13.658	14.087

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 12.3 del passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere rilevato dalla Capogruppo a fronte del piano 2013-2015 di incentivazione del personale per 75,5 milioni di euro.

Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2013	31/12/2012
a) imposte indirette e tasse	25.906	34.295
b) altre spese	574.105	581.434
- abbonamenti, riviste e quotidiani	876	920
- spese di trasporto	7.173	8.613
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	13.968	13.915
- cancelleria e stampati	5.279	6.487
- pulizia locali	1.835	1.482
- spese di vigilanza e contazione valori	18.827	19.035
- manutenzione e noleggio hardware e software	88.937	75.859
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	27.024	27.210
- premi di assicurazione	23.555	22.852
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	77.877	85.180
- compensi a professionisti	44.294	39.428
- spese legali, informazioni e visure	43.652	55.361
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	36.241	30.146
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	50.539	53.011
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	11.957	12.804
- manutenzione immobili e fitti passivi	99.512	106.079
- altre spese amministrative	22.559	23.052
Totale	600.011	615.729

Tra gli allegati al Bilancio d'esercizio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamenti	(157.391)	(210.808)
Riattribuzioni di eccedenze	139.235	70.955
Risultato netto	(18.156)	(139.853)

Gli accantonamenti comprendono lo stanziamento di 27 milioni effettuato dalla BNL SpA a seguito dell'evoluzione degli eventi connessi con la vicenda relativa all'Istituto di Credito Sportivo, le cui quote sono possedute dalla Banca (cfr. Parte A Politiche contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	65.579	-	-	65.579
- ad uso funzionale	64.428	-	-	64.428
- per investimento	1.151	-	-	1.151
A.2 Acquisite in leasing finanziario		-	-	
- ad uso funzionale		-	-	
- per investimento	-	-	-	-
Totale	65.579	-	-	65.579

SEZIONE 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	26.380	-	-	26.380
- Generate internamente dall'azienda	4.151	-	-	4.151
- Altre	22.229	-	-	22.229
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	26.380	-	-	26.380

SEZIONE 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Canoni leasing	(4.731)	(5.176)
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	(3.808)	(9.762)
c) Perdite per cause varie	(13.159)	(6.935)
d) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(11.944)	(14.349)
e) Altri oneri	(72)	(1.152)
Totale	(33.714)	(37.374)

15.2. Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Altri proventi	8.345	13.896
b) Fitti attivi	8.093	9.422
c) Recuperi per insussistenze del passivo	6.747	4.855
d) Compensi per servizi resi ad altre società	-	12
Totale	23.185	28.185

SEZIONE 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2. Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	4.260	1.179
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	1.179
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	4260	-
B. Oneri	(559)	(570)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(559)	(570)
Risultato netto	3.701	609
Totale	3.701	609

SEZIONE 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2013	31/12/2012
A. Immobili	11.034	2.197
- Utili da cessione	11.342	2.288
- Perdite da cessione	(308)	(91)
B. Altre attività	(89)	(10)
- Utili da cessione	115	1
- Perdite da cessione	(204)	(11)
Risultato netto	10.945	2.187

SEZIONE 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Imposte correnti (-)	(198.032)	(331.110)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	52.823	43.522
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	48
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	141.206	143.134
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	5.512	12.913
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	1.509	(131.493)

() I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013*

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2013		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	90.901	90.901	X
Differenze permanenti non deducibili	124.599	1.153.783	1.278.382
Differenze permanenti non imponibili	(116.256)	(1.675.585)	(1.791.841)
Totale reddito imponibile	99.244	(430.901)	(331.657)
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,55%	-
Onere fiscale teorico	(27.292)	23.915	(3.377)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(48.030)	93	(47.937)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	52.823	-	52.823
Adeguamenti delle controllate	-	-	-
Altre imposte	-	X	-
Onere fiscale effettivo di bilancio	(22.499)	24.008	1.509

SEZIONE 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

22.2 Dettaglio della voce 330 "perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2013	31/12/2012
1. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	784	119
Ifitalia Spa	-	119
Artigiancassa Spa	64	-
Bnl Positivity	720	-
2. Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	-	157
Artigiancassa Spa	-	64
Bnl Positivity	-	93
Utile (Perdita)	784	(38)

SEZIONE 23 - Altre informazioni

1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

(migliaia di euro)

	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	Introduzione della componente relativa al rischio proprio (Debit Valuation Adjustment) nei modelli di valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di negoziazione	18.730
2	90 Risultato netto dell'attività di copertura	Introduzione della componente relativa al rischio proprio (Debit Valuation Adjustment) nei modelli di valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura	14.924
3	100 a) Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	Cessione sofferenze alla filiale BNPP di Milano	68.112
3	150 a) Spese amministrative: spese per il personale	Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno del Gruppo	(75.500)
4	150 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo	(11.974)
5	150 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Utilizzo per eccesso del fondo oneri connessi allo svolgimento dell'attività bancaria	19.774

1 / 2 – Introduzione della componente relativa al rischio proprio (Debit Valuation Adjustment) nei modelli di valutazione al fair value dei derivati di negoziazione e di copertura

A partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 13 *Misurazione del fair value* che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del *Debit Value Adjustment* che ha comportato la contabilizzazione del rischio emittente sui derivati passivi di negoziazione e di copertura per un totale di 34 milioni.

3. Cessione sofferenze alla filiale BNPP di Milano

Nell'ambito degli interventi intrapresi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali (con riferimento principalmente al Core Tier 1 ratio) e della struttura finanziaria del Gruppo BNL, la Capogruppo BNL SpA ha ceduto a BNP Paribas Filiale di Milano un portafoglio crediti corporate in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB).

L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde un valore di bilancio, al netto delle svalutazioni, di circa 1,3 miliardi. Il prezzo di cessione è stato pari a 1,2 miliardi. Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

4 – Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca

Nei primi giorni di febbraio 2013 è stato siglato l'accordo di chiusura della procedura avviata a fine 2012 per definire l'adeguamento allo scenario economico e al contesto normativo del Piano 2013-2015 e stabilire il nuovo piano di riorganizzazione della Bnl.

L'adeguamento contempla il ricorso sia al piano di pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà", con un limite massimo di 450 uscite nel triennio di riferimento. I relativi accantonamenti, pari a 76 milioni, sono stati conteggiati nel conto economico nel primo trimestre dell'esercizio.

Gli interventi organizzativi hanno interessato tutta la Banca con specifici impatti sul ridisegno dell'assetto distributivo di Rete con il passaggio da 5 a 4 macroregioni, sull'Area Corporate (rivisitazione dei portafogli), sull'orientamento della rete verso le attività commerciali di raccolta, razionalizzazione e sulla maggiore efficienza dei back-office.

5 – Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo

Tra le altre spese amministrative sono inclusi 12 milioni di costi di ristrutturazione afferenti le attività di riorganizzazione del Gruppo BNPP.

6 – Utilizzo per eccesso del fondo oneri connessi allo svolgimento dell'attività bancaria

Tra gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri è stato rilevato l'utilizzo eccedente del fondo costituito lo scorso anno dalla BNL SpA (per 60 milioni) a fronte di probabili esborsi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Tra le operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala la rilevazione della plusvalenza conseguita a seguito dell'operazione Banca d'Italia effettuata ai sensi del Decreto Legge n. 133/2013 (convertito con la Legge n. 5/2014). Di tale operazione, ampiamente descritta nella Sezione A – Le Politiche Contabili, si riporta, di seguito, l'impatto sulle voci del conto economico.

		<i>(migliaia di euro)</i>
Voce del conto economico - schema ufficiale	Evento/operazione	Importo
100. Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	Plusvalenza realizzata sulla partecipazione	95.451
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Imposte calcolate sulla plusvalenza realizzata	11.454

SEZIONE 24 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Capogruppo BNL SpA non sono quotate.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della reddittività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	90.901	1.509	92.410
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	14.126	(3.884)	10.242
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	(25.917)	8.566	(17.351)
	a) variazioni di fair value	(34.408)	11.372	(23.036)
	b) rigiro a conto economico	8.491	(2.806)	5.685
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	195.882	(69.618)	126.264
	a) variazioni di fair value	196.906	(69.307)	127.599
	b) rigiro a conto economico	(1.024)	(311)	(1.335)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	(1.024)	(311)	(1.335)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	184.091	(64.936)	119.155
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	274.992	(63.427)	211.565
150.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(781)	(10)	(791)
160.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	274.211	(63.437)	210.774

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO E DI ALM

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi del XV° aggiornamento della Circolare 263/06 della Banca d'Italia, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas.

La Direzione Rischi assicura direttamente che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNPP, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi operativi, di ALM, strategico e o reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità mediante un sistema di controlli di secondo livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- il controllo del sistema di rating mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, di mercato e di ALM della Banca;
- la predisposizione del “Risk Appetite Framework”, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti di rischio, in coerenza con quello della Capogruppo, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e controllo della Banca.

La Direzione Rischi (DR) esercita un presidio indiretto sul:

- rischio operativo (gestito direttamente dalla Direzione Compliance, coerentemente con la delega di GRM verso Compliance di Gruppo);

- rischio di ALM, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALM di Gruppo), mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria (DF) - ALM di BNL d'intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato. DF ALM monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un'attività di controllo di secondo livello;
- rischio strategico: il modello di gestione del rischio è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e budgeting alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale: coerentemente con l'approccio della Capogruppo il presidio di tale rischio rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi è tale per cui essa è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, partecipando ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità, la Direzione Rischi non ha, allo stesso tempo, una eccessiva distanza dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è assicurato attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Investment Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo in caso di risk opinion negativa/condizionata.

1.1 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del framework di Gruppo ed è continuata la manutenzione e l'implementazione dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito è stato completato per i portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese". Nel 2014 il processo di validazione continuerà con i portafogli "Intermediari Vigilati" e "Retail".

Il reporting per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Nel 2013 la Banca ha superato con successo il processo di validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dell'approccio IRB Avanzato sui portafogli prudenziali "Corporate" e "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali". In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting.

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a: rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*; rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione; rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di *Treasury*.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, i rischi di mercato sono misurati e controllati con il sistema denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Da fine 2011 l'uso del sistema MRX è stato anche autorizzato con provvedimento congiunto dall'Autorità di Vigilanza francese e italiana (ACPR e Banca d'Italia) ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge.

Per le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai paragrafi specifici della Parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2013 sono state attivate, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni per incrementare ulteriormente il presidio dei rischi creditizi. In particolare:

- a fine luglio è stata attivata la nuova organizzazione della Direzione Rischi (in analogia alle modifiche apportate all'organizzazione delle Divisioni di Business), caratterizzata dalla polarizzazione degli approcci alla clientela ed alla valutazione dei rischi (Sviluppo/Valorizzazione), nonché dall'integrazione della Filiera

dei Rischi, con la migrazione di tutte le attività di Risk Opinion sul territorio sotto le Direzioni Territoriali Rischi;

- con riferimento all'impianto delle Politiche del Credito, sono stati aggiornati gli indirizzi creditizi Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici, in coerenza con l'evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio; sono state inoltre aggiornate le logiche di attribuzione delle Politiche del Credito Corporate, in coerenza con lo scenario banca 2013-2016 e le connesse evoluzioni organizzative, nonché con le evidenze emerse dal backtesting dei sistemi di monitoraggio, ed effettuata una revisione delle strategie di accettazione Business;
- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale che all'interno del Risk Policy Committee di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie, utilizzate poi dal Business per strategie commerciali "ad hoc" sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- Basel 2 Certification Italy, che svolge le funzioni di revisione interna previste dalla normativa prudenziale e riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito "Basilea II" per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, il backtesting di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il backtesting di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;

- il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'asset quality, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di forecast relativi all'asset quality e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti performing e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio del Recupero Crediti, la realizzazione di controlli di secondo livello sull'attività di recupero;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la realizzazione periodica del backtesting del fair value dei collateral immobiliari, l'esecuzione dei controlli sulle valutazioni relative ai cespiti cauzionali a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie; il coordinamento dei controlli di secondo livello su processi e aspetti IT di competenza, l'analisi delle anomalie rilevate nello svolgimento dei controlli, l'attivazione delle strutture competenti per la loro risoluzione e la verifica del completamento degli interventi correttivi;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
- la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione judgmental del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
- Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
- per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di risk opinion, e la validazione delle proposte

di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;

- l'istruttoria, la proposta e la delibera, in appositi comitati assieme al business, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera ovvero la formulazione di proposte agli Organi competenti dei passaggi di status per tale clientela.
- **Recupero Crediti**, a cui competono le seguenti responsabilità:
 - la valutazione e la gestione delle attività di recupero dei crediti problematici per gli ambiti di riferimento e nei limiti deliberativi di competenza, coerentemente con gli obiettivi di business e in ottica di creazione di valore;
 - la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli Organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
 - la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, deliberando quanto di competenza o da sottoporre alla successiva delibera degli Organi delegati competenti;
 - la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
 - la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
 - la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
 - la strutturazione delle operazioni straordinarie sul portafoglio crediti problematici della Banca e la gestione delle attività operative e di due diligence di tali operazioni;
 - il budget dei recuperi e l'elaborazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 4 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "second risk opinion", o "four eyes". Tale principio prevede, come detto, che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitati Valutazione Rischi Creditizi, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete cui partecipano sia le funzioni di Business sia la Direzione Rischi, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del

processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Con riferimento alla stima della Probabilità di Default (PD) e del Global Recovery Rate (GRR), alle classi di attività Sovereigns, Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati prevalentemente con approccio judgmental a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente in tutte le Entità del Gruppo, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Business che Individuals, sono gestiti con modelli di rating "Local" sviluppati da BNL in funzione delle caratteristiche specifiche dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Come previsto dal progetto denominato "BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program", nel corso del 2013 è stato completato il processo di validazione regolamentare con l'autorizzazione IRBA per il rischio di credito "Esposizioni verso Imprese" ed è continuata la gestione manutentiva ed evolutiva dei modelli interni di rating Retail con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale nel 2014.

In particolare, nel corso dell'anno i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti di clientela piccole e medie imprese e Retail sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, adeguando la definizione di default al disposto normativo - in particolare nella stima dei "past due tecnici" in quanto la banca adotta la definizione di past due a 90 giorni già dal 2012 - e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica.

Come previsto dalla governance interna dei sistemi di rating l'aggiornamento dei modelli di stima è stato sottoposto all'attività indipendente di convalida interna (controlli di secondo livello) e di certificazione (controlli di terzo livello - svolti in coordinamento con le strutture di Capogruppo) che ha interessato tutti gli aspetti del sistema interno di rating (modelli, processi, sistemi IT).

Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca e sono stati ulteriormente affinati i criteri di instradamento verso i modelli di rating e di definizione del perimetro da ricomprendere nell'applicazione dell'approccio avanzato di calcolo dei requisiti patrimoniali.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di default (PD) prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio oppure periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su cluster omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela non performing è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è molto elevata, superiore al 90% sia in termini di RWA sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela corporate performing sono oltre 20 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti per cassa, mentre quelli relativi alla clientela retail sono oltre 1 milione ed esprimono circa 29 miliardi di crediti per cassa.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating prevede, nell'ambito della Direzione Rischi, una struttura indipendente (Convalida Modelli) dedicata esclusivamente alla convalida dei modelli di rating (controllo di secondo livello) e una struttura di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) alla quale spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. L'Unità Convalida Modelli è indipendente dall'Unità di Sviluppo Modelli. La struttura Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo e direttamente al Comitato per il Controllo interno .

Per un sostanziale allineamento alla normativa italiana, che prevede il coinvolgimento dell'audit interno, è stato previsto che Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegua periodicamente una quality assurance review sui processi e le attività di B2C – Italy.

Nel corso del 2013, in coerenza con il processo di governance sul sistema interno di rating, l'Unità Convalida Modelli ha:

- condotto la validazione annuale di tutti i modelli locali di stima dei parametri di rischio;
- eseguito la qualificazione annuale dei parametri di rischio stimati mediante i modelli centrali di Gruppo, sul portafoglio Large Corporate della Banca;
- esteso al portafoglio Large Corporate il monitoraggio trimestrale delle performance, già eseguito regolarmente sui modelli locali di stima della probabilità di default;

- eseguito, a cadenza semestrale, il backtesting degli override alle PD stimate dai modelli Mid Corporate.

Le evidenze delle attività di Convalida Modelli sono state oggetto di puntuale informativa ai Comitati Monitoraggio Rischi, al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione;

B2C Italy, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la revisione del sistema di rating interno BNL dei portafogli "imprese" e "amministrazioni centrali e banche centrali", preliminare alla presentazione dell'istanza di autorizzazione all'utilizzo dei metodi interno per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito. Sono stati analizzati aspetti:

- qualitativi, relativi ai requisiti organizzativi e definizioni regolamentari, processi di assegnazione del rating e utilizzo delle misure di rischio nei processi aziendali, governo societario e assetto dei controlli interni;
- quantitativi, relativi ai requisiti per la quantificazione dei parametri di rischio (PD, LGD, EAD), considerando anche le evidenze prodotte dall'Unità Convalida Modelli;
- informatici e di qualità dei dati, connessi sia alla robustezza dei sistemi informatici e alla qualità dei dati che alimentano il calcolo delle misure di rischio, sia ai requisiti in materia di riconciliazione tra dati contabili e di rischio per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

La revisione di B2C – Italy, di cui si è data evidenza agli Organi di controllo (Collegio Sindacale e Comitato per il controllo interno) e al Consiglio di Amministrazione della Banca, ad aprile 2013, ha evidenziato un sistema di rating interno sostanzialmente in linea con i requisiti regolamentari.

Di seguito alla presentazione dell'istanza relativa, il 21 novembre 2013, il collegio dei Supervisor di BNP Paribas ha autorizzato BNL all'utilizzo del sistema di rating interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali di credi per i portafogli "imprese" e "amministrazioni centrali e banche centrali".

Un aggiornamento della valutazione positiva di B2C –Italy sulla conformità dei sistemi di rating interni dei portafogli autorizzati è stato fornito agli organi di governo della Banca a novembre 2013.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni aggiuntive e con una visione prospettica (previsioni di settore economico).

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni sul posizionamento creditizio della Banca (rischio paese, rischio di cambio, ecc.);
- previsioni settoriali (Outlook) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari;
- indirizzi creditizi di settore: in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: espresse in termini di obiettivi di posizionamento, di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2013 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito.

In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in watchlist (posizioni che in base al profilo di rischio sono soggette a controllo attraverso specifici Comitati), sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (early detection) e della relativa gestione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei rating judgmental;

Quanto alla sorveglianza sistematica, durante il 2013 sono stati sviluppati nuovi processi e strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi rispettivamente

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca dispone di processi e procedure che consentono alle garanzie di essere correttamente acquisite e laddove idonee, anche riconosciute come eleggibili ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, in ottica di una progressiva compliance con i requisiti prudenziali richiesti dall'Organo di Vigilanza.

La normativa interna disciplina il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi. I processi deliberativi e di perfezionamento del credito ed i relativi ruoli coinvolti sono chiamati,

in ambiti diversi, a valutare non solo la correttezza delle garanzie sotto il profilo giuridico, ma anche la loro adeguata copertura del rischio. In via generale, viene stabilita l'adeguatezza dell'importo della garanzia acquisita rispetto all'entità del fido concesso, e nel caso di garanzie personali, anche la congruità del merito creditizio del garante.

Per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca dispone di un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato su ciascun portafoglio e dei livelli di compliance con i requisiti normativi progressivamente raggiunti. In particolare, nella metodologia Standard vengono applicate le riduzioni sulla ponderazione del rischio previste per i crediti garantiti da immobili residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni in contante. Nella metodologia IRB l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Infine, per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termini e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di collateral management su base bilaterale.

Attività finanziarie deteriorate

Nel 2013 il Recupero Crediti ha consolidato la struttura organizzativa, mantenendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro, di Rete e dell'Hub di Milano.

Il modello dei portafogli ha continuato ad essere declinato in coerenza con le logiche di segmentazione commerciale, del tipo di strategia di recupero (stragiudiziale o legale) e dell'opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Anche nel 2013, pur in presenza di un mercato non favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione pro soluto con la modalità rolling (v. C.2) .

Per migliorare le performance, in merito alle garanzie immobiliari, è stata resa più incisiva l'azione tesa ad ottenerne ogni opportuna valorizzazione alternativa alla vendita giudiziale dei cespiti.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono, *per le posizioni*:

- di importo rilevante la predisposizione di un business case sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (business plan);
- con esposizione lorda superiore a 100 mila euro una valutazione analitica;

- inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda un approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a incaglio moratorio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

Il Recupero Crediti segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a bonis avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti, mentre per le "Aziende" la delibera è di competenza delle funzioni di business preposte alla delibera del credito, su proposta del Recupero Crediti, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione.

Trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con delibera degli Organi competenti, ove risulti l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese			TOTALE
	Sofferenze	Inceggi	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.363	29.360	554	40.046	-	2.488.545	-	-	2.561.868
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.084.175	-	-	3.084.175
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	12.737	-	-	-	8.432.238	-	413.834	8.858.809
5. Crediti verso clientela	2.360.935	2.704.583	420.896	692.918	2.525.031	55.033.279	-	-	63.737.642
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	201.762	-	-	201.762
Totale al 31/12/2013	2.364.298	2.746.680	421.450	732.964	2.525.031	69.239.999	-	413.834	78.444.256
Totale al 31/12/2012	2.971.933	2.143.720	371.324	493.476	2.964.646	75.174.585	-	420.038	84.539.722

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	97.147	(23.824)	73.323	X	X	2.488.545	2.561.868
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.084.175	-	3.084.175	3.084.175
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	13.514	(777)	12.737	8.432.301	(63)	8.432.238	8.444.975
5. Crediti verso clientela	10.977.895	(4.798.562)	6.179.333	57.929.772	(371.463)	57.558.309	63.737.642
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	201.762	201.762
Totale A	11.088.556	(4.823.163)	6.265.393	69.446.248	(371.526)	71.765.029	78.030.422
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	413.834	-	413.834	413.834
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	413.834	-	413.834	413.834
Totale al 31/12/2013	11.088.556	(4.823.163)	6.265.393	69.860.082	(371.526)	72.178.863	78.444.256
Totale al 31/12/2012	11.860.102	(5.879.650)	5.980.452	75.169.458	(437.350)	78.561.271	84.541.723

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni in bonis scadute non deteriorate		
	Esposizioni rinegoziate nell'ambito di accordi collettivi	Altre esposizioni	Totale
scaduti fino a 3 mesi	244.625	2.280.406	2.525.031
scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	-	-	-
scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno	-	-	-
scaduti oltre 1 anno	-	-	-
Totale esposizioni in bonis	244.625	2.280.406	2.525.031

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 884 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito.

I crediti in past due rientranti tra i crediti in bonis (scaduti da meno di 90 giorni) sono pari a 2.525 milioni nominali (di cui 245 milioni derivano da rinegoziazione avvenute nell'ambito di accordi collettivi) e sono presidiati nell'ambito dell'impairment collettivo. I suddetti crediti sono inoltre assistiti da garanzie per 1.936 milioni di euro.

A.1.3 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	13.514	(777)	X	12.737
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	8.621.972	X	(63)	8.621.909
Totale A	8.635.486	(777)	(63)	8.634.646
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.632.857	X	(4.910)	3.627.947
Totale B	3.632.857	-	(4.910)	3.627.947
Totale (A+B)	12.268.343	(777)	(4.973)	12.262.593

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	673	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	12.841	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	10.029	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	2.812	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	13.514	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	210	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	567	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	567	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	777	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	5.776.508	(3.415.573)	X	2.360.935
b) Incagli	3.832.260	(1.127.677)	X	2.704.583
c) Esposizioni ristrutturate	551.589	(130.693)	X	420.896
d) Esposizioni scadute	817.539	(124.620)	X	692.919
e) Altre attività	61.233.879	X	(371.463)	60.862.416
Totale A	72.211.775	(4.798.563)	(371.463)	67.041.749
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	523.124	(43.333)	X	479.791
b) Altre	15.231.144	X	(70.781)	15.160.363
Totale B	15.754.268	(43.333)	(70.781)	15.640.154
Totale (A+B)	87.966.043	(4.841.896)	(442.244)	82.681.903

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	7.516.525	3.125.127	559.159	591.758
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	358.489	87.232	39	152
B. Variazioni in aumento	1.817.872	2.245.843	350.938	759.410
B.1 ingressi da crediti in bonis	311.871	1.724.030	148.876	729.656
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.449.275	476.291	202.062	-
B.3 altre variazioni in aumento	56.726	45.522	-	29.754
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(3.557.889)	(1.538.710)	(358.508)	(533.629)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(61.268)	(47.865)	(4.252)	(109.614)
C.2 cancellazioni	(20.964)	(32.749)	6.256	(584)
C.3 incassi	(35.778)	(45.698)	(11.487)	(5.173)
C.4 realizzi per cessioni	(1.220.642)	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	(2.208.797)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.629)	(1.412.381)	(302.153)	(410.613)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(8.811)	(17)	(34.360)	(7.645)
D. Esposizione lorda finale	5.776.508	3.832.260	551.589	817.539
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	369.715	135.537	-	149.738

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	4.548.365	1.015.965	189.008	98.440
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	128.627	20.552	10	23
B. Variazioni in aumento	1.457.749	750.055	104.368	118.523
B.1 rettifiche di valore	626.998	577.293	62.828	112.596
B.1.bis perdite da cessione	69.698	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	549.737	87.385	41.540	5.187
B.3 altre variazioni in aumento	211.316	85.377	-	740
C. Variazioni in diminuzione	(2.590.541)	(638.343)	(162.683)	(92.343)
C.1 riprese di valore da valutazione	(91.410)	(51.379)	(30.344)	(19.920)
C.2 riprese di valore da incasso	(198.774)	(41.685)	(10.822)	(764)
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(2.229.761)	(32.749)	(6.256)	(584)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(898)	(512.524)	(99.354)	(71.075)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(69.698)	(6)	(15.907)	-
D. Rettifiche complessive finali	3.415.573	1.127.677	130.693	124.620
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	134.120	31.887	-	21.717

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2013
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	488.211	3.723.916	2.043.008	209.105	8.005	46	69.204.104	75.676.395
B. Derivati	1.542.770	525.376	128.920	146.088	100.324	101.371	149.584	2.694.433
B.1 Derivati finanziari	1.542.770	525.376	128.920	146.088	100.324	101.371	142.185	2.687.034
B.2 Derivati creditizi							7.399	7.399
C. Garanzie rilasciate	15.622	1.706.024	339.738	408.591	59.249	-	8.373.770	10.902.994
D. Impegni ad erogare fondi	7.924	12.449	1.011.294	24.620	7	92	4.614.287	5.670.674
E. Altre								-
Totale	2.054.528	5.967.766	3.522.961	788.404	167.585	101.509	82.341.744	94.944.496

Raccordo tra le classi di rischio e le valutazioni delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	31/12/2013
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	8.986.575	3.683.975	813.537	2.018.743	7.522.407	15.507.844	12.202.961	3.229.806	944.089	1.405.110	3.363.635	1.853.972	14.143.741	75.676.395
B. Derivati	1.457.642	610.504	81.123	15.159	32.638	91.286	119.896	27.180	8.050	19.237	78.875	3.259	149.584	2.694.433
B.1 Derivati finanziari	1.457.642	610.504	81.123	15.159	32.638	91.286	119.896	27.180	8.050	19.237	78.875	3.259	142.185	2.687.034
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.399	7.399
C. Garanzie rilasciate	982.074	1.344.755	879.222	1.485.219	1.853.306	1.204.248	1.321.449	158.607	74.161	46.570	156.357	76.600	1.320.426	10.902.994
D. Impegni ad erogare fondi	163.524	-	590.004	317.292	405.662	347.878	357.970	59.479	22.559	38.718	183.566	-	3.184.023	5.670.674
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.589.815	5.639.233	2.363.886	3.836.413	9.814.013	17.151.256	14.002.276	3.475.071	1.048.860	1.509.635	3.782.433	1.933.832	18.797.773	94.944.496

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione nette	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili Ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						L	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	12.737	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.737	12.737
1.1 Totalmente garantite	9.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.213	9.213
- di cui deteriorate	9.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.213	9.213
1.2 Parzialmente garantite	3.524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.524	3.524
- di cui deteriorate	3.524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.524	3.524
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	742	742
2.1 Totalmente garantite	609	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	609	609
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	133	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	133
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione nette	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)
		Immobili Ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	Crediti di firma					
						C N L	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
2 <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	40.462.430	32.598.500		857.971	405.021	-	502.409	61.738	246.025	5.087.205	39.758.869	
1.3 Totalmente garantite	32.047.678	26.850.317		496.882	207.370	-	223.942	31.929	91.497	4.040.989	31.942.926	
di cui deteriorate	4.980.623	4.008.932		62.756	35.686	-	32.628	4.209	23.128	745.846	4.913.185	
1.4 Parzialmente garantite	8.414.752	5.748.183		361.089	197.651	-	278.467	29.809	154.528	1.046.216	7.815.943	
di cui deteriorate	582.805	181.050		14.661	15.150	-	19.109	6.761	21.169	203.287	461.187	
3 <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.978.981	35.426		74.080	197.442		6.902	1.146	75.976	1.190.251	1.581.223	
3.1 Totalmente garantite	1.188.418	1.270		44.734	94.112	-	6.636	987	30.781	967.862	1.146.382	
di cui deteriorate	66.467	-		1.400	5.750	-	-	399	7.008	51.250	65.807	
3.2 Parzialmente garantite	790.563	34.156		29.346	103.330	-	266	159	45.195	222.389	434.841	
di cui deteriorate	55.701	-		32	1.335	-	-	-	1.282	32.066	34.715	

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni /Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	243	1.416	X	2.325	2.316	X	4.303	9.504	X	-	7	X	1.174.162	2.234.482	X	1.179.903	1.167.848	X
A.2 Incagli	-	-	X	114	-	X	21.630	59.598	X	0	-	X	2.186.366	940.189	X	496.472	127.890	X
A.3 Esposizioni ristrutturale	-	-	X	-	-	X	36.679	7.989	X	-	-	X	383.743	122.704	X	474	-	X
A.4 Esposizioni scadute	22	-	X	9	-	X	488	56	X	1	-	X	308.574	73.131	X	383.824	51.434	X
A.5 Altre esposizioni	3.008.637	X	88	3.177.709	X	11.194	2.320.496	X	-	185	X	-	27.142.972	X	229.623	25.212.416	X	130.558
TOTALE A	3.008.903	1.416	88	3.180.157	2.316	11.194	2.383.598	77.147	-	187	7	-	31.195.817	3.370.506	229.623	27.273.089	1.347.171	130.558
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	114	150	X	-	-	X	-	-	X	76.797	15.929	X	343	157	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	525	-	X	-	-	X	261.051	10.524	X	1.943	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	2.719	8.344	X	-	-	X	-	-	X	135.308	8.229	X	991	-	X
B.4 Altre esposizioni	92	X	1	2.871.032	X	5.548	552.439	X	81	-	X	-	10.897.277	X	47.414	839.589	X	17.737
TOTALE B	92	-	1	2.873.865	8.494	5.548	552.964	-	81	-	-	-	11.370.432	34.682	47.414	842.866	157	17.737
TOTALE (A+B) (31.12.2013)	3.008.995	1.416	89	6.054.022	10.810	16.742	2.936.562	77.147	81	187	7	-	42.566.249	3.405.188	277.037	28.115.955	1.347.328	148.295
TOTALE (A+B) (31.12.2012)	3.572.204	827	-	7.169.090	2.604	213	3.891.377	31.145	-	353.664	7	-	48.932.154	4.367.934	321.200	26.671.453	1.495.511	182.974

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.352.674	3.404.183	7.841	10.587	74	294	255	323	92	186
A.2 Incagli	2.622.423	1.117.859	60.069	8.038	196	8	21.837	1.769	56	4
A.3 Esposizioni ristrutturata	412.354	120.704	8.542	9.989	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	692.836	124.611	36	4	15	1	5	0	26	4
A.5 Altre esposizioni	60.422.224	371.463	352.196	-	25.143	0	44.880	-	17.974	-
TOTALE	66.502.511	5.138.820	428.684	28.617	25.429	303	66.977	2.093	18.149	193
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	75.330	16.086	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	262.729	10.526	-	-	-	-	-	-	785	-
B.3 Altre attività deteriorate	139.446	16.721	1.500	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	14.856.444	70.781	295.190	-	509	-	3.210	-	5.077	-
TOTALE	15.333.949	114.114	296.690	-	509	-	3.210	-	5.862	-
TOTALE (31/12/2013)	81.836.460	5.252.934	725.374	28.617	25.938	303	70.187	2.093	24.011	193
TOTALE (31/12/2012)	89.430.941	6.385.211	1.024.632	16.435	66.930	289	63.606	355	3.836	126

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	591.189	787.268	332.411	425.537	731.047	1.210.638	698.027	980.740
A.2 Incagli	685.816	312.252	491.432	277.657	798.255	281.544	646.920	246.406
A.3 Esposizioni ristrutturare	146.818	42.722	180.812	46.832	67.893	24.810	16.831	6.340
A.4 Esposizioni scadute	184.899	35.154	107.040	18.793	166.650	30.594	234.246	40.069
A.5 Altre esposizioni	16.012.804	100.029	9.356.104	72.828	19.488.959	122.762	15.564.356	75.844
TOTALE	17.621.527	1.277.425	10.467.800	841.648	21.252.804	1.670.348	17.160.380	1.349.400
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	16.402	1.768	15.354	541	31.652	11.136	11.921	2.641
B.2 Incagli	103.100	2.855	50.894	2.904	80.486	3.375	28.250	1.392
B.3 Altre attività deteriorate	24.117	6.990	82.516	4.599	17.871	1.135	14.942	3.997
B.4 Altre esposizioni	4.259.764	16.114	2.654.763	8.413	5.879.196	27.338	2.062.721	18.916
TOTALE	4.403.383	27.728	2.803.526	16.457	6.009.205	42.983	2.117.835	26.946
TOTALE (31/12/2013)	22.024.910	1.305.152	13.271.326	858.104	27.262.008	1.713.331	19.278.215	1.376.347

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli			3.274	210			9.462	567		
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	5.981.945	63	2.548.157		54.124	-	26.328		11.355	-
TOTALE	5.981.945	63	2.551.431	210	54.124	-	35.790	567	11.355	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	138.547	4.910	3.213.495	-	57.087	-	134.025	-	84.793	-
TOTALE	138.547	4.910	3.213.495	-	57.087	-	134.025	-	84.793	-
TOTALE (31/12/2013)	6.120.492	4.973	5.764.926	210	111.211	-	169.815	567	96.148	-
TOTALE (31/12/2012)	4.907.672	-	6.854.749	1.102	110.056	123	176.812	-	97.830	1.988

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	5.645.500	63	925	-	335.379	-	141	-
TOTALE	5.645.500	63	925	-	335.379	-	141	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	36.419	-	5.772	-	96.356	4.910	-	-
TOTALE	36.419	-	5.772	-	96.356	4.910	-	-
TOTALE (31/12/2013)	5.681.919	63	6.697	-	431.735	4.910	141	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a Ammontare	32.348.175	3.400.189
b Numero	10	10

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C.1 Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2013 sono iscritti 1,9 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali**

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/ '99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2013	Spread (bps) ***	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	56	1.841.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA*/A2**	68	280.000.000	22.356.570
Class B	AA/Aa2	AA*/A2**	108	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	AA*/A2	290	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	100.506.570

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, dopo un primo upgrade effettuato in data 15 luglio 2005, ha alzato ulteriormente il rating delle tranches mezzanine in data 22 settembre 2008. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A2 e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2. A novembre 2013 la stessa Agenzia di rating ha alzato il rating della classe C ad A2.

(***) A partire da ottobre 2012, non essendo stata esercitata la clean up call sull'operazione, il margine pagabile sulle classi di notes si è raddoppiato.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Tito	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore*	Categoria IAS
Clas	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	loans and receivables
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		17.368.125	

Altre forme di Credit Enhance	Importo
Cash Reserve**	5.468.125

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 10.936.250. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 24 aprile 2007 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2013	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA*/A2**	18	706.800.000	109.486.571
Class B	AA/Aa2	AA*/A2**	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa1**	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	164.286.571

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 06 luglio 2007, ha alzato il rating delle tranches mezzanine. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A2 e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha alzato il rating della classe C a Baa1 da Baa2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)							
Titolo	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore* Categoria IAS
Clas	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750 <i>loans and receivables</i>
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750

Altre forme di Credit Enhance	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AA*/A2**	13	1.751.200.000	331.741.514
Class B	AA*/Baa1**	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Ba1**	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	406.188.514

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 13 luglio 2009, ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a Baa1 e della classe C a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titol	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Clas	Mezzanine	BBB+/Ba1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	available for sale
Clas	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	loans and receivables
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	9.116.000

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2013 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 9.116.000,00.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AA*/A2**	14	640.900.000	166.918.880
Class B	AA*/A3**	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa3**	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	201.504.880

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 21 gennaio 2009, ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a A3 e della classe C a Baa3.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA/A3	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa3	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	loans and receivables
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	8.364.903,76

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2013 il suddetto prestito subordinato risulta rimborsato per euro 4.485.335,89.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	AA*/A2**	12	1.581.650.000	67.328.626
Class A2	AA*/A2**	19	677.850.000	677.850.000
Class B	AA/Baa2**	23	82.800.000	82.800.000
Class C	BBB+/Ba1**	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	853.358.626

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 23 gennaio 2012, ha abbassato di un notch il rating della classe A1 e A2. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A1 e A2 ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A1 e A2 ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha confermato il rating della classe A2 e abbassato il rating della classe B a Baa2 e della classe C a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AA/A2	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Baa2	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Ba1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	161.030.000		161.030.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	19.275.088,92

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL SpA ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2013 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 6.750.361,07.

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate	52.850	52.891	153.350	153.522	83.438	233.521	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
b) Altre	52.850	52.891	153.350	153.522	83.438	73.065	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	52.891	-	153.522	-	233.521	2.654							106.875						
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	59.088	1.214	-	-	-	-	-	-	60.000	-	-	-	-	-	
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	25.614	913	-	-	-	-	-	-	18.890	-	-	-	-	-	
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.227	-	39.279	651	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-	
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	52.891	-	106.562	-	93.956	3.564	-	-	-	-	-	-	13.600	-	-	-	-	-	
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.733	-	15.584	565	-	-	-	-	-	-	4.385	-	-	-	-	-	

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi” o a operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall’attivo dello Stato patrimoniale.

C.1.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	1.806.246	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre esposizioni	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre esposizioni	-	X
A.3 Non cancellate	1.806.246	-
1. Sofferenze	97.838	-
2. Incagli	31.818	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	30.800	-
5. Altre esposizioni	1.645.790	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre esposizioni	-	-

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9%

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(euro e %)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home 1	Vela Home srl	5.821	116.541	744	71.675	-	99%	-	-	-	-
Vela Home 2	Vela Home srl	10.962	151.655	1.289	55.126	-	91%	-	-	-	-
Vela Home 3	Vela Home srl	34.287	371.799	2.853	106.601	-	81%	-	-	-	-
Vela Home 4	Vela Home srl	93.927	817.163	4.108	149.726	-	67%	-	-	-	-
Vela ABS	Vela ABS srl	15.459	188.632	840	49.955	-	74%	-	-	-	-
		160.456	1.645.790	9.834	433.083	-	-	-	-	-	-

C.1.8 Gruppo bancario – Società veicolo controllate

La Banca non possiede Società veicolo controllate

C.2 Operazioni di cessione.

Nel 2013 BNL SpA ha concluso quattro operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* (NPL), il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni concluse con BNP Paribas Filiale di Milano sono state effettuate nell'ambito degli interventi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali, con riferimento principalmente al *Core Tier 1 ratio*, e della struttura finanziaria del Gruppo BNL. Le cessioni hanno avuto ad oggetto un portafoglio crediti *corporate* in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB). L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde alla stessa data un ammontare al netto degli accantonamenti di circa 1,3 miliardi, ad un prezzo di 1,2 miliardi. Le cessioni hanno avuto luogo con efficacia rispettivamente il 31 maggio e il 30 giugno. Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

Le cessioni Quintino e Domino rientrano invece nell'ambito delle cessioni cd "rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loan* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

La cessione Quintino Securitisation ha interessato 86 crediti a "sofferenza" di natura ipotecaria, mentre quella conclusa con la Domino ha riguardato un singolo credito chirografario.

Cessioni pro-soluto

Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNPP Filiale di Milano	31-mag-13	10	1.419.249,64	373.912,36
BNPP Filiale di Milano	30-giu-13	4526	3.414.106.932,37	1.212.626.087,64
BNL / QUINTINO SECURITISATION SRL	29-lug-13	86	13.631.620,86	5.250.000,00
BNL / DOMINO SPA	17-dic-13	1	5.283.542,97	2.302.147,90
Totale		4623	3.434.441.345,84	1.220.552.147,90

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni su attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero.

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	1.953.427	2.333.581
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.181	157.896
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	1.806.246	2.175.685
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale (31/12/2013)	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	1.953.427	X
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.456	-	-	160.456	X
Totale (31/12/2012)	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	X	2.333.581
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.642	-	-	X	128.642

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31/12/2013)	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666
Totale (31/12/2012)	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	1.727.573	-	1.874.754	2.247.662
1 Titoli di debito	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	147.181	157.896
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.727.573	-	1.727.573	2.089.766
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	1.727.573	-	1.874.754	2.247.662
C. Passività associate	-	-	-	-	146.336	-	-	-	-	-	1.390.534	-	X	X
1 Debiti verso Clientela	-	-	-	-	146.336	-	-	-	-	-	1.390.534	-	X	X
2 Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	146.336	-	-	-	-	-	1.390.534	-	1.536.870	1.807.709
Valore Netto (31/12/2013)	-	-	-	-	845	-	-	-	-	-	337.039	-	337.884	X
Valore Netto (31/12/2012)	-	-	-	-	(187)	-	-	-	-	-	440.140	-	X	439.953

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C.3 Gruppo Bancario - operazioni di covered bond.

Nel secondo semestre del 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, fu avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi, a valere su un portafoglio di attivi idonei composto da mutui ipotecari residenziali, commerciali e/o prestiti concessi o garantiti dal settore pubblico. Il programma non è assistito da specifico rating, ma si avvale del rating "emittente" di BNL.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti Comitati interni e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma di emissione alle previsioni normative, nonché sull'impatto dello stesso sull'equilibrio economico-patrimoniale della Banca.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL, volta a migliorare l'accesso alla liquidità mediante l'utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, sono state emesse quattro serie di obbligazioni inizialmente riacquistate da BNL:

- 1) la prima serie *amortizing* di 6.500 milioni a luglio 2012
- 2) la seconda serie *amortizing* di 3.000 milioni a novembre 2012
- 3) la terza serie *bullet* di 1.000 milioni a ottobre 2013
- 4) la quarta serie *amortizing* di 1.200 milioni a ottobre 2013

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (*Special Purpose Vehicle*) mediante tre cessioni, due delle quali avvenute nel 2012 e l'ultima a settembre del 2013, per un importo complessivo iniziale di circa 11.269 milioni.

L'acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante tre prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL SpA ricopre anche i ruoli di *Servicer* (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte *swap*, avendo concluso un'operazione di *interest rate swap* con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di *Asset Monitor* è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Al 31 dicembre 2013 l'*outstanding* residuo globale dei quattro Covered Bonds emessi è pari a circa 9.500 milioni , di cui circa 767 milioni sono quelli venduti, nel corso del 2013, a Fondi del Gruppo BNP Paribas.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali*

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. *Processi di gestione e metodi di misurazione*

Processi di gestione

A partire dal 2012 sono stati consolidati i processi di controllo e di gestione integrata delle esposizioni con l'applicazione delle metodologie adottate dal Gruppo BNP Paribas. Secondo tali linee guida, da inizio 2013 è stata completata l'applicazione a livello locale delle procedure di rischio di controparte all'intero portafoglio dei derivati OTC della Banca.

La gestione del rischio di controparte è attualmente basata su limiti che utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk-Investment & Markets (ovvero controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia standard del Valore Corrente prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale. In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato *ValRisk*) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*), in linea con gli sviluppi del nuovo standard regolamentare noto come Basilea III.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata *Maximum* (o *Max*) *Exposure* è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step

temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2013, l'esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di Max Exposure - è poco meno di 3 miliardi ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 70% dalle Istituzioni Finanziarie, il 17% dal Corporate, il 11% dalla Pubblica Amministrazione e il restante 2% dal Retail. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

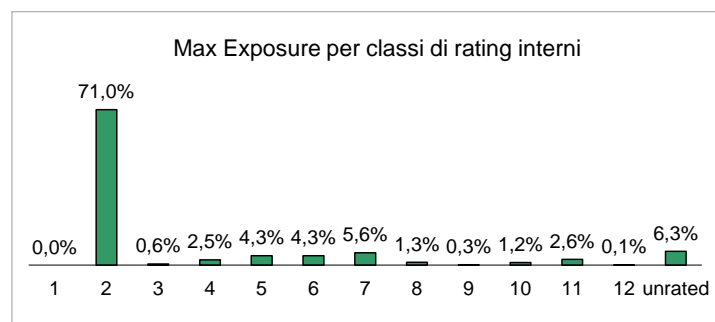
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	2.761.637
Derivati su tassi di cambio	119.295
Totale	2.880.932

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate investment grade, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2013 (valori in %)



Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

D. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo “*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*”.

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Per i controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti. Coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas si distinguono controlli di "primo livello" (demandati al personale operativo) e di "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidata alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Investment Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Fixed Income (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) *Treasury* (liquidità e rischio di tasso di interesse di breve termine, investimento in titoli di stato a medio/lungo termine); c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, al monitoraggio dei rischi di mercato è deputata la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) che funzionalmente opera anche con le analoghe strutture di BNP Paribas. In particolare, l'unità Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB Gruppo BNP Paribas. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

Per i prodotti del portafoglio di negoziazione la gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti Risk-IM di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (Fixed Income e Treasury) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile della linea di attività di Fixed Income in accordo tra le strutture della linea di attività e del Risk-IM e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Fixed Income Trading (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) e l'attività di Treasury Trading (su tassi di interesse), è

completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato utilizzando MRX e tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati, che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk-IM di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono previste soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione separatamente per Fixed Income e per Treasury Trading.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

In virtù di tale integrazione, l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR (Value at Risk) è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di

cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratco (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR,, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss giornaliero: a) "*Real P&L*" che è il risultato giornaliero ufficiale di Profit&Loss; b) "*Hypothetical P&L*" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare l'impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo

sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geo-politici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* per valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management, identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione separatamente per le due linee di attività (Fixed Income e Treasury Trading).

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

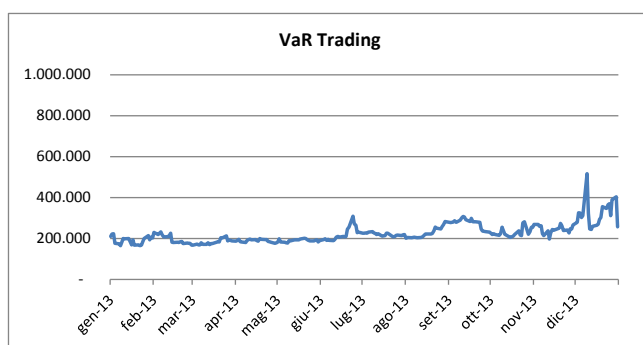
Nel 2013 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 224 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 165 e 517 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2013.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2013 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	207	204	370	146
FX	38	22	95	2
Credit	106	81	375	51
Valore complessivo	257	224	517	165

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2013 (in euro)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rimanda a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

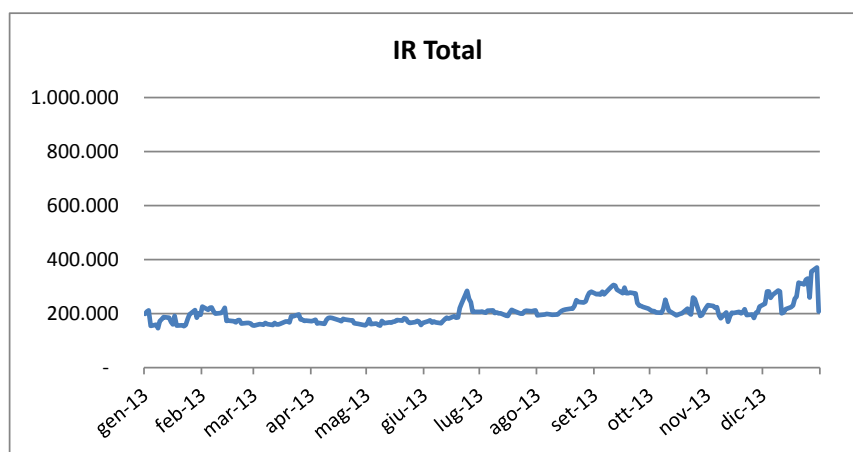
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2013 intorno ad un valore medio di circa 204 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 146 e 370 mila euro.

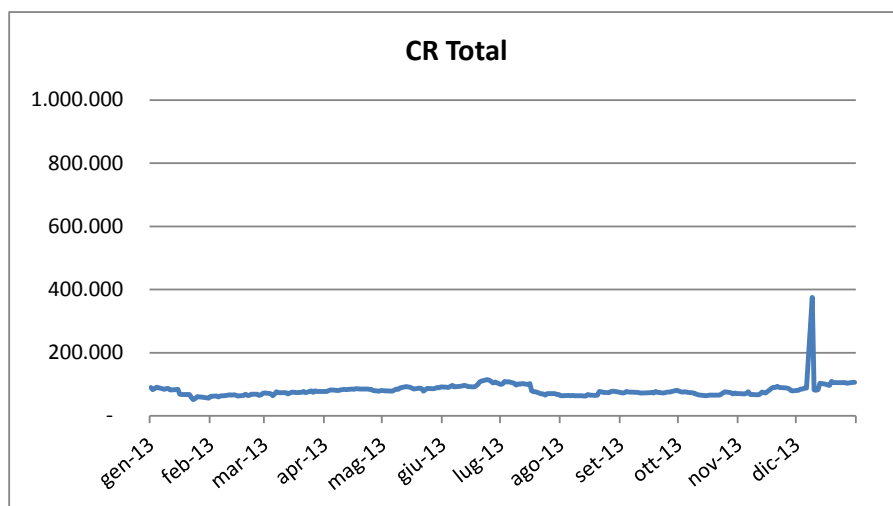
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2013 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel 2013 intorno ad un valore medio di circa 81 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 51 e 375 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2013 (in euro)



Stressed VaR e IRC

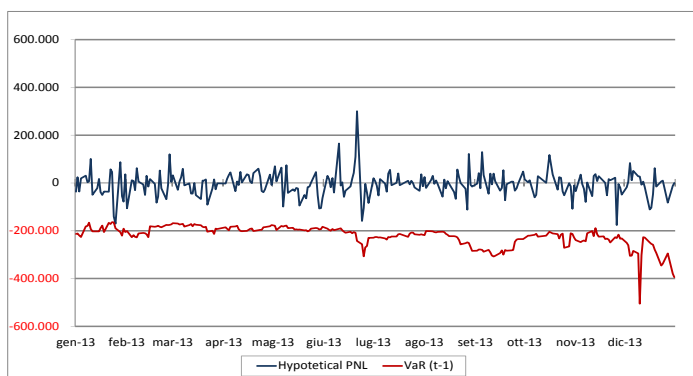
Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2013 è pari a circa 324 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 974 mila euro.

Backtesting

Il backtesting regolamentare effettuato sulle variazioni ipotetiche del portafoglio (*Hypothetical PNL*) non evidenzia criticità nel corso del 2013 come rappresentato nel grafico seguente.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura



1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. La posizione di rischio tasso dell'ALM è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, mediante l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro- copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata valuta, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	390.881	104.781	46.244	8.955	61.770	54.384	20.096	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	7.252	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	7.252	-
1.2 Finanziamenti a banche	948	92.267	2.850	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	389.933	12.514	43.394	8.955	61.770	54.384	12.844	-
- c/c	114.237	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	275.696	12.514	43.394	8.955	61.770	54.384	12.844	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	275.696	12.514	43.394	8.955	61.770	54.384	12.844	-
2. Passività per cassa	620.201	19.131	-	-	1.820	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	599.575	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	554.045	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	45.530	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	45.530	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	20.626	16.674	-	-	-	-	-	-
- c/c	20.626	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	16.674	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	2.457	-	-	1.820	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.457	-	-	1.820	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	4.859	-	-	1.310	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.859	-	-	1.310	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	4.859	-	-	1.310	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.775	-	-	1.310	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.084	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	17.327	42.880	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	39.428	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.327	3.452	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.194	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	9.133	3.452	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.133	3.452	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	50.922	5.710	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	38.409	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	38.169	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	240	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	240	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	12.513	5.710	-	-	-	-	-	-
- c/c	12.513	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	5.710	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.669	1.584	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	1.584	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.669	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	45	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	6.624	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.624	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	3.996	5.513	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.996	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.996	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	5.513	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	5.513	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	10.347	12.184	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	361	11.573	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	9.986	611	-	-	-	-	-	-
- c/c	111	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	9.875	611	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.875	611	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	25.687	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	25.687	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	24.873	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	814	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	814	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	22.750	34.051	531	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	34.051	531	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	22.750	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.231	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	9.519	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.519	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	39.444	7.311	1.731	4.220	871	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	30.702	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	29.789	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	913	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	913	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	8.742	7.311	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.742	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	7.311	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	1.731	4.220	871	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1.731	4.220	871	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.678	414	2.086	592	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.678	414	2.086	592	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	2.678	414	2.086	592	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	207	2.086	592	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.678	207	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.136.394	22.395.134	8.688.797	1.630.111	11.283.730	5.948.353	6.758.252	0
1.1 Titoli di debito	0	311.741	46.234	4.484	1.844.409	1.207.732	111.038	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	0	311.741	46.234	4.484	1.844.409	1.207.732	111.038	-
1.2 Finanziamenti a banche	377.034	5.863.676	148.331	68.111	1.753.166	51.117	688	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.759.361	16.219.716	8.494.232	1.557.516	7.686.156	4.689.504	6.646.527	0
- c/c	5.175.184	-	-	129.909	-	-	-	-
- altri finanziamenti	12.584.177	16.219.716	8.494.232	1.427.608	7.686.156	4.689.504	6.646.527	0
- con opzione di rimborso anticipato	2.214.685	10.692.731	4.788.573	1.021.328	5.991.071	3.965.669	6.551.549	-
- altri	10.369.492	5.526.985	3.705.659	406.279	1.695.085	723.834	94.977	0
2. Passività per cassa	35.802.858	27.350.150	912.803	1.043.744	4.273.619	1.302.103	233.343	575.245
2.1 Debiti verso clientela	34.932.702	3.587.218	246.326	962	511	1.724	3.992	-
- c/c	33.462.544	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.470.158	3.587.218	246.326	962	511	1.724	3.992	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.470.158	3.587.218	246.326	962	511	1.724	3.992	-
2.2 Debiti verso banche	828.438	20.548.382	219.308	292.474	2.881.314	1.274.280	224.395	575.245
- c/c	741.772	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	86.666	20.548.382	219.308	292.474	2.881.314	1.274.280	224.395	575.245
2.3 Titoli di debito	14.899	3.214.550	447.169	750.308	1.391.794	26.099	4.956	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	14.899	3.214.550	447.169	750.308	1.391.794	26.099	4.956	-
2.4 Altre passività	26.819	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	26.819	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	6.369.272	14.132.729	3.882.286	5.556.868	27.335.352	7.236.600	457.827	
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	6.369.272	14.132.729	3.882.286	5.556.868	27.335.352	7.236.600	457.827	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	6.369.272	14.132.729	3.882.286	5.556.868	27.335.352	7.236.600	457.827	-
+ Posizioni lunghe	3.656.412	9.127.085	2.110.705	1.810.520	12.632.801	3.064.000	83.944	-
+ Posizioni corte	2.712.860	5.005.644	1.771.581	3.746.348	14.702.551	4.172.600	373.883	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione del capitolo 1.2 Gruppo Bancario - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di *VaR* per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business *Fixed Income* che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del *"back-to-back"* o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

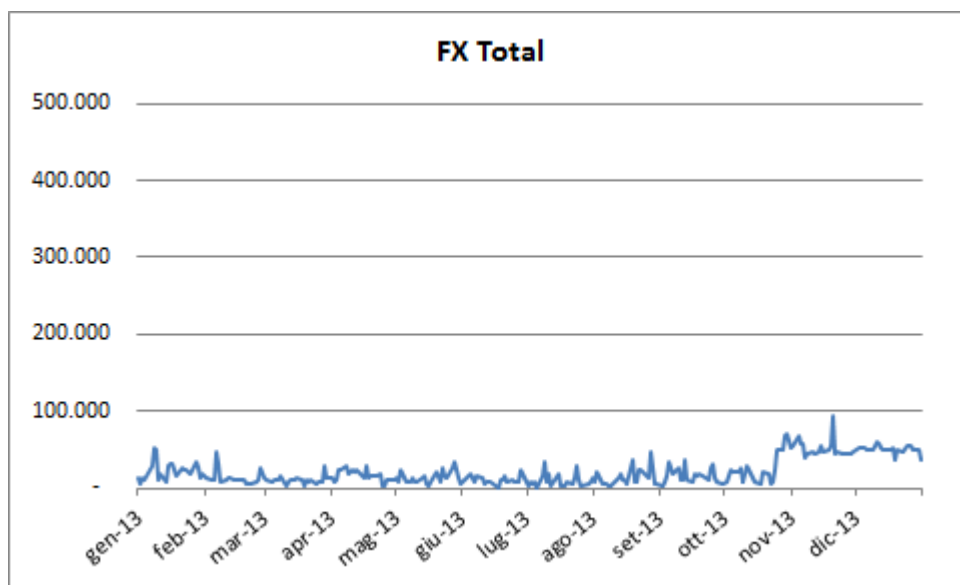
(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	742.943	60.754	10.349	13.451	22.540	46.454
A.1 Titoli di debito	7.669	24	-	4	-	2.213
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	96.054	39.549	1.586	11.920	11.934	22.925
A.4 Finanziamenti a clientela	639.220	21.182	8.763	1.527	10.606	21.317
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	14.994	2.200	204	880	3.895	6.233
C. Passività finanziarie	641.254	56.680	9.517	13.927	25.687	40.793
C.1 Debiti verso banche	37.312	18.261	5.516	180	-	16.103
C.2 Debiti verso clientela	599.665	38.419	4.001	12.869	25.687	18.739
C.3 Titoli di debito	4.277	-	-	877	-	5.951
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	104.294	22.883	48	845	351	7.954
E. Derivati finanziari	2.630.043	112.235	62.198	4.821	84.593	83.049
- Opzioni:	3.794	429	34	38	69	2.079
+ Posizioni lunghe	1.897	215	17	19	34	1.040
+ Posizioni corte	1.897	215	17	19	34	1.040
- Altri derivati	2.626.249	111.806	62.164	4.783	84.524	80.970
+ Posizioni lunghe	1.323.806	57.648	30.936	2.546	42.131	40.345
+ Posizioni corte	1.302.443	54.158	31.229	2.237	42.393	40.625
Totale attività	2.083.640	120.817	41.505	16.895	68.600	94.072
Totale passività	2.049.888	133.936	40.811	17.028	68.465	90.411
Sbilancio (+/-)	33.752	(13.119)	695	(133)	135	3.661

2. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2013 intorno ad un valore medio di circa 22 mila euro confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (2013) - (valori in euro)



1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	122.929.091	-	149.790.295	3.126.068
a) Opzioni	72.815.943	-	84.799.505	-
b) Swap	50.113.148	-	64.990.790	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	3.126.068
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	4.226.708	-	3.423.961	-
a) Opzioni	2.060.400	-	1.811.917	-
b) Swap	226.345	-	858.870	-
c) Forward	1.939.963	-	753.174	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	127.155.799	-	153.214.256	3.126.068
Valori medi	140.185.027	1.563.034	3.407.707	4.615.057

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	23.962.197	-	27.356.080	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	23.962.197	-	27.356.080	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	23.962.197	-	27.356.080	-
Valori medi	25.659.138	-	24.987.395	-

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.571.486	-	1.345.016	-
a) Opzioni	-	-	226.016	-
b) Swap	2.571.486	-	1.119.000	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	42.211	-	55.729	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	42.211	-	55.729	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.613.697	-	1.400.745	-
Valori medi	2.007.221	-	2.759.050	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.476.917	-	3.384.536	-
a) Opzioni	776.675	-	973.861	-
b) Interest rate swap	1.681.573	-	2.387.547	-
c) Cross currency swap	95	-	3.779	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	18.574	-	19.349	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	201.762	-	320.720	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	201.762	-	320.720	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	15.752	-	29.468	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	14.161	-	28.598	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	1.591	-	870	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	2.694.431	-	3.734.724	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	2.383.257	-	3.282.035	-
a) Opzioni	818.829	-	998.640	-
b) Interest rate swap	1.543.477	-	2.262.132	-
c) Cross currency swap	2.923	-	2.745	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	18.028	-	18.518	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	908.674	-	1.297.167	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	908.674	-	1.297.167	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	22.351	-	7.617	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	22.351	-	7.617	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.314.282	-	4.586.819	-

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							-
- valore nozionale	-	829.249	4.815.792	431.999	399	7.764.910	3.693
- <i>fair value</i> positivo	-	126.433	107.355	37.501	21	364.393	559
- <i>fair value</i> negativo	-	25.696	100.456	14	1	14.042	72
- esposizione futura	-	5.668	464	2.503	2	32.500	2
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	11.999	4.276	-	2.018.326	4.590
- <i>fair value</i> positivo	-	-	56	282	-	26.742	43
- <i>fair value</i> negativo	-	-	400	-	-	17.833	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	19	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	169.373	108.822.107	-	-	91.569	-
- <i>fair value</i> positivo	-	2.915	1.783.999	-	-	7.499	-
- <i>fair value</i> negativo	-	797	2.193.653	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	2.184.472	3.045	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	19.074	45	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	30.293	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	3.690.886	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	2.099	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	170.078	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.305	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	42.211	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	1.591	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario- valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	22.842.797	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	213.824	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	760.947	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	28.943.337	53.720.250	44.492.212	127.155.799
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	25.305.249	53.354.371	44.269.471	122.929.091
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.638.088	365.879	222.741	4.226.708
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	4.187.465	17.755.548	4.632.881	26.575.894
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.161.430	17.739.372	4.632.881	26.533.683
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	26.035	16.176	-	42.211
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2013	33.130.802	71.475.798	49.125.093	153.731.693
Totale al 31-12-2012	52.117.825	76.999.228	55.980.096	185.097.149

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default swap	9.912	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-
VALORI MEDI	9.050	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default swap	9.912	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-
VALORI MEDI	9.050	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	7.399	10.303
a) Credit default swap	7.399	10.303
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	7.399	10.303

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo- ripartizione per prodotti

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2013	Totale 2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.283	9.327
a) Credit default swap	6.283	9.327
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	6.283	9.327

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	9.912	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	7.399	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	111	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	9.912	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	6.283	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	94	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B. 6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	19.823	19.823
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	19.823	19.823
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	-	-	19.823	19.823
Totale al 31/12/2012	-	-	16.375	16.375

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	2.219	77.693	45	-	7.545	-
- fair value negativo	-	-	1.137.776	7.161	-	-	-
- esposizione futura	-	66	24.835	23	-	32	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria del Gruppo, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'asset & liability, le metodologie e i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (di liquidità, di tasso sul medio/lungo termine e di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di "asset & liability management" formulate dall'ALM;
- valutare e approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di "*funding*" e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento e approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'*equity book*;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di "asset & liability management";
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza;
- rivedere le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approvare ogni modifica alle condizioni di *funding* interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso con il Gruppo.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;

- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio - lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale;
- assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;

- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;
- assicurare la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
- assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, pronti contro termine con la clientela, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dal *Group Risk Management* (GRM)

della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si sta dotando di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano risulterà integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) e altre attività prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	9.449.417	5.680.806	491.828	3.123.791	2.259.776	2.466.865	7.380.719	19.941.715	24.072.331	4.933
A.1 Titoli di stato	3.313	-	1	328	798	13.514	8.747	1.750.936	1.162.515	-
A.2 Titoli di debito	6.787	-	-	72.790	-	122.384	93.656	76.053	219.518	-
A.3 Quote OICR	6.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.433.258	5.680.806	491.827	3.050.673	2.258.978	2.330.967	7.278.316	18.114.726	22.690.298	4.933
- Banche	67.968	5.622.464	3	551.988	1.144	62.395	191.082	1.791.485	51.200	1.316
- Clientela	9.365.290	58.342	491.824	2.498.685	2.257.834	2.268.572	7.087.234	16.323.241	22.639.099	3.617
B. Passività per cassa	33.209.886	966.959	183.184	1.004.703	937.536	2.611.162	1.503.587	26.443.425	4.004.618	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	32.839.108	875.265	183.184	849.695	703.374	2.350.312	1.229.530	18.349.956	2.330.400	-
- Banche	518.439	153.393	313	303.614	296.652	2.149.225	592.996	16.605.730	2.320.028	-
- Clientela	32.320.669	721.872	182.871	546.081	406.721	201.086	636.534	1.744.226	10.372	-
B.2 Titoli di debito	43.363	-	-	65.081	102.471	169.045	178.452	4.936.216	391.443	550.000
B.3 Altre passività	327.415	91.694	-	89.926	131.691	91.805	95.606	3.157.253	1.282.774	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	4.561.701	304.380	74.654	338.992	580.919	587.496	918.369	87.047	262.554	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	304.380	74.654	338.992	580.919	587.377	918.249	48.157	262.554	-
- Posizioni lunghe	-	87.501	39.475	171.272	287.440	317.777	462.591	22.574	164.333	-
- Posizioni corte	-	216.879	35.180	167.720	293.479	269.600	455.659	25.583	98.222	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	4.528.593	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.256.116	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	2.272.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	119	119	38.890	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	119	-	19.445	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	119	19.445	-	-
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate	19.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6. Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	13.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: usd

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	158.129	20.105	32.494	63.460	176.130	49.674	17.952	90.426	81.687	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	428	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	158.129	20.105	32.494	63.033	176.130	49.674	17.952	90.426	81.687	-
- Banche	54.368	0	-	899	-	-	-	-	-	-
- Clientela	103.762	20.105	32.494	62.134	176.130	49.674	17.952	90.426	81.687	-
B. Passività per cassa	539.984	25	1.034	113.660	22.491	8.502	14.529	2.477	-	-
B.1 Depositi	539.984	25	1.034	113.652	22.491	8.502	14.529	2.477	-	-
- Banche	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	539.984	24	1.034	113.652	22.491	8.502	14.529	2.477	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	97.619	195.717	55.296	245.364	482.987	458.772	850.138	114.684	221.912	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	195.717	55.296	245.364	482.987	458.772	850.138	114.684	221.912	-
- Posizioni lunghe	-	122.349	25.010	119.867	245.123	227.109	425.657	57.593	93.858	-
- Posizioni corte	-	73.368	30.286	125.497	237.864	231.663	424.481	57.090	128.054	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	97.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	66.808	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	30.811	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione gbp:

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	33.929	59	1	1.018	7.839	459	236	1.889	953	-
A.1 Titoli di stato	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	33.928	59	1	1.018	7.839	459	236	1.889	953	-
- Banche	25.218	0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.710	59	1	1.018	7.839	459	236	1.889	953	-
B. Passività per cassa	38.849	0	47	9.166	128	31	12	0	3.312	-
B.1 Depositi	38.849	0	47	9.166	128	31	12	0	3.312	-
- Banche	710	0	-	-	-	-	-	-	3.312	-
- Clientela	38.139	-	47	9.166	128	31	12	0	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	1	2.431	1.002	26.415	38.490	19.028	21.056	4.064	332	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.431	1.002	26.415	38.490	19.028	21.056	4.064	332	-
- Posizioni lunghe	-	631	749	13.374	18.489	10.166	10.325	4.058	321	-
- Posizioni corte	-	1.800	253	13.041	20.001	8.862	10.731	6	11	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: yen

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.578	46	31	5.853	534	693	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.578	46	31	5.853	534	693	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.578	46	31	5.853	534	693	-	-	-	-
B. Passività per cassa	4.020	3.927	-	39	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	4.020	3.927	-	39	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	3.927	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.020	-	-	39	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	-	1.049	13.975	1.711	8.811	23.239	13.112	210	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.049	13.975	1.711	8.811	23.239	13.112	210	-	-
- Posizioni lunghe	-	462	7.091	883	4.210	11.600	6.556	105	-	-
- Posizioni corte	-	587	6.884	828	4.601	11.639	6.556	105	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: chf

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.012	41	96	1.673	7.177	980	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.012	41	96	1.673	7.177	980	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	361	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.012	41	96	1.312	7.177	980	-	-	-	-
B. Passività per cassa	24.760	-	-	909	189	-	91	-	-	-
B.1 Depositi	24.760	-	-	909	189	-	91	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	24.760	-	-	909	189	-	91	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	262	68	65.230	17.449	1.468	-	84.477	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	262	68	65.230	17.449	1.468	-	84.477	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	34	32.615	8.724	734	-	42.108	-	-
- Posizioni corte	-	262	34	32.615	8.724	734	-	42.369	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	33.987	9.471	1.622	3.756	2.995	2.290	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	2.073	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	33.987	9.471	1.622	1.683	2.995	2.290	-	-	-	-
- Banche	14.114	8.971	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.873	499	1.622	1.683	2.995	2.290	-	-	-	-
B. Passività per cassa	32.952	3.934	699	11.917	137	61	18	641	-	-
B.1 Depositi	32.952	3.934	699	11.879	137	61	18	641	-	-
- Banche	2.893	3.934	699	3.459	-	-	-	-	-	-
- Clientela	30.059	-	-	8.420	137	61	18	641	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	38	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	11.344	7.827	1.192	18.455	19.692	24.924	18.309	2.891	1.061	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7.827	1.192	18.455	19.692	24.924	18.309	2.891	1.061	-
- Posizioni lunghe	-	3.330	681	9.347	9.657	12.581	8.226	2.239	862	-
- Posizioni corte	-	4.497	511	9.108	10.035	12.343	10.083	652	199	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	11.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	5.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2013	Totale 2012
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	615.006	X	615.006	647.851
2. Titoli di debito	2.671.575	2.671.575	481.798	481.798	3.153.373	4.080.313
3. Titoli di capitale	-	-	380.950	380.950	380.950	302.865
4. Finanziamenti	17.314.922	X	55.281.529	X	72.596.451	76.714.381
5. Altri attività finanziarie	-	X	3.095.089	X	3.095.089	4.387.414
6. Attività non finanziarie	-	X	5.167.229	X	5.167.229	5.067.835
Totale 2013	19.986.498	2.671.575	65.021.600	862.748	85.008.098	X
Totale 2012	18.300.963	2.568.497	72.899.696	1.814.681	X	91.200.659

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = *fair value***3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio**

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie	10.844.199	1.271.048	12.115.248	16.834.903
- Titoli	10.844.199	1.271.048	12.115.248	16.834.903
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale 2013	10.844.199	1.271.048	12.115.248	X
Totale 2012	12.736.951	4.097.952	X	16.834.903

Le attività finanziarie impegnate si riferiscono a titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da *Covered Bond* e acquistati da BNL SpA che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati. Tali attività sono posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE.

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2013 sono iscritti 3,4 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AAA/AAA	AA*/AA+**	35	5.381.700.000	2.037.748.415
Class B	AA/AA	AA/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	A/BBB-*	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	2.291.763.415

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C, mentre in data 23 gennaio 2012 ha abbassato di un notch il rating della Classe A. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe A ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-. In data 13 marzo 2013 la stessa agenzia ha abbassato il rating della classe A ad AA+.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe A	Senior	AA/AA+	5.381.700.000	5.381.700.000	2.037.748.415	100%	2.037.748.415	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	2.291.763.415		2.291.763.415	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	112.705.000

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. per euro 112.705.000,00. BNL Spa in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AAA/AAA	AA*/AA+**	30	2.010.400.000	782.483.465
Class B	AAA/AA	AA*/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	AA+/BBB+	AA/BBB+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	53.898.000
Totale				2.192.598.000	964.681.465

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A, B e C, mentre in data 23 gennaio 2012 ha abbassato di un notch il rating della Classe A e B. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A, B e C ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 13 marzo 2013 ha abbassato il rating della classe A ad AA+.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	
Classe A	Senior	AA/AA+	2.010.400.000	2.010.400.000	782.483.465	100%	782.483.465	<i>available for sale</i>
Classe B	Mezzanine	AA/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe C	Mezzanine	AA/BBB+	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	53.898.000	100%	53.898.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	964.681.465		964.681.465	

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL SpA all'atto dell'emissione.

Il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	Ba1*	40	328.500.000	56.334.301
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	65.734.301

(*) L'Agenzia di rating Moody's in data 14 febbraio 2013 ha abbassato il rating della classe A2 a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	<i>available for sale</i>
• Classe A2	Senior	Ba1	328.500.000	328.500.000	56.334.301	100%	56.334.301	<i>available for sale</i>
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			666.900.000	666.900.000	65.734.301		65.734.301	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	18.081.250

* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2013 risulta pari a 513 milioni.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione di tale rischio.



L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

L'ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell'ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza. Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti e Servizi il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;
- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischi nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "30 maggiori");
- validazione dell'incidente da parte *dell'owner* del processo associato
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

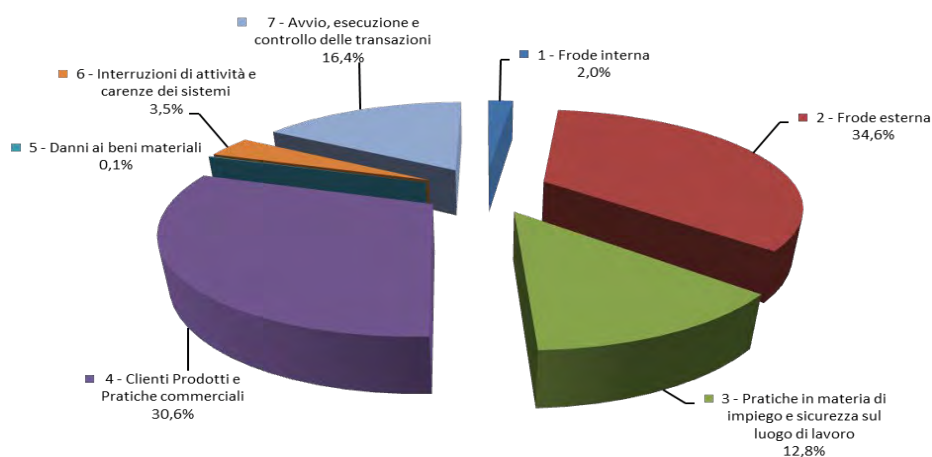
La distribuzione per tipo di evento evidenzia un aumento delle perdite per frodi esterne (34,6% del totale) dovuto sostanzialmente all'incremento dei furti a danni di terzi (ammanchi sala conta e attacchi a furgoni blindati), attualmente contabilizzati a perdita in attesa di rimborso, ed alla presenza nell'anno 2013 di una causa passiva di importo rilevante, risalente al 1993, relativa al furto di beni custoditi in cassetta di sicurezza.

Risultano in diminuzione le perdite per frodi di monetica e quelle relative alle frodi *internet* su bonifici, mentre sono in aumento le perdite per truffe su conti correnti; in aumento le perdite per rapine, anche se l'incremento è dovuto sostanzialmente ad un solo evento criminoso verificatosi a dicembre 2013; non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 2012 per le altre tipologie di frode.

Gli eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 12,8% del totale e sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Il 30,6% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti, prodotti e pratiche commerciali. Tale tipologia di evento ha risentito particolarmente di un rinnovato incremento della cause passive per anatocismo.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2013



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 59 milioni.

* * *

Con riferimento all'Istituto del Credito Sportivo, in amministrazione straordinaria dal 28 dicembre 2011, nel quale la Banca Nazionale del Lavoro Spa ha una partecipazione del 10,8%, i commissari straordinari avevano posto in discussione la natura giuridica di alcuni fondi statali apportati, chiedendo una revisione dello statuto - promanato con un decreto interministeriale del 2005 - con particolare riferimento alle disposizioni inerenti ai criteri di distribuzione degli utili ai partecipanti.

In particolare, con provvedimento del "Ministero per gli affari regionali, il turismo e lo sport" e del "Ministero per i beni e le attività culturali", di concerto con il "Ministro dell'economia e delle finanze", era stato annullato lo Statuto ICS del 2005 e con successivo provvedimento amministrativo erano state fornite nuove direttive per modificare il predetto statuto.

I provvedimenti amministrativi erano stati impugnati dai partecipanti privati dell'Istituto del Credito Sportivo. I commissari straordinari avevano, altresì, richiesto giudizialmente la restituzione di parte degli utili distribuiti successivamente all'anno 2005.

In relazione a quanto sopra riportato, nel Progetto di Bilancio d'esercizio della BNL SpA e nel Bilancio Consolidato del Gruppo BNL approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, gli Amministratori, anche sulla base del parere di esperti legali esterni, avevano ritenuto che una evoluzione negativa della vicenda fosse solo possibile e, pertanto, non si era proceduto a effettuare alcun accantonamento per rischi e oneri. Nei suddetti documenti contabili la partecipazione nell'Istituto di Credito Sportivo era iscritta per 84 milioni di euro, di cui 42 milioni riferiti al costo storico e 42 milioni derivanti dalla rivalutazione al fair value, la cui contropartita era iscritta, al netto delle relative imposte, nelle Riserve da rivalutazione del patrimonio netto.

In data 9 aprile 2014, successivamente alla suddetta approvazione, i commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) hanno comunicato alla Banca l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. In particolare, a seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione di BNL in ICS precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale è stata ridotta a circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, tali eventi, connessi alla finalizzazione del procedimento inerente il nuovo statuto dell'ICS, sono stati giudicati dagli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca, come fatti che hanno fornito evidenza dopo la chiusura dell'esercizio 2013 dell'esistenza di condizioni già presenti alla data di riferimento dei bilanci e tali da far ritenere come probabile e non più possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda.

In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori, nell'ottica di una sana e prudente gestione e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle comunicazioni finanziarie, hanno ritenuto di dover modificare ed integrare gli originari documenti contabili al 31 dicembre 2013 al fine di riflettere nel presente fascicolo di bilancio gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi.

A tale riguardo, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un complessivo aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'ICS sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, il fair value della partecipazione in ICS è stato stimato in misura pari al costo originario (euro 42 milioni) con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a 42 milioni di euro; inoltre, è stato effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca nello stesso Istituto, per un importo pari a 27 milioni di euro.

Il nuovo Progetto di Bilancio d'esercizio della BNL SpA e il nuovo bilancio consolidato del Gruppo BNL sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

1.5 Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2012 non si segnalano novità di rilievo.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

B) Altra operatività con SPE

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo “*interest only*” che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

- 1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 17 giugno 2013.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

Al 31 dicembre 2013 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 2,8 milioni; classe B: 15,7 milioni; classe M (junior): 10,6 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 17 giugno 2013.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2013 ammonta a:

classe A: completamente rimborsata; classe B: 11,4 milioni; classe C: 6,4 milioni; classe M (junior): 11,3 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2013 sono in corso 16 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 110,3 milioni per i quali, in 8 interventi in pool, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 16 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più pool) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 7,6 milioni di crediti in sofferenza (valore di bilancio pari a 0,1 milioni) e nominali 13,1 milioni di crediti ristrutturati (valore di bilancio complessivo pari a 3,0 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2013 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (Collateralised Debt Obligations) e *CMBS* (Commercial Mortgage-Backed Securities).

* * *

Informativa al pubblico – Pillar 3

Sul sito internet della Banca, all'indirizzo www.bnl.it, è disponibile l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (Pillar 3).

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati		Totale 2013		Totale 2012	
		Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1	Titoli di debito e tassi d'interesse	155.045	-	1.896.503	-
	a) Opzioni	-	-	-	-
	b) Swap	155.045	-	1.896.503	-
	c) Forward	-	-	-	-
	d) Futures	-	-	-	-
	e) Altri	-	-	-	-
2	Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
	a) Opzioni	-	-	-	-
	b) Swap	-	-	-	-
	c) Forward	-	-	-	-
	d) Futures	-	-	-	-
	e) Altri	-	-	-	-
3	Valute e oro	-	-	-	-
	a) Opzioni	-	-	-	-
	b) Swap	-	-	-	-
	c) Forward	-	-	-	-
	d) Futures	-	-	-	-
	e) Altri	-	-	-	-
4	Merci	-	-	-	-
5	Altri sottostanti	-	-	-	-
	Totale	155.045	-	1.896.503	-
	Valori medi	1.025.774	-	2.100.963	-

A.2 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	3.650	-	8.772	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	3.650	-	8.772	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.650	-	8.772	-

A.4 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	155.045	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	3.650	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	155.045	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	155.045	-	-	155.045
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2013	155.045	-	-	-
Totale al 31-12-2012	1.822.312	-	74.191	-

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovraprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione, Utile di pertinenza del Gruppo e di terzi al netto della quota potenzialmente destinabile ai dividendi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni il Gruppo è tenuto al rispetto di un coefficiente complessivo di solvibilità pari all'8% (*Total Risk ratio*). Rispetto a tale requisito, il *Total Risk ratio* del Gruppo è pari, al 31 dicembre 2013, all'11,9% (11% al 31/12/2012). Inoltre, il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 ratio*) è pari, alla stessa data, al 10% (8,5% al 31/12/2012). Per i due coefficienti, il target del Gruppo BNL, secondo le raccomandazioni della Banca d'Italia, è rispettivamente del 10% e 7%.

Nel 2013, inoltre, il Gruppo BNL ha raggiunto un *Core Tier 1 ratio* del 9,5% contro il 7,7% nel 2012, tenendo presente, quindi, l'indicazione ricevuta dall'Istituto di Vigilanza di rispettare un livello minimo di *Core Tier 1 ratio* consolidato stabilmente superiore all' 8%.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 5.572 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (5.412 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B - Sezione 15 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di euro)

Voci el patrimonio netto						Totale
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisione e aggiustamenti da consolidamento		
Capitale sociale	2.099.813	-	50	(19.434)		2.080.429
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	-	-	-	-	2.050.240
Riserve	1.398.642	-	(193)	8.005	-	1.406.454
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(57.712)	-	-	-	-	(57.712)
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	(46.367)	-	-	-	-	(46.367)
- Attività materiali	-	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	35.836	-	-	-	-	35.836
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(47.181)	-	-	-	-	(47.181)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio(+/-) del gruppo e di terzi	96.544	-	(235)	(3.899)	-	92.410
Patrimonio netto	5.587.527	-	(378)	(15.328)	-	5.571.821

Dalla voce 130. *Riserve da valutazione* è stata stornata la riserva di 42 milioni riferita all'Istituto di Credito Sportivo (le cui quote sono possedute dalla BNL SpA) a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisione e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	17.248	(118.161)	-	-	-	-	-	-	17.248	(118.161)
2. Titoli di capitale	54.546	-	-	-	-	-	-	-	54.546	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2013	71.794	- 118.161	-	-	-	-	-	-	71.794	- 118.161
Totale 31/12/2012	83.111	(255.743)	-	-	-	-	-	-	83.111	(255.743)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(242.370)	69.738	-	-
2. Variazioni positive	211.966	32.070	-	-
2.1. Incrementi di fair value	210.763	31.426	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	1.034	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1.034	-	-	-
2.3 Altre variazioni	169	644	-	-
3. Variazioni negative	70.509	47.262	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	502	44.780	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	8	2.050	-	-
- da realizzo	8	2.050	-	-
3.4. Altre variazioni	69.999	432	-	-
4. Rimanenze finali	(100.913)	54.546	-	-

B.4 Riserve da valutazione relativi a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2011	5.424	(17.467)	(182)	(12.226)
2. Variazioni positive	12.437	4.283	424	17.144
2.1. Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni	12.437	4.283	424	17.144
3. Variazioni negative	(45.225)	(15.575)	(1.541)	(62.340)
3.1 Riduzioni di fair value	(45.225)	(15.575)	(1.541)	(62.340)
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali 2012	(27.364)	(28.759)	(1.299)	(57.422)

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2012	(27.364)	(28.759)	(1.299)	(57.422)
2. Variazioni positive	10.943	2.551	631	14.126
2.1. Incrementi di fair value	10.943	2.551	631	14.126
2.4 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.009)	(702)	(174)	(3.885)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(3.009)	(702)	(174)	(3.885)
4. Rimanenze finali 2013	(19.430)	(26.909)	(841)	(47.181)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate.

Per contro la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In particolare sono escluse dall'area di consolidamento di vigilanza le seguenti società veicolo per la cartolarizzazione di crediti, incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home Srl;
- Vela Public Sector Srl;
- Vela ABS Srl;
- Vela Mortgages Srl;
- EMF-IT 2008-1 Srl.

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti prudenziali di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale è determinato in base alla vigente normativa prudenziale pubblicata dalla Banca d'Italia e costituisce il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria.

Per il calcolo degli elementi costitutivi il patrimonio di vigilanza non si è tenuto conto della plusvalenza economica registrata dalla Capogruppo BNL sulle quote partecipative in Banca d'Italia neutralizzandone l'effetto ai fini dei coefficienti di solvibilità.

Inoltre, in data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese". Tale autorizzazione, pervenuta al termine della procedura di decisione congiunta ACPR-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE, ha avuto effetto dalla data del 31 dicembre 2013.

La metodologia interna avanzata (IRBA), oltre a influenzare la determinazione della *Risk Weighted Assets* (RWA) sui portafogli, produce un ulteriore effetto sul patrimonio di vigilanza pari all'eccedenza delle perdite attese misurate con tale metodo rispetto alle rettifiche di valore complessive appostate in bilancio sui portafogli stessi. Al 31 dicembre 2013 ciò ha comportato una diminuzione, in parti uguali dal *Tier 1* e dal *Tier 2 Capital*, pari a circa 590 milioni di euro.

E' da segnalare, infine, che il Gruppo BNL ha esercitato la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n.285, emanata dalla Banca d'Italia il 17 dicembre 2013, di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di vigilanza i profitti o le perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

1. Patrimonio di base (*Tier 1 Capital*)

Il patrimonio di base del Gruppo è costituito, prevalentemente, dal capitale sociale versato, dalle riserve, dall'utile del periodo al netto della quota potenzialmente destinabile ai dividendi, da strumenti non innovativi di capitale e dal patrimonio di pertinenza dei terzi, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali, e delle riserve negative nette da valutazione maturate sui titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Esso, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e all'eccedenza delle perdite attese, calcolate secondo la metodologia interna avanzata, rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall*), ammonta a 5.590 milioni di euro (5.890 milioni al 31/12/2012).

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (*)	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
TIER 1 Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35% del Tier 1, non convertibili in titoli di capitale	9,00% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione.	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2020	EURO	550.000

(*) I titoli possono essere rimborsati, secondo le modalità previste nel Regolamento, in tutto, ma non in parte, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. Patrimonio supplementare (Tier 2 Capital)

Il patrimonio supplementare del Gruppo è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e alle citate rettifiche relative allo "shortfall", a 1.036 milioni di euro (1.710 milioni al 31 dicembre 2012).

3. Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione di vigilanza" – ed entro il limite del 71,4% di detti requisiti.

Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle fattispecie di 3° livello risulta in essere al 31 dicembre 2013.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

Descrizione	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2013	31/12/2012
	Valore in Patrimonio di Vigilanza	Valore in Patrimonio di Vigilanza
1. Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2)	80.041	235.065
Prestiti obbligazionari a tasso fisso	74.856	213.818
Prestiti obbligazionari a tasso variabile	5.185	21.247
2. Prestiti subordinati (Lower Tier 2)	1.322.000	1.557.742
Titoli subordinati	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	-	-
Finanziamenti subordinati	1.322.000	1.557.742
Totale	1.402.041	1.792.807

Gli Upper Tier 2 (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le emissioni obbligazionarie Lower Tier 2 sono prevalentemente costituite da titoli con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. Escludendo l'ultima emissione di BNL effettuata nel corso del 2011, qualora non fosse esercitata l'opzione *call* al 5° anno, lo *spread* subirebbe un incremento dello 0,50-0,70%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I finanziamenti subordinati Lower Tier 2 si riferiscono, quasi integralmente, a depositi ricevuti dalla Controllante BNP Paribas a tasso variabile, con scadenze comprese tra il 2016 ed il 2027.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
<u>Passività subordinate</u>						
Prestiti da BNPP						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	280.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	120.000
LOWER TIER 2	Fino al 25/06/15 incluso: 3 mesi Euribor + 1,75% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	EURO	400.000
LOWER TIER 2	3 mesi Euribor + 2,00% p.a.	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	EURO	500.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 1.402.041 migliaia di euro (1.792.807 migliaia di euro al 31/12/2012), inclusi i finanziamenti concessi dalla Capogruppo BNP Paribas e, in via residuale, anche da BNP Paribas Personal Finance SA per un totale di 1.322 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.016.943	5.982.675
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(44.642)	(5.087)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	61.697	21.616
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(106.339)	(26.703)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.972.301	5.977.588
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	382.722	87.302
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	5.589.579	5.890.286
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.439.624	1.804.404
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(20.671)	(7.560)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20.671)	(7.560)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.418.953	1.796.844
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	382.722	87.302
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	1.036.231	1.709.542
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	6.625.810	7.599.828
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	6.625.810	7.599.828

Le passività nette per benefici definiti calcolate applicando il nuovo IAS 19 ammontavano al 31.12.2013 a 386.166 mila euro, contro 330.793 mila euro risultanti dalla precedente versione del principio, sulla base della "metodologia del corridoio". L'ammontare oggetto di filtro prudenziale nel patrimonio di vigilanza di base è stato pari, al netto del relativo effetto fiscale, a 41.595 mila euro.

Nel rispetto dell'opzione consentita dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010, sono inoltre escluse dal computo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione maturate dopo il 31.12.2009 e connesse alle emissioni obbligazionarie dello Stato Italiano classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per il Gruppo, la Capogruppo effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo e nel rispetto dei requisiti esterni di patrimonializzazione con riferimento a tutte le entità giuridiche che compongono il Gruppo, ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

I requisiti prudenziali al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati secondo i criteri dettati dalla normativa Basilea 2.5 con applicazione delle regole, sviluppate nel 2009, sui rischi di mercato. Si rammenta che per il calcolo degli elementi costitutivi il patrimonio di vigilanza non si è tenuto conto della plusvalenza economica registrata dalla Capogruppo BNL sulle quote partecipative in Banca d'Italia neutralizzandone l'effetto ai fini dei sotto riportati *ratios*.

Come segnalato in premessa alla presente Sezione (punto A.), l'aumento dei coefficienti deriva dalla contrazione del *Risk Weighted Assets* (RWA) dovuta all'utilizzo della metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese"; tale effetto è solo parzialmente compensato dalla contestuale riduzione del patrimonio di vigilanza per l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall*).

B. Informazione di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2013, i coefficienti di solvibilità sono in miglioramento; il livello di patrimonializzazione del Gruppo ai fini di Vigilanza, presenta un *Tier 1 ratio* del 10%, rispetto all' 8,5% nel 2012, un *Core Tier 1 ratio* del 9% contro il 7,7% nel 2012 e infine un *Total risk ratio* dell' 11,9% (11% a fine dicembre 2012).

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	93.888.656	97.666.797	52.567.353	65.789.338
1. Metodologia standardizzata	59.692.371	97.618.577	31.623.272	65.746.000
2. Metodologia basata sui rating interni	34.175.352	-	20.910.023	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	34.175.352	-	20.910.023	-
3. Cartolarizzazioni	20.933	48.220	34.058	43.338
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.205.388	5.263.147
B.2 Rischio di mercato			11.229	7.903
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			11.229	7.903
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			247.663	257.436
1. Metodo base			3.288	5.499
2. Metodo standardizzato			28.167	23.164
3. Metodo avanzato			216.208	228.773
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			4.464.280	5.528.486
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate			55.803.500	69.106.075
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			10,0	8,5
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio)			11,9	11,0

Sezione 3 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

La Sezione non presenta importi.

Sezione 4 – L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario

La Sezione non presenta importi.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Non vi sono state operazioni durante l'esercizio 2013.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, con efficacia 1 febbraio 2014 è stato perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda Human Resources e Facilities & Local Procurement da BNP Paribas - Succursale Italia a BNL SpA con il pagamento di un prezzo di 50 mila euro.

In data 3 marzo 2014, la controllata Artigiansoa S.p.A. ha formalizzato un contratto preliminare con la società Protos SOA S.p.A. per la cessione di un ramo di azienda ad un prezzo di 700 mila euro, valore asseverato da una perizia effettuata da un esperto indipendente. L'operazione verrà finalizzata, entro 60 giorni dalla firma del suddetto accordo preliminare, previa autorizzazione da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. A seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda, Artigiansoa S.p.A. verrà messa in liquidazione.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2013 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL, nonché degli altri componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle citate controllate.

(migliaia di euro)

2013	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	2.063	34	2.097
Sindaci della BNL	331	25	356
Amministratori delle Controllate	X	131	131
Sindaci delle Controllate	X	119	119
Totale	2.394	309	2.703

(migliaia di euro)

2012	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	1.959	83	2.042
Sindaci della BNL	352	28	380
Amministratori delle Controllate	X	142	142
Sindaci delle Controllate	X	225	225
Totale	2.311	478	2.789

1.2 Benefici agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2013.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Benefici a breve termine	10.498	9.841
Benefici post-impiego e di fine rapporto	812	743
Totale	11.310	10.584

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 3 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Nel 2013 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale del Gruppo BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per il Gruppo bancario BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo bancario BNL, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL SpA;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo bancario BNL;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo, nonché da soggetti ad essi connessi per complessivi 9.893 mila euro (6.661 mila al 31 dicembre 2012); non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2013 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.978 mila euro per cassa e 20 mila per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

Tra esse si segnalano:

- la cessione a BNP Paribas S.A. - Succursale Italia ("BNPP Italia"), pro soluto e in blocco, di un portafoglio di crediti in sofferenza della BNL SpA e l'autorizzazione a BNL SpA alla sottoscrizione di un contratto di servizio per svolgere per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto;
- la vendita di Titoli dello Stato Italiano alla BNP Paribas S.A. - Succursale Italia ("BNPP Italia");
- la cessione di alcuni immobili di proprietà in Roma a società controllate da BNP Paribas Real Estate Property Management Italia (Gruppo BNP Paribas);
- la vendita di Covered Bonds BNL ai fondi gestiti da BNPP Investment Partners SGR SpA (importo massimo 2 miliardi).

2.2.1 Operazioni con società su cui il Gruppo BNL esercita influenza notevole

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo bancario non ha in essere rapporti verso le società sottoposte a influenza notevole.

2.2.2 Operazioni del Gruppo Bancario BNL con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte a influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2013 del Gruppo bancario BNL verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e sottoposte a influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie incassate e imposte	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	(migliaia di euro)									
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	7.766.984	7.435.262	1.456.119	1.721.800	12.251.833	13.359.882	2.417.674	2.889.022	707.909	237.850
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	1.253	7.559	-	-	23.935	5.773	-	-	41.711	11.433
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	-	2.335	-	-	11.684	875
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	1.215	-
BIEFFES S.P.A.	-	-	-	-	970	1.441	-	-	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.352	6.853
BNP PARIBAS ARBITRAGE	2.604	4.378	1.591	870	21.267	18.527	-	-	-	-
BNP PARIBAS BAHRAIN OFFSHORE BANKING UNIT	-	-	-	-	-	536	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	-	-	35.149	29.330	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.378	1.162
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	22.440	2.165
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.245	575.245	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	6.912	16.608	-	-	12.801	19.406	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	703	-	-	-	-	7.905	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	555.671	614.503	-	-	29.928	690.114	-	-	53.970	78.766
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	506	-	-	-	10.226	11.473	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	1.022	-	-	14.877	14.698	-	-	11.912	11.607
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	3.457	3.870	-	1.221	13.232	10.448	-	-	6.535	82.288
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.308
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	14.608	20.799	-	-	5.626	2.444	-	-	841	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	-	-	-	-	175.783	98.348
BNP PARIBAS ZAO	514	-	-	-	-	-	-	-	8.190	8.190
BNPP CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (ex BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	2.719	2.467	-	-	14.769	11.216	-	-	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	34.632	24.616	-	-	455.742	375.133	-	-	-	-
Cardif Assurance Vie	2.453	660.599	-	-	12.770	10.304	-	-	-	-
Cardif Lux Vie (ex Cardif Lux International)	-	-	-	-	-	9.014	-	-	-	-
CNH CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	2.350	2.017	-	-	15.970	6.127	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	973	3.939	-	-	17.033	7.758	-	-	1.368	1.202
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	-	-	-	1.097	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	995	2.077	-	1.806	52.927	96.066	-	3.977	71.339	40.061
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	305.699	312.288	659	918	31.936	225.590	-	-	925	11.120
JCB FINANCE S.A.S.	1.335	1.926	-	-	2.653	4.997	-	-	-	-
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	-	-	39.308	17.105	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	-	518	-	-	2.885	2.601
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT MONACO	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000	-
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	844	-	-	-	680	-

2.2 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 7.584 mila euro, sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2013 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 614 mila euro. È stato, inoltre, registrato un utile attuariale, contabilizzato in contropartita del patrimonio netto, pari a 716 mila euro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore creditore		BNL debitore debitore	
	2013	2012	2013	2012
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	-	1.385	62.837	78.641

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

La Controllante BNP Paribas ha assegnato propri strumenti di capitale ai dipendenti delle società del Gruppo BNL negli anno scorsi (nessuna assegnazione è stata effettuata nel 2013). In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2009 al 2012 è stato rilevato a conto economico un costo di 1.132 mila euro. Gli stessi importi, come sopra indicato, sono stati rilevati anche ad aumento delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatorî – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L - Informativa di settore

SEZIONE A – SCHEMA PRIMARIO

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'informativa di settore è redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", in accordo con l'attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall'esercizio 2009. L'informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

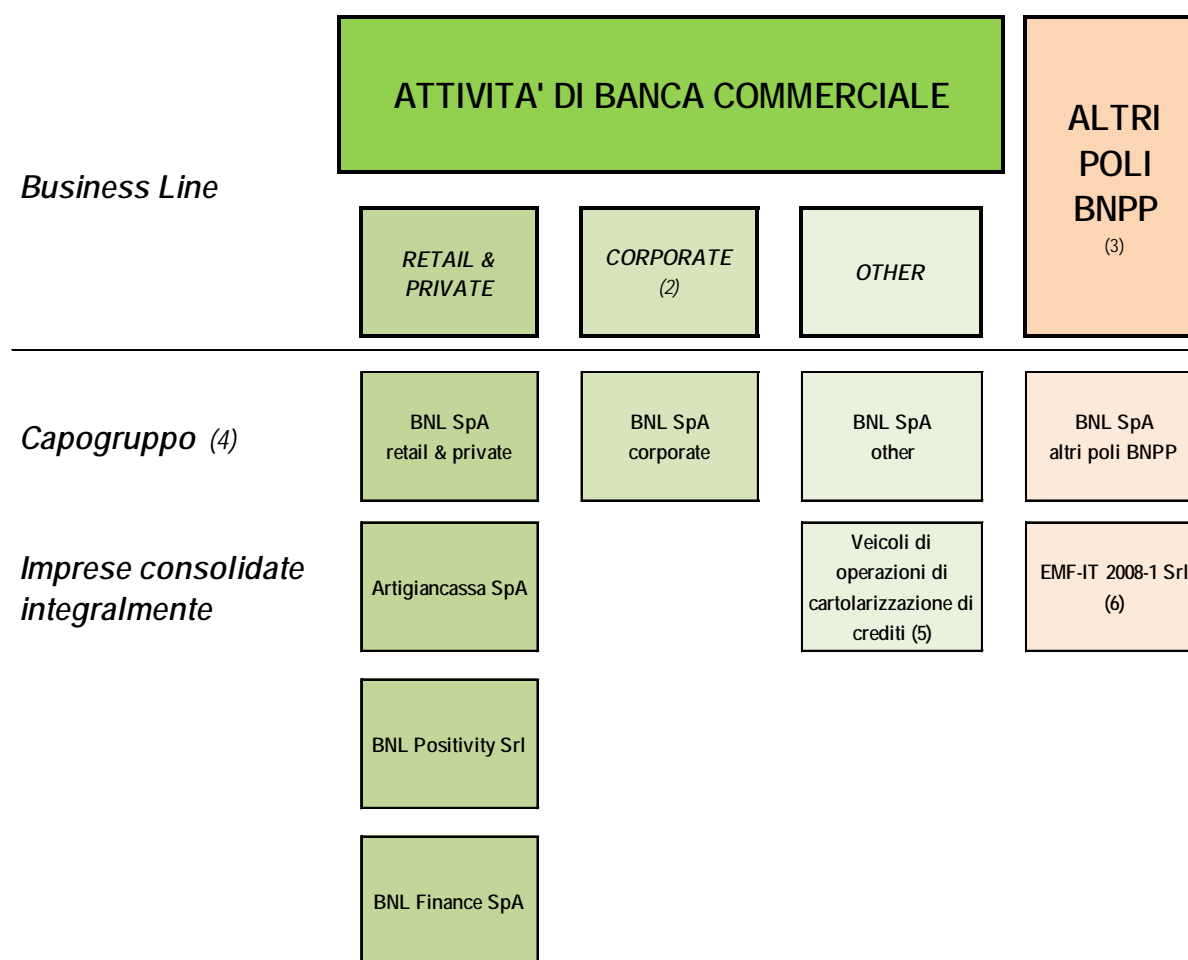
La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa a sua volta nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli BNP Paribas", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

Responsabile dei risultati operativi del settore "*Retail & Private*" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *retail* e *private*, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Responsabile dei risultati operativi del settore *Corporate* è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *corporate* e pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Mappa del gruppo articolata in settori operativi (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2012, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Al risultato del segmento Corporate hanno contribuito anche le risultanze economiche della società Ifitalia SpA ceduta da BNL alla Capogruppo BNP Paribas SA il 21 dicembre 2012 e pertanto deconsolidata da quella data.

(3) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Asset Management, Investment Solutions, Personal Finance e del corporate center di Gruppo.

(4) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(5) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage e Vela OBG.

(6) Veicolo di cartolarizzazione di crediti di Personal Finance.

Di seguito viene riportata più in dettaglio la composizione dei settori di attività relativi alla Capogruppo:

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

- **Retail & Private**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Retail costituito dalla clientela Individual (persone fisiche e professionisti) e dalla clientela Business (imprese con fatturato aziendale fino a € 7.5 mln – per le nuove acquisizioni il fatturato è fino a € 10 mln);
 - Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione).
- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale superiore a € 7,5 mln – per le nuove acquisizioni il fatturato è superiore a € 10 mln);
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);rimane esclusa la clientela/operatività che sulla base degli accordi interni di profit sharing vengono allocate al settore Corporate & Investment Banking.
- **Other**, comprendente principalmente le risultanze economiche e patrimoniali relative all'equity book, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio, attività e passività fiscali, altre attività e passività non direttamente allocate ai segmenti di clientela).

ALTRI POLI BNPP

L'aggregato rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il corporate center di Gruppo.

In particolare, le attività di Corporate & Investment Banking si articolano nelle seguenti principali attività: Fixed Income, Equity & Derivatives, Treasury, Structured Finance (Leverage & Project, Asset Finance, Corporate Acquisition, Loan Syndication & Trading), Corporate & Transaction Banking Europe (Global Trade Solution Europe, International Cash Management Europe);

Per la Capogruppo, l’allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafolazione della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della “attività prevalente”, attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è quella riportata nella Mappa del Gruppo e nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo.

All’interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l’allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni (tra Divisione Retail & Private e Divisione Corporate verso la Divisione Corporate & Investment Banking) le risultanze rivenienti da attività specifiche (Plain Vanilla, Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra “enti gestore della relazione” ed “ente fabbrica prodotto”. La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia di operazione e per la relativa scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento. L’attività di cost allocation prevede anche l’individuazione di drivers di default di ribaltamento (nell’eventualità che alcuni costi non siano rientrati nei processi ordinari di attribuzione in via diretta ed indiretta ai settori di riferimento) e le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2013
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.826	964	79	2.869	143	3.012
Costi operativi	(1.232)	(406)	1	(1.637)	(139)	(1.776)
Risultato operativo lordo	594	558	80	1.232	4	1.236
Costo del rischio	(321)	(788)	(8)	(1.117)	(29)	(1.146)
Risultato operativo netto	273	(230)	72	115	(25)	90
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività	0	0	1	1	0	1
Utile (Perdita) prima delle imposte	273	(230)	73	116	(25)	91

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI BNPP	TOTALE AL 31/12/2013
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	33.954	28.168	0	62.122	1.615	63.737
Altro	75	584	6.705	7.364	5.048	12.412
Totale attività	34.029	28.752	6.705	69.486	6.663	76.149
Risk Weighted Assets Basilea II	20.645	28.600	3.365	52.610	3.193	55.803

SEZIONE B – SCHEMA SECONDARIO

In applicazione dell'IRFS 8 la suddetta informativa non viene pubblicata in quanto, in seguito all'ingresso nel Gruppo facente capo a BNP Paribas e della successiva riorganizzazione societaria e commerciale, il Gruppo BNL risulta articolato sul solo territorio domestico: per tale motivo la rappresentazione geografica non risulta efficace ai fini gestionali.

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2013.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

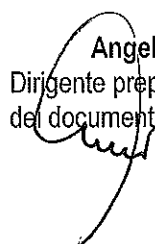
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 28 aprile 2014

Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione Collegio Sindacale

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
Integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale di BNL al Bilancio Consolidato del Gruppo BNL
depositata il 7 aprile 2014

Signor Azionista,

premessi che

- il 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo BNL al 31.12.2013 ed il Collegio Sindacale aveva depositato la sua relazione al Bilancio Consolidato in data 7 aprile 2014, alla quale si fa riferimento;
- il 9 aprile 2014 i Commissari Straordinari dell'Istituto del Credito Sportivo (ICS) hanno inviato a tutti i Partecipanti, tra i quali BNL, una comunicazione con la quale si informava circa l'approvazione del nuovo Statuto con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2014, registrato presso la Corte dei Conti il 17 marzo 2014 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 19 aprile 2014, in considerazione del quale la partecipazione di BNL al capitale dell'ICS è passata dal 10,811% all'1,724%;
- il 28 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di tali eventi, ha approvato un nuovo Bilancio Consolidato al 31.12.2013, nel quale la partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo è stata valutata al costo con storno, per 42 milioni, di una riserva patrimoniale di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti ed è stato effettuato un accantonamento a conto economico per 27 milioni per il probabile rischio di riduzione permanente dei diritti partecipativi nell'Istituto;

il Collegio Sindacale, preso atto di quanto sopra, presa visione dell'attestazione del 28 aprile 2014 del Dirigente Preposto e tenuto conto che la Società di Revisione ha emesso in data odierna una nuova relazione senza rilievi e con un richiamo di informativa sulle motivazioni che hanno portato alla riapprovazione del Bilancio Consolidato del Gruppo BNL deposita la presente Integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale rilevando che esso chiude con un utile netto di 92 milioni di euro (rispetto ai 119 milioni della versione del 27 marzo) e un patrimonio netto, comprensivo del suddetto utile e incluse le quote di terzi, di 5.573 milioni (5.641 nella versione precedentemente approvata).



Pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo BNL così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.



PICCINELLI



MAISTO



PARDI

Roma, **29 APR. 2014**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* e altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Nella Nota Integrativa al bilancio consolidato, nella *Parte A - Politiche contabili*, alla *Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio*, sono riportati i principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale fa presente che, a partire dal Bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze complessive del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.



Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è stato redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005, e successivi aggiornamenti e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.


I contenuti della Relazione sulla gestione e della Nota Integrativa al bilancio accolgono le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap/Ivass:

- del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- del 3 marzo 2010, in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value";
- nonché, con riferimento al trattamento contabile delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, ben illustrata nella Nota integrativa al Bilancio, del comunicato stampa emesso in data 11 marzo 2014 avente per oggetto il "Trattamento nei bilanci IFRS delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia".

Rispetto al 31 dicembre 2012, il perimetro di consolidamento non ha subito variazioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto di 5.641 milioni di euro, inclusivo dell'utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo di 119.054 migliaia di euro che potrebbe variare scendendo a 35.057 migliaia di euro in relazione a quanto di seguito specificato.

Il suddetto utile, infatti, include l'effetto economico della plusvalenza di 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte) a seguito dell'aumento del capitale sociale della Banca d'Italia a 7,5 miliardi, di cui BNL SpA detiene il 2,83%. Le nuove quote sono state iscritte, sulla base delle loro caratteristiche e dell'intento di detenzione del Gruppo, nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (come avveniva per le vecchie quote) al loro *fair value* di 212 milioni. Tale valutazione è coerente con la stima effettuata dal gruppo di esperti incaricato per la



valutazione da Banca d'Italia e riportata nel documento pubblico "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale". Per effetto della cancellazione delle quote ante Decreto al loro valore di libro di 117 milioni e la rilevazione delle nuove quote al *fair value*, è derivata la suddetta plusvalenza lorda pari a 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte), rilevata tra gli utili da realizzo delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nonostante che le modalità di rilevazione contabile adottate siano conformi: (a) a quanto delineato in sede tecnica dall'Associazione di categoria, (b) a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili, nell'ambito di specifici pareri diffusi dalla stessa Associazione, e (c) alla migliore prassi contabile italiana, si deve tuttavia segnalare che a oggi, come indicato anche dal Comunicato Stampa Banca d'Italia, Consob, Ivass del 11 marzo 2014, sul trattamento contabile "sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali".

Non si può pertanto escludere che, a completamento delle suddette analisi, possano emergere orientamenti diversi in merito al trattamento contabile da adottare per la rilevazione dell'evento in esame e che qualora tali diversi orientamenti fossero fatti propri dalle autorità competenti, potrebbe rendersi necessario un adeguamento del trattamento contabile adottato nel bilancio: i dubbi maggiori sono relativi alla modalità di rilevazione della plusvalenza: se quest'ultima possa essere iscritta in conto economico o vada rilevata in una riserva di patrimonio netto (c.d. OCI). Per tale ragione la Banca ha indicato l'evento come atipico e/o inusuale.

Il Collegio Sindacale, oltre alla citata operazione di permuta delle quote partecipative in Banca d'Italia, non ha riscontrato altre operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo. Le principali operazioni con parti correlate e infragrupo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

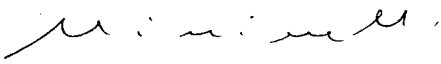
Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche SpA.

Per altre informazioni inerenti le attività del Gruppo si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2013 della BNL



Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni agli Organi di controllo o menzione nella presente Relazione, oltre a quanto sopra esposto.

PICCINELLI



MAISTO



PARDI



Roma,

- 7 APR. 2014

Relazione della Società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA RELAZIONE DATATA 7 APRILE 2014
A SEGUITO DELLE MODIFICHE AL BILANCIO
APPORTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 28 APRILE 2014**

**All'Azionista della
Banca Nazionale del lavoro S.p.A.**

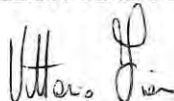
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BNL") chiuso al 31 dicembre 2013, oggetto di approvazione in data 28 aprile 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha approvato il nuovo progetto di bilancio consolidato apportando modifiche ed integrazioni rispetto alla precedente versione approvata in data 27 marzo 2014 e su cui avevamo espresso il nostro giudizio in data 7 aprile 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 3 aprile 2013 ed in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo BNL per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Alla data del 31 dicembre 2013 la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. aveva in essere dei contenziosi amministrativi e civili correlati alla partecipazione detenuta nell'Istituto per il Credito Sportivo. Come indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, il 9 aprile 2014, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 del progetto di bilancio consolidato del Gruppo BNL, i Commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo hanno comunicato alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. A seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nell'Istituto per il Credito Sportivo, precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale, è stata ridotta a circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla luce di tali eventi, in pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, gli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., hanno stimato probabile e non più solo possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda amministrativa nel suo complesso riguardante la partecipazione detenuta nell'Istituto per il Credito Sportivo. In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori hanno pertanto ritenuto necessario approvare in data 28 aprile 2014 un nuovo progetto di bilancio consolidato al fine di riflettere gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi. A tale riguardo, gli Amministratori informano di aver provveduto ad effettuare un aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'Istituto per il Credito Sportivo sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, gli Amministratori hanno stimato il fair value della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo in misura pari al costo originario, circa Euro 42 milioni, con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a circa Euro 42 milioni ed hanno effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nell'Istituto per il Credito Sportivo, per un importo pari a circa Euro 27 milioni.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 29 aprile 2014



BNL
GRUPPO BNP PARIB

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2013

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

		(euro)		
	ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012 (*)	01/01/2012 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	615.000.014	647.844.364	594.805.126
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.560.936.506	3.546.731.525	3.232.270.011
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.443.258.230	4.239.818.055	4.575.102.839
60	Crediti verso banche	8.430.097.588	7.518.841.779	3.979.221.032
70	Crediti verso clientela	63.108.484.839	68.428.780.668	74.830.495.267
80	Derivati di copertura	201.761.823	320.719.888	256.583.073
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	400.657.258	642.387.295	597.136.821
100	Partecipazioni	36.521.818	33.295.492	278.417.673
110	Attività materiali	1.783.375.446	1.896.386.192	1.890.316.516
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	112.477.910	96.651.475	92.364.758
130	Attività fiscali	1.537.781.002	1.556.915.828	1.426.529.296
	<i>a) correnti</i>	<i>358.430.855</i>	<i>445.692.123</i>	<i>366.531.417</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>1.179.350.147</i>	<i>1.111.223.705</i>	<i>1.059.997.879</i>
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>871.925.497</i>	<i>696.850.822</i>	<i>546.273.624</i>
150	Altre attività	1.706.344.652	1.440.617.240	1.104.902.452
	Totale dell'attivo	83.936.697.086	90.368.989.801	92.858.144.864

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012 (*)	01/01/2012 (*)
10	Debiti verso banche	25.474.005.746	31.812.180.560	35.760.467.431
20	Debiti verso clientela	39.424.708.541	39.090.016.916	38.544.911.162
30	Titoli in circolazione	4.796.911.455	4.377.313.389	4.915.612.646
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.407.309.629	3.310.083.244	2.768.862.141
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.639.207.353	1.208.417.525	1.815.966.170
60	Derivati di copertura	908.675.091	1.297.167.331	1.106.691.765
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	93.063.497	180.422.234	147.705.534
80	Passività fiscali	256.711.277	381.654.070	443.794.369
	<i>a) correnti</i>	199.199.575	312.065.935	381.473.797
	<i>b) differite</i>	57.511.702	69.588.135	62.320.572
100	Altre passività	2.397.015.263	2.270.582.511	1.557.769.358
110	Trattamento di fine rapporto del personale	301.574.337	335.390.069	308.442.850
120	Fondi per rischi ed oneri:	700.885.157	777.124.944	737.249.248
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	75.545.000	80.845.000	68.107.000
	<i>b) altri fondi</i>	625.340.157	696.279.944	669.142.248
130	Riserve da valutazione	(57.353.679)	(176.498.318)	(394.545.156)
160	Riserve	1.379.087.810	1.359.173.751	864.049.176
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	87.715.609	18.781.574	153.988.170
Totale del passivo e del patrimonio netto		83.936.697.086	90.368.989.801	92.858.144.864

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.461.978.090	2.783.711.497
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(876.053.589)	(1.060.976.616)
30	Margine di interesse	1.585.924.501	1.722.734.881
40	Commissioni attive	1.074.519.498	1.074.229.324
50	Commissioni passive	(112.594.061)	(116.048.976)
60	Commissioni nette	961.925.437	958.180.348
70	Dividendi e proventi simili	9.899.649	8.078.872
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	72.274.726	12.741.233
90	Risultato netto dell'attività di copertura	15.475.165	(237.538)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	74.091.782	(38.898.203)
	<i>a) crediti</i>	(72.616.522)	(7.628.763)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	146.192.750	(33.559.657)
	<i>d) passività finanziarie</i>	515.554	2.290.217
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(11.717.403)	(27.161.622)
120	Margine di intermediazione	2.707.873.857	2.635.437.971
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(885.934.792)	(714.504.954)
	<i>a) crediti</i>	(874.520.012)	(724.149.573)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.804.655)	(1.242.214)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(9.610.125)	10.886.833
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.821.939.065	1.920.933.017
150	Spese amministrative:	(1.637.348.448)	(1.551.295.724)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.059.104.803)	(977.476.574)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(578.243.645)	(573.819.150)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.995.988)	(131.759.286)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(64.567.078)	(69.420.356)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(25.381.920)	(31.453.021)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(11.515.081)	(19.146.228)
200	Costi operativi	(1.755.808.515)	(1.803.074.615)
210	Utili delle partecipazioni	2.600.000	(92.093)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.944.602	1.824.091
250	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	79.675.152	119.590.400
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.040.457	(100.808.826)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	87.715.609	18.781.574

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

Voci		Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	87.715.609	18.781.574
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	10.227.553	(45.403.921)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	(17.351.320)	41.080.211
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	126.268.406	222.370.547
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	119.144.639	218.046.837
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	206.860.248	236.828.412

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2013

(euro)

	Esistenze al 31.12.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2013	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2013		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	1.359.173.751	18.781.574	-	-	-	-	-	-	-	1.132.485	-	-	1.379.087.810
a) di utili	426.128.990	18.781.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	444.910.564
b) altre	933.044.761	-	-	-	-	-	-	-	-	1.132.485	-	-	934.177.246
Riserve da valutazione	(176.498.318)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.144.639	-	(57.353.679)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	18.781.574	(18.781.574)	-	-	-	-	-	-	-	-	87.715.609	-	87.715.609
Patrimonio netto	5.328.637.007	-	-	-	-	-	-	-	-	1.132.485	206.860.248	-	5.536.629.740

(*) I dati sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013 (vedi la tabella alla pagina successiva)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze al 01.01.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2012
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.076.940.000		2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000		2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050.240.000		2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	862.084.802	1.964.374	864.049.176	153.988.170	-	337.364.002	-	-	-	-	-	3.772.403	-	1.359.173.751
a) di utili	270.176.446	1.964.374	272.140.820	153.988.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	426.128.990
b) altre	591.908.356		591.908.356	-	-	337.364.002	-	-	-	-	-	3.772.403	-	933.044.761
Riserve da valutazione	(382.905.402)	(11.639.754)	(394.545.156)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	218.046.838	(176.498.318)
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	153.207.682	780.488	153.988.170	(153.988.170)	-	-	-	-	-	-	-	-	18.781.574	18.781.574
Patrimonio netto	4.759.567.082	(8.894.892)	4.750.672.190	-	-	337.364.002	-	-	-	-	-	3.772.403	236.828.412	5.328.637.007

(*) Trattasi dell'impatto cumulato al 1° gennaio 2012 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1.Gestione	1.755.626.584	1.146.129.384
- risultato d'esercizio (+/-)	87.715.609	18.781.574
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	30.346.023	84.165.357
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(6.487.710)	237.538
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.149.506.579	1.048.255.011
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	89.948.998	100.873.378
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	186.891.451	21.045.159
- imposte e tasse non liquidate (+)	198.731.530	(177.920.211)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	18.974.104	50.691.578
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.081.026.749	5.139.151.888
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	929.735.875	(375.610.640)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	864.092.727	722.566.016
- crediti verso clientela	4.147.416.597	8.658.404.932
- crediti verso banche a vista	44.663.569	544.534.000
- crediti verso banche altri crediti	(955.919.378)	(3.809.747.491)
- altre attività	51.037.359	(600.994.929)
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.861.562.188)	(6.579.606.248)
- debiti verso banche a vista	295.430.000	(340.354.000)
- debiti verso banche altri debiti	(6.633.604.814)	(6.992.728.594)
- debiti verso clientela	339.175.783	552.110.415
- titoli in circolazione	431.415.184	(545.598.459)
- passività finanziarie di negoziazione	(884.043.618)	541.221.103
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	442.205.209	(637.273.174)
- altre passività	(852.139.932)	843.016.461
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(24.908.855)	(294.324.976)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	115.666.518	467.274.352
- vendite di partecipazioni	-	459.002.352
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	115.666.518	8.272.000
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(123.602.013)	(119.910.138)
- acquisti di partecipazioni	(3.226.326)	(408.400)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(79.167.332)	(83.762.000)
- acquisti di attività immateriali	(41.208.355)	(35.739.738)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(7.935.495)	347.364.214
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(32.844.350)	53.039.238

(*) I dati all'inizio dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Riconciliazione

	<i>(euro)</i>	
Voci di bilancio	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide	647.844.364	594.805.126
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(32.844.350)	53.039.238
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	615.000.014	647.844.364

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2013 della BNL SpA è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n° 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2013 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio;
- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);

- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Ai fini della predisposizione del bilancio sono state inoltre applicate le indicazioni fornite con il comunicato stampa congiunto di Banca d'Italia-Cosob-Ivass dell'11 marzo 2014 avente per oggetto "Il Trattamento nei bilanci IFRS delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia".

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro.

Anche in applicazione dell'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla Banca d'Italia a gennaio 2014, alle risultanze a confronto del 31 dicembre 2012 sono state apportate alcune riclassifiche (sia negli schemi di stato patrimoniale, sia in quelli di conto economico).

Si rende noto che, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 aprile 2014 ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2013, autorizzandone la pubblicazione.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del 31 dicembre 2013

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2013, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

a) Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportano una rettifica

Il 9 aprile 2014, successivamente all'approvazione da parte del CdA in data 27 marzo del progetto di bilancio d'esercizio della BNL S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo BNL, i commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) hanno comunicato alla Banca l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta

dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. In particolare, a seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione di BNL in ICS precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale è stata ridotta a circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, tali eventi (cfr. Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione Rischi Operativi della Nota Integrativa al Bilancio), connessi alla finalizzazione del procedimento inerente il nuovo statuto dell'ICS, sono stati giudicati dagli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca, come fatti che hanno fornito evidenza dopo la chiusura dell'esercizio 2013 dell'esistenza di condizioni già presenti alla data di riferimento dei bilanci e tali da far ritenere come probabile e non più possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda.

In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori, nell'ottica di una sana e prudente gestione e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle comunicazioni finanziarie, hanno ritenuto di dover modificare ed integrare gli originari documenti contabili al 31 dicembre 2013 al fine di riflettere nel presente fascicolo di bilancio gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi.

A tale riguardo, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un complessivo aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'ICS sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, il fair value della partecipazione in ICS è stato stimato in misura pari al costo originario (euro 42 milioni) con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a 42 milioni di euro; inoltre, è stato effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca nello stesso Istituto, per un importo pari a 27 milioni di euro.

b) Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica

Si segnala che, con efficacia 1 febbraio 2014 è stato perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda Human Resources e Facilities & Local Procurement da BNP Paribas - Succursale Italia a BNL SpA con il pagamento di un prezzo di 50 mila euro.

In data 3 marzo 2014, la controllata Artigiansoa S.p.A. ha formalizzato un contratto preliminare con la società Protos SOA S.p.A. per la cessione di un ramo di azienda ad un prezzo di 700 mila euro, valore asseverato da una perizia effettuata da un esperto indipendente. L'operazione verrà finalizzata, entro 60 giorni dalla firma del suddetto accordo preliminare, previa autorizzazione da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. A seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda, Artigiansoa S.p.A. verrà messa in liquidazione.

In data 29 novembre 2013 BNL S.p.A., che possiede il 4,5% del capitale di SIA S.p.A., e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (5,8%) hanno sottoscritto un contratto con F2I Reti Logiche S.r.l. per cedere a quest'ultima l'intero capitale detenuto in SIA al prezzo complessivo di circa 68,3 milioni di euro. L'importo a favore di BNL ammonterà a circa 34,3 milioni di euro, valore comprensivo di un dividendo straordinario correlato all'operazione di cessione. In data 19 marzo 2014 è stata acquisita l'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed è attesa, entro la fine del secondo semestre 2014, quella della Banca d'Italia. L'operazione consentirà a BNL di realizzare una plusvalenza lorda di circa 33 milioni di Euro.

L'articolo 4, comma 12, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2014, ha aumentato al 26% la tassazione sulla plusvalenza relativa ai maggiori importi iscritti in bilancio rispetto al costo fiscalmente riconosciuto sulle quote Banca d'Italia rispetto alla previgente aliquota del 12%: tale modifica comporterà un maggior onere per l'esercizio 2014 di circa 13,4 milioni di Euro.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

I criteri di rilevazione e valutazione applicati per la redazione Bilancio al 31 dicembre 2013 della BNL SpA recepiscono i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 di seguito riportati.

Nuovi principi contabili	Principali modifiche	Impatto
IFRS 13 Misurazione del fair value	Il Principio definisce un <i>framework</i> unico per le valutazioni al <i>fair value</i> , richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del Debit Value Adjustment	Contabilizzazione del DVA sui derivati passivi che determina un incremento dell'utile lordo per 34 milioni
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	Alcuni emendamenti richiedono informazioni sugli effetti (anche potenziali) delle compensazioni di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32	Recepimento e alimentazione delle nuove tabelle introdotte nella Nota Integrativa, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Altre Informazioni dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla Banca d'Italia a gennaio 2014.

IAS 1 Presentazione del bilancio	Un emendamento richiede di raggruppare tutti i componenti presentati nel "Prospetto della redditività complessiva" (" <i>Other comprehensive income</i> ") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Le relative imposte devono essere allocate sulla stessa base	Recepimento e alimentazione del nuovo prospetto introdotto dall'aggiornamento della Circolare 262 emanato dalla Banca d'Italia a gennaio 2014.
IAS 19 Benefici ai dipendenti	Un emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che gli stessi siano iscritti immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" (" <i>Other comprehensive income</i> ") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nello stato patrimoniale	Rielaborazione dei dati 2012 per tenere conto delle novità introdotte dalle modifiche. Al 1° gennaio 2012 l'impatto di prima applicazione sul patrimonio è negativo per 9 milioni, mentre l'effetto sul patrimonio al 1° gennaio 2013 è negativo per di 54 milioni.

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce "differenziali relativi alle operazioni di copertura".

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la Banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di

titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischio, sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente

accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle citate categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del "rischio paese" la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. *impairment* collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, se superano le soglie di materialità sono incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La Banca non ha singole attività o gruppi di attività in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del Gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro,

dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto “metodo del corridoio”, in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha, invece, applicato retroattivamente il nuovo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca ha eliminato il metodo del corridoio (*corridor method*). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel “corridoio”) per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto (*other comprehensive income* - OCI).

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i “Debiti verso banche” (voce 10) e tra i “Debiti verso la clientela” (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I “Titoli in circolazione” (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli “Utili da riacquisto” (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le “Perdite da riacquisto” (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati

alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Dal 1° gennaio 2013 la Banca ha applicato lo standard IFRS 13, emesso il 12 maggio 2011 dallo IASB, dedicato interamente alle modalità di determinazione del fair value necessarie per omogeneizzare i riferimenti a tale misura presenti negli altri standard. In particolare, l'applicazione del principio ha comportato la contabilizzazione del Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L’informativa di settore è stata redatta in conformità dell’IFRS 8 “Settori operativi”.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l’informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell’adozione delle decisioni in merito all’allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un’ottica di articolazione per settori identificati dall’attività svolta e che corrispondono, nell’organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all’assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell’esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull’arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali “rare circostanze”, quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Permuta delle quote della partecipazione in Banca d'Italia (Comunicato stampa Banca d'Italia, Consob, IVASS dell'11 marzo 2014)

Si evidenzia che l'utile netto consolidato di 119 milioni di euro comprende l'effetto economico della plusvalenza di 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte) a seguito dell'operazione Banca d'Italia, della quale la BNL SpA detiene il 2,83%.

Per effetto del Decreto Legge n. 133/2013 (il “Decreto”), convertito con la Legge n. 5/2014, la Banca d'Italia, istituto di diritto pubblico, ha modificato il proprio statuto a far data dal 31 dicembre 2013 e ha aumentato il proprio capitale mediante utilizzo di parte delle riserve statutarie, da 156.000 euro a 7,5 miliardi, annullando le vecchie quote e emettendo e assegnando ai partecipanti al capitale, in proporzione alle rispettive partecipazioni, nuove quote nominative di 25.000 euro ciascuna.

In considerazione della diversità dei diritti patrimoniali, amministrativi e partecipativi, nonché del valore e della negoziabilità delle nuove quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia rispetto a quelle ante Decreto, si ritiene che i suddetti titoli debbano considerarsi strumenti finanziari diversi da quelli oggetto di sostituzione e annullamento. Tale conclusione è avvalorata anche dalle seguenti modifiche statutarie apportate dalla Banca d'Italia in conseguenza dell'emanazione del Decreto:

- i diritti patrimoniali connessi con le nuove quote partecipative sono limitati al capitale sociale e ai dividendi annuali deliberati;
- i dividendi possono essere attribuiti solo a valere sugli utili netti dell'esercizio e nel limite massimo del 6% del capitale;
- è stato introdotto un limite massimo del 3% al possesso (diretto o indiretto) di quote partecipative da parte di ciascun partecipante;
- l'emittente può temporaneamente acquisire le proprie quote per favorire il raggiungimento del suddetto limite;

- è stata abrogata la clausola di gradimento dell'emittente alla cessione delle quote;
- a regime non spettano né diritti di voto, né dividendi sulle quote eccedenti il limite del 3%;
- sono stati rivisti i soggetti titolati a detenere le quote.

Sotto il profilo contabile, la modifica sostanziale dei rischi e dei benefici associati alle nuove quote post Decreto è tale da rendere necessaria la cancellazione dei vecchi strumenti (cosiddetta "derecognition") e la contestuale rilevazione iniziale delle nuove quote, sulla base del relativo *fair value*, ai sensi di quanto disposto dal principio contabile di riferimento IAS 39.

Le nuove quote sono state classificate, sulla base delle loro caratteristiche e dell'intento di detenzione della Banca, nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (come avveniva per le vecchie quote) sia nel bilancio individuale di BNL SpA, sia nel bilancio consolidato del Gruppo BNL. A tal proposito, il Decreto impone di classificare ai fini del bilancio individuale le nuove quote nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione". Tale disposizione è da porre in relazione con l'intento del legislatore di dettare una disciplina fiscale specifica per le quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Come chiarito dalla Lettera Circolare emanata dall'Agenzia delle entrate il 24 febbraio 2014, il trattamento fiscale delle quote prescinde dalle valutazioni di carattere contabile. Pertanto, la Banca ha ritenuto opportuno procedere con una classificazione contabile coerente tra bilancio consolidato e bilancio individuale, seguendo in entrambi i casi le indicazioni dello IAS39.

Le nuove quote sono state, quindi, iscritte al loro *fair value*, pari a 212 milioni. Tale valutazione è coerente con la stima effettuata dal gruppo di esperti incaricato per la valutazione da Banca d'Italia e riportata nel documento pubblico "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale". Per effetto della cancellazione delle quote ante Decreto al loro valore di libro di 117 milioni e la rilevazione delle nuove quote al *fair value*, è derivata una plusvalenza lorda pari a 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte), rilevata tra gli utili da realizzo delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nonostante che le modalità di rilevazione contabile adottate dalla Banca al 31 dicembre 2013 siano conformi: (a) a quanto delineato in sede tecnica dall'Associazione di categoria, (b) a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili, nell'ambito di specifici pareri diffusi dalla stessa Associazione, e (c) alla migliore prassi contabile italiana, si deve tuttavia segnalare che a oggi, come indicato anche dal Comunicato Stampa Banca d'Italia, Consob, Ivass del 11 marzo 2014, sul trattamento contabile "sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali".

Non si può pertanto escludere che, a completamento delle suddette analisi, possano emergere orientamenti diversi in merito al trattamento contabile da adottare per la rilevazione dell'evento in esame e che,

qualora tali diveri orientamenti fossero fatti propri dalle autorità competenti, potrebbe rendersi necessaria una revisione del trattamento contabile nel bilancio della Banca.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un’informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l’assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l’Associazione delle Società di Revisione “Assirevi” con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, “*nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l’elemento critico è rappresentato*

dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica".

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi¹ la sostanza economica "deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite²"

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); "Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di *business combination of entities under common control*"

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del 2013 la Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono

oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall’Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value sono valutati al costo a eccezione delle quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d’Italia, valutate al fair value, e di un titolo obbligazionario indicizzato all’inflazione per il quale viene verificata la coerenza del prezzo interno utilizzato per la valorizzazione del titolo con una fonte di prezzi esterna. Se sono presenti degli scostamenti significativi (oltre il 40% del bid-ask spread del prezzo di riferimento) viene effettuato un adeguamento del prezzo.

Con riferimento al titolo in oggetto, la difficoltà di reperire fonti esterne sta nel fatto che il titolo è molto illiquido, con negoziazioni al momento assenti, per cui non esiste un prezzo di mercato attendibile, per cui, dato l’ammontare non particolarmente elevato e la difficoltà nel trovare titoli con stessa indicizzazione, il prezzo esterno di riferimento viene determinato interpolando le quotazioni di titoli dello stesso emittente su scadenze simili.

Una volta verificata la necessità di un adeguamento, lo stesso viene calcolato valorizzando lo scostamento tra il Mid del prezzo calcolato e il prezzo interno. Se tale importo è superiore alla soglia di 100 mila euro si effettua una correzione del prezzo interno, altrimenti nessuna correzione è apportata.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell’analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l’attuale uso dell’attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato

possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.

- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio-lungo termine, a tasso fisso e variabile, il processo di calcolo del fair value ha subito alcune modifiche. In particolare, la precedente metodologia di calcolo, che faceva emergere il differenziale trail valore dei flussi scontati ai tassi di mercato correnti con il medesimo scontato ai tassi storici, è stata sostituita con il metodo del puro sconto dei futuri flussi di cassa ai tassi correnti. Questi ultimi sono espressione di tassi applicati direttamente alla clientela e sono differenziati per tipologia cliente (retail e corporate) e per classi di rating interni.

Si segnala che nel corso del 2013 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value, a eccezione della partecipazione detenuta dalla BNL SpA nell'Istituto di Credito Sportivo riclassificata dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. soprastante Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione

(esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

L'IFRS 13 non ha introdotto concetti non coerenti con la pratica attuale. La principale novità è rappresentata dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

Per adempiere a quanto previsto dal nuovo principio, si è sviluppato un modello di calcolo che valorizza pienamente, non solo gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "credit risk adjustment"), ma anche le variazioni del proprio merito creditizio (Debit Value Adjustment – DVA) e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente.

Il bCVA/bDVA³ è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA (negativo) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della Banca e quest'ultima presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari la Banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (positivo) tiene in considerazione gli scenari in cui la Banca fallisce prima della controparte e la Banca presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari la Banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA/bDVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default e dalle Loss Given Default delle controparti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

³ Per le controparti che presentano un'esposizione futura positiva, la stima del CVA viene corretta per tenere conto della probabilità che, nel corso dell'operazione, il Gruppo possa fallire prima delle controparti (il CVA così calcolato è denominato "Bilateral CVA"). Allo stesso modo, per le controparti che presentano un'esposizione futura negativa, la stima del DVA viene mitigata dall'effetto conseguente alla probabilità che, nel corso dell'operazione, la controparte possa fallire prima del Gruppo (il DVA così calcolato è denominato "Bilateral DVA").

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nell'esercizio non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value a eccezione della partecipazione detenuta nell'Istituto di Credito Sportivo riclassificato dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. soprastante Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2013			2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	67.898	2.493.039	-	121.630	3.425.102	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.058.352	78.971	305.936	3.936.376	152.312	151.130
4. Derivati di copertura	-	201.762	-	-	320.720	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	3.126.250	2.773.772	305.936	4.058.006	3.898.134	151.130
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.702	2.405.608	-	11.104	3.298.979	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.240.639	398.568	-	726.230	482.188	-
3. Derivati di copertura	-	908.675	-	-	1.297.167	-
Totale	1.242.341	3.712.851	-	737.334	5.078.334	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo, pari a 61.371 mila euro nel 2013, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi. Tra queste partecipazioni è incluso anche l'Istituto per il Credito Sportivo per 42 milioni.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.2 *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	21.101	-	-	-
2. Aumenti	-	-	224.117	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	61	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	5.085	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	117	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	117	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	4.968	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	6.471	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	212.500	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	653	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	472	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	181	-	-	-
4. Rimamenze finali	-	-	244.565	-	-	-

A.4.5.3 *Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)*

La Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

A.4.5.4 *Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	8.430.097	-	8.652.559	-	7.518.842	-	7.518.842	-
3. Crediti verso la clientela	63.108.485	-	5.781.091	54.263.894	68.428.781	-	6.535.110	59.339.110
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	62.114	-	104.751	-	147.959	-	155.782	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	71.600.696	-	14.538.401	54.263.894	76.095.582	-	14.209.734	59.339.110
1. Debiti verso banche	25.474.006	-	9.826.132	15.746.863	31.812.181	-	13.329.212	18.482.969
2. Debiti verso clientela	39.424.708	-	37.547.681	1.840.444	39.090.017	-	34.760.905	4.329.112
3. Titoli in circolazione	4.796.911	2.273.686	2.535.317	-	4.377.313	2.798.302	1.741.154	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	69.695.625	2.273.686	49.909.130	17.587.307	75.279.511	2.798.302	49.831.271	22.812.081

LEGENDA:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il

fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

In particolare, di norma il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al "prezzo di transazione"; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Ciò è usualmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value, ma anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono, di solito, da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo. La successiva valutazione non può includere la differenza tra prezzo e fair value riscontrata all'atto della prima valutazione, definita anche come Day-One-Profit (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo). Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a Conto Economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Nel caso in cui uno strumento classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value venga riclassificato nel livello 2, i residui Day-One-Profit sospesi patrimonialmente vengono iscritti a conto economico in un'unica soluzione. Analogamente, nel caso di operazioni gestite "a libro" nell'ambito dell'operatività della banca d'investimento, i Day-One-Profit registrati sulle operazioni di livello 3 (incluse nella suddetta gestione "a libro") sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'entità del Gruppo (la banca d'investimento) pone in essere operazioni che nella sostanza eliminano i rischi dello strumento di livello 3 che ha generato il DOP.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il conto economico ("Fair value Option" e "Portafoglio di Negoziazione"). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a conto economico all'atto della prima valutazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	615.000	647.844
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	615.000	647.844

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	67.898	369	-	121.630	795	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	67.898	369	-	121.630	795	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	67.898	369	-	121.630	795	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	2.485.271	-	-	3.414.004	-
1.1 di negoziazione	-	2.469.519	-	-	3.384.536	-
1.2 connessi con la fair value option	-	15.752	-	-	29.468	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	7.399	-	-	10.303	-
2.1 di negoziazione	-	7.399	-	-	10.303	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	2.492.670	-	-	3.424.307	-
Totale (A + B)	67.898	2.493.039	-	121.630	3.425.102	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' PER CASSA	68.267	122.425
1. Titoli di debito	68.267	122.425
a) Governi e Banche Centrali	46.049	79.412
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	17.418	25.764
d) Altri Emittenti	4.800	17.249
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	68.267	122.425
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	2.492.670	3.424.307
a) Banche	1.911.769	2.603.271
- fair value	1.911.769	2.603.271
b) Clientela	580.901	821.036
- fair value	580.901	821.036
Totale B	2.492.670	3.424.307
Totale (A + B)	2.560.937	3.546.732

(*) Di cui deteriorati per 73.323 mila euro nel 2013 e 39.193 mila euro nel 2012.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	122.425	-	-	-	122.425
B Aumenti	16.074.072	-	-	-	16.074.072
B1. Acquisti	16.060.978	-	-	-	16.060.978
B1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	53	-	-	-	53
B3. Altre variazioni	13.041	-	-	-	13.041
C Diminuzioni	- 16.128.230	-	-	-	- 16.128.230
C1. Vendite	- 16.113.455	-	-	-	- 16.113.455
C2. Rimborsi	- 1.886	-	-	-	- 1.886
C3. Variazioni negative di fair value	- 38	-	-	-	- 38
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	- 12.851	-	-	-	- 12.851
D Rimanenze finali	68.267	-	-	-	68.267

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Tra i titoli di capitale sono iscritte le quote detenute dalla Banca nell'Istituto di Credito Sportivo. Il valore di tale partecipazione è stato riclassificato dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A – Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	3.058.170	-	26.005	3.935.878	-	21.101
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.058.170	-	26.005	3.935.878	-	21.101
2 Titoli di capitale	182	78.971	273.871	498	145.841	130.029
2.1 Valutati al fair value	182	78.971	212.500	498	145.841	-
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	61.371	-	-	130.029
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	6.060	-	6.471	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.058.352	78.971	305.936	3.936.376	152.312	151.130

(1) I titoli valutati al costo pari a 61.371 mila euro nel 2013, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A4 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli di debito	3.084.175	3.956.979
a) Governi e Banche Centrali	2.885.917	3.265.843
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	172.253	670.035
d) Altri emittenti	26.005	21.101
2. Titoli di capitale	353.024	276.368
a) Banche	254.491	201.973
b) Altri emittenti:	98.533	74.395
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	75.231	44.703
- imprese non finanziarie	10.821	21.895
- altri	12.481	7.797
3. Quote di O.I.C.R.	6.060	6.471
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.443.259	4.239.818

I titoli di debito inclusi nella sottovoce "Governi e Banche Centrali" sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce "quote di O.I.C.R."

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 O.I.C.R. di diritto italiano	-	6.060	6.471	-
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	6.060	6.471	-
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	-	-	-
- armonizzati	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	-	6.060	6.471	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. value	2.885.917	3.265.843
a) rischio di tasso di interesse	2.885.917	3.265.843
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	2.885.917	3.265.843

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2013
A. Esistenze iniziali	3.956.979	276.368	6.471	-	4.239.818
B. Aumenti	212.098	253.050	61	-	465.209
B1. Acquisti	445	8.897	61	-	9.403
B2. Variazioni positive di fair value	210.620	31.653	-	-	242.273
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.033	212.500	-	-	213.533
C. Diminuzioni	(1.084.902)	(176.394)	(472)	-	(1.261.768)
C1. Vendite	(467.505)	(13.238)	-	-	(480.743)
C2. Rimborsi	(498.002)	-	-	-	(498.002)
C3. Variazioni negative di fair value	(364)	(44.774)	-	-	(45.138)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(1.333)	(472)	-	(1.805)
- imputate al conto economico	-	(1.333)	(472)	-	(1.805)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(119.031)	(117.049)	-	-	(236.080)
D. Rimanenze finali	3.084.175	353.024	6.060	-	3.443.259

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	994	-	994	-	18.740	-	18.740	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	989	-	989	-	18.740	-	18.740	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	5	-	5	-	-	-	-	-
B. Crediti verso Banche	8.429.103	-	8.651.565	-	7.500.102	-	7.500.102	-
1. Finanziamenti	8.429.103	-	8.429.103	-	7.500.102	-	7.500.102	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	122.802	-	122.802	-	167.466	-	167.466	-
1.2 Depositi vincolati	7.648.340	-	7.870.802	-	6.800.394	-	6.800.394	-
1.3 Altri finanziamenti:	657.961	-	657.961	-	532.242	-	532.242	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	657.961	-	657.961	-	532.242	-	532.242	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8.430.097	-	8.652.559	-	7.518.842	-	7.518.842	-

Legenda:

FV = Fair Value

VB = Valore di Bilancio

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene attività oggetto di copertura specifica

6.3 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/13						31/12/12					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value (*)		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti	4.361.072		1.083.914	-	5.444.986	-	5.069.613		1.161.754	-	6.231.367	-
2 Pronti contro termine attivi				-	-	-			-	-	-	-
3 Mutui	35.445.335		4.291.503	-	-	37.688.589	37.791.280		3.769.684	-	-	39.779.212
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.608.206		164.621	-	-	2.915.158	2.675.942		109.339	-	-	2.912.631
5 Leasing finanziario				-	-	-	-		-	-	-	-
6 Factoring	4.907			-	-	4.907	6.872		-	-	-	6.872
7 Altri finanziamenti	14.132.630		634.597	-	-	13.655.240	16.592.523		897.054	-	-	16.640.395
Titoli di debito	380.468		1.232	-	336.105	-	354.720		-	-	303.743	-
8 Titoli strutturati				-	-	-	-		-	-	-	-
9 Altri titoli di debito	380.468		1.232	-	336.105	-	354.720		-	-	303.743	-
Totale	56.932.618	-	6.175.867	-	5.781.091	54.263.894	62.490.950	-	5.937.831	-	6.535.110	59.339.110

(*) A seguito della variazione nella metodologia di determinazione del fair value, i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati al fine di renderli confrontabili con quelli di fine 2013.

I crediti verso clientela comprendono 30.186 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
Sovvenzioni	9.633.040	11.136.002
Finanziamenti per anticipi e portafoglio scontato	4.460.414	5.720.269
Altri crediti	673.773	633.306

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/13			31/12/12		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	380.468		1.232	354.720		-
a) Governi	7.255		-	15.456		-
b) Altri Enti pubblici	252.006		-	263.270		-
c) Altri emittenti	121.207		1.232	75.994		-
- imprese non finanziarie			1.232			-
- imprese finanziarie	121.207		-	75.994		-
- assicurazioni			-	-		-
- altri			-	-		-
2. Finanziamenti verso:	56.552.150		6.174.635	62.136.230		5.937.831
a) Governi	109.580		265	196.189		211
b) Altri Enti pubblici	2.904.587		2.447	2.806.968		5.601
c) Altri soggetti	53.537.983		6.171.923	59.133.073		5.932.019
- imprese non finanziarie	27.049.543		4.051.595	31.635.515		3.997.469
- imprese finanziarie	2.203.364		63.101	2.296.909		117.045
- assicurazioni	185		1	1.442		-
- altri	24.284.891		2.057.226	25.199.207		1.817.505
Totale	56.932.618		6.175.867	62.490.950		5.937.831

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	364.494	435.986
a) rischio di tasso di interesse	364.494	435.986
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	364.494	435.986

7.4 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a clientela.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	2013			VN 2013	2012			VN 2012
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	201.762	-	8.523.293	-	320.720	-	12.609.301
1) Fair value	-	179.802	-	6.273.293	-	262.283	-	10.609.301
2) Flussi finanziari	-	21.960	-	2.250.000	-	58.437	-	2.000.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	201.762	-	8.523.293	-	320.720	-	12.609.301

LEGENDA

VN = Valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	9.330	X	21.960	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	9.330	-	21.960	-
1. Passività finanziarie	29.935	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	140.537	X	-	X
Totale passività	29.935	-	-	-	-	140.537	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –**Voce 90****9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Adeguamento positivo	410.202	642.862
1.1 di specifici portafogli:	410.202	642.862
a) crediti	410.202	642.862
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(9.545)	(475)
2.1 di specifici portafogli:	(9.545)	(475)
a) crediti	(9.545)	(475)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	400.657	642.387

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse*(migliaia di euro)*

Portafoglio attività coperte	31/12/2013	31/12/2012
<i>Fair Value</i>		
- Crediti	15.915.034	15.981.704
<i>Flussi Finanziari</i>		
- Crediti	840.000	440.000
Totale	16.755.034	16.421.704

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (*)
A Imprese controllate in via esclusiva			
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	ROMA	73,86	73,86
2 ARTIGIANSOA - ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	ROMA	80,00	80,00
3 BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
4 BNL MULTISERVIZI S.r.l. in liquidazione	ROMA	100,00	100,00
5 BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	41,00	41,00
6 EMF - IT - 2008 1 S.r.l.	ROMA	100,00	100,00
7 EUTIMM S.r.l.	ROMA	80,00	80,00
8 VELA OBG S.r.l.	CONEGLIANO	70,00	70,00
B Imprese controllate in modo congiunto			
C Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1 PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	SULMONA (AQ)	50,00	50,00
2 PERMICRO S.p.A.	TORINO	23,73	23,73
3 SCANDOLARA HOLDING Srl	MILANO	20,00	20,00

(*) Tutti i valori indicati si riferiscono a voti effettivi

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela Home, Vela Abs, Vela Public Sector e Vela Mortgage, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate "controllate in via di fatto" in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili (1)

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (2)	Valore di bilancio	Fair value (3)		
						L1	L2	L3
A Imprese controllate in via esclusiva	1.102.756	129.697	8.987	44.467	27.656			
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	108.583	20.307	246	8.694	5.318	X	X	X
2 ARTIGIANSOA - ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	2.303	2.148	(201)	1.273	2.680	X	X	X
3 BNL FINANCE S.p.A.	964.476	56.515	7.112	28.779	17.894	X	X	X
4 BNL POSITIVITY S.r.l.	25.969	50.068	1.470	4.589	1.246	X	X	X
5 BNL MULTISERVIZI S.r.l. in liq. (4)	1.425	659	604	688	100	X	X	X
6 EUTIMM	n.d.	n.d.	(244)	444	400	X	X	X
7 EMF-IT - 2008 1 Srl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10	X	X	X
8 VELA OBG Srl	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8	X	X	X
B Imprese controllate in modo congiunto								
C Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	1.497	57.556	8.866			
1 SCANDOLARA HOLDING S.r.l.	n.d.	n.d.	400	39.535	7.100	X	X	X
2 PERMICRO S.p.A.	n.d.	n.d.	(854)	2.893	1.766	X	X	X
3 PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	n.d.	n.d.	1.951	15.128	-	X	X	X
TOTALE	1.102.756	129.697	10.484	102.023	36.522			

(1) Vengono esposti i dati contabili delle singole società relativi al 31 dicembre 2013.

(2) Escluso l'utile d'esercizio

(3) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate

(4) Società non operativa

10.3 Partecipazioni: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	33.296	278.418
B. Aumenti	3.227	418
B1. Acquisti	3.227	408
B2. Riprese di valore		-
B3. Rivalutazioni		-
B4. Altre variazioni		10
C. Diminuzioni	-	245.540
C1. Vendite		(136.224)
C2. Rettifiche di valore		-
C3. Altre variazioni		(109.316)
D. Rimanenze finali	36.523	33.296
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività di proprietà	1.721.261	1.748.427
a) terreni	625.624	646.787
b) fabbricati	955.544	957.808
c) mobili	19.036	26.543
d) impianti elettronici	94.315	84.934
e) altre	26.742	32.355
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.721.261	1.748.427

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	62.114		104.751	-	147.959		155.782	
a) per recupero crediti								
b) altre	62.114		104.751	-	147.959		155.782	
- terreni	28.893		56.568		58.394		72.729	
- fabbricati	33.221		48.183		89.565		83.053	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	62.114		104.751	-	147.959		155.782	

11.3 Attività materiali: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	646.787	1.168.241	72.672	347.019	167.054	2.401.773
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	210.433	46.129	262.085	134.699	653.346
A.2 Esistenze iniziali nette	646.787	957.808	26.543	84.934	32.355	1.748.427
B. Aumenti	35.095	96.107	2.417	23.891	5.762	163.272
B.1 Acquisti			2.417	21.458	5.762	29.637
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		22.482				22.482
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	29.260	56.308				85.568
B.7 Altre variazioni	5.835	17.317		2.433		25.585
C. Diminuzioni	56.258	98.371	9.924	14.510	11.375	190.438
C.1 Vendite	56.234	70.447		114		126.795
C.2 Ammortamenti		27.865	9.924	14.192	11.375	63.356
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	24	59		204		287
D. Rimanenze finali nette	625.624	955.544	19.036	94.315	26.742	1.721.261
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	234.624	56.053	260.774	145.174	696.625
D.2 Rimanenze finali lorde	625.624	1.190.168	75.089	355.089	171.916	2.417.886
E. Valutazione al costo	625.624	955.544	19.036	94.315	26.742	1.721.261

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	58.394	89.565
B. Aumenti	44	1.419
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		1.381
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	44	38
C. Diminuzioni	29.545	57.763
C.1 Vendite	285	244
C.2 Ammortamenti		1.211
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	29.260	56.308
a) immobili ad uso funzionale	29.260	56.308
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	28.893	33.221
E. Valutazione al fair value	56.568	48.183

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 10% a 25%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori		31/12/2013		31/12/2012	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1	Avviamento	X	-	X	-
A.2	Altre attività immateriali	112.478	-	96.651	-
A.2.1	Attività valutate al costo:	112.478	-	96.651	-
	a) Attività immateriali generate internamente	21.941	-	17.910	-
	b) Altre attività	90.537	-	78.741	-
A.2.2	Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) Altre attività	-	-	-	-
Totale		112.478	-	96.651	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	63.949	-	297.335	-	361.284
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	46.039	-	218.594	-	264.633
A.2 Esistenze iniziali nette	-	17.910	-	78.741	-	96.651
B. Aumenti	-	8.182	-	33.027	-	41.209
B.1 Acquisti	-	-	-	31.757	-	31.757
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	7.209	-	-	-	7.209
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	973	-	1.270	-	2.243
C. Diminuzioni	-	4.151	-	21.231	-	25.382
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	4.151	-	21.231	-	25.382
- Ammortamenti	X	4.151	-	21.231	-	25.382
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	21.941	-	90.537	-	112.478
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	50.190	-	239.825	-	290.015
E. Rimanenze finali lorde	-	72.131	-	330.362	-	402.493
F. Valutazione al costo	-	21.941	-	90.537	-	112.478

LEGENDA

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013			31/12/2012 (*)		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	829.470	42.428	871.898	696.827	1.582	698.409
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	5.993	1.073	7.066	8.760	-	8.760
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	10.568	-	10.568	12.365	-	12.365
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	191.423	-	191.423	211.272	-	211.272
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	49.631	10.017	59.648	106.161	21.425	127.586
7. Ammortamenti su immobili	12.607	760	13.367	8.634	760	9.394
8. Ammortamenti su software	526	-	526	1.368	-	1.368
9. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
10. Altre imposte anticipate	24.564	290	24.854	39.423	2.647	42.070
Totale	1.124.782	54.568	1.179.350	1.084.810	26.414	1.111.224

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013			31/12/2012		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su titoli	8.181	1.651	9.832	6.606	1.333	7.939
2. Plusvalenze su partecipazioni	761	-	761	972	-	972
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	20.504	670	21.174	20.574	1.493	22.067
4. Plusvalenza su derivati	14.720	2.971	17.691	21.847	4.408	26.255
5. Plusvalenza su immobili	3.006	-	3.006	2.615	-	2.615
6. TFR dipendenti	3.329	-	3.329	3.640	-	3.640
7. Altre imposte differite	1.635	84	1.719	5.074	1.026	6.100
Totale	52.136	5.376	57.512	61.328	8.260	69.588

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Importo iniziale	962.001	808.320
2. Aumenti	430.476	296.625
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	430.476	278.418
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) riprese di valore		-
d) altre	430.476	278.418
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		18.207
3. Diminuzioni	290.533	142.944
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	290.533	142.944
a) rigiri	242.434	141.904
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		-
c) mutamento di criteri contabili		-
d) altre	48.099	1.040
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1.101.944	962.001

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	696.851	546.274
2. Aumenti	334.074	184.847
3. Diminuzioni	159.000	34.270
3.1 Rigiri	107.285	34.270
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	51.715	-
4. Importo finale	871.925	696.851

Tra le attività fiscali sono stati rilevati di 872 milioni per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Esistenze iniziali	34.422	42.543
2. Aumenti	3.119	5.098
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.119	529
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	3.119	529
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		4.569
3. Diminuzioni	8.312	13.219
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.312	13.219
a) rigiri	8.312	13.123
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		96
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	29.229	34.422

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Importo iniziale	149.223	251.678
2. Aumenti	148	17.221
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	148	17.221
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	148	17.221
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	71.965	119.676
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	71.965	119.676
a) rigiri	71.965	119.676
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	77.406	149.223

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*(migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	35.166	19.778
2. Aumenti	-	15.545
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		15.545
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
c) altre		15.545
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	6.883	157
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.883	157
a) rigiri	6.883	134
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		-
c) altre		23
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	28.283	35.166

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 *"Imposte sul reddito"*. In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2013, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nulla da segnalare.

14.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Vedi tabella 10.2 della Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100.

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Partite debitorie in corso di esecuzione	793.625	602.980
Altri debitori diversi	629.776	380.293
Assegni e altri valori in cassa	55.933	88.415
Costi diversi su immobili di terzi	109.374	112.720
Conti fra filiali saldi debitori	1.459	122.799
Ratei e risconti attivi	23.208	47.201
Competenze in corso di addebito	980	4.384
Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT"	82.387	57.066
Depositi Cauzionali	9.602	24.760
Totale	1.706.344	1.440.618

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	12.165.882	15.099.527
2. Debiti verso banche	13.308.124	16.712.654
2.1 Conti correnti e depositi liberi	822.076	526.646
2.2 Depositi vincolati	9.097.675	12.802.566
2.3 Finanziamenti	3.300.553	3.285.592
2.3.1 Pronti contro termine passivi		-
2.3.2 altri	3.300.553	3.285.592
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
2.5 Altri debiti	87.820	97.850
Totale	25.474.006	31.812.181
Fair value - livello 1	-	
Fair value - livello 2	9.826.132	13.329.212
Fair value - livello 3	15.746.863	18.482.969
Totale fair value	25.572.995	31.812.181

(*) L'importo si riferisce ai finanziamenti a tre anni concessi dalla BCE (Long Term Refinancing Operation).

Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.914 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA (1.950 milioni e 10 milioni, rispettivamente, a fine 2012).

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso le banche

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	34.142.215	33.013.766
2. Depositi vincolati	3.404.544	3.704.111
3. Finanziamenti	174.072	200.486
3.1 Pronti contro termine passivi	146.336	158.083
3.2 Altri	27.736	42.403
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
5. Altri debiti	1.703.877	2.171.654
TOTALE	39.424.708	39.090.017
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	37.547.681	34.760.905 (*)
Fair value - livello 3	1.840.444	4.329.112 (*)
Totale fair value	39.388.125	39.090.017

(*) A seguito della variazione nella metodologia di determinazione del fair value, i dati del 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati al fine di renderli confrontabili con quelli di fine 2013.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.361.330	1.747.527
a) rischio di tasso di interesse	1.361.330	1.747.527
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	1.361.330	1.747.527

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la società BNP Paribas Lease Group SpA	1.105	1.105

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.118.133	2.273.686	904.711	-	3.701.678	2.798.302	1.065.519	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.118.133	2.273.686	904.711	-	3.701.678	2.798.302	1.065.519	-
2. Altri titoli	1.678.778	-	1.630.606	-	675.635	-	675.635	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.678.778	-	1.630.606	-	675.635	-	675.635	-
Totale	4.796.911	2.273.686	2.535.317	-	4.377.313	2.798.302	1.741.154	-

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	575.245	TF	569.539
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		80.646		236.886
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF		TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	75.442	TF	215.566
- Altri prestiti obbligazionari	TV	5.204	TV	21.320
Titoli subordinati				-
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV		TV	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF		TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV		TV	-
Totale		655.891		806.425

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	559.538	791.001
a) rischio di tasso di interesse	559.538	791.001
b) rischio di cambio		-
c) più rischi		-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		-
b) rischio di cambio		-
c) altro		-

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (*)	609	663	-	-	663	1.832	1.781	-	-	1.781
2. Debiti verso clientela (*)	2.462	1.039	-	-	1.039	7.282	9.323	-	-	9.323
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	3.071	1.702	-	-	1.702	9.114	11.104	-	-	11.104
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	2.399.325	-	-	-	-	3.289.652	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	2.376.974	-	X	X	-	3.282.035	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	22.351	-	X	X	-	7.617	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	6.283	-	-	-	-	9.327	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	6.283	-	X	X	-	9.327	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	2.405.608	-	X	X	-	3.298.979	-	X
Totale (A + B)	X	1.702	2.405.608	-	X	X	11.104	3.298.979	-	X

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

(*) Si tratta di scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, la Banca non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696
3.1 Strutturati	1.613.684	1.240.639	398.568	-	X	1.171.966	726.230	482.188	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196	1.171.966	726.230	482.188	-	1.190.696

LEGENDA

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.208.418	1.208.418
B. Aumenti	-	-	715.835	715.835
B1. Emissioni	-	-	667.787	667.787
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	5.520	5.520
B4. Altre variazioni	-	-	42.528	42.528
C. Diminuzioni	-	-	285.046	285.046
C1. Acquisti	-	-	227.035	227.035
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	16.936	16.936
C4. Altre variazioni	-	-	41.075	41.075
D. Rimanenze finali	-	-	1.639.207	1.639.207

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)									
		Fair value 2013			VN 2013	Fair value 2012			VN 2012
		L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A.	Derivati finanziari	-	908.675	-	15.438.904	-	1.297.167	-	14.746.779
	1) Fair value	-	898.224	-	14.188.904	-	1.297.167	-	14.746.779
	2) Flussi finanziari	-	10.451	-	1.250.000	-	-	-	-
	3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B.	Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
	1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
	2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	908.675	-	15.438.904	-	1.297.167	-	14.746.779

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = fair value livello 1

L2 = fair value livello 2

L3 = fair value livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	352.293	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	50.523	-	-	X	-	X	-	X	X
3 scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	487.396	X	10.451	X
5 Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	402.816	-	-	-	-	487.396	-	10.451	-
1 Passività finanziarie	73	-	-	X	-	X	-	X	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	7.939	X	-	X
Totale passività	73	-	-	-	-	7.939	-	-	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	-
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**Voce 70****7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	109.449	187.704
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(16.386)	(7.282)
Totale	93.063	180.422

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione*(migliaia di euro)*

Portafoglio passività coperte	31/12/2013	31/12/2012
Fair Value - Passività finanziarie	4.910.300	3.359.000

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.154.519	1.246.833
Altri creditori diversi	674.066	411.970
Dimissioni consensuali	169.976	145.734
Fondi Garanzie e Impegni	95.200	88.484
Creditori per titoli di negoziazione a pronti da ricevere	129.281	145.696
Competenze in corso di accredito	92.231	142.857
Debiti verso fornitori	14.740	20.469
Conti fra filiali saldi creditori	20.064	17.667
Ratei e Risconti passivi	40.374	44.012
TFR da versare ai fondi	6.564	6.860
Totale	2.397.015	2.270.582

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012 (**)
A. Esistenze iniziali	335.390	308.443
B. Aumenti	6.520	56.145
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.520	10.131
B.2 Altre variazioni		46.014
C. Diminuzioni	40.336	29.198
C.1 Liquidazioni effettuate	29.403	29.198
C.2 Altre variazioni	10.933	
D. Rimanenze finali (*)	301.574	335.390

(*) L'importo del TFR al 31 dicembre 2013 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 283.858.431,31 (euro 307.878.820,06 al 31/12/2012).

(**) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19R la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

11.2 - Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;

- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha invece applicato, in via retroattiva, il nuovo IAS 19R "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca non ha più utilizzato il metodo del corridoio (*corridor method*) e ha classificato le perdite/utili attuariali nell'*other comprehensive income* (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il TFR è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale, il cambio di normativa ha prodotto i seguenti movimenti sul fondo per il Trattamento di fine rapporto in contropartita al patrimonio netto:

- al 1° gennaio 2012: decremento fondo di 8.289 mila euro;
- al 1° gennaio 2013: incremento fondo di 37.222 mila euro.

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 6.520 mila euro (10.131 mila euro nell'esercizio 2012).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

Gli utili attuariali rilevati al patrimonio netto per l'esercizio 2013 sono stati pari a 10.924 mila euro (45.511 mila euro le perdite attuariali del 2012 a seguito della rideterminazione IAS 19R). I movimenti in argomento sono anche riportati alla Tabella 11.1 (Sezione 11) tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione del Fondo per il Trattamento di fine rapporto.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2013 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,90% (2,03% nell'esercizio 2012); tasso di inflazione 1,80% (2,1% nell'esercizio 2012); tasso di incremento salariale 3,1% (2,2% nell'esercizio 2012); durata attesa lavorativa stimata pari a circa 6,6 anni (7 anni nel 2012)..

11.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo TFR 2012	TFR Bilancio 31/12/2012	Differenze	Ricalcolo TFR 2013	TFR Bilancio 31/12/2013	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	308.403	335.390	-26.987	283.515	301.574	-18.059
2 Tasso di attualizzazione -1%	346.158	335.390	10.768	321.608	301.574	20.034
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	301.718	335.390	-33.672	299.120	301.574	-2.454
4 Tasso di inflazione +1%	339.207	335.390	3.817	316.022	301.574	14.448

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 128 milioni di euro.

11.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

11.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1. Fondi di quiescenza aziendali	75.545	80.845
2. Altri fondi per rischi ed oneri	625.340	696.280
2.1 controversie legali	258.055	267.543
2.2 oneri per il personale	177.439	187.435
2.3 altri	189.846	241.302
Totale	700.885	777.125

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto per i Fondi di quiescenza aziendali sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19R la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce "2. Altri fondi per rischi ed oneri - 2.3 altri"

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
2.3 altri		
- frodi e malfunzionamenti	28.888	30.901
- oneri per spese	44.523	49.104
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	-	2.400
- altri fondi aventi specifica destinazione	116.435	158.897
Totale	189.846	241.302

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali (*)	80.845	696.280	777.125
B. Aumenti	2.245	317.323	319.568
B.1 Accantonamento dell'esercizio	61	313.961	314.022
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.184	3.362	5.546
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(7.545)	(388.263)	(395.808)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(4.993)	(387.632)	(392.625)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(2.552)	(631)	(3.183)
D. Rimanenze finali	75.545	625.340	700.885

() I dati delle esistenze iniziali per i Fondi di quiescenza aziendali sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013*

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****12.3.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Fino al 31 dicembre 2012, in applicazione dello IAS 19 in vigore a tale data, è stato utilizzato il cosiddetto "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non venivano rilevati se il loro importo cumulato netto era inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso in cui l'importo cumulato era superiore, l'eccedenza veniva contabilizzata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

A partire dal 1° gennaio 2013 la Banca ha invece applicato, in via retroattiva, il nuovo IAS 19R "Benefici per i dipendenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE Il 6 giugno 2012, che ha modificato il

trattamento contabile che un'impresa deve utilizzare per la contabilizzazione dei benefici erogati ai dipendenti e le informazioni integrative connesse.

In particolare, in base al nuovo principio la Banca non ha più utilizzato il metodo del corridoio (*corridor method*) e ha classificato gli utili/perdite attuariali nell'*other comprehensive income* (OCI). L'importo rilevato precedentemente fuori bilancio (nel "corridoio") per il Fondo API è stato rilevato nel fondo in contropartita del patrimonio netto.

Sulla base dei dati forniti dallo studio attuariale, il cambio di normativa ha prodotto i seguenti movimenti sul fondo per il Trattamento di fine rapporto in contropartita al patrimonio netto:

- al 1° gennaio 2012: incremento fondo di 20.306 mila euro;
- al 1° gennaio 2013: incremento fondo di 35.087 mila euro.

12.3.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza".

12.3.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2013 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3% (2,7% nel 2012); tasso di inflazione 2,15% (2,1% nel 2012); tasso di incremento salariale 2,15% (2,2% nel 2012); vita residua stimata pari a circa 10,7 anni (circa 13 anni nel 2012).

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo API 2012	API Bilancio 31/12/2012	Differenze	Ricalcolo API 2013	API Bilancio 31/12/2013	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	68.382	80.845	-12.463	67.919	75.545	-7.626
2 Tasso di attualizzazione -1%	85.030	80.845	4.185	84.629	75.545	9.084
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	65.360	80.845	-15.485	78.190	75.545	2.645
4 Tasso di inflazione +1%	82.158	80.845	1.313	82.294	75.545	6.749

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 24,2 milioni di euro.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 32% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2013 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 291 (348 a fine 2012) per un petitem in linea capitale complessivo di 445 milioni (523 milioni al 31 dicembre 2012) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 144 milioni (148 milioni nel 2012).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di asserite violazioni di obblighi di diligenza e trasparenza in fase precontrattuale), alla

escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni, alla errata operatività (ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela).

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2013	31/12/2012 (*)
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	17.199	23.867
- premio di rendimento	91.896	95.698
- oneri per rinnovo contrattuale	-	-
- ferie non godute	32.476	31.545
- premio di anzianità	17.525	15.419
- altri benefici ai dipendenti	18.343	20.905
Totale	177.439	187.435

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2013, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2013.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 92 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2013 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2013 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 32 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (stesso dato nell'esercizio 2012).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2013 è iscritta una passività per 18 milioni di euro (15 milioni al 31 dicembre 2012).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 8 milioni (6 milioni al 31 dicembre 2012). Anche per tale provvidenza, come già rilevato in precedenza, la Banca, a partire dal 1° gennaio 2013 in applicazione del nuovo IAS 19 "Benefici per i dipendenti", ha modificato il trattamento contabile dei benefici erogati ai dipendenti, eliminando il metodo del corridoio (*corridor method*) e classificando le rideterminazioni nel prospetto dell'*other comprehensive income* (OCI).

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2013 stimata da un attuario indipendente.

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Oneri su partecipazioni

Il "fondo oneri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Fondi rischi e oneri per spese

Il fondo per spese si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, essenzialmente, alle poste incluse nelle altre poste dell'attivo. Tra di essi è anche ricondotto il fondo rischi e oneri di 27 milioni stanziato a seguito dell'evoluzione degli eventi connessi con la vicenda relativa all'Istituto di Credito Sportivo, le cui quote sono possedute dalla Banca (cfr. Parte A Politiche contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2013 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2013	31/12/2012 (*)
130	Riserve da valutazione	(57.354)	(176.498)
160	Riserve	1.379.088	1.359.174
	<i>a) di utili</i>	444.911	426.129
	<i>b) altre</i>	934.177	933.045
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
180	Capitale	2.076.940	2.076.940
200	Utile (Perdita) d'esercizio	87.716	18.782
	Totale patrimonio netto	5.536.630	5.328.638

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19R la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013..

Dalla voce 130. *Riserve da valutazione* è stata stornata la riserva di 42 milioni riferita all'Istituto di Credito Sportivo (le cui quote sono possedute dalla Banca) a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	importo	numero	importo	numero
	(migliaia di euro)		(migliaia di euro)	
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2013 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	426.129
B. Aumenti	18.782
B.1 Attribuzioni di utili	18.782
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	444.911

La Banca ha riserve di utili iscritte in bilancio per 445 milioni di euro. A tal proposito si fa presente che la BNL SpA è stata costituita il 1° febbraio 2007 e in data 1° ottobre 2007 la "vecchia" BNL S.p.A ha conferito, con efficacia giuridica e contabile a partire da tale data, il ramo di azienda bancaria commerciale, prima di essere fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas.

La Banca Nazionale del Lavoro conferente si è avvalsa per il periodo d'imposta 2007 e precedenti della facoltà prevista dall'articolo 109 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) di dedurre ammortamenti su beni materiali ed immateriali non imputati a conto economico ma correttamente indicati nell'apposito prospetto della dichiarazione dei redditi.

A tale riguardo, si rammenta che la sopra citata norma dispone che "in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti".

Nel ramo d'azienda conferito sono stati compresi anche i beni immateriali e materiali su cui sono stati calcolati gli ammortamenti fiscali extra-contabili. Pertanto, in base alla normativa tributaria vigente, l'eccedenza fiscale degli ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto delle relative imposte differite, è stata trasferita, insieme al vincolo sulle riserve di patrimonio netto e sugli utili d'esercizio, alla conferitaria BNL SpA .

Tanto premesso, si precisa che l'ammontare dell'eccedenza degli ammortamenti e degli accantonamenti dedotti in sede di dichiarazione dei redditi presentate fino al periodo d'imposta 2012, rispetto a quelli imputati a conto economico, ammonta a 57.468.733 euro al netto delle relative imposte differite di 22.686.981 euro.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "160. Riserve"

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2013	31/12/2012 (*)	var %
1) Riserva legale	23.832	22.921	4,0
2) Riserva per stock option	11.063	11.880	-6,9
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	11.810	9.860	19,8
5) Avanzo di fusione	54.437	54.437	0,0
6) Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	15.966	23.064	-30,8
7) Altre riserve	1.261.980	1.237.012	2,0
Totale	1.379.088	1.359.174	1,5

(*) I dati dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS19 la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.076.940	----			----	----
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	23.832	B	23.832		----	----
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	15.966	B		(2)	----	----
Altre riserve	405.113	A,B,C	405.113		----	----
Altre riserve						
Stock option	11.063	A,B,C	11.063		----	----
Altri benefici ai dipendenti	11.810	A,B,C	11.810		----	----
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		----	----
Altre riserve	856.867	A,B,C	856.867		----	(105.598)
Riserve da valutazione				(3)		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(46.373)	----			----	----
Copertura di flussi finanziari	35.835	----			----	----
Piani a benefici definiti	(46.816)	----			----	----
Utile dell'esercizio	87.716	A,B,C	87.716	(5)	----	----
Totale	5.536.630		3.501.078		0	(105.598)
Quota non distribuibile			415.388			
Residua quota distribuibile			3.085.690			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO. Al fine della determinazione dell'ammontare da rendere indisponibile si è tenuto conto dell'effetto della copertura attuata attraverso la fair value option.

(3) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(4) L'utile non comprende variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005. Al fine della determinazione dell'ammontare da rendere indisponibile si è tenuto conto dell'effetto della copertura attuata attraverso la fair value option.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.358.397	2.307.888
a) Banche	479.250	131.017
b) Clientela	1.879.148	2.176.871
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.546.153	8.696.499
a) Banche	909.790	721.964
b) Clientela	7.636.363	7.974.535
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	5.660.762	7.691.435
a) Banche	116.955	144.081
i) a utilizzo certo	72.177	94.746
ii) a utilizzo incerto	44.778	49.335
b) Clientela	5.543.808	7.547.354
i) a utilizzo certo	11.172	12.639
ii) a utilizzo incerto	5.532.636	7.534.715
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	9.912	8.187
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	16.575.224	18.704.009

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
2. Attività finanziarie valutate al fair value		-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	2.671.575	2.568.497
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela (2)	17.314.922	15.732.465
7. Attività materiali		-
Totale	19.986.497	18.300.962

(1) L'importo comprende titoli di debito della Capogruppo BNP Paribas per 147.181 mila euro ceduti a pronti contro termine euro e titoli dello Stato italiano per 2.524.394 mila euro.

(2) L'importo comprende 14.621.355 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e per Vela OBG e 915.522 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation). Sono compresi, infine, depositi per 335.600 mila euro e crediti impegnati per funding BEI per 1.442.446 milioni.

Al 31 dicembre 2013 la BNL SpA ha posto a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation) titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da Covered Bond e acquistati da BNL SpA per 10.327.310 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4 Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2013	31/12/2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	29.323.010	35.818.951
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.824	276.722
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	250	750
2. altri titoli	1.574	275.972
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	24.066.586	24.732.853
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.777.238	2.920.285
2. altri titoli	21.289.348	21.812.568
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	23.073.846	23.294.259
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	5.254.600	10.809.376
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.027.356		2.027.356	1.942.997	65.166	19.193	1.514.960
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2013	2.027.356	-	2.027.356	1.942.997	65.166	19.193	X
Totale al 31/12/2012	2.916.740		2.916.740	2.779.765	90.871	X	46.104

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2013 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2012
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	2.985.690	-	2.985.690	1.942.997	202.665	840.028	2.481.506
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2013	2.985.690	-	2.985.690	1.942.997	202.665	840.028	X
Totale al 31/12/2012	4.453.478		4.453.478	2.779.765	266.710	X	1.407.003

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

(migliaia di euro)

Voce dello stato patrimoniale ufficiale	Evento/operazione	Importo
70. Crediti verso clientela	Cessione sofferenze alla filiale BNPP di Milano	1.281.112

Nell'ambito degli interventi intrapresi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali (con riferimento principalmente al *Core Tier 1 ratio*) e della struttura finanziaria del Gruppo BNL, la Banca ha ceduto a BNP Paribas Filiale di Milano un portafoglio crediti corporate in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB).

L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde un valore di bilancio, netto delle svalutazioni, di circa 1,3 miliardi. Il prezzo di cessione è stato pari a 1,2 miliardi. Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

8. Operazioni atipiche o inusuali

Tra le operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala la rilevazione della plusvalenza conseguita a seguito dell'operazione Banca d'Italia effettuata ai sensi del Decreto Legge n. 133/2013 (convertito con la Legge n. 5/2014). Di tale operazione, ampiamente descritta nella Sezione A – Le Politiche Contabili, si riporta, di seguito, l'impatto sulle voci dello stato patrimoniale.

(migliaia di euro)

Voce dello stato patrimoniale - schema ufficiale	Evento/operazione	Importo
40A. Attività finanziarie disponibili per la vendita	Aumento del valore della partecipazione	95.451
80P. Passività fiscali: a) correnti	Imposte calcolate sulla plusvalenza realizzata	11.454
200P. Utile d'esercizio	Plusvalenza realizzata al netto delle imposte	83.997

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	494			494	351
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	135.158			135.158	130.314
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
4. Crediti verso banche	70	102.675		102.745	118.565
5. Crediti verso clientela	12.275	2.199.366		2.211.641	2.531.716
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Derivati di copertura	X	X		-	-
8. Altre attività	X	X	11.940	11.940	2.765
Totale	147.997	2.302.041	11.940	2.461.978	2.783.711

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	11.529	17.047
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Debito verso banche centrali	73.004	-	-	73.004	104.398
2. Debiti verso banche	141.529	X	-	141.529	343.963
3. Debiti verso clientela	251.522	X	-	251.522	200.259
4. Titoli in circolazione	X	131.629	-	131.629	138.151
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	42.522	-	42.522	26.128
7. Altre passività e fondi	X	X	25.826	25.826	38.296
8. Derivati di copertura (*)	X	X	210.022	210.022	209.781
Totale	466.055	174.151	235.848	876.054	1.060.976

(*) Il dato al 31 dicembre 2013 comprende i differenziali netti positivi per 18.155 mila euro (8.275 mila euro al 31/12/2012) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	120.472	114.930
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(330.494)	(324.711)
C. Saldo (A-B)	(210.022)	(209.781)

(*) Il dato al 31 dicembre 2013 comprende i differenziali attivi per 18.795 mila euro (12.157 mila euro al 31/12/2012) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2013 comprende i differenziali passivi per 640 mila euro (3.882 mila euro al 31/12/2012) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	573	303
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	1.839	470

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie rilasciate	81.650	83.092
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	415.900	384.199
1. negoziazione di strumenti finanziari	22.566	30.875
2. negoziazione di valute	3.641	12.386
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali		-
3.2 collettive		-
4. custodia e amministrazione titoli	4.859	6.262
5. banca depositaria	6	-
6. collocamento titoli	35.335	7.547
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		-
8. attività di consulenza	-	2.226
8.1 in materia di investimenti		45
8.2 in materia di struttura finanziaria		2.181
9. distribuzione di servizi di terzi	349.493	324.903
9.1 gestioni di portafogli	117.115	111.072
9.1.1 individuali	18.067	20.036
9.1.2 collettive	99.048	91.036
9.2 prodotti assicurativi	177.997	175.833
9.3 altri prodotti	54.381	37.998
d) servizi di incasso e pagamento	137.723	137.268
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	3.771	5.272
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	141.253	137.516
j) altri servizi	294.222	326.883
Totale	1.074.519	1.074.230

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2013 comprendono, tra l'altro 119 milioni di euro di commissioni connesse all'intermediazione finanziaria (165 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 12 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di canoni per l'adesione e la gestione dei conti correnti speciali.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Presso propri sportelli	384.828	332.450
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	35.335	7.547
3. servizi e prodotti di terzi	349.493	324.903
b) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) garanzie ricevute	5.686	6.260
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	39.273	11.020
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.477	6.509
2. negoziazione di valute	8	72
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.516	1.598
5. collocamento di strumenti finanziari	33.272	2.841
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	20.868	29.302
e) altri servizi	46.767	69.467
Totale	112.594	116.049

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2013 comprendono, tra l'altro, 13 milioni (come al 31 dicembre 2012) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.900	-	5.579	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	5.000	X	2.500	X
Totale	9.900	-	8.079	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	53	11.331	(38)	(864)	10.482
1.1 Titoli di debito	53	11.331	(38)	(864)	10.482
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(630)
4. Strumenti derivati	1.782.868	953.446	(1.801.488)	(887.835)	62.423
4.1 Derivati finanziari	1.779.824	953.427	(1.798.583)	(887.835)	62.265
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.779.824	944.880	(1.798.583)	(879.061)	47.060
- Su titoli di capitale e indici azionari		8.547		(8.774)	(227)
- Su valute e oro	X	X	X	X	15.432
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	3.044	19	(2.905)		158
Totale	1.782.921	964.777	(1.801.526)	(888.699)	72.275

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	434.502	162.460
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	8.636	279.854
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	112.539	41.535
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
A.5 Attività e passività in valuta		-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	555.677	483.849
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(132.613)	(327.525)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(401.331)	(83.754)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(6.258)	(72.807)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
B.5 Attività e passività in valuta		-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(540.202)	(484.086)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	15.475	(237)

(*) L'importo del 2013 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per +1 migliaia di euro (-730 mila euro nell'esercizio 2012) e l'inefficacia della macro copertura per +516 mila euro (+493 mila euro nell'esercizio 2012).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componente reddituale	31/12/2013			31/12/2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	(7.080)	(7.080)
2. Crediti verso clientela	57	(72.674)	(72.617)	76	(625)	(549)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	146.220	(27)	146.193	16.742	(50.303)	(33.561)
3.1 titoli di debito	30.351	(27)	30.324	14.397	(50.303)	(35.906)
3.2 titoli di capitale	114.973	-	114.973	1.205	-	1.205
3.3 quote di O.I.C.R.	896	-	896	1.140	-	1.140
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	146.277	(72.701)	73.576	16.818	(58.008)	(41.190)
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.340	(1.825)	515	7.137	(4.847)	2.290
Totale Passività	2.340	(1.825)	515	7.137	(4.847)	2.290

SEZIONE 7 - Il risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione***(migliaia di euro)*

Operazioni/Componente reddituale	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	16.936	1.534	(5.520)	(26)	12.924
2.1 Titoli di debito	16.936	1.534	(5.520)	(26)	12.924
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	
4. Derivati creditizi e finanziari (*)	1.249		(25.891)		(24.642)
Totale	18.185	1.534	(31.411)	(26)	(11.718)

() Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".*

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		(567)	(63)				2.200	1.570	1.616
- Finanziamenti		(567)	(63)				2.200	1.570	1.616
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(70.159)	(1.368.521)	(112)	150.046	356.396		56.260	(876.090)	(725.765)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(70.159)	(1.368.521)	(112)	150.046	356.396		56.260	(876.090)	(725.765)
- Finanziamenti	(70.159)	(1.367.289)	(112)	150.046	356.396		56.260	(874.858)	(725.765)
- Titoli di debito		(1.232)						(1.232)	
C. Totale	(70.159)	(1.369.088)	(175)	150.046	356.396		58.460	(874.520)	(724.149)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	3.523
B. Titoli di capitale	-	(1.333)	X	X	(1.333)	(3.259)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(472)	X	-	(472)	(1.505)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(1.805)	-	-	(1.805)	(1.241)

LEGGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(3.590)	(9.228)	-	-	3.326	-	780	(8.713)	(3.298)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	4.737	-	-	-	-	4.737	21.487
D. Altre operazioni	(659)	(5.106)	-	-	9.605	-	-	3.840	(7.302)
E. Totale	(4.249)	(14.335)	- 4.737	-	12.931	-	780	(9.610)	10.887

LEGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2013	31/12/2012 (*)
1) Personale dipendente	1.057.060	975.539
a) salari e stipendi	690.069	663.192
b) oneri sociali	177.464	180.794
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	28.150	28.094
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (1)	6.520	10.131
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	2.245	2.330
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	2.245	2.330
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	43.076	48.677
- a contribuzione definita (2)	43.076	48.677
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.132	4.618
i) altri benefici a favore dei dipendenti (3)	108.404	37.703
2) Altro personale in attività	9.828	10.307
3) Amministratori e sindaci (4)	2.429	2.345
4) Personale collocato a riposo	140	26
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(10.352)	(10.740)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	1.059.105	977.477

(*) I dati all'inizio e alla fine dell'esercizio precedente a confronto sono stati rideterminati per tenere conto delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013

(1) L'accantonamento calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 5.391.385,04 euro (8.911.342,65 euro nell'esercizio 2012)

(2) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(3) La voce comprende l'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione all'esodo del personale per 75.500 mila euro contro 7.000 euro nel 2012.

(4) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 331 mila euro (352 mila euro nell'esercizio 2012) e le spese rimborsate agli amministratori per 35 mila euro (34 mila euro nell'esercizio 2012).

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
a) Personale dipendente	13.340	13.730
1) Dirigenti	323	303
2) Totale quadri direttivi	5.579	5.680
3) Restante personale dipendente	7.438	7.747
b) Altro personale	86	108
Totale	13.426	13.838

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere rilevato dalla Banca a fronte del piano 2013-2015 di incentivazione all'esodo del personale per 75,5 milioni di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) imposte indirette e tasse	23.442	30.417
b) altre spese	554.801	543.402
- abbonamenti, riviste e quotidiani	876	920
- spese di trasporto	6.203	6.803
- cancelleria e stampati	5.060	6.200
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	13.968	13.915
- pulizia locali	1.745	1.199
- spese di vigilanza e contazione valori	18.811	18.935
- manutenzione e noleggio hardware e software	88.780	75.383
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	26.749	26.534
- compensi a professionisti	43.171	31.796
- premi di assicurazione	23.488	22.771
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	75.806	75.709
- spese legali, informazioni e visure	42.367	53.677
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	35.828	29.410
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	50.046	51.106
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	8.229	7.886
- manutenzione immobili e fitti passivi	101.723	107.652
- altre spese amministrative	11.951	13.506
TOTALE	578.243	573.819

Tra gli allegati al Bilancio individuale sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamenti	(156.192)	(201.008)
Riattribuzioni di eccedenze	139.197	69.249
Risultato netto	(16.995)	(131.759)

Gli accantonamenti comprendono lo stanziamento di 27 milioni effettuato a seguito dell'evoluzione degli eventi connessi con la vicenda relativa all'Istituto di Credito Sportivo, le cui quote sono possedute dalla Banca (cfr. Parte A Politiche contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	64.567	-	-	64.567
- ad uso funzionale	63.356	-	-	63.356
- per investimento	1.211	-	-	1.211
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	64.567	-	-	64.567

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	25.382	-	-	25.382
- generate internamente dall'azienda	4.151	-	-	4.151
- altre	21.231	-	-	21.231
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	25.382	-	-	25.382

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(11.944)	(14.349)
b) Canoni leasing operativo	(5.057)	(5.416)
c) Perdite per cause varie	(13.157)	(6.935)
d) Perdite per insussistenze dell'attivo	(3.795)	(9.731)
e) Altri oneri	(66)	(409)
Totale	(34.019)	(36.840)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
a) Compensi per servizi resi a società partecipate	228	1.160
b) Fitti attivi	8.428	9.602
c) Recuperi per insussistenze del passivo	6.747	4.755
d) Altri proventi	7.101	2.177
Totale	22.504	17.694

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Proventi	2.600	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	2.600	-
B. Oneri	-	(92)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	(92)
Risultato netto	2.600	(92)

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali Voce 220

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240**17.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	31/12/2013	31/12/2012
A. Immobili	11.034	1.834
- Utili da cessione	11.342	1.925
- Perdite da cessione	(308)	(91)
B. Altre attività	(89)	(10)
- Utili da cessione	115	1
- Perdite da cessione	(204)	(11)
Risultato netto	10.945	1.824

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	(190.007)	(291.472)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	52.912	42.499
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	139.944	135.474
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	5.192	12.690
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	8.041	(100.809)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*(migliaia di euro)*

	31/12/2013		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	79.675	79.675	X
Differenze permanenti non deducibili	118.076	1.130.428	1.248.504
Differenze permanenti non imponibili	(115.761)	(1.672.864)	(1.788.625)
Totale reddito imponibile	81.990	(462.761)	(380.771)
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,55%	
Onere fiscale teorico	- 22.547	25.683	3.136
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(48.100)	93	(48.007)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	52.912		52.912
Onere fiscale effettivo di bilancio	- 17.735	25.776	8.041

SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 20 - Altre informazioni

1. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

(migliaia di euro)

	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	Introduzione della componente relativa al rischio proprio (Debit Valuation Adjustment) nei modelli di valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di negoziazione	18.730
2	90 Risultato netto dell'attività di copertura	Introduzione della componente relativa al rischio proprio (Debit Valuation Adjustment) nei modelli di valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura	14.924
3	100 a) Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	Cessione sofferenze alla filiale BNPP di Milano	68.112
4	150 a) Spese amministrative: spese per il personale	Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca	(75.500)
5	150 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese connesse alle attività di riorganizzazione della Banca	(11.974)
6	150 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Utilizzo per eccesso del fondo oneri connessi allo svolgimento dell'attività bancaria	19.774

1 / 2 – Introduzione della componente relativa al rischio proprio (Debit Valuation Adjustment) nei modelli di valutazione al fair value dei derivati di negoziazione e di copertura

A partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 13 *Misurazione del fair value* che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value richieste o consentite da parte di altri principi e per la relativa informativa di bilancio. In particolare, è stata introdotta la contabilizzazione del *Debit Value Adjustment* che ha comportato la contabilizzazione del rischio emittente sui derivati passivi di negoziazione e di copertura per un totale di 34 milioni.

3. Cessione sofferenze alla filiale BNPP di Milano

Nell'ambito degli interventi intrapresi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali (con riferimento principalmente al Core Tier 1 ratio) e della struttura finanziaria del Gruppo BNL, la Banca ha ceduto a BNP Paribas Filiale di Milano un portafoglio crediti corporate in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB).

L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde un valore di bilancio, al netto delle svalutazioni, di circa 1,3 miliardi. Il prezzo di cessione è stato pari a 1,2 miliardi. Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

4 – Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno della Banca

Nei primi giorni di febbraio 2013 è stato siglato l'accordo di chiusura della procedura avviata a fine 2012 per definire l'adeguamento allo scenario economico e al contesto normativo del Piano 2013-2015 e stabilire il nuovo piano di riorganizzazione della Bnl.

L'adeguamento contempla il ricorso sia al piano di pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà", con un limite massimo di 450 uscite nel triennio di riferimento. I relativi accantonamenti, pari a 76 milioni, sono stati conteggiati nel conto economico nel primo trimestre dell'esercizio.

Gli interventi organizzativi hanno interessato tutta la Banca con specifici impatti sul ridisegno dell'assetto distributivo di Rete con il passaggio da 5 a 4 macroregioni, sull'Area Corporate (rivisitazione dei portafogli), sull'orientamento della rete verso le attività commerciali di raccolta, razionalizzazione e sulla maggiore efficienza dei back-office.

5 – Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo

Tra le altre spese amministrative sono inclusi 12 milioni di costi di ristrutturazione afferenti le attività di riorganizzazione del Gruppo BNPP.

6 – Utilizzo per eccesso del fondo oneri connessi allo svolgimento dell'attività bancaria

Tra gli accantonamenti netti per rischi e oneri è stato rilevato l'utilizzo eccedente del fondo costituito lo scorso anno dalla Banca (per 60 milioni) a fronte di probabili esborsi connessi allo svolgimento dell'attività bancaria.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Tra le operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si segnala la rilevazione della plusvalenza conseguita a seguito dell'operazione Banca d'Italia effettuata ai sensi del Decreto Legge n. 133/2013 (convertito con la Legge n. 5/2014). Di tale operazione, ampiamente descritta nella Sezione A – Le Politiche Contabili, si riporta, di seguito, l'impatto sulle voci del conto economico.

		<i>(migliaia di euro)</i>
Voce del conto economico - schema ufficiale	Evento/operazione	Importo
100. Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	Plusvalenza realizzata sulla partecipazione	95.451
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Imposte calcolate sulla plusvalenza realizzata	11.454

SEZIONE 21 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Banca non sono quotate.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	79.676	8.040	87.716
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	14.107	(3.879)	10.228
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	(25.917)	8.566	(17.351)
	a) variazioni di fair value	(34.408)	11.372	(23.036)
	b) rigiro a conto economico	8.491	(2.806)	5.685
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	195.887	(69.619)	126.268
	a) variazioni di fair value	196.911	(69.308)	127.603
	b) rigiro a conto economico	(1.024)	(311)	(1.335)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	(1.024)	(311)	(1.335)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	184.077	(64.932)	119.145
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	263.753	(56.892)	206.861

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO E DI ALM

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi del XV° aggiornamento della Circolare 263/06 della Banca d'Italia, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas.

La Direzione Rischi assicura direttamente che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNPP, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi operativi, di ALM, strategico e o reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità mediante un sistema di controlli di secondo livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- il controllo del sistema di rating mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, di mercato e di ALM della Banca;
- la predisposizione del “Risk Appetite Framework”, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti di rischio, in coerenza con quello della Capogruppo, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e controllo della Banca.

La Direzione Rischi (DR) esercita un presidio indiretto sul:

- rischio operativo (gestito direttamente dalla Direzione Compliance, coerentemente con la delega di GRM verso Compliance di Gruppo);

- rischio di ALM, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALM di Gruppo), mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria (DF) - ALM di BNL d'intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato. DF ALM monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un'attività di controllo di secondo livello;
- rischio strategico: il modello di gestione del rischio è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e budgeting alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale: coerentemente con l'approccio della Capogruppo il presidio di tale rischio rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi è tale per cui essa è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, partecipando ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità, la Direzione Rischi non ha, allo stesso tempo, una eccessiva distanza dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è assicurato attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Investment Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo in caso di risk opinion negativa/condizionata.

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del framework di Gruppo ed è continuata la manutenzione e l'implementazione dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito è stato completato per i portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese". Nel 2014 il processo di validazione continuerà con i portafogli "Intermediari Vigilati" e "Retail".

Il reporting per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Nel 2013 la Banca ha superato con successo il processo di validazione da parte dell'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dell'approccio IRB Avanzato sui portafogli prudenziali "Corporate" e "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali". In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting.

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a: rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*; rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione; rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di *Treasury*.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment & Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, i rischi di mercato sono misurati e controllati con il sistema denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di *Fixed Income Trading* e di *Treasury Trading*.

Da fine 2011 l'uso del sistema MRX è stato anche autorizzato con provvedimento congiunto dall'Autorità di Vigilanza francese e italiana (ACPR e Banca d'Italia) ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR e l'Incremental Risk Charge.

Per le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai paragrafi specifici della Parte E della Nota Integrativa.

Nel corso del 2013 sono state attivate, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni per incrementare ulteriormente il presidio dei rischi creditizi. In particolare:

- a fine luglio è stata attivata la nuova organizzazione della Direzione Rischi (in analogia alle modifiche apportate all'organizzazione delle Divisioni di Business), caratterizzata dalla polarizzazione degli approcci alla clientela ed alla valutazione dei rischi (Sviluppo/Valorizzazione), nonché dall'integrazione della Filiera

dei Rischi, con la migrazione di tutte le attività di Risk Opinion sul territorio sotto le Direzioni Territoriali Rischi;

- con riferimento all'impianto delle Politiche del Credito, sono stati aggiornati gli indirizzi creditizi Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici, in coerenza con l'evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio; sono state inoltre aggiornate le logiche di attribuzione delle Politiche del Credito Corporate, in coerenza con lo scenario banca 2013-2016 e le connesse evoluzioni organizzative, nonché con le evidenze emerse dal backtesting dei sistemi di monitoraggio, ed effettuata una revisione delle strategie di accettazione Business;
- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale che all'interno del Risk Policy Committee di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie, utilizzate poi dal Business per strategie commerciali "ad hoc" sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- Basel 2 Certification Italy, che svolge le funzioni di revisione interna previste dalla normativa prudenziale e riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito "Basilea II" per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, il backtesting di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il backtesting di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;

- il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'asset quality, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di forecast relativi all'asset quality e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti performing e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio del Recupero Crediti, la realizzazione di controlli di secondo livello sull'attività di recupero;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la realizzazione periodica del backtesting del fair value dei collateral immobiliari, l'esecuzione dei controlli sulle valutazioni relative ai cespiti cauzionali a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie; il coordinamento dei controlli di secondo livello su processi e aspetti IT di competenza, l'analisi delle anomalie rilevate nello svolgimento dei controlli, l'attivazione delle strutture competenti per la loro risoluzione e la verifica del completamento degli interventi correttivi;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione judgmental del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
 - Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:

- per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di risk opinion, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, in appositi comitati assieme al business, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera ovvero la formulazione di proposte agli Organi competenti dei passaggi di status per tale clientela.
- Recupero Crediti, a cui competono le seguenti responsabilità:
 - la valutazione e la gestione delle attività di recupero dei crediti problematici per gli ambiti di riferimento e nei limiti deliberativi di competenza, coerentemente con gli obiettivi di business e in ottica di creazione di valore;
 - la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli Organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
 - la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, deliberando quanto di competenza o da sottoporre alla successiva delibera degli Organi delegati competenti;
 - la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
 - la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
 - la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
 - la strutturazione delle operazioni straordinarie sul portafoglio crediti problematici della Banca e la gestione delle attività operative e di due diligence di tali operazioni;
 - il budget dei recuperi e l'elaborazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 4 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "second risk opinion", o "four eyes". Tale principio prevede, come detto, che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitati Valutazione Rischi Creditizi, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete cui partecipano sia le funzioni di Business sia la Direzione Rischi, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Con riferimento alla stima della Probabilità di Default (PD) e del Global Recovery Rate (GRR), alle classi di attività Sovereigns, Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati prevalentemente con approccio judgmental a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente in tutte le Entità del Gruppo, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Business che Individuals, sono gestiti con modelli di rating "Local" sviluppati da BNL in funzione delle caratteristiche specifiche dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Come previsto dal progetto denominato "BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program", nel corso del 2013 è stato completato il processo di validazione regolamentare con l'autorizzazione IRBA per il rischio di credito "Esposizioni verso Imprese" ed è continuata la gestione manutentiva ed evolutiva dei modelli interni di rating Retail con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale nel 2014.

In particolare, nel corso dell'anno i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti di clientela piccole e medie imprese e Retail sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, adeguando la definizione di default al disposto normativo - in particolare nella stima dei "past due tecnici" in quanto la banca adotta la definizione di past due a 90 giorni già dal 2012 - e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica.

Come previsto dalla governance interna dei sistemi di rating l'aggiornamento dei modelli di stima è stato sottoposto all'attività indipendente di convalida interna (controlli di secondo livello) e di certificazione (controlli di terzo livello - svolti in coordinamento con le strutture di Capogruppo) che ha interessato tutti gli aspetti del sistema interno di rating (modelli, processi, sistemi IT).

Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca e sono stati ulteriormente affinati i criteri di instradamento verso i modelli di rating e di definizione del perimetro da ricomprendere nell'applicazione dell'approccio avanzato di calcolo dei requisiti patrimoniali.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di default (PD) prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio oppure periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su cluster omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela non performing è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è molto elevata, superiore al 90% sia in termini di RWA sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela corporate performing sono oltre 20 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti per cassa, mentre quelli relativi alla clientela retail sono oltre 1 milione ed esprimono circa 29 miliardi di crediti per cassa.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating prevede, nell'ambito della Direzione Rischi, una struttura indipendente (Convalida Modelli) dedicata esclusivamente alla convalida dei modelli di rating (controllo di secondo livello) e una struttura di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) alla quale spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. L'Unità Convalida Modelli è indipendente dall'Unità di Sviluppo Modelli. La struttura Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo e direttamente al Comitato per il Controllo interno .

Per un sostanziale allineamento alla normativa italiana, che prevede il coinvolgimento dell'audit interno, è stato previsto che Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegua periodicamente una quality assurance review sui processi e le attività di B2C – Italy.

Nel corso del 2013, in coerenza con il processo di governance sul sistema interno di rating, l'Unità Convalida Modelli ha:

- condotto la validazione annuale di tutti i modelli locali di stima dei parametri di rischio;

- eseguito la qualificazione annuale dei parametri di rischio stimati mediante i modelli centrali di Gruppo, sul portafoglio Large Corporate della Banca;
- esteso al portafoglio Large Corporate il monitoraggio trimestrale delle performance, già eseguito regolarmente sui modelli locali di stima della probabilità di default;
- eseguito, a cadenza semestrale, il backtesting degli override alle PD stimate dai modelli Mid Corporate.

Le evidenze delle attività di Convalida Modelli sono state oggetto di puntuale informativa ai Comitati Monitoraggio Rischi, al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione;

B2C Italy, nel corso dell'esercizio, ha effettuato la revisione del sistema di rating interno BNL dei portafogli "imprese" e "amministrazioni centrali e banche centrali", preliminare alla presentazione dell'istanza di autorizzazione all'utilizzo dei metodi interno per il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito. Sono stati analizzati aspetti:

- qualitativi, relativi ai requisiti organizzativi e definizioni regolamentari, processi di assegnazione del rating e utilizzo delle misure di rischio nei processi aziendali, governo societario e assetto dei controlli interni;
- quantitativi, relativi ai requisiti per la quantificazione dei parametri di rischio (PD, LGD, EAD), considerando anche le evidenze prodotte dall'Unità Convalida Modelli;
- informatici e di qualità dei dati, connessi sia alla robustezza dei sistemi informatici e alla qualità dei dati che alimentano il calcolo delle misure di rischio, sia ai requisiti in materia di riconciliazione tra dati contabili e di rischio per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

La revisione di B2C – Italy, di cui si è data evidenza agli Organi di controllo (Collegio Sindacale e Comitato per il controllo interno) e al Consiglio di Amministrazione della Banca, ad aprile 2013, ha evidenziato un sistema di rating interno sostanzialmente in linea con i requisiti regolamentari.

Di seguito alla presentazione dell'istanza relativa, il 21 novembre 2013, il collegio dei Supervisor di BNP Paribas ha autorizzato BNL all'utilizzo del sistema di rating interno per il calcolo dei requisiti patrimoniali di credi per i portafogli "imprese" e "amministrazioni centrali e banche centrali".

Un aggiornamento della valutazione positiva di B2C –Italy sulla conformità dei sistemi di rating interni dei portafogli autorizzati è stato fornito agli organi di governo della Banca a novembre 2013.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico).

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni sul posizionamento creditizio della Banca (rischio paese, rischio di cambio, ecc.);
- previsioni settoriali (Outlook) sull'andamento economico e identificazione dei settori prioritari;

- indirizzi creditizi di settore: in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: espresse in termini di obiettivi di posizionamento, di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2013 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito.

In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in watchlist (posizioni che in base al profilo di rischio sono soggette a controllo attraverso specifici Comitati), sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (early detection) e della relativa gestione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei rating judgmental;

Quanto alla sorveglianza sistematica, durante il 2013 sono stati sviluppati nuovi processi e strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi rispettivamente

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca dispone di processi e procedure che consentono alle garanzie di essere correttamente acquisite e laddove idonee, anche riconosciute come eleggibili ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, in ottica di una progressiva compliance con i requisiti prudenziali richiesti dall'Organo di Vigilanza.

La normativa interna disciplina il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi. I processi deliberativi e di perfezionamento del credito ed i relativi ruoli coinvolti sono chiamati, in ambiti diversi, a valutare non solo la correttezza delle garanzie sotto il profilo giuridico, ma anche la loro adeguata copertura del rischio. In via generale, viene stabilita l'adeguatezza dell'importo della garanzia acquisita rispetto all'entità del fido concesso, e nel caso di garanzie personali, anche la congruità del merito creditizio del garante.

Per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca dispone di un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato su ciascun portafoglio e dei livelli di compliance con i requisiti normativi progressivamente raggiunti. In particolare, nella metodologia Standard vengono applicate le riduzioni sulla ponderazione del rischio previste per i crediti garantiti da immobili residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni in contante. Nella metodologia IRB l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Infine, per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di collateral management su base bilaterale.

Attività finanziarie deteriorate

Nel 2013 il Recupero Crediti ha consolidato la struttura organizzativa, mantenendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro, di Rete e dell'Hub di Milano.

Il modello dei portafogli ha continuato ad essere declinato in coerenza con le logiche di segmentazione commerciale, del tipo di strategia di recupero (stragiudiziale o legale) e dell'opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Anche nel 2013, pur in presenza di un mercato non favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione pro soluto con la modalità rolling (v. C.2).

Per migliorare le performance, in merito alle garanzie immobiliari, è stata resa più incisiva l'azione tesa ad ottenerne ogni opportuna valorizzazione alternativa alla vendita giudiziale dei cespiti.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono, *per le posizioni*:

- di importo rilevante la predisposizione di un business case sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (business plan);
- con esposizione lorda superiore a 100 mila euro una valutazione analitica;
- inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda un approccio analitico forfetario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a incaglio moratorio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

Il Recupero Crediti segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a bonis avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti, mentre per le "Aziende" la delibera è di competenza delle funzioni di business preposte alla delibera del credito, su proposta del Recupero Crediti, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione.

Trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con delibera degli Organi competenti, ove risulti l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incastri	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.363	29.360	554	40.046	-	2.487.614	2.560.937
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.084.175	3.084.175
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	12.737	-	-	-	8.417.360	8.430.097
5. Crediti verso clientela	2.360.936	2.702.453	420.896	691.583	2.525.031	54.407.586	63.108.485
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	201.762	201.762
Totale al 31/12/2013	2.364.299	2.744.550	421.450	731.629	2.525.031	68.598.497	77.385.456
Totale al 31/12/2012	2.971.933	2.142.301	371.324	491.934	2.964.646	74.829.914	83.772.052

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	97.147	- 23.824	73.323	X	X	2.487.614	2.560.937
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.084.175	-	3.084.175	3.084.175
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	13.514	(777)	12.737	8.417.423	(63)	8.417.360	8.430.097
5. Crediti verso clientela	10.970.619	(4.794.751)	6.175.868	57.297.854	(365.237)	56.932.617	63.108.485
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	201.762	201.762
	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	11.081.280	(4.819.352)	6.261.928	68.799.452	(365.300)	71.123.528	77.385.456
Totale al 31/12/2012	11.854.106	(5.876.615)	5.977.491	74.397.702	(431.395)	77.794.561	83.772.052

Fasce temporali	Esposizioni in bonis scadute non deteriorate		
	Esposizioni rinegoziate nell'ambito di accordi collettivi	Altre esposizioni	Totale
scaduti fino a 3 mesi	244.625	2.280.406	2.525.031
scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	-	-	-
scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno	-	-	-
scaduti oltre 1 anno	-	-	-
Totale al 31/12/2013	244.625	2.280.406	2.525.031

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 884 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito.

I crediti in past due rientranti tra i crediti in bonis (scaduti da meno di 90 giorni) sono pari a 2.525 milioni nominali (di cui 245 milioni derivano da rinegoziazione avvenute nell'ambito di accordi collettivi) e sono presidiati nell'ambito dell'impairment collettivo. I suddetti crediti sono inoltre assistiti da garanzie per 1.936 milioni di euro.

A.1.3 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	13.514	(777)	X	12.737
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	8.607.095	X	(63)	8.607.032
TOTALE A	8.620.609	(777)	(63)	8.619.769
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	3.634.347	X	(4.910)	3.629.437
TOTALE B	3.634.347	-	(4.910)	3.629.437
TOTALE A+B	12.254.956	(777)	(4.973)	12.249.206

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	673	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	12.841	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	10.029	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	2.812	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	13.514	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	209	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	568	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	568	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	777	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 *Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	5.775.172	(3.414.236)	X	2.360.936
b) incagli	3.829.128	(1.126.673)	X	2.702.455
c) Esposizioni ristrutturate	551.589	(130.693)	X	420.896
d) Esposizioni scadute	814.730	(123.147)	X	691.583
e) Altre attività	60.260.624	X	(365.237)	59.895.387
Totale A	71.231.243	(4.794.749)	(365.237)	66.071.257
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	523.124	(43.333)	X	479.791
b) Altre	15.231.210	X	(70.781)	15.160.429
Totale B	15.754.334	(43.333)	(70.781)	15.640.220

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7 *Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	7.515.140	3.122.947	559.159	589.327
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	358.489	87.232	39	152
B. Variazioni in aumento	1.817.501	2.244.222	350.938	757.989
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	311.497	1.723.262	148.876	728.252
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.449.275	475.438	202.062	-
B.3 altre variazioni in aumento	56.729	45.522	-	29.737
B.4 altre variazioni in aumento per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(3.557.469)	(1.538.041)	(358.508)	(532.586)
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	(61.082)	(47.213)	(4.252)	(109.556)
C.2 cancellazioni	(20.730)	(32.749)	(6.256)	(452)
C.3 incassi	(35.778)	(45.698)	(11.487)	(5.173)
C.4 realizzi per cessioni	(1.220.642)	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	(2.208.797)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.629)	(1.412.381)	(302.153)	(410.613)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(8.811)	-	(34.360)	(6.792)
D. Esposizione lorda finale	5.775.172	3.829.128	551.589	814.730
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	369.715	135.537	-	149.738

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	4.546.980	1.015.204	189.008	97.551
di cui: esposizioni cedute non cancellate	128.627	20.552	10	23
B. Variazioni in aumento	1.457.376	749.567	104.368	117.296
B.1 rettifiche di valore	626.627	577.039	62.828	111.374
B.1.bis perdite da cessione	69.698	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	549.737	87.154	41.540	5.187
B.3 altre variazioni in aumento	211.314	85.374	-	735
B.4 altre variazioni in aumento per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(2.590.120)	(638.098)	(162.683)	(91.700)
C.1 riprese di valore da valutazione	(91.410)	(51.141)	(30.344)	(19.641)
C.2 riprese di valore da incasso	(198.587)	(41.685)	(10.822)	(764)
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(2.229.527)	(32.749)	(6.256)	(452)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(898)	(512.523)	(99.355)	(70.843)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(69.698)	-	(15.906)	-
D. Rettifiche complessive finali	3.414.236	1.126.673	130.693	123.147
di cui: esposizioni cedute non cancellate	134.120	31.887	-	21.717

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2013
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	488.211	3.723.916	2.043.008	209.105	8.005	46	68.218.735	74.691.026
B. Derivati	1.542.770	525.376	128.920	146.088	100.324	101.371	149.584	2.694.433
B.1 Derivati finanziari	1.542.770	525.376	128.920	146.088	100.324	101.371	142.185	2.687.034
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	7.399	7.399
C. Garanzie rilasciate	15.622	1.706.024	339.738	408.591	59.249	-	8.375.326	10.904.550
D. Impegni a erogare fondi	7.924	12.449	1.011.294	24.620	7	92	4.614.287	5.670.674
E. Altre								-
Totale	2.054.528	5.967.766	3.522.961	788.404	167.585	101.509	81.357.931	93.960.683

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	8.986.575	3.683.975	813.537	2.018.743	7.522.407	15.507.844	12.202.961	3.229.806	944.089	1.405.110	3.363.635	1.853.972	13.158.372	74.691.026
B. Derivati	1.457.642	610.504	81.123	15.159	32.638	91.286	119.896	27.180	8.050	19.237	78.875	3.259	149.584	2.694.433
B.1 Derivati finanziari	1.457.642	610.504	81.123	15.159	32.638	91.286	119.896	27.180	8.050	19.237	78.875	3.259	142.185	2.687.034
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.399	7.399
C. Garanzie rilasciate	982.074	1.344.755	879.222	1.485.219	1.853.306	1.204.248	1.321.449	158.607	74.161	46.570	156.357	76.600	1.321.982	10.904.550
D. Impegni a erogare fondi	163.524	-	590.004	317.292	405.662	347.878	357.970	59.479	22.559	38.718	183.566	-	3.184.023	5.670.674
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.589.815	5.639.233	2.363.886	3.836.413	9.814.013	17.151.256	14.002.276	3.475.071	1.048.860	1.509.635	3.782.433	1.933.832	17.813.960	93.960.683

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili Ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1	Esposizioni creditizie per cassa garantite:	12.737	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.737	12.737
1.1	Totalmente garantite	9.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.213	9.213
	- di cui deteriorate	9.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.213	9.213
1.2	Parzialmente garantite	3.524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.524	3.524
	- di cui deteriorate	3.524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.524	3.524
2.	Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	742	742
2.1	Totalmente garantite	609	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	609	609
	- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Parzialmente garantite	133	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	133	133
	- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:	40.462.430	32.598.500		857.971	405.021	-	-	-	-	-	502.409	61.738	246.025	5.087.205	39.758.869
1.1 Totalmente garantite	32.047.678	26.850.317		496.882	207.370	-	-	-	-	-	223.942	31.929	91.497	4.040.989	31.942.926
- di cui deteriorate	4.980.623	4.008.932		62.756	35.686	-	-	-	-	-	32.628	4.209	23.128	745.846	4.913.185
1.2 Parzialmente garantite	8.414.752	5.748.183		361.089	197.651	-	-	-	-	-	278.467	29.809	154.528	1.046.216	7.815.943
- di cui deteriorate	582.805	181.050		14.661	15.150	-	-	-	-	-	19.109	6.761	21.169	203.287	461.187
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	1.978.981	35.426		74.080	197.442	-	-	-	-	-	6.902	1.146	75.976	1.190.251	1.581.223
2.1 Totalmente garantite	1.188.418	1.270		44.734	94.112	-	-	-	-	-	6.636	987	30.781	967.862	1.146.382
- di cui deteriorate	66.467	-		1.400	5.750	-	-	-	-	-	-	399	7.008	51.250	65.807
2.2 Parzialmente garantite	790.563	34.156		29.346	103.330	-	-	-	-	-	266	159	45.195	222.389	434.841
- di cui deteriorate	55.701	-		32	1.335	-	-	-	-	-	-	-	1.282	32.066	34.715

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizione creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	243	1.416	X	2.325	2.316	X	4.303	9.504	X	-	7	X	1.174.161	2.234.481	X	1.179.903	1.166.512	X
A.2 Incagli	-	-	X	114	0	X	21.630	59.598	X	0	-	X	2.186.367	940.188	X	494.343	126.887	X
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-	-	X	36.679	7.989	X	-	-	X	383.743	122.705	X	474	-	X
A.4 Esposizioni scadute	21	0	X	9	0	X	488	56	X	1	-	X	308.556	72.764	X	382.506	50.327	X
A.5 Altre esposizioni	3.002.751	X	88	3.156.593	X	11.194	2.324.570	X	-	185	X	-	27.126.397	X	229.544	24.284.890	X	124.411
TOTALE A	3.003.016	1.416	88	3.159.040	2.317	11.194	2.387.672	77.147	-	187	7	-	31.179.225	3.370.138	229.544	26.342.117	1.343.725	124.411
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	114	150	X	-	-	X	-	-	X	76.796	15.929	X	343	157	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	525	-	X	-	-	X	261.051	10.524	X	1.943	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	2.719	8.344	X	-	-	X	-	-	X	135.308	8.229	X	991	-	X
B.4 Altre esposizioni	92	X	1	2.871.032	X	5.548	552.439	X	81	-	X	-	10.897.277	X	47.414	839.589	X	17.737
TOTALE B	92	-	1	2.873.865	8.494	5.548	552.964	-	81	-	-	-	11.370.432	34.682	47.414	842.866	157	17.737
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2013	3.003.108	1.416	89	6.032.905	10.811	16.742	2.940.636	77.147	81	187	7	-	42.549.656	3.404.821	276.958	27.184.983	1.343.882	142.148
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2012	3.572.204	827	-	7.169.090	2.604	213	3.891.377	31.145	-	353.664	7	-	48.932.154	4.367.934	321.200	26.325.863	1.492.476	177.019

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.352.674	3.402.847	7.841	10.587	74	294	255	323	92	186
A.2 Incagli	2.620.295	1.116.855	60.069	8.038	196	8	21.837	1.769	56	4
A.3 Esposizioni ristrutturata	412.354	120.705	8.542	9.989	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	691.499	123.139	36	4	15	1	5	0	26	4
A.5 Altre esposizioni	59.455.194	365.236	352.196	-	25.143	0	44.880	-	17.974	-
TOTALE A	65.532.016	5.128.781	428.684	28.617	25.429	303	66.977	2.093	18.149	193
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	75.330	16.086	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	262.729	10.526	-	-	-	-	-	-	785	-
B.3 Altre attività deteriorate	139.446	16.721	1.500	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	14.856.444	70.781	295.190	-	509	-	3.210	-	5.077	-
TOTALE B	15.333.949	114.114	296.690	-	509	-	3.210	-	5.862	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	80.865.965	5.242.896	725.374	28.617	25.938	303	70.187	2.093	24.011	193
TOTALE (A+B) 31/12/2012	89.085.352	6.376.221	1.024.632	16.435	66.930	289	63.606	355	3.836	126

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	644.574	819.501	332.411	425.537	677.661	1.177.068	698.027	980.740
A.2 Incagli	743.188	317.758	491.432	277.657	738.755	275.034	646.920	246.406
A.3 Esposizioni ristrutturate	146.818	42.722	180.812	46.832	67.893	24.810	16.831	6.340
A.4 Esposizioni scadute	190.736	37.090	107.040	18.793	159.476	27.186	234.246	40.069
A.5 Altre esposizioni	15.896.210	100.029	9.356.104	72.828	18.638.524	116.536	15.564.356	75.844
TOTALE A	17.621.527	1.317.100	10.467.800	841.648	20.282.309	1.620.634	17.160.380	1.349.400
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	16.402	1.768	15.354	541	31.652	11.136	11.921	2.641
B.2 Incagli	103.100	2.855	50.894	2.904	80.486	3.375	28.250	1.392
B.3 Altre attività deteriorate	24.117	6.990	82.516	4.599	17.871	1.135	14.942	3.997
B.4 Altre esposizioni	4.259.764	16.114	2.654.763	8.413	5.879.196	27.338	2.062.721	18.916
TOTALE B	4.403.383	27.728	2.803.526	16.457	6.009.205	42.983	2.117.835	26.946
TOTALE (A+B) 31/12/2013	22.024.910	1.344.827	13.271.326	858.104	26.291.514	1.663.617	19.278.215	1.376.347

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli			3.274	210			9.462	567		
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	5.967.081	63	2.548.158	-	54.110		26.328		11.355	
TOTALE A	5.967.081	63	2.551.432	210	54.110	-	35.790	567	11.355	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	140.035	4.910	3.213.496	-	57.088		134.025		84.793	
TOTALE B	140.035	4.910	3.213.496	-	57.088	-	134.025	-	84.793	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	6.107.116	4.973	5.764.928	210	111.198	-	169.815	567	96.148	-
TOTALE (A+B) 31/12/2012	4.903.630	-	6.854.749	1.102	110.056	123	176.812	-	97.830	1.988

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	5.645.500	63	925		320.515		141	
TOTALE A	5.645.500	63	925	-	320.515	-	141	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	36.419		5.772		97.844	4.910		
TOTALE B	36.419	-	5.772	-	97.844	4.910	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2013	5.681.919	63	6.697	-	418.359	4.910	141	-

B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a Ammontare	32.462.040	3.400.190
b Numero	10	10

() Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza.*

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2013 sono iscritti 1,9 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/ '99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2013	Spread (bps) ***	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	56	1.841.000.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA*/A2**	68	280.000.000	22.356.570
Class B	AA/Aa2	AA*/A2**	108	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	AA*/A2	290	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	100.506.570

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, dopo un primo upgrade effettuato in data 15 luglio 2005, ha alzato ulteriormente il rating delle tranches mezzanine in data 22 settembre 2008. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A2 e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2. A novembre 2013 la stessa Agenzia di rating ha alzato il rating della classe C ad A2.

(***) A partire da ottobre 2012, non essendo stata esercitata la clean up call sull'operazione, il margine pagabile sulle classi di notes si è raddoppiato.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Tito	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore*	Categoria IAS
Clas	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	loans and receivables
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		17.368.125	

Altre forme di Credit Enhance	Importo
Cash Reserve**	5.468.125

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 10.936.250. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 24 aprile 2007 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating ABS S&P/Moody's al 31.12.2013	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA*/A2**	18	706.800.000	109.486.571
Class B	AA/Aa2	AA*/A2**	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa1**	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	164.286.571

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 06 luglio 2007, ha alzato il rating delle tranches mezzanine. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A2 e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha alzato il rating della classe C a Baa1 da Baa2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titolo	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore*	Categoria IAS
Clas	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750	

Altre forme di Credit Enhance	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AA*/A2**	13	1.751.200.000	331.741.514
Class B	AA*/Baa1**	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Ba1**	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	406.188.514

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 13 luglio 2009, ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a Baa1 e della classe C a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titolo	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Clas	Mezzanine	BBB+/Ba1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	available for sale
Clas	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	loans and receivables
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	9.116.000

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2013 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 9.116.000,00.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AA*/A2**	14	640.900.000	166.918.880
Class B	AA*/A3**	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa3**	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	201.504.880

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 21 gennaio 2009, ha alzato il rating della classe B da AA a AA+. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A e B ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a A3 e della classe C a Baa3.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA/A3	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa3	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	loans and receivables
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	8.364.903,76

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2013 il suddetto prestito subordinato risulta rimborsato per euro 4.485.335,89.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	AA*/A2**	12	1.581.650.000	67.328.626
Class A2	AA*/A2**	19	677.850.000	677.850.000
Class B	AA/Baa2**	23	82.800.000	82.800.000
Class C	BBB+/Ba1**	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	853.358.626

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 23 gennaio 2012, ha abbassato di un notch il rating della classe A1 e A2. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A1 e A2 ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Moody's in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A1 e A2 ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha confermato il rating della classe A2 e abbassato il rating della classe B a Baa2 e della classe C a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AA/A2	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Baa2	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Ba1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	161.030.000		161.030.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	19.275.088,92

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL SpA ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2013 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 6.750.361,07.

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	52.850	52.891	153.350	153.522	83.438	233.521	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	160.456	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	52.850	52.891	153.350	153.522	83.438	73.065	-	-	-	-	-	-	106.875	106.875	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	52.891	-	153.522	-	233.521	(2.654)	-	-	-	-	-	-	106.875	-	-	-	-	-
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	59.088	1.214	-	-	-	-	-	-	60.000	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	25.614	913	-	-	-	-	-	-	18.890	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.227	-	39.279	(651)	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	52.891	-	106.562	-	93.956	(3.564)	-	-	-	-	-	-	13.600	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.733	-	15.584	(565)	-	-	-	-	-	-	4.385	-	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi” o a operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall’attivo dello Stato Patrimoniale.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	1.806.245	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	1.806.245	-
1. Sofferenze	97.838	-
2. Incagli	31.818	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	30.800	-
5. Altre attività	1.645.790	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede Legale	Interessenza %
Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 – 31105 Conegliano (TV)	9%

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(migliaia di euro e %)

Operazione	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	in bonis	Deteriorate	in bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home 1	Vela Home srl	5.821	116.541	744	71.675	-	99%	-	-	-	-
Vela Home 2	Vela Home srl	10.962	151.655	1.289	55.126	-	91%	-	-	-	-
Vela Home 3	Vela Home srl	34.287	371.799	2.853	106.601	-	81%	-	-	-	-
Vela Home 4	Vela Home srl	93.927	817.163	4.108	149.726	-	67%	-	-	-	-
Vela ABS	Vela ABS srl	15.459	188.632	840	49.955	-	74%	-	-	-	-
		160.456	1.645.790	9.834	433.083						

C.2 Operazioni di cessione.

Nel 2013 BNL SpA ha concluso quattro operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* (NPL), il cui riepilogo è illustrato nella tabella sottostante.

Le operazioni concluse con BNP Paribas Filiale di Milano sono state effettuate nell'ambito degli interventi per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali, con riferimento principalmente al *Core Tier 1 ratio*, e della struttura finanziaria del Gruppo BNL. Le cessioni hanno avuto ad oggetto un portafoglio crediti *corporate* in sofferenza (cessione in blocco ai sensi dell'art. 1260 CC e dell'art. 58 TUB). L'ammontare lordo del portafoglio ceduto è pari a 3,4 miliardi, cui corrisponde alla stessa data un ammontare al netto degli accantonamenti di circa 1,3 miliardi, ad un prezzo di 1,2 miliardi. Le cessioni hanno avuto luogo con efficacia rispettivamente 31 maggio e 30 giugno. Sulla base di uno specifico contratto di servizio, remunerato a condizioni di mercato, BNL SpA svolgerà per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto.

Le cessioni Quintino e Domino rientrano invece nell'ambito delle cessioni cd "rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loan* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

La cessione Quintino Securitisation ha interessato 86 crediti a "sofferenza" di natura ipotecaria, mentre quella conclusa con la Domino ha riguardato un singolo credito chirografario.

Cessioni pro-soluto

Cessione	Data	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo	Prezzo Incassato
BNPP Filiale di Milano	31-mag-13	10	1.419.249,64	373.912,36
BNPP Filiale di Milano	30-giu-13	4526	3.414.106.932,37	1.212.626.087,64
BNL / QUINTINO SECURITISATION SRL	29-lug-13	86	13.631.620,86	5.250.000,00
BNL / DOMINO SPA	17-dic-13	1	5.283.542,97	2.302.147,90
Totale		4623	3.434.441.345,84	1.220.552.147,90

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni su attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	1.953.427	2.333.581
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.181	157.896
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.645.790	-	-	1.645.790	2.047.043
5 Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.456	-	-	160.456	128.642
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31-12-2013	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	1.953.427	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.456	-	-	160.456	X
Totale al 31-12-2012	-	-	-	-	-	-	157.896	-	-	-	-	-	-	-	-	2.175.685	-	-	X	2.333.581
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.642	-	-	X	128.642

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31-12-2013	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666
Totale al 31-12-2012	-	-	158.083	-	-	1.747.139	1.905.222

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2013	31/12/2012
A. Attività per cassa	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	1.727.573	-	1.874.754	2.247.662
1 Titoli di debito	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	147.181	157.896
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.727.573	-	1.727.573	2.089.766
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	1.727.573	-	1.874.754	2.247.662
C. Passività associate	-	-	-	-	146.336	-	-	-	-	-	1.390.534	-	X	X
1 Debiti verso Clientela	-	-	-	-	146.336	-	-	-	-	-	1.390.534	-	X	X
2 Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	146.336	-	-	-	-	-	1.390.534	-	1.536.870	1.807.709
Valore Netto 31-12-2013	-	-	-	-	845	-	-	-	-	-	337.039	-	337.884	X
Valore Netto 31-12-2012	-	-	-	-	187	-	-	-	-	-	440.140	-	X	439.953

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

C.3 Operazioni di Covered Bond.

Nel secondo semestre del 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, fu avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi, a valere su un portafoglio di attivi idonei composto da mutui ipotecari residenziali, commerciali e/o prestiti concessi o garantiti dal settore pubblico. Il programma non è assistito da specifico rating, ma si avvale del rating “emittente” di BNL.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti Comitati interni e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma di emissione alle previsioni normative, nonché sull’impatto dello stesso sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL, volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, sono state emesse quattro serie di obbligazioni inizialmente riacquistate da BNL:

- 1) la prima serie *amortizing* di 6.500 milioni a luglio 2012
- 2) la seconda serie *amortizing* di 3.000 milioni a novembre 2012
- 3) la terza serie *bullet* di 1.000 milioni a ottobre 2013
- 4) la quarta serie *amortizing* di 1.200 milioni a ottobre 2013

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (*Special Purpose Vehicle*) mediante tre cessioni, due delle quali avvenute nel 2012 e l’ultima a settembre del 2013, per un importo complessivo iniziale di circa 11.269 milioni.

L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante tre prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL SpA ricopre anche i ruoli di *Servicer* (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte *swap*, avendo concluso un’operazione di *interest rate swap* con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di *Asset Monitor* è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa.

Al 31 dicembre 2013 l'*outstanding* residuo globale dei quattro Covered Bonds emessi è pari a circa 9.500 milioni, di cui circa 767 milioni sono quelli venduti, nel corso del 2013, a Fondi del Gruppo BNP Paribas.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

A partire dal 2012 sono stati consolidati i processi di controllo e di gestione integrata delle esposizioni con l'applicazione delle metodologie adottate dal Gruppo BNP Paribas. Secondo tali linee guida, da inizio 2013 è stata completata l'applicazione a livello locale delle procedure di rischio di controparte all'intero portafoglio dei derivati OTC della Banca.

La gestione del rischio di controparte è attualmente basata su limiti che utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk-Investment & Markets (ovvero controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia standard del Valore Corrente prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale. In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato *ValRisk*) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*), in linea con gli sviluppi del nuovo standard regolamentare noto come Basilea III.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata *Maximum (o Max) Exposure* è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2013, l'esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di Max Exposure - è poco meno di 3 miliardi ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 70% dalle Istituzioni Finanziarie, il 17% dal Corporate, il 11% dalla Pubblica Amministrazione e il restante 2% dal Retail. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

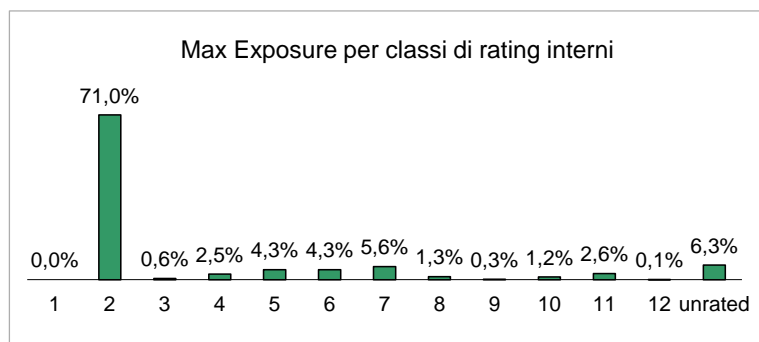
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2013 (migliaia di euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	2.761.637
Derivati su tassi di cambio	119.295
Totale	2.880.932

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate investment grade, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2013 (valori in %)



Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 *“Sistemi di gestione, misurazione e controllo”*.

SEZIONE 2 - Rischi di mercato

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Per i controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti. Coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas si distinguono controlli di "primo livello" (demandati al personale operativo) e di "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidata alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Investment Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Fixed Income (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) *Treasury* (liquidità e rischio di tasso di interesse di breve termine, investimento in titoli di stato a medio/lungo termine); c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, al monitoraggio dei rischi di mercato è deputata la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) che funzionalmente opera anche con le analoghe strutture di BNP Paribas. In particolare, l'unità Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB Gruppo BNP Paribas. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

Per i prodotti del portafoglio di negoziazione la gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti Risk-IM di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (Fixed Income e Treasury) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile della linea di attività di Fixed Income in accordo tra le strutture della linea di attività e del Risk-IM e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Fixed Income Trading (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) e l'attività di Treasury Trading (su tassi di interesse), è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato utilizzando MRX e tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati, che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk-IM di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono previste soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione separatamente per Fixed Income e per Treasury Trading.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

In virtù di tale integrazione, l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR (Value at Risk) è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio

idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR,, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss giornaliero: a) "*Real P&L*" che è il risultato giornaliero ufficiale di Profit&Loss; b) "*Hypothetical P&L*" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare l'impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geo-politici); b) *Other Scenarios*: sono

degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* per valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management, identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione separatamente per le due linee di attività (Fixed Income e Treasury Trading).

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

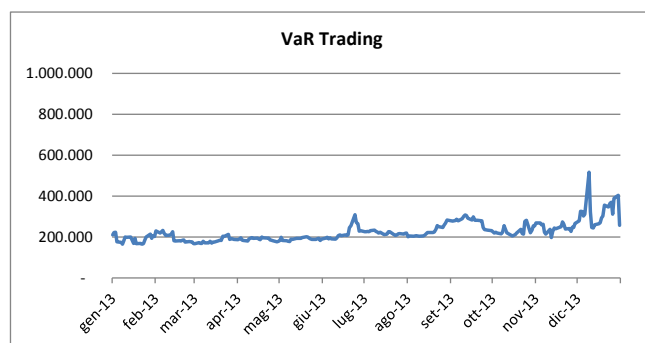
Nel 2013 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 224 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 165 e 517 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2013.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2013 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	207	204	370	146
FX	38	22	95	2
Credit	106	81	375	51
Valore complessivo	257	224	517	165

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2013 (in euro)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rimanda a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

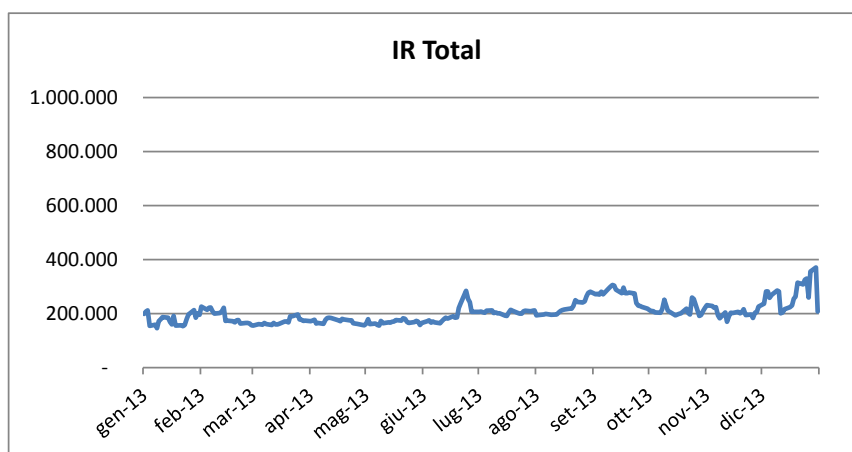
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2013 intorno ad un valore medio di circa 204 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 146 e 370 mila euro.

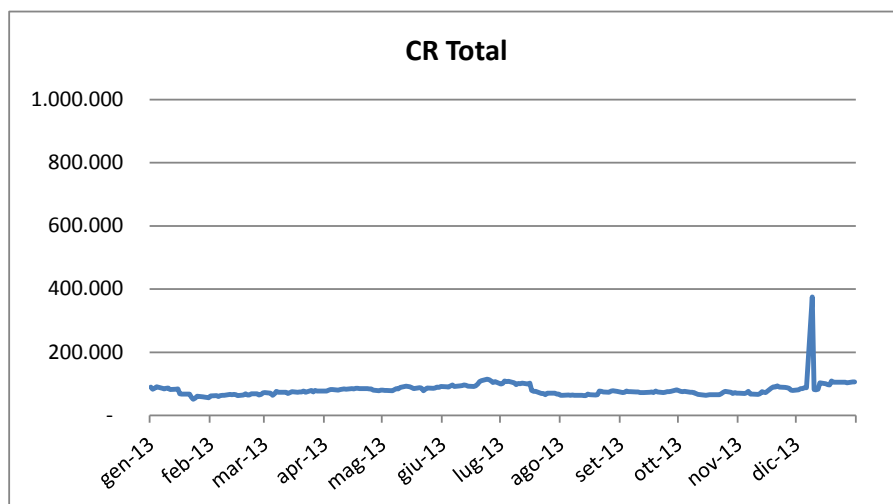
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2013 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel 2013 intorno ad un valore medio di circa 81 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 51 e 375 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2013 (in euro)

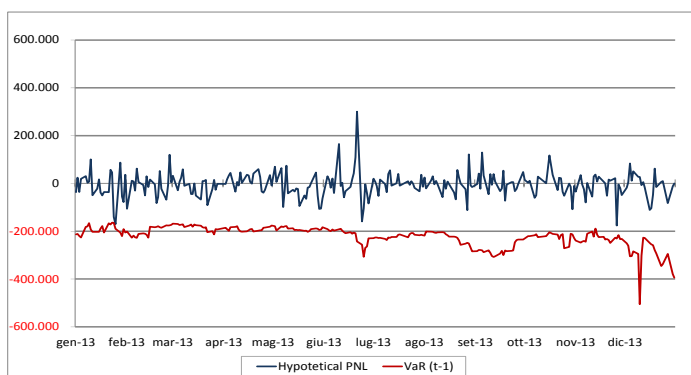


Stressed VaR e IRC

Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2013 è pari a circa 324 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 974 mila euro.

Backtesting

Il backtesting regolamentare effettuato sulle variazioni ipotetiche del portafoglio (*Hypothetical PNL*) non evidenzia criticità nel corso del 2013 come rappresentato nel grafico seguente.



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. La posizione di rischio tasso dell'ALM è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, mediante l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro- copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata valuta, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	390.880	104.781	46.244	8.955	61.770	54.384	20.096	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	7.252	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	7.252	-
1.2 Finanziamenti a banche	948	92.267	2.850	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	389.933	12.514	43.394	8.955	61.770	54.384	12.844	-
- c/c	114.238	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	275.695	12.514	43.394	8.955	61.770	54.384	12.844	-
- altri	275.695	12.514	43.394	8.955	61.770	54.384	12.844	-
2. Passività per cassa	620.201	19.131	-	-	1.820	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	599.575	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	554.045	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	45.530	-	-	-	-	-	-	-
- altri	45.530	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	20.626	16.674	-	-	-	-	-	-
- c/c	20.626	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	16.674	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	2.457	-	-	1.820	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.457	-	-	1.820	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	4.859	-	-	1.310	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.859	-	-	1.310	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	4.859	-	-	1.310	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.775	-	-	1.310	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.084	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	17.327	42.880	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	39.428	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.327	3.452	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.194	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	9.133	3.452	-	-	-	-	-	-
- altri	9.133	3.452	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	50.922	5.710	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	38.409	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	38.169	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	240	-	-	-	-	-	-	-
- altri	240	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	12.513	5.710	-	-	-	-	-	-
- c/c	12.513	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	5.710	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	6.669	1.584	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	1.584	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.669	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	45	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	6.624	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.624	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	3.996	5.513	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.996	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.996	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	5.513	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	5.513	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	10.347	12.184	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	361	11.573	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	9.986	611	-	-	-	-	-	-
- c/c	111	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	9.875	611	-	-	-	-	-	-
- altri	9.875	611	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	25.687	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	25.687	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	24.873	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	814	-	-	-	-	-	-	-
- altri	814	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	22.750	34.051	531	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	34.051	531	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	22.750	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	13.231	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti anticipato	9.519	-	-	-	-	-	-	-
- altri	9.519	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	39.444	7.311	1.731	4.220	871	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	30.702	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	29.789	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti anticipato	913	-	-	-	-	-	-	-
- altri	913	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	8.742	7.311	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.742	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	7.311	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	1.731	4.220	871	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1.731	4.220	871	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	2.678	414	2.086	592	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.678	414	2.086	592	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	2.678	414	2.086	592	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	207	2.086	592	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.678	207	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.080.154	22.362.879	8.656.069	1.566.805	10.797.009	5.634.691	6.757.985	0
1.1 Titoli di debito	0	311.741	46.234	4.484	1.844.409	1.207.732	111.038	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	0	311.741	46.234	4.484	1.844.409	1.207.732	111.038	-
1.2 Finanziamenti a banche	359.431	5.863.676	148.331	70.113	1.753.151	51.117	688	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.720.723	16.187.461	8.461.504	1.492.208	7.199.450	4.375.841	6.646.259	0
- c/c	5.179.258	-	-	129.909	-	-	-	-
- altri finanziamenti	12.541.465	16.187.461	8.461.504	1.362.299	7.199.450	4.375.841	6.646.259	0
- con opzione di rimborso anticipato	2.214.685	10.692.731	4.788.573	1.021.328	5.991.071	3.965.669	6.551.549	-
- altri	10.326.780	5.494.730	3.672.931	340.971	1.208.379	410.172	94.710	0
2. Passività per cassa	35.769.894	27.302.753	868.394	959.093	3.766.639	1.088.959	233.343	575.245
2.1 Debiti verso clientela	34.887.626	3.585.197	246.326	962	511	1.724	3.992	-
- c/c	33.491.343	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.396.283	3.585.197	246.326	962	511	1.724	3.992	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.396.283	3.585.197	246.326	962	511	1.724	3.992	-
2.2 Debiti verso banche	851.325	20.503.006	174.899	207.823	2.374.334	1.061.136	224.395	575.245
- c/c	780.195	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	71.130	20.503.006	174.899	207.823	2.374.334	1.061.136	224.395	575.245
2.3 Titoli di debito	14.899	3.214.550	447.169	750.308	1.391.794	26.099	4.956	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	14.899	3.214.550	447.169	750.308	1.391.794	26.099	4.956	-
2.4 Altre passività	16.044	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16.044	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	6.369.272	14.132.729	3.882.286	5.556.868	27.335.352	7.236.600	457.827	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	6.369.272	14.132.729	3.882.286	5.556.868	27.335.352	7.236.600	457.827	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	6.369.272	14.132.729	3.882.286	5.556.868	27.335.352	7.236.600	457.827	-
+ Posizioni lunghe	3.656.412	9.127.085	2.110.705	1.810.520	12.632.801	3.064.000	83.944	-
+ Posizioni corte	2.712.860	5.005.644	1.771.581	3.746.348	14.702.551	4.172.600	373.883	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione della SEZIONE 2 - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di *VaR* per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business *Fixed Income* che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del *"back-to-back"* o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

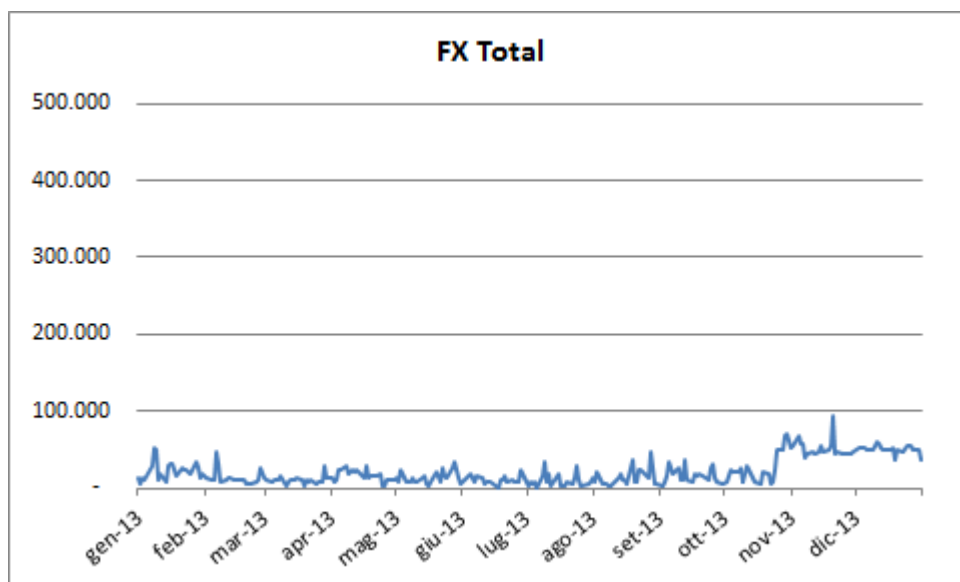
(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	742.929	60.755	10.349	13.451	22.540	46.455
A.1 Titoli di debito	7.669	24	-	4	-	2.213
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	96.040	39.549	1.586	11.920	11.934	22.925
A.4 Finanziamenti a clientela	639.220	21.182	8.763	1.527	10.606	21.317
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	14.994	2.200	204	880	3.895	6.233
C. Passività finanziarie	641.254	56.680	9.517	13.926	25.687	40.793
C.1 Debiti verso banche	37.312	18.261	5.516	180	-	16.103
C.2 Debiti verso clientela	599.665	38.419	4.001	12.869	25.687	18.739
C.3 Titoli di debito	4.277	-	-	877	-	5.951
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	104.294	22.883	48	845	351	7.954
E. Derivati finanziari	2.630.043	112.236	62.199	4.821	84.592	83.050
- Opzioni	3.794	430	34	38	68	2.080
+ posizioni lunghe	1.897	215	17	19	34	1.040
+ posizioni corte	1.897	215	17	19	34	1.040
- Altri derivati	2.626.249	111.806	62.165	4.783	84.524	80.970
+ posizioni lunghe	1.323.806	57.648	30.936	2.546	42.131	40.345
+ posizioni corte	1.302.443	54.158	31.229	2.237	42.393	40.625
Totale attività	2.083.626	120.818	41.506	16.896	68.600	94.073
Totale passività	2.049.888	133.936	40.811	17.027	68.465	90.412
Sbilancio (+/-)	33.738	(13.118)	695	(131)	135	3.661

2. *Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2013 intorno ad un valore medio di circa 22 mila euro confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (2013) - (valori in euro)



2.4 – Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	122.929.091	-	149.790.295	3.126.068
a) Opzioni	72.815.943	-	84.799.505	-
b) Swap	50.113.148	-	64.990.790	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	3.126.068
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	4.226.708	-	3.423.961	-
a) Opzioni	2.060.400	-	1.811.917	-
b) Swap	226.345	-	858.870	-
c) Forward	1.939.963	-	753.174	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	127.155.799	-	153.214.256	3.126.068
Valori medi	140.185.027	1.563.034	3.407.707	4.615.057

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	23.962.197	-	27.356.080	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	23.962.197	-	27.356.080	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
b) Forward	-	-	-	-
c) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	23.962.197	-	27.356.080	-
Valori medi	25.659.138	-	24.987.395	-

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.571.486	-	1.345.016	-
a) Opzioni	-	-	226.016	-
b) Swap	2.571.486	-	1.119.000	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	42.211	-	55.729	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	42.211	-	55.729	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.613.697	-	1.400.745	-
Valori medi	2.007.221	-	2.759.050	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.476.917	-	3.384.536	-
a) Opzioni	776.675	-	973.861	-
b) Interest rate swap	1.681.573	-	2.387.547	-
c) Cross currency swap	95	-	3.779	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	18.574	-	19.349	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	201.762	-	320.720	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	201.762	-	320.720	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	15.752	-	29.468	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	14.161	-	28.598	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	1.591	-	870	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
Totale	2.694.431	-	3.734.724	-

A.4 Derivati finanziari : fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2013		Totale 2012	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.383.257	-	3.282.035	-
a) Opzioni	818.829	-	998.640	-
b) Interest rate swap	1.543.477	-	2.262.132	-
c) Cross currency swap	2.923	-	2.745	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	18.028	-	18.518	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	908.674	-	1.297.167	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	908.674	-	1.297.167	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	22.351	-	7.617	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	22.351	-	7.617	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
Totale	3.314.282	-	4.586.819	-

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	829.249	4.815.792	431.999	399	7.764.910	3.693
- <i>fair value</i> positivo	-	126.433	107.355	37.501	21	364.393	559
- <i>fair value</i> negativo	-	25.696	100.456	14	1	14.042	72
- esposizione futura	-	5.668	464	2.503	2	32.500	2
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	11.999	4.276	-	2.018.326	4.590
- <i>fair value</i> positivo	-	-	56	282	-	26.742	43
- <i>fair value</i> negativo	-	-	400	-	-	17.833	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	19	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	169.373	108.822.107	-	-	91.569	-
- <i>fair value</i> positivo	-	2.915	1.783.999	-	-	7.499	-
- <i>fair value</i> negativo	-	797	2.193.653	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	2.184.472	3.045	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	19.074	45	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	30.293	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	3.690.886	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	2.099	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	170.078	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.305	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	42.211	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	1.591	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	22.842.797	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	213.824	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	760.947	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	28.943.337	53.720.250	44.492.212	127.155.799
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	25.305.249	53.354.371	44.269.471	122.929.091
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.638.088	365.879	222.741	4.226.708
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	4.187.465	17.755.548	4.632.881	26.575.894
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.161.430	17.739.372	4.632.881	26.533.683
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	26.035	16.176	-	42.211
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2013	33.130.802	71.475.798	49.125.093	153.731.693
Totale 2012	52.117.825	76.999.228	55.980.096	185.097.149

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default swap	9.912	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-
VALORI MEDI	9.050	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default swap	9.912	-	-	-
b) Credit spread option	-	-	-	-
c) Total return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-
VALORI MEDI	9.050	-	-	-
TOTALE 2012	8.187	-	-	-

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo - ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
a) Credit default swap	7.399	10.303
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario		
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	7.399	10.303

B. 3 Derivati creditizi OTC : fair value negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2013	Totale 2012
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.283	9.327
a) Credit default swap	6.283	9.327
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default swap	-	-
b) Credit spread option	-	-
c) Total return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	6.283	9.327

B. 4 Derivati creditizi OTC : fair value lordi(positivi e negativi)per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione	-	9.912	-	-	-	-	-
- valore nominale	-	9.912	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	7.399	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	111	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione	-	-	9.912	-	-	-	-
- valore nominale	-	-	9.912	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	6.283	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	94	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione	-	-	-	-	-	-	-
- valore nominale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione	-	-	-	-	-	-	-
- valore nominale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	19.823	19.823
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	19.823	19.823
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2013	-	-	19.823	19.823
Totale al 31/12/2012	-	-	16.375	16.375

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC – fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	2.219	77.693	45	-	7.545	-
- fair value negativo	-	-	1.137.776	7.161	-	-	-
- esposizione futura	-	66	24.835	23	-	32	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - Rischio liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria della Banca, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio-lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'asset & liability, le metodologie e i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (di liquidità, di tasso sul medio/lungo termine e di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di "asset & liability management" formulate dall'ALM;
- valutare e approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di "*funding*" e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento e approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'*equity book*;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di "asset & liability management";
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza;
- rivedere le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approvare ogni modifica alle condizioni di *funding* interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso con il Gruppo.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;
- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio-lungo termine;

- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale;
- assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;

- o assicurare la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
- o assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, pronti contro termine con la clientela, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dal *Group Risk Management* (GRM) della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si sta dotando di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano risulterà integrato nel *Contingency Funding Plan* (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) e altre attività prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti.

Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: euro

Euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	9.393.900	5.680.806	491.828	3.113.224	2.238.088	2.434.137	7.314.790	19.454.699	23.760.404	4.933
A.1 Titoli di stato	3.313	-	1	328	798	13.514	8.126	1.750.626	1.162.515	-
A.2 Altri titoli di debito	6.787	-	-	72.790	-	122.384	93.656	76.053	219.518	-
A.3 Quote OICR	6.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.377.741	5.680.806	491.827	3.040.106	2.237.290	2.298.239	7.213.008	17.628.020	22.378.371	4.933
- Banche	51.088	5.622.464	3	551.988	1.144	62.395	191.082	1.791.485	53.202	1.316
- Clientela	9.326.653	58.342	491.824	2.488.118	2.236.146	2.235.844	7.021.926	15.836.535	22.325.170	3.617
Passività per cassa	33.187.697	966.959	183.184	989.478	907.385	2.566.753	1.416.916	25.944.734	3.783.186	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	32.818.762	875.265	183.184	834.470	673.223	2.305.903	1.142.859	17.851.265	2.108.968	-
- Banche	541.326	153.393	313	288.389	266.501	2.104.816	506.325	16.107.039	2.098.596	-
- Clientela	32.277.436	721.872	182.871	546.081	406.721	201.086	636.534	1.744.226	10.372	-
B.2 Titoli di debito	43.363	-	-	65.081	102.471	169.045	178.452	4.936.216	391.443	550.000
B.3 Altre passività	325.572	91.694	-	89.926	131.691	91.805	95.606	3.157.253	1.282.774	-
Operazioni "fuori bilancio"	4.561.701	304.380	74.654	338.992	580.919	587.496	918.369	87.047	262.554	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	304.380	74.654	338.992	580.919	587.377	918.249	48.157	262.554	-
- Posizioni lunghe	-	87.501	39.475	171.272	287.440	317.777	462.591	22.574	164.333	-
- Posizioni corte	-	216.879	35.180	167.720	293.479	269.600	455.659	25.583	98.222	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	4.528.593	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.256.116	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	2.272.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	119	119	38.890	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	119	-	19.445	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	119	19.445	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	19.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	13.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.B Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: sterlina

Sterlina

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	33.929	59	1	1.018	7.839	459	236	1.889	953	-
A.1 Titoli di stato	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	33.928	59	1	1.018	7.839	459	236	1.889	953	-
- Banche	25.218	0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.710	59	1	1.018	7.839	459	236	1.889	953	-
Passività per cassa	38.849	0	47	9.166	128	31	12	0	3.312	-
B.1 Depositi e conti correnti	38.849	0	47	9.166	128	31	12	0	3.312	-
- Banche	710	0	-	-	-	-	-	-	3.312	-
- Clientela	38.139	-	47	9.166	128	31	12	0	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	1	2.431	1.002	26.415	38.490	19.028	21.056	4.064	332	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.431	1.002	26.415	38.490	19.028	21.056	4.064	332	-
- Posizioni lunghe	-	631	749	13.374	18.489	10.166	10.325	4.058	321	-
- Posizioni corte	-	1.800	253	13.041	20.001	8.862	10.731	6	11	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.C Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Franco svizzero

Franco svizzero

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	1.012	41	96	1.673	7.177	980	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.012	41	96	1.673	7.177	980	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	361	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.012	41	96	1.312	7.177	980	-	-	-	-
Passività per cassa	24.760	-	-	909	189	-	91	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	24.760	-	-	909	189	-	91	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	24.760	-	-	909	189	-	91	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	262	68	65.230	17.448	1.468	-	84.477	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	262	68	65.230	17.448	1.468	-	84.477	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	34	32.615	8.724	734	-	42.108	-	-
- Posizioni corte	-	262	34	32.615	8.724	734	-	42.369	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.D Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Dollaro

Dollaro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	158.130	20.105	32.494	63.461	176.130	49.674	17.952	90.426	81.687	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	428	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	158.130	20.105	32.494	63.033	176.130	49.674	17.952	90.426	81.687	-
- Banche	54.368	0	-	899	-	-	-	-	-	-
- Clientela	103.762	20.105	32.494	62.134	176.130	49.674	17.952	90.426	81.687	-
Passività per cassa	539.984	24	1.034	113.661	22.491	8.502	14.529	2.477	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	539.984	24	1.034	113.652	22.491	8.502	14.529	2.477	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	539.984	24	1.034	113.652	22.491	8.502	14.529	2.477	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	97.619	195.717	55.296	245.364	482.987	458.772	850.138	114.683	221.912	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	195.717	55.296	245.364	482.987	458.772	850.138	114.683	221.912	-
- Posizioni lunghe	-	122.349	25.010	119.867	245.123	227.109	425.657	57.593	93.858	-
- Posizioni corte	-	73.368	30.286	125.497	237.864	231.663	424.481	57.090	128.054	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	97.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	66.808	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	30.811	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.E Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: yen

yen

(migliaia di euro)

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	1.578	46	31	5.853	534	693	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.578	46	31	5.853	534	693	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.578	46	31	5.853	534	693	-	-	-	-
Passività per cassa	4.020	3.927	-	39	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	4.020	3.927	-	39	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	3.927	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.020	-	-	39	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	1.049	13.975	1.711	8.811	23.239	13.112	210	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.049	13.975	1.711	8.811	23.239	13.112	210	-	-
- Posizioni lunghe	-	462	7.091	883	4.210	11.600	6.556	105	-	-
- Posizioni corte	-	587	6.884	828	4.601	11.639	6.556	105	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6. Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. F Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: altre valute

altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	33.987	9.470	1.622	3.756	2.995	2.290	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	2.073	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	33.987	9.470	1.622	1.683	2.995	2.290	-	-	-	-
- Banche	14.114	8.971	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.873	499	1.622	1.683	2.995	2.290	-	-	-	-
Passività per cassa	32.952	3.934	699	11.917	137	61	18	641	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	32.952	3.934	699	11.879	137	61	18	641	-	-
- Banche	2.893	3.934	699	3.459	-	-	-	-	-	-
- Clientela	30.059	-	-	8.420	137	61	18	641	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	38	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	11.344	7.827	1.192	18.455	19.692	24.924	18.309	2.891	1.061	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	7.827	1.192	18.455	19.692	24.924	18.309	2.891	1.061	-
- Posizioni lunghe	-	3.330	681	9.347	9.657	12.581	8.226	2.239	862	-
- Posizioni corte	-	4.497	511	9.108	10.035	12.343	10.083	652	199	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	11.344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	5.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	5.674	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.G Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- riepilogo

RIEPILOGO

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	9.622.535	5.710.528	526.072	3.188.985	2.432.763	2.488.232	7.332.979	19.547.014	23.843.044	4.933
A.1 Titoli di stato	3.314	-	1	328	798	13.514	8.126	1.750.626	1.162.515	-
A.2 Altri titoli di debito	6.787	-	-	75.291	-	122.384	93.656	76.053	219.518	-
A.3 Quote OICR	6.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.606.374	5.710.528	526.071	3.113.366	2.431.965	2.352.334	7.231.197	17.720.335	22.461.011	4.933
- Banche	144.786	5.631.436	3	553.248	1.144	62.395	191.082	1.791.485	53.202	1.316
- Clientela	9.461.588	79.092	526.068	2.560.118	2.430.821	2.289.939	7.040.115	15.928.850	22.407.809	3.617
Passività per cassa	33.828.262	974.845	184.964	1.125.170	930.329	2.575.346	1.431.566	25.947.852	3.786.497	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.459.327	883.151	184.964	970.115	696.167	2.314.496	1.157.508	17.854.383	2.112.280	-
- Banche	544.930	161.254	1.012	291.848	266.501	2.104.816	506.325	16.107.039	2.101.908	-
- Clientela	32.914.397	721.897	183.952	678.267	429.666	209.680	651.183	1.747.344	10.372	-
B.2 Titoli di debito	43.363	-	-	65.128	102.471	169.045	178.452	4.936.216	391.443	550.000
B.3 Altre passività	325.572	91.694	-	89.926	131.691	91.805	95.606	3.157.253	1.282.774	-
Operazioni "fuori bilancio"	4.670.665	511.666	146.188	696.166	1.148.349	1.114.926	1.820.983	293.372	485.860	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	511.666	146.188	696.166	1.148.349	1.114.807	1.820.864	254.482	485.860	-
- Posizioni lunghe	-	214.273	73.040	347.358	573.644	579.966	913.355	128.677	259.375	-
- Posizioni corte	-	297.393	73.148	348.808	574.705	534.841	907.509	125.805	226.485	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	4.637.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	2.328.596	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	2.308.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	119	119	38.890	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	119	-	19.445	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	119	19.445	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	19.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	13.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	7.315	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	6.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2013	Totale 2012
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	615.000	X	615.000	647.844
2. Titoli di debito	2.671.575	2.671.575	480.867	480.867	3.152.442	4.079.404
3. Titoli di capitale	-		395.607	395.607	395.607	316.135
4. Finanziamenti	17.314.922	X	54.223.660	X	71.538.582	75.947.622
5. Altre attività finanziarie	-	X	3.095.089	X	3.095.089	4.387.414
6. Attività non finanziarie	-	X	5.139.978	X	5.139.978	4.990.571
Totale 2013	19.986.498	2.671.575	63.950.200	876.474	83.936.698	X
Totale 2012	18.300.963	2.568.497	72.068.027	1.827.042	X	90.368.990

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie	10.844.199	1.271.048	12.115.248	16.834.903
- Titoli	10.844.199	1.271.048	12.115.248	16.834.903
- Altre	-			
2. Attività non finanziarie	-			
Totale 2013	10.844.199	1.271.048	12.115.248	X
Totale 2012	12.736.951	4.097.952	X	16.834.903

Le attività finanziarie impegnate si riferiscono a titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da *Covered Bond* e acquistati da BNL SpA che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati. Tali attività sono posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE.

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2013 sono iscritti 3,4 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AAA/AAA	AA*/AA+**	35	5.381.700.000	2.037.748.415
Class B	AA/AA	AA/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	A/BBB-**	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	2.291.763.415

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A, B e C, mentre in data 23 gennaio 2012 ha abbassato di un notch il rating della Classe A. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe A ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-. In data 13 marzo 2013 la stessa agenzia ha abbassato il rating della classe A ad AA+.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	
Classe A	Senior	AA/AA+	5.381.700.000	5.381.700.000	2.037.748.415	100%	2.037.748.415	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	2.291.763.415		2.291.763.415	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	112.705.000

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA, per euro 112.705.000,00. BNL SpA in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A	AAA/AAA	AA*/AA+**	30	2.010.400.000	782.483.465
Class B	AAA/AA	AA*/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	AA+/BBB+	AA/BBB+	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	53.898.000
Totale				2.192.598.000	964.681.465

(*) A partire dal 17 febbraio 2011, l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha assegnato il rating ai titoli di classe A,B e C, mentre in data 23 gennaio 2012 ha abbassato di un notch il rating della Classe A e B. In data 09 luglio 2013, la stessa Agenzia ha abbassato il rating delle classi A, B e C ad AA.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 13 marzo 2013 ha abbassato il rating della classe A ad AA+.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe A	Senior	AA/AA+	2.010.400.000	2.010.400.000	782.483.465	100%	782.483.465	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	AA/BBB+	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	53.898.000	100%	53.898.000	loans and receivables
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	964.681.465		964.681.465	

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL SpA all'atto dell'emissione.

Il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2013
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	Ba1*	40	328.500.000	56.334.301
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	65.734.301

(*) L'Agenzia di rating Moody's in data 14 febbraio 2013 ha abbassato il rating della classe A2 a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2013

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2013	Valore di Bilancio al 31.12.2013	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	available for sale
• Classe A2	Senior	Ba1	328.500.000	328.500.000	56.334.301	100%	56.334.301	available for sale
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	loans and receivables
Totale			666.900.000	666.900.000	65.734.301		65.734.301	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	18.081.250

* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

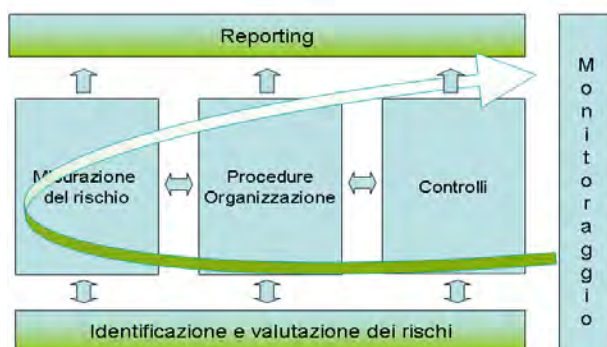
Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2013 risulta pari a 513 milioni.

1.4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti" che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l'efficacia nella gestione di tale rischio.



L'obiettivo finale è la riduzione delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

L'ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l'uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell'ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza. Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti e Servizi il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;
- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischi nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "30 maggiori");
- validazione dell'incidente da parte *dell'owner* del processo associato
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

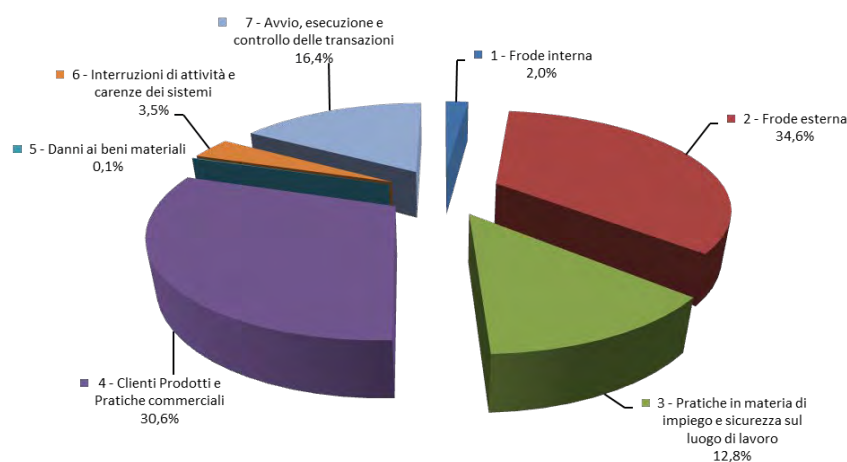
La distribuzione per tipo di evento evidenzia un aumento delle perdite per frodi esterne (34,6% del totale) dovuto sostanzialmente all'incremento dei furti a danni di terzi (ammanchi sala conta e attacchi a furgoni blindati), attualmente contabilizzati a perdita in attesa di rimborso, ed alla presenza nell'anno 2013 di una causa passiva di importo rilevante, risalente al 1993, relativa al furto di beni custoditi in cassetta di sicurezza.

Risultano in diminuzione le perdite per frodi di monetica e quelle relative alle frodi *internet* su bonifici, mentre sono in aumento le perdite per truffe su conti correnti; in aumento le perdite per rapine, anche se l'incremento è dovuto sostanzialmente ad un solo evento criminoso verificatosi a dicembre 2013; non si rilevano sostanziali differenze rispetto al 2012 per le altre tipologie di frode.

Gli eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 12,8% del totale e sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Il 30,6% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti, prodotti e pratiche commerciali. Tale tipologia di evento ha risentito particolarmente di un rinnovato incremento della cause passive per anatocismo.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2013



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a "soccombenza meramente possibile" e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 59 milioni.

* * *

Con riferimento all'Istituto del Credito Sportivo, in amministrazione straordinaria dal 28 dicembre 2011, nel quale la Banca Nazionale del Lavoro Spa ha una partecipazione del 10,8%, i commissari straordinari avevano posto in discussione la natura giuridica di alcuni fondi statali apportati, chiedendo una revisione dello statuto - promanato con un decreto interministeriale del 2005 - con particolare riferimento alle disposizioni inerenti ai criteri di distribuzione degli utili ai partecipanti.

In particolare, con provvedimento del "Ministero per gli affari regionali, il turismo e lo sport" e del "Ministero per i beni e le attività culturali", di concerto con il "Ministro dell'economia e delle finanze", era stato annullato lo Statuto ICS del 2005 e con successivo provvedimento amministrativo erano state fornite nuove direttive per modificare il predetto statuto.

I provvedimenti amministrativi erano stati impugnati dai partecipanti privati dell'Istituto del Credito Sportivo. I commissari straordinari avevano, altresì, richiesto giudizialmente la restituzione di parte degli utili distribuiti successivamente all'anno 2005.

In relazione a quanto sopra riportato, nel Progetto di Bilancio d'esercizio della BNL SpA e nel Bilancio Consolidato del Gruppo BNL approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014, gli Amministratori, anche sulla base del parere di esperti legali esterni, avevano ritenuto che una evoluzione negativa della vicenda fosse solo possibile e, pertanto, non si era proceduto a effettuare alcun accantonamento per rischi e oneri. Nei suddetti documenti contabili la partecipazione nell'Istituto di Credito Sportivo era iscritta per 84 milioni di euro, di cui 42 milioni riferiti al costo storico e 42 milioni derivanti dalla rivalutazione al fair value, la cui contropartita era iscritta, al netto delle relative imposte, nelle Riserve da rivalutazione del patrimonio netto.

In data 9 aprile 2014, successivamente alla suddetta approvazione, i commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) hanno comunicato alla Banca l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. In particolare, a seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione di BNL in ICS precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale è stata ridotta a circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, tali eventi, connessi alla finalizzazione del procedimento inerente il nuovo statuto dell'ICS, sono stati giudicati dagli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca, come fatti che hanno fornito evidenza dopo la chiusura dell'esercizio 2013 dell'esistenza di condizioni già presenti alla data di riferimento dei bilanci e tali da far ritenere come probabile e non più possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda.

In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori, nell'ottica di una sana e prudente gestione e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle comunicazioni finanziarie, hanno ritenuto di dover modificare ed integrare gli originari documenti contabili al 31 dicembre 2013 al fine di riflettere nel presente fascicolo di bilancio gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi.

A tale riguardo, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un complessivo aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'ICS sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, il fair value della partecipazione in ICS è stato stimato in misura pari al costo originario (euro 42 milioni) con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a 42 milioni di euro; inoltre, è stato effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca nello stesso Istituto, per un importo pari a 27 milioni di euro.

Il nuovo Progetto di Bilancio d'esercizio della BNL SpA e il nuovo bilancio consolidato del Gruppo BNL sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.

Sezione 5 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2012 non si segnalano novità di rilievo.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

B) Altra operatività con SPE

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "*interest only*" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 17 giugno 2013.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo in oggetto è stata costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione ha emesso titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN è stata sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

Al 31 dicembre 2013 gli importi in essere della cartolarizzazione sono:

classe A: 2,8 milioni; classe B: 15,7 milioni; classe M (junior): 10,6 milioni.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

In favore della società in oggetto è stata deliberata da BNL SpA una linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile. Il rinnovo è avvenuto il 17 giugno 2013.

Per la suddetta linea di credito non è stato richiesto alcun tiraggio e, pertanto, non vi sono utilizzi in essere.

La società veicolo ha finanziato l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

L'importo della cartolarizzazione in essere al 31 dicembre 2013 ammonta a:

classe A: completamente rimborsata; classe B: 11,4 milioni; classe C: 6,4 milioni; classe M (junior): 11,3 milioni.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2013 sono in corso 16 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 110,3 milioni per i quali, in 8 interventi in pool, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 16 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più pool) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 7,6 milioni di crediti in sofferenza (valore di bilancio pari a 0,1 milioni) e nominali 13,1 milioni di crediti ristrutturati (valore di bilancio complessivo pari a 3,0 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2013 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (Collateralised Debt Obligations) e *CMBS* (Commercial Mortgage-Backed Securities).

* * *

Informativa al pubblico – Pillar 3

Sul sito internet della Banca, all'indirizzo www.bnl.it, è disponibile l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (Pillar 3).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell’impresa

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto dall’aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d’ esercizio al netto della quota potenzialmente destinabile ai dividendi..

Ai fini di vigilanza l’aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d’Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Al 31 dicembre 2013, il *Total Risk ratio* della Banca è pari al 16% (14,7% al 31/12/2012).

Il coefficiente misurato rispetto alle componenti del patrimonio di vigilanza di base (*Tier 1 ratio*) è pari, alla stessa data, al 13,5% (11,4% al 31/12/2012). Inoltre, nel 2013 la Banca ha raggiunto un *Core Tier 1 ratio* del 12,1% contro il 10,3% del 2012.

B. Informazione di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 5.536.630 mila euro al 31 dicembre 2013 (5.328.637 mila euro al 31 dicembre 2012).

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/ Valori	2013	2012
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.379.088	1.359.174
- di utili	444.911	426.129
a) legale	23.832	22.921
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	421.079	403.208
- altre (*)	934.177	933.045
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(57.354)	(176.499)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(46.373)	(172.642)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	35.835	53.187
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(46.816)	(57.044)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	87.716	18.782
Totale	5.536.630	5.328.637

(*) – il dato comprende l'iscrizione della plusvalenza di 318 milioni di euro, al netto delle relative imposte, realizzata nel 2012 a seguito della cessione a BNP Paribas Succursale Italia della intera quota di partecipazione in Ifitalia SpA.

Dalla voce 130. *Riserve da valutazione* è stata stornata la riserva di 42 milioni riferita all'Istituto di Credito Sportivo (le cui quote sono possedute dalla BNL SpA) a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2013		2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	17.248	118.161	13.373	255.743
2. Titoli di capitale	54.540	-	69.728	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	71.788	118.161	83.101	255.743

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(242.370)	69.728	-	-
2. Variazioni positive	211.966	32.069	-	-
2.1. Incrementi di fair value	210.763	31.426	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	1.034	-	-	-
da realizzo	1.034	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni	169	643	-	-
3. Variazioni negative	(70.509)	(47.257)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(502)	(44.775)	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(8)	(2.050)	-	-
3.4. Altre variazioni	(69.999)	(432)	-	-
4. Rimanenze finali	(100.913)	54.540	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2011	6.009	(17.467)	(182)	(11.640)
2. Variazioni positive	12.515	4.283	424	17.222
2.1. Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni	12.515	4.283	424	17.222
3. Variazioni negative	(45.511)	(15.575)	(1.541)	(62.626)
3.1 Riduzioni di fair value	(45.511)	(15.575)	(1.541)	(62.626)
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali 2012	(26.986)	(28.759)	(1.299)	(57.044)

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2012	(26.986)	(28.759)	(1.299)	(57.044)
2. Variazioni positive	10.924	2.551	631	14.107
2.1. Incrementi di fair value	10.924	2.551	631	14.107
2.4 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.004)	(702)	(174)	(3.879)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(3.004)	(702)	(174)	(3.879)
4. Rimanenze finali 2013	(19.066)	(26.909)	(841)	(46.816)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 6.594.871 mila euro (7.572.365 mila euro al 31/12/2012) come somma del patrimonio di base e supplementare nel seguito descritti, al netto delle deduzioni delle partecipazioni possedute in banche ed enti finanziari, nella misura del 50% dal patrimonio di base e da quello supplementare, e dell'eccedenza delle perdite attese, calcolate secondo la metodologia interna avanzata, rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall*). A tale proposito si segnala che, per il calcolo degli elementi costitutivi il patrimonio di vigilanza non si è tenuto conto della plusvalenza economica registrata sulle quote partecipative in Banca d' Italia neutralizzandone l'effetto ai fini dei coefficienti di solvibilità.

Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili (disciplina dei "Filtri Prudenziali").

In data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese". Tale autorizzazione, pervenuta al termine della procedura di decisione congiunta ACPR-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE, ha avuto effetto dalla data del 31 dicembre 2013.

Tale metodologia, oltre a influenzare la determinazione della *Risk Weighted Assets* (RWA) sui portafogli, produce l' effetto, sopra citato, sul patrimonio di vigilanza (*shortfall*). Al 31 dicembre 2013 ciò ha comportato una diminuzione, in parti uguali dal *Tier 1* e dal *Tier 2 Capital*, pari a circa 590 milioni di euro.

Si segnala, infine, che BNL ha esercitato la facoltà, prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n.285, emanata dalla Banca d'Italia il 17 dicembre 2013, di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di vigilanza i profitti o le perdite non realizzati, relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (*Tier 1 Capital*)

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e strumenti non innovativi di capitale, previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e della riserva da valutazione negativa maturata sui titoli di debito in portafoglio. Esso ammonta a 5.557.798 mila euro (5.862.802 mila euro al 31/12/2012), al netto delle deduzioni (per un importo di 381.878 mila euro a fine dicembre 2013 e 87.275 mila euro al 31/12/2012).

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento non innovativo di capitale emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas (poi ceduto alla società BNP Paribas Investment Partner BE Holding, controllata da BNPP).

Dettaglio degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale TIER 1

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (*)	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
TIER 1 Strumenti non innovativi di capitale computabili fino al 35% del Tier 1, non convertibili in titoli di capitale	9,00% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione.	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2020	EURO	550.000

I titoli possono essere rimborsati, secondo le modalità previste nel Regolamento, in tutto, ma non in parte, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

2. Patrimonio supplementare (Tier 2 Capital)

Il patrimonio supplementare della Banca è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta a 1.037.073 migliaia di euro (1.709.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al netto delle deduzioni (per un importo di 381.878 mila euro a fine dicembre 2013 e 87.275 mila euro al 31 dicembre 2012).

3. Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al “portafoglio di negoziazione di vigilanza” – ed entro il limite del 71.4% di detti requisiti.

Possano concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle fattispecie di terzo livello risulta in essere al 31 dicembre 2013.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare.

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
	Valore in Patrimonio di Vigilanza	Valore in Patrimonio di Vigilanza
1. Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier 2)	80.041	235.065
Prestiti obbligazionari a tasso fisso	74.856	213.818
Prestiti obbligazionari a tasso variabile	5.185	21.247
2. Prestiti subordinati (Lower Tier 2)	1.322.000	1.557.742
Titoli subordinati	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso	-	-
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile	-	-
Finanziamenti subordinati	1.322.000	1.557.742
Totale	1.402.041	1.792.807

Gli Upper Tier 2 (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

Le emissioni obbligazionarie Lower Tier 2 sono prevalentemente costituite da titoli con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. Escludendo l'ultima emissione effettuata nel corso del 2011, qualora non fosse esercitata l'opzione call al 5° anno, lo spread subisce un incremento dello 0.50/0.75%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I finanziamenti subordinati Lower Tier 2 si riferiscono prevalentemente a depositi ricevuti dalla Controllante BNP Paribas a tasso variabile con scadenze comprese tra il 2016 e il 2027 e, in via residuale, da BNP Paribas Personale Finance SA, con scadenza 2028.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Valore in Patrimonio di Vigilanza
Passività subordinate						
Prestiti da BNPP - Parigi						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	280.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	120.000
LOWER TIER 2	Fino al 25/06/15 incluso: 3 mesi Euribor + 1,75% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	EURO	400.000
LOWER TIER 2	3 mesi Euribor + 2,00% p.a.	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	EURO	500.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 1.402.041 mila euro (1.792.807 mila euro al 31 dicembre 2012) inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNP Paribas e da BNP Paribas Personal Finance SA per un totale di 1.322 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	5.984.689	5.955.164
B. Filtri prudenziali del patrimonio base :	(45.013)	(5.087)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	61.326	21.616
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(106.339)	(26.703)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	5.939.676	5.950.077
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	381.878	87.275
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	5.557.798	5.862.802
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.439.619	1.804.392
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(20.668)	(7.554)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20.668)	(7.554)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.418.951	1.796.838
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	381.878	87.275
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	1.037.073	1.709.563
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	6.594.871	7.572.365
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	6.594.871	7.572.365

Le passività nette per benefici definiti calcolate applicando il nuovo IAS 19 ammontavano al 31.12.2013 a 384.703 mila euro, contro 327.829 mila euro risultanti dalla precedente versione del principio, sulla base della c.d. "metodologia del corridoio". L'ammontare oggetto di filtro prudenziale nel patrimonio di vigilanza di base è stato pari, al netto del relativo effetto fiscale, a 41.233 mila euro.

Nel rispetto dell'opzione consentita dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010, sono inoltre escluse dal computo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione maturate dopo il 31.12.2009 e connesse alle emissioni obbligazionarie dello Stato Italiano classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

All'interno della Banca le funzioni preposte effettuano un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

I requisiti prudenziali al 31 dicembre 2013 sono stati calcolati secondo i criteri dettati dalla normativa Basilea 2.5 con applicazione delle regole, sviluppate nel 2009, sui rischi di mercato. Si rammenta che per il calcolo degli elementi costitutivi il patrimonio di vigilanza non si è tenuto conto della plusvalenza economica registrata sulle quote partecipative in Banca d'Italia neutralizzandone l'effetto ai fini dei sotto riportati *ratios*.

Come segnalato in premessa alla presente Sezione (punto A.), l'aumento dei coefficienti deriva dalla contrazione del *Risk Weighted Assets* (RWA) dovuta all'utilizzo della metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese"; tale effetto è solo parzialmente compensato dalla contestuale riduzione del patrimonio di vigilanza per l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall*).

B. Informazione di natura quantitativa

I requisiti prudenziali esposti nella seguente tabella sono stati calcolati con i criteri dettati da Basilea II.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
<i>(migliaia di euro)</i>				
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	92.889.613	96.905.937	51.833.664	65.238.546
1. Metodologia standardizzata	58.693.328	96.857.717	30.889.583	65.195.208
2. Metodologia basata sui rating interni	34.175.352	-	20.910.023	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	34.175.352	-	20.910.023	-
3. Cartolarizzazioni	20.933	48.220	34.058	43.338
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.146.693	5.219.084
B.2 Rischio di mercato			11.229	7.903
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			11.229	7.903
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			144.139	152.515
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			144.139	152.515
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo	(1)		(1.003.446)	(1.268.618)
B.6 Totale requisiti prudenziali			3.298.615	4.110.884
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C1 Attività di rischio ponderate	(2)		41.232.688	51.386.050
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)			13,5%	11,4%
C3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio)			16,0%	14,7%

(1) Gli altri elementi del calcolo includono: la riduzione del 25% dei requisiti prudenziali complessivi, consentita alle banche italiane appartenenti a gruppi bancari, nonché un requisito patrimoniale addizionale, pari a circa 72 milioni di euro, associato al rischio operativo.

(2) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%) come da circ. Banca d'Italia n..262/2005 1° agg. 18/11/2009.

Nel 2013, la Banca ha raggiunto un *Core Tier 1 ratio* del 12,1% contro il 10,3% del 2012.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Non vi sono state operazioni dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, con efficacia 1 febbraio 2014 è stato perfezionato l'atto di cessione del ramo di azienda Human Resources e Facilities & Local Procurement da BNP Paribas - Succursale Italia a BNL SpA con il pagamento di un prezzo di 50 mila euro.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2013 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

2013	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	2.063	34	2.097
Sindaci	331	25	356
Totale	2.394	59	2.453

(migliaia di euro)

2012	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	1.959	83	2.042
Sindaci	352	28	380
Totale	2.311	111	2.422

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2013.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Benefici a breve termine	10.498	9.841
Benefici post-impiego e di fine rapporto	812	743
Totale	11.310	10.584

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 3 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Nel 2013 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per complessivi 6.343 mila euro (3.743 mila al 31 dicembre 2012); non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2013 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.978 mila euro per cassa e 20 mila per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

Tra esse si segnalano:

- la cessione a BNP Paribas S.A. - Succursale Italia ("BNPP Italia"), pro soluto e in blocco, di un portafoglio di crediti in sofferenza della BNL SpA e l'autorizzazione a BNL SpA alla sottoscrizione di un contratto di servizio per svolgere per conto di BNPP Italia le attività relative all'amministrazione e all'incasso/recupero del portafoglio crediti in sofferenza ceduto;
- la vendita di Titoli dello Stato Italiano alla BNP Paribas S.A. - Succursale Italia ("BNPP Italia");
- la cessione di alcuni immobili di proprietà in Roma a società controllate da BNP Paribas Real Estate Property Management Italia (Gruppo BNP Paribas);
- la vendita di Covered Bonds BNL ai fondi gestiti da BNPP Investment Partners SGR SpA (importo massimo 2 miliardi).

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2013 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Operazioni di finanziamento con società controllate e sottoposte ad influenza notevole

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2012	2012
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
ARTIGIANCASSA S.p.A.	3.509	4.444	-	-	38.402	44.543	-	-	1.491	1.512
BNL FINANCE S.p.A.	4.140	3.454	-	-	26.428	5.772	-	-	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	10.754	6.209	-	-	2.734	3.847	-	-	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	2.400	2.750	-	-	2.993	2.709	-	-	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	3.658	3.735	-	-	-	-	-	-	-	-
ARTIGIANSOA S.P.A.	-	-	-	-	520	518	-	-	-	-
PERMICRO S.p.A.	13.507	6.888	-	-	494	1.780	-	-	-	-
BNL MULTISERVIZI SRL IN	-	-	-	-	891	1.143	-	-	-	-
SUD FACTORING SPA IN LIQ	-	-	-	-	499	842	-	-	-	-
EUTIMM SRL	1.150	-	-	-	-	500	-	-	-	-

Si specifica che non sono stati evidenziati i rapporti con le società veicolo delle cartolarizzazioni, per le quali viene data specifica informazione nella Parte E, Sezione C.1, della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.2.3 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2013 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	7.766.984	7.435.262	1.456.119	1.721.800	11.343.644	13.359.882	2.417.674	2.889.022	707.909	237.850
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	1.253	7.498	-	-	23.935	3.914	-	-	41.711	11.433
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	-	2.335	-	-	11.684	875
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	1.215	-
BIEFFE5 S.P.A.	-	-	-	-	970	1.441	-	-	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.352	6.853
BNP PARIBAS ARBITRAGE	2.604	4.378	1.591	870	21.267	18.527	-	-	-	-
BNP PARIBAS BAHRAIN OFFSHORE BANKING UNIT	-	-	-	-	-	536	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	-	-	35.149	29.330	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA (EX FORTIS BANK POLSKA SA)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.378	1.162
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	22.440	2.165
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.245	575.245	-	-	-	-
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	6.912	16.608	-	-	12.801	19.406	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	703	-	-	-	-	7.905	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA (EX BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A.)	555.671	614.503	-	-	29.928	30.484	-	-	53.970	78.766
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	506	-	-	-	10.226	11.473	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	-	1.022	-	-	14.877	14.698	-	-	11.912	11.607
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	3.457	3.869	-	1.221	13.232	10.448	-	-	6.535	82.288
BNP PARIBAS S.A.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.308
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	14.608	20.799	-	-	5.626	2.444	-	-	841	-
BNP PARIBAS SUISSE SA	-	-	-	-	-	-	-	-	175.783	98.348
BNP PARIBAS ZAO	514	-	-	-	-	-	-	-	8.190	8.190
BNPP CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (ex BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CARDIF - ASSURANCES RISQUES DIVERS	2.719	2.467	-	-	14.769	11.216	-	-	-	-
CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.	34.632	24.616	-	-	451.370	375.133	-	-	-	-
Cardif Assurance Vie	2.453	3.641	-	-	12.770	10.304	-	-	-	-
Cardif Lux Vie (ex Cardif Lux International)	-	-	-	-	-	9.014	-	-	-	-
CNH CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	2.350	2.017	-	-	15.970	6.127	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	973	3.420	-	-	17.033	7.758	-	-	1.368	1.202
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	-	-	-	1.097	-	-	-	-
FORTIS BANQUE	995	2.077	-	1.806	52.927	96.066	-	3.977	71.339	40.061
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	305.699	312.288	659	918	31.936	225.590	-	-	925	11.120
JCB FINANCE S.A.S.	1.335	1.926	-	-	2.653	4.997	-	-	-	-
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	-	-	39.308	17.105	-	-	-	-
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	-	518	-	-	2.885	2.601
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT MONACO	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000	-
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	844	-	-	-	680	-

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 7.584 mila euro, sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2013 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 614 mila euro. È stato, inoltre, registrato un utile attuariale, contabilizzato in contropartita del patrimonio netto, pari a 716 mila euro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	2013	2012	2013	2012
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	-	1.385	62.837	78.641

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. La Controllante BNP Paribas ha assegnato, negli anni scorsi, propri strumenti di capitale ai dipendenti della BNL SpA (nessuna assegnazione è stata effettuata nel corso del 2013). In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2009 al 2012 è stato rilevato a conto economico un costo di 1.132 mila euro. Lo stesso importo, come sopra indicato, è stato rilevato anche ad aumento delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatori – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

L'informazione non è richiesta per il bilancio individuale.

Parte M – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2012 di BNP Paribas SA .

**ETATS FINANCIERS CONSOLIDES**

établis selon les normes comptables IFRS adoptées par l'Union Européenne

Les états financiers consolidés du Groupe BNP Paribas sont présentés au titre des deux exercices 2012 et 2011. Conformément à l'article 20.1 de l'annexe I au règlement européen Prospectus (règlement EU 809/2004), il est précisé que l'exercice 2010 est consultable dans le Document de référence déposé auprès de l'Autorité des Marchés Financiers le 9 mars 2012 sous le numéro D.12-0145.

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2012

En millions d'euros	Notes	Exercice 2012	Exercice 2011
Intérêts et produits assimilés	2.a	44 476	47 124
Intérêts et charges assimilées	2.a	(22 731)	(23 143)
Commissions (produits)	2.b	12 601	13 695
Commissions (charges)	2.b	(5 069)	(5 276)
Gains ou pertes nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	3 312	3 733
Gains ou pertes nets sur actifs financiers disponibles à la vente et autres actifs financiers non évalués en valeur de marché	2.d	1 624	280
Produits des autres activités	2.e	33 720	26 836
Charges des autres activités	2.e	(28 861)	(20 865)
PRODUIT NET BANCAIRE		39 072	42 384
Charges générales d'exploitation		(25 007)	(24 608)
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	5.n	(1 543)	(1 508)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		12 522	16 268
Coût du risque	2.f	(3 941)	(6 797)
RESULTAT D'EXPLOITATION		8 581	9 471
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence		489	80
Gains nets sur autres actifs immobilisés		1 792	206
Ecart d'acquisition	5.o	(490)	(106)
RESULTAT AVANT IMPOT		10 372	9 651
Impôt sur les bénéfices	2.g	(3 059)	(2 757)
RESULTAT NET		7 313	6 894
dont intérêts minoritaires		760	844
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		6 553	6 050
Résultat par action	8.a	5,16	4,82
Résultat dilué par action	8.a	5,15	4,81



ETAT DU RESULTAT NET ET DES VARIATIONS D'ACTIFS ET DE PASSIFS COMPTABILISEES DIRECTEMENT EN CAPITAUX PROPRES

En millions d'euros	Exercice 2012	Exercice 2011
Résultat net	7 313	6 894
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres	5 518	(1 748)
- Eléments relatifs aux variations de parités monétaires	113	(61)
- Variations de valeur des actifs financiers disponibles à la vente, y compris ceux reclassés en prêts et créances	4 761	(2 532)
- Variations de valeur des actifs financiers disponibles à la vente, y compris ceux reclassés en prêts et créances, rapportées au résultat de la période	(284)	277
- Variations de valeur différées des instruments dérivés de couverture	559	640
- Variations de valeur des instruments dérivés de couverture, rapportées au résultat de la période	6	(15)
- Eléments relatifs aux sociétés mises en équivalence	363	(57)
Total cumulé	12 831	5 146
- Part du Groupe	11 178	4 487
- Part des minoritaires	1 653	659



BILAN AU 31 DECEMBRE 2012

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2012	31 décembre 2011
ACTIF			
Caisse, banques centrales		103 190	58 382
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres de transaction	5.a	143 465	157 624
Prêts et opérations de pensions	5.a	146 899	153 799
Portefeuille évalué en valeur de marché sur option	5.a	62 800	57 073
Instruments financiers dérivés	5.a	410 635	451 967
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	14 267	9 700
Actifs financiers disponibles à la vente	5.c	192 506	192 468
Prêts et créances sur les établissements de crédit	5.f	40 406	49 369
Prêts et créances sur la clientèle	5.g	630 520	665 834
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		5 836	4 060
Actifs financiers détenus jusqu'à l'échéance	5.j	10 284	10 576
Actifs d'impôts courants et différés	5.k	8 661	11 570
Comptes de régularisation et actifs divers	5.l	99 359	93 540
Participation différée des assurés aux bénéfices	5.p	-	1 247
Participations dans les entreprises mises en équivalence	5.m	7 040	4 474
Immeubles de placement	5.n	927	11 444
Immobilisations corporelles	5.n	17 319	18 278
Immobilisations incorporelles	5.n	2 585	2 472
Ecart d'acquisition	5.o	10 591	11 406
TOTAL ACTIF		1 907 290	1 965 283
DETTES			
Banques centrales		1 532	1 231
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres de transaction	5.a	52 432	100 013
Emprunts et opérations de pensions	5.a	203 063	173 271
Portefeuille évalué en valeur de marché sur option	5.a	43 530	42 044
Instruments financiers dérivés	5.a	404 598	447 467
Instruments financiers dérivés de couverture	5.b	17 286	14 331
Dettes envers les établissements de crédit	5.f	111 735	149 154
Dettes envers la clientèle	5.g	539 513	546 284
Dettes représentées par un titre	5.i	173 198	157 786
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		2 067	356
Passifs d'impôts courants et différés	5.k	3 046	3 489
Comptes de régularisation et passifs divers	5.l	86 691	81 010
Provisions techniques des sociétés d'assurance	5.p	147 992	133 058
Provisions pour risques et charges	5.q	10 962	10 480
Dettes subordonnées	5.i	15 223	19 683
TOTAL DETTES		1 812 868	1 879 657
CAPITAUX PROPRES			
<i>Capital et réserves</i>		76 102	70 714
<i>Résultat de l'exercice, part du Groupe</i>		6 553	6 050
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		82 655	76 764
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		3 231	(1 394)
Total part du Groupe		85 886	75 370
Réserves et résultat des minoritaires		8 124	10 737
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		412	(481)
Total intérêts minoritaires		8 536	10 256
TOTAL CAPITAUX PROPRES CONSOLIDÉS		94 422	85 626
TOTAL PASSIF		1 907 290	1 965 283

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2013.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

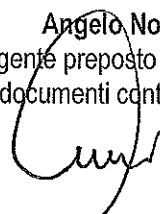
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 28 aprile 2014

Fabio Gallia
Amministratore Delegato



Angelo Novati
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione Collegio Sindacale

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
Integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio 2013 della BNL
depositata il 7 aprile 2014

Signor Azionista,

premessi che

- il 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il progetto di Bilancio dell'Esercizio al 31.12.2013 ed il Collegio Sindacale aveva depositato la sua relazione al Bilancio in data 7 aprile 2014, alla quale si fa riferimento;
- il 9 aprile 2014 i Commissari Straordinari dell'Istituto del Credito Sportivo (ICS) hanno inviato a tutti i Partecipanti, tra i quali BNL, una comunicazione con la quale hanno informato la Banca circa l'approvazione del nuovo Statuto con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2014, registrato presso la Corte dei Conti il 17 marzo 2014 e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 19 aprile 2014, in considerazione del quale la partecipazione di BNL al capitale dell'ICS è passata dal 10,811% all'1,724%;
- il 28 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di tali eventi, essendo la Banca venuta a conoscenza con la comunicazione del 9 aprile 2014 dell'evoluzione negativa della vicenda legata alla suddetta partecipazione da quel momento non più possibile ma probabile, nell'ottica di una sana e prudente gestione e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle comunicazioni finanziarie, ha approvato un nuovo progetto di Bilancio dell'Esercizio al 31.12.2013, nel quale la partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo è stata valutata al costo con storno, per 42 milioni, di una riserva patrimoniale di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti ed è stato effettuato un accantonamento a conto economico per 27 milioni per il probabile rischio di riduzione permanente dei diritti partecipativi nell'Istituto;

il Collegio Sindacale, preso atto di quanto sopra, presa visione dell'attestazione del 28 aprile 2014 del Dirigente Preposto e tenuto conto che la Società di Revisione ha ritirato la precedente relazione depositata il 7 aprile 2014 ed ha emesso in data odierna una nuova relazione senza rilievi e con un richiamo di informativa sulle motivazioni che hanno portato alla riapprovazione di un nuovo progetto di Bilancio, deposita la presente Integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio 2013 della BNL rilevando che esso chiude con un utile di 87.715.609 euro (rispetto ai 115.144.103 euro della versione del 27 marzo) e un patrimonio netto, comprensivo del suddetto utile, di 5.536.629.740 euro (5.605.316.302 euro nella versione precedentemente approvata).



Pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio della BNL e concorda sulla destinazione dell'intero utile di esercizio al rafforzamento della struttura patrimoniale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014.



PICCINELLI



MAISTO



PARDI

Roma, **29 APR. 2014**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2013 di BNL

Signor Azionista,

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013:

- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard IFRS), nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, contiene le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap/Ivass n. 2 del 6 febbraio 2009, n. 4 del 3 marzo 2010 e Comunicato Stampa dell'11 marzo 2014 "Trattamento nei bilanci IFRS delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia";
- è sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione si fa rinvio;
- chiude con utile di € 115.144.103; il suddetto utile potrebbe variare, scendendo ad € 31.147.569 qualora in seguito agli approfondimenti in corso presso sedi internazionali venisse chiarito che la plusvalenza rilevata a seguito dell'aumento di capitale di Banca d'Italia ex Decreto Legge n. 133/2013, convertito con la Legge n. 5/2014, non debba transitare dal conto economico come meglio dettagliato nel successivo paragrafo sulle "operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale".

Preliminarmente, il Collegio Sindacale comunica che l'Assemblea Ordinaria di BNL S.p.A. del 24.4.2013 ha nominato, per il triennio 2013 – 2015, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il nuovo Collegio Sindacale, confermando Presidente il dr. Pier Paolo Piccinelli e Sindaci Effettivi il Prof. Guglielmo Maisto ed il Dr. Marco Pardi.

Sono stati nominati Sindaci Supplenti il Prof. Roberto Serrentino e il Dr. Giovanni Naccarato.



Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie mansioni nel rispetto del Codice Civile, delle normative specifiche in materia e delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Collegio fa inoltre presente che, a partire dal bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

E' stata monitorata e verificata la correttezza delle attività svolte dalla Banca nel rispetto delle normative.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni ed incontri con i Responsabili delle Società di Revisione Deloitte & Touche S.P.A. e Mazars S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dover formulare rilievi in proposito.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Adempimenti in relazione a richieste/normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle informative, richieste, verifiche, procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, segnala quanto segue.



Il procedimento innanzi alla Corte di Cassazione promosso contro la Banca d'Italia da tutti gli esponenti aziendali - destinatari delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate a seguito degli accertamenti ispettivi svolti in materia di antiriciclaggio da giugno a settembre 2008 - nonché dalla Banca stessa (titolare di un interesse all'esito del procedimento sia sotto il profilo economico, poiché risponde civilmente del pagamento della sanzione, sia sotto il profilo della tutela della propria immagine in connessione alla correttezza delle attività di governance) è ancora pendente.

Il procedimento promosso dai Sindaci - ribadendo la correttezza del comportamento tenuto dal Collegio nella vicenda in questione - innanzi al TAR per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio di 3.000,00 euro per ciascun sindaco irrogato da parte di Banca d'Italia al Collegio Sindacale di BNL per omessa segnalazione ex art. 52 TUB delle irregolarità amministrative rilevate nel corso dell'accertamento ispettivo sull'operatività dell'Agenzia 13 di Milano, è ancora pendente.

Con riguardo al Provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2012, avente ad oggetto "Disposizioni relative al controllo dell'autenticità ed idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo", il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Direzione Compliance la relazione sull'assessment condotto per verificare l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo posti in essere per le attività esternalizzate di gestione del contante. Gli esiti emergenti dalla verifica condotta hanno determinato un giudizio complessivo di parziale conformità, con la definizione di uno specifico Piano d'Azione.

La Banca d'Italia, nel periodo 1° marzo – 2 maggio 2013, ha condotto una ispezione presso la Società Artigiancassa S.p.A. ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria, che si è conclusa con un giudizio complessivo che è stato "marginalmente insoddisfacente", senza che sia emersa la violazione di norme specifiche e conseguentemente senza alcuna irrogazione di sanzioni. L'accertamento ispettivo ha riguardato l'intera attività ed è intervenuto in una fase di profonda rimodulazione dell'assetto organizzativo, nella consapevolezza di una necessaria revisione del presidio dei controlli interni. Il management della Società, sentite le competenti funzioni della Capogruppo, ha predisposto un documento contenente le misure già intraprese ed il



programma delle azioni da intraprendere, in accoglimento delle osservazioni della Banca d'Italia. Il suddetto documento è stato inviato all'Autorità di Vigilanza con le osservazioni di BNL in qualità di Capogruppo

Con riferimento al processo di convalida del nuovo modello interno per la misurazione del rischio di credito (IRBA), nel mese di aprile 2013 il Collegio Sindacale ha formulato il proprio parere in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della richiesta formale a Banca d'Italia per l'adozione dell'approccio IRBA per alcuni segmenti di clientela e, a partire da dicembre 2013, BNL ha ottenuto l'autorizzazione della suddetta Autorità per i portafogli prudenziali Corporate e Sovereign.

Nel frattempo è stato avviato il processo per la richiesta di autorizzazione a Banca d'Italia all'adozione dell'approccio IRBA anche per i restanti segmenti di clientela.

Il Collegio continua a seguire, tramite incontri con la Direzione Rischi e con le altre Funzioni coinvolte, le attività del processo per l'adozione del suddetto metodo avanzato.

Il 23 aprile 2013 la Banca d'Italia ha inviato una richiesta di chiarimenti circa l'evoluzione dei rischi sulla rete territoriale di BNL ed il Collegio Sindacale ha incontrato in proposito, nel maggio 2013, il Direttore Divisione Retail e Private nonché Vice Direttore Generale per approfondimenti in materia e ha successivamente esaminato la risposta predisposta per Banca d'Italia approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21.6.2013.

La Banca d'Italia, con riguardo all'accertamento finalizzato alla "valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza, a incaglio e ristrutturati, nonché delle relative politiche e prassi applicative", avvenuto nel periodo intercorso dal dicembre 2012 al marzo 2013, ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 21.6.2013 il rapporto ispettivo, con le risultanze emerse che sono state significativamente favorevoli per la Banca in quanto è stata riscontrata l'adozione di criteri di valutazione di gestione del credito adeguati, di congrui accantonamenti effettuati e di una sostanziale affidabilità, sia dell'impianto normativo che delle prassi operative della Banca.

La Banca d'Italia, con nota del 26 agosto 2013, ha comunicato a BNL gli esiti relativi agli accertamenti ispettivi, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 385/1993, in materia di Trasparenza bancaria che hanno



riguardato l'analisi del sito internet, l'esame cartolare dei fogli informativi presenti sul sito e le ispezioni presso alcune dipendenze di BNL nel periodo intercorso dal 18 settembre al 6 dicembre 2012. Nel corso di tale attività ispettiva l'Autorità di Vigilanza ha rilevato talune inosservanze degli obblighi di pubblicità e di informazione precontrattuale e contrattuale in materia di trasparenza e correttezza nei confronti della clientela.

Il 21 novembre 2013 la Banca ha inviato una lettera con relativi allegati all'Autorità di Vigilanza in cui vengono illustrate le azioni correttive poste in essere per superare le criticità evidenziate dalla stessa Banca d'Italia ed il monitoraggio del Piano di azione delle stesse.

A tale riguardo il Collegio ha effettuato, in data 18 febbraio 2014, una verifica in Rete presso l'Agenzia di Roma Bissolati per controllare, tra l'altro, l'operatività della Banca in materia di Trasparenza.

Con riferimento all'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), il Collegio Sindacale nella riunione del 23.1.2014 ha esaminato l'Audit: "Processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BNL (ICAAP)" dal quale è emerso un rating complessivo "Generalmente Soddisfacente".

Il Consiglio di Amministrazione è stato nel contempo tenuto informato della dinamica dei coefficienti patrimoniali di Gruppo (riunione del 30.7.2013 sulle risultanze al 30 giugno 2013 e riunione dell'11.2.2014 sulle risultanze al 31 dicembre 2013).

Il Collegio Sindacale segnala che la Banca d'Italia, nel luglio 2013, ha emanato il XV aggiornamento della circolare 263/2006 con le disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa, che entrerà in vigore dal 1° luglio 2014.

A tale proposito BNL ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro con le Funzioni della Banca competenti per svolgere l'autovalutazione (Gap Analysis) della situazione aziendale rispetto alle previsioni della nuova normativa, comprensive delle misure da adottare per colmare eventuali gap rilevati e la loro pianificazione.

In data 23.1.2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento riguardante: 1) l'autovalutazione della propria situazione aziendale, comprensiva di quella relativa alla controllata Artigiancassa SpA, rispetto alle previsioni della nuova normativa; 2) l'individuazione delle misure da adottare e la relativa scansione temporale per assicurare il pieno rispetto delle presenti disposizioni; 3) la lista dei contratti di esternalizzazione in essere per la Banca e per la controllata Artigiancassa. In data 30.1.2014 la suddetta



documentazione è stata trasmessa alla Banca d'Italia.

Il Collegio ha monitorato l'evoluzione dei procedimenti avviati dall'AGCM nel corso dell'anno, nonché le risposte della Banca alle richieste di informazioni avanzate dalla predetta Autorità.

Il Collegio Sindacale continua la sua attività di verifica annuale in materia di Politiche di Remunerazione attraverso l'espletamento della procedura prevista ad hoc.

Inoltre, con riguardo alla richiesta di Banca d'Italia del 3.5.2013 di adeguamento in materia di Politiche di Remunerazione, il Collegio Sindacale ha dedicato apposite riunioni con le Funzioni Centrali della Banca competenti in materia per approfondire la tematica ed esaminare l'informativa predisposta dalla Banca in risposta alla richiesta di Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto le Relazioni annuali rispettivamente della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di Servizi e Attività di Investimento e Servizi Accessori e della Funzione di Revisione Interna sulla prestazione dei Servizi di Investimento, predisposte entrambe ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alle quali ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Struttura organizzativa

Il Collegio prosegue nel monitoraggio delle varie attività della Banca anche attraverso incontri e colloqui con i Vertici della Banca ed i Responsabili e maggiori esponenti delle Funzioni Centrali.

Oltre alle periodiche riunioni con i Direttori di Inspection Générale – Hub Italy e di Compliance, il Collegio Sindacale ha avuto incontri con:

- Vice Direttore Generale e Chief Operating Officer;
- Responsabile e Chief Financial Officer ed esponenti della Direzione Finanziaria;
- Responsabile ed esponenti della Divisione Retail e Private;
- Responsabile ed esponenti della Direzione IT;



- Responsabile Aziendale Antiriciclaggio della Funzione Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance;
- Responsabile ed esponenti della Direzione Rischi;
- Responsabile Basel 2 Certification – Italy;
- Responsabile della Direzione Risorse Umane;
- Responsabile della Direzione Operations.

Il Collegio ha, altresì, svolto il periodico incontro con l'Amministratore Delegato della Banca Dr. Fabio Gallia per un reciproco scambio di informazioni ed un aggiornamento sull'attività e sull'andamento della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza in tema di governance bancaria, emanate dalla Banca d'Italia il 4.3.2008, il Collegio viene sempre sentito in caso di evoluzioni del Governo Societario e informa che ha formulato il proprio parere in sede di Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11.2.2014, sulla nomina del Direttore Rischi nella sua qualità di Responsabile della "Funzione di controllo dei rischi".

Il Collegio Sindacale ha tenuto il 23.10.2013 la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., Artigiansoa S.p.A., BNL Finance S.p.A., BNL POSitivity S.r.l., Vela OBG S.r.l. e EUTIMM S.r.l., nonché con Ifitalia S.p.A. che, seppur uscita dal Gruppo BNL, mantiene una forte attività di interrelazione con BNL anche in virtù di specifici accordi commerciali, soffermandosi sugli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno (approfondimento dei temi legati alla Gap Analysis conseguente al 15° aggiornamento della circolare 263/2006 di Banca d'Italia, al D.Lgs. 231/2001 e Modello Organizzativo, all'Antiriciclaggio, all'Usura, alla Privacy, alla Trasparenza, al sistema dei controlli, nonché all'esame dei rapporti di audit).

Il Collegio Sindacale segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11.2.2014 ha approvato la creazione di un "Centro Servizi" a supporto del Gruppo BNP Paribas in Italia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il nuovo Responsabile della Direzione IT al fine di continuare



il monitoraggio sul lavoro svolto dalla Direzione soprattutto a presidio di attività quali: antiriciclaggio, usura e privacy.

Ad esito della propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alla complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere.

Sistema dei controlli interni

Il Collegio continua a monitorare l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno in coerenza con i principi del Gruppo BNPParibas.

Il Collegio Sindacale, nel periodo in esame, ha svolto una verifica presso lo sportello interno BNL del Ministero degli Affari Esteri, con l'ausilio della struttura Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance, per verificare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure a presidio del rischio di riciclaggio.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni sugli esiti delle attività di verifica in materia di idoneità del sistema dei controlli interni con particolare riguardo all'antiriciclaggio del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio, che ha anche condotto verifiche presso Hub Palermo Est, Hub Palermo Ovest e Hub di Catania Nord e di Catania Sud.

Relativamente alle attività di addestramento e formazione in materia di antiriciclaggio, il Collegio Sindacale ha continuato a seguire il Piano delle iniziative programmate con la pianificazione dettagliata dei corsi in aula per neo-assunti, scuola DAG e scuola Business, nonché corsi di formazione e-learning che hanno interessato il maggior numero di risorse (Direzione Centrale e Rete) in BNL.

Il Collegio Sindacale il 18 febbraio 2014 ha svolto una verifica presso l'Agenzia Bissolati di Roma in materia di Trasparenza ed Usura, con l'ausilio della struttura Controlli di Conformità della Direzione Compliance, come già sopra relazionato.

Il Comitato per il Controllo Interno, nella veste di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.



231/2001, ha monitorato il rispetto da parte della Banca e delle Società controllate del Modello Organizzativo e del Codice Etico. Il Collegio ha seguito tali attività al fianco dell'Organismo di Vigilanza esaminando nel corso dell'anno le informative ed assistendo agli incontri con le funzioni competenti circa l'aggiornamento del Modello e la sua tenuta rispetto alle numerose fattispecie che negli ultimi anni hanno di gran lunga aumentato l'elenco dei reati presupposto e dei relativi protocolli di prevenzione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto i quattro consueti incontri trimestrali con la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la Società di Revisione Mazars SpA e con il CFO al fine del rispettivo scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto numerosi incontri ad hoc con esponenti della Direzione Compliance, della Direzione Rischi e della Direzione Finanziaria per esaminare l'andamento dei principali rischi dell'attività bancaria.

Il Collegio Sindacale ha espresso la propria autonoma valutazione, resa al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20.12.2013, circa il rispetto dei requisiti e delle soglie previste per l'utilizzo del Modello Avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e del rispetto della soglia prevista per l'uso combinato in via permanente del metodo avanzato AMA con i metodi base (BIA) e standard (TSA) per il Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale segnala che nella riunione di Collegio del 23.1.2014 ha ricevuto l'informativa sulla missione di audit "BNL Market Risk Framework", nella quale, nell'ambito di un giudizio di "Generalmente Soddisfacente", si evidenzia che il framework di controllo sul modello di calcolo del requisito patrimoniale è strutturato e allineato con i requisiti di Banca d'Italia e BNL ha definito e implementato le prove di stress in linea con quanto previsto dal Gruppo in materia, prevedendo un processo di alerting al raggiungimento di soglie predefinite.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto il report della Direzione Compliance sull'assessment condotto in



materia di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati", per una verifica circa l'idoneità dei processi interni a garantire il rispetto delle disposizioni vigenti nonché il relativo piano delle azioni correttive condiviso con le Funzioni interessate.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato le relazioni accertative della Direzione Compliance sugli esiti delle attività di verifica in materia di idoneità del sistema dei controlli interni nonché i report periodici con il focus sulle frodi ed il monitoraggio e consuntivo delle attività programmate nel corso del 2013 inerente la Business Continuity in BNL.


Il Collegio Sindacale ha esaminato, insieme al Comitato per il Controllo Interno e al Direttore di Inspection Générale Hub Italy, il report illustrativo delle tematiche emerse nel corso delle missioni di audit effettuate sulla rete svolte da Inspection Générale Hub Italy e, unitamente al Comitato per il Controllo Interno, ha condiviso le raccomandazioni rivolte alle Funzioni Centrali della Banca per i relativi aspetti di competenza.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire le attività della Banca, attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione, quali la "Trasparenza", l'"Usura", le "Frodi", il KYC (adeguata verifica della clientela BNL), nonché degli avanzamenti relativi alla dotazione di presidi informatici su servizi/prodotti.

Per quanto riguarda le frodi, il Collegio ha preso atto della presentazione del Progetto Prevenzione Frodi con l'obiettivo di dotare la Banca di un sistema interno che consenta di prevenire, intercettare e contrastare le diverse tipologie di eventi fraudolenti cui le Linee di Business sono esposte, mediante l'implementazione di un tool e la realizzazione di indicatori di alert sulle aree a maggior rischio.

Il Comitato per il Controllo Interno ha valutato nel suo complesso il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi posti in essere e programmati dalla Funzione di Conformità ritenendoli adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato



all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione.

Inoltre, ha continuato a seguire gli aggiornamenti forniti dalla Direzione Finanziaria della Banca relativi al Progetto ENHAC in via di finalizzazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte nel I° e nel II° semestre 2013. Dalle relazioni non sono emersi esiti tali da inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale e si è evidenziato che sia nel primo che nel secondo semestre le attività di controllo contabile hanno registrato ulteriori avanzamenti beneficiando, da un lato, di una sempre maggiore integrazione nei sistemi operativi aziendali della nuova architettura contabile OFS e, dall'altro, dei progressi organizzativi con il maggior popolamento e la miglior formazione delle strutture aziendali dedicate ai controlli contabili. Rimangono, peraltro, margini per ulteriori miglioramenti dell'attività di controllo che potranno derivare dai pianificati sviluppi delle architetture contabili e dal piano di rafforzamento quantitativo e qualitativo delle strutture aziendali dedite alle verifiche di primo e di secondo livello, come evidenziato nell'audit condotto da Inspection Générale dal settembre al novembre 2013.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ha preso in esame le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale constatandone la conformità alla legge ed allo Statuto ed evidenzia di non aver riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che possano compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Tali operazioni sono state valutate positivamente anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi. In particolare si segnala la cessione in blocco alla Filiale BNP Paribas di Milano di un portafoglio di crediti corporate in sofferenza della clientela Corporate e tale operazione si inquadra nel programma di iniziative per il rafforzamento dei coefficienti patrimoniali e della struttura finanziaria di BNL S.p.A..



L'utile di esercizio include l'effetto economico della plusvalenza di 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte) a seguito dell'aumento del capitale sociale della Banca d'Italia a 7,5 miliardi, di cui BNL SpA detiene il 2,83%. Le nuove quote sono state iscritte, sulla base delle loro caratteristiche e dell'intento di detenzione della Banca e del Gruppo, nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (come avveniva per le vecchie quote) al loro fair value di 212 milioni. Tale valutazione è coerente con la stima effettuata dal gruppo di esperti incaricato da Banca d'Italia per la valutazione e riportata nel documento pubblico "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale". Per effetto della cancellazione delle quote ante Decreto al loro valore di libro di 117 milioni e la rilevazione delle nuove quote al fair value, è derivata la suddetta plusvalenza lorda pari a 95 milioni (84 milioni al netto delle imposte), rilevata tra gli utili da realizzo delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nonostante le modalità di rilevazione contabile adottate siano conformi: (a) a quanto delineato in sede tecnica dall'Associazione di categoria, (b) a quanto espresso da autorevoli esperti giuridici e contabili, nell'ambito di specifici pareri diffusi dalla stessa Associazione, e (c) alla migliore prassi contabile italiana, occorre tuttavia segnalare che a oggi, come indicato anche dal Comunicato Stampa Banca d'Italia, Consob, Ivass del 11 marzo 2014, sul trattamento contabile "sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali".

Non si può pertanto escludere che, a completamento delle suddette analisi, possano emergere orientamenti diversi in merito al trattamento contabile da adottare per la rilevazione dell'evento in esame e che, qualora tali diversi orientamenti fossero fatti propri dalle autorità competenti, potrebbe rendersi necessario un adeguamento del trattamento contabile adottato nel bilancio; i dubbi maggiori sono relativi alla modalità di rilevazione della plusvalenza: se quest'ultima possa essere iscritta in conto economico o vada rilevata in una riserva di patrimonio netto (c.d. OCI). Per tale ragione la Banca ha indicato l'evento come atipico e/o inusuale.

Requisiti patrimoniali

Il Collegio Sindacale ricorda che uno dei pilastri su cui poggia il progetto per l'Unione Bancaria in Europa è quello di una sola Autorità di Supervisione e Controllo che vigili su tutti i maggiori Istituti di credito in Eurolandia. Quindi, in futuro, a sorvegliare i requisiti patrimoniali del sistema creditizio continentale, non saranno



più le singole banche centrali di ogni Stato, ma tutte queste funzioni verranno accentrate presso la Banca Centrale Europea.

La nuova Autorità unica di supervisione vigilerà quindi direttamente sulle Banche "più significative", con la collaborazione delle Autorità di vigilanza nazionali che conserveranno la responsabilità di vigilare sulle Banche di minori dimensioni. Per BNP Paribas la Banca Centrale Europea vigilerà sull'intero Gruppo con il compito di ACPR (Autorité de Contrôle Prudentiel e de Résolution) di vigilare sulla Banca francese e di Banca d'Italia di vigilare su BNL.

Nel luglio 2013 il Collegio Sindacale si è recato per una visita di cortesia presso la Banca d'Italia, Divisione Gruppi Bancari, nel corso della quale sono stati approfonditi i suddetti temi, anche con riguardo ad eventuali possibili disallineamenti che potrebbero emergere a seguito del nuovo modello di vigilanza nazionale e transnazionale, nonché per uno scambio di informazioni sugli aspetti più salienti dell'operatività della Banca anche in prospettiva futura per ottemperare alle copiose normative di recente e prossima emanazione.

Il Collegio Sindacale evidenzia che al 31/12/2013 il Core Tier 1 ratio del Gruppo Bnl è migliorato passando dal 7,7% (del 31/12/2012) all'attuale 9%.

Evidenzia altresì che la percentuale totale dei crediti deteriorati su totale crediti del Gruppo Bnl è aumentata passando dal 8,6% (del 31/12/2012) all'attuale 9,7% e il relativo Tasso di Copertura è conseguentemente diminuito passando dal 49,5% (del 31/12/2012) all'attuale 43,6%.

A partire dal 2014, troverà applicazione la nuova disciplina prudenziale in recepimento degli atti normativi comunitari con cui sono stati trasposti nell'ordinamento dell'Unione europea le riforme degli accordi del Comitato di Basilea (c.d. Basilea III).

Il nuovo assetto normativo sarà efficace, progressivamente (con pieno regime nel 2024), sin dal primo trimestre del corrente esercizio, con un impatto atteso sia sui mezzi propri computabili ai fini di vigilanza, sia sui requisiti patrimoniali. Con riferimento ai mezzi propri, tra le casistiche più rilevanti si segnala la ridotta computabilità degli strumenti ibridi attualmente inclusi nel patrimonio di base ed il concorso delle riserve da valutazione, pur con l'esenzione sulla quota parte riconducibile ai titoli di stato, mentre, per quanto attiene ai requisiti patrimoniali, va rilevato l'obbligo di rispettare coefficienti minimi più restrittivi, congiuntamente alla



necessità di computare, tra le attività ponderate per il rischio dei crediti, parte delle attività fiscali differite e il requisito aggiuntivo sul rischio di controparte (CVA Capital).

Il Collegio Sindacale segnala infine che di recente il team ispettivo della Banca d'Italia ha iniziato la verifica dell'Asset Quality Review alla quale farà seguito l'esame degli stress test. Le suddette attività dovrebbero concludersi entro il corrente anno.

Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo ad eccezione della permuta delle quote partecipative in Banca d'Italia, come sopra descritto.

Le principali operazioni con parti correlate e infragrupo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione

Il Collegio Sindacale ha proseguito con le Società di Revisione gli scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti anche attraverso periodici incontri e non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nel corso dei contatti intervenuti con il Collegio Sindacale, non ha segnalato rilievi al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale ricorda che già dall'esercizio 2012 il Reporting Package alla Capogruppo è stato affidato alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Incarichi alla Società di Revisione e a soggetti ad essa legati

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione, attestazione e altri servizi conferiti in relazione all'intero anno 2013 dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., è stato rispettivamente pari a €



586.352,00, € 12.400,00, € 22.000,00, per complessivi € 620.752,00, oltre IVA e spese.

Non sono stati conferiti incarichi alla Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione nell'anno 2013 dalle Società Controllate.

Con riferimento ai soggetti appartenenti allo stesso network internazionale della Società di Revisione, nel corso del 2013 sono stati conferiti incarichi per servizi diversi dalla revisione dalla BNL S.p.A. per € 458.970,00, oltre IVA e spese.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Cod.Civ.

Esposti da parte della clientela

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze tali da essere menzionate nella presente relazione. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per promuovere la rimozione delle eventuali relative cause.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001

Nel periodo che intercorre dal 24.4.2013 (data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2012 della BNL SpA) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 18 riunioni.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni dei Consigli di Amministrazione (n. 12).

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (n. 12).

Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso il proprio parere sulle materie di specifica competenza.



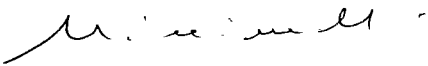
Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio così come proposto dal CdA.

A conclusione della relazione il Collegio Sindacale ritiene di dover esprimere il proprio giudizio positivo sull'operato dei Vertici Aziendali in un contesto normativo in continua evoluzione, nonché in una situazione economica e finanziaria che permane complessa.

Il Collegio Sindacale desidera infine ringraziare la struttura direzionale di BNL per la collaborazione prestata e l'Ufficio Organi di Controllo nonché, in particolare, l'Avv. Amalia De Rose per la professionalità costantemente dimostrata.

PICCINELLI



MAISTO



PARDI



Roma,

- 7 APR. 2014

Relazione della Società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA RELAZIONE DATATA 7 APRILE 2014
A SEGUITO DELLE MODIFICHE AL BILANCIO
APPORTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN DATA 28 APRILE 2014**

**All'Azionista della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito anche la "Banca") chiuso al 31 dicembre 2013, oggetto di approvazione in data 28 aprile 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha approvato il nuovo progetto di bilancio d'esercizio apportando modifiche ed integrazioni rispetto alla precedente versione approvata in data 27 marzo 2014 e su cui avevamo espresso il nostro giudizio in data 7 aprile 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione, rispettivamente, in data 3 aprile 2013 ed in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Alla data del 31 dicembre 2013 la Banca aveva in essere dei contenziosi amministrativi e civili correlati alla partecipazione detenuta nell'Istituto per il Credito Sportivo. Come indicato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, il 9 aprile 2014, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2014 del progetto di bilancio d'esercizio della Banca, i Commissari straordinari dell'Istituto per il Credito Sportivo hanno comunicato alla Banca l'approvazione del nuovo statuto avvenuto con Decreto Interministeriale del 24 gennaio 2014, la registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti in data 17 marzo 2014 e, pertanto, l'avvio della procedura per la conclusione della gestione commissariale disposta dalla Banca d'Italia. Successivamente, in data 19 aprile 2014, è intervenuta la pubblicazione del suddetto statuto sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 92 del 19 aprile 2014. A seguito dell'emanazione del nuovo statuto la partecipazione della Banca nell'Istituto per il Credito Sportivo, precedentemente pari a circa il 10,8% del capitale, è stata ridotta a circa l'1,7% a vantaggio della percentuale di partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Alla luce di tali eventi, in pendenza dei giudizi amministrativi e civili esistenti, gli Amministratori, dopo i necessari approfondimenti con i legali interni ed esterni della Banca, hanno stimato probabile e non più solo possibile il rischio di una evoluzione negativa della vicenda amministrativa nel suo complesso riguardante la partecipazione detenuta nell'Istituto per il Credito Sportivo. In relazione a quanto sopra riportato, gli Amministratori hanno pertanto ritenuto necessario approvare in data 28 aprile 2014 un nuovo progetto di bilancio d'esercizio al fine di riflettere gli effetti contabili connessi ai sopra descritti eventi. A tale riguardo, gli Amministratori informano di aver provveduto ad effettuare un aggiornamento della valutazione sia del fair value delle quote rappresentative del patrimonio dell'Istituto per il Credito Sportivo sia del rischio di una evoluzione negativa di tale vicenda. In particolare, gli Amministratori hanno stimato il fair value della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo in misura pari al costo originario, circa Euro 42 milioni, con storno della relativa riserva di valutazione contabilizzata negli esercizi precedenti pari a circa Euro 42 milioni ed hanno effettuato un accantonamento a fondo per rischi ed oneri, a fronte del rischio di riduzione permanente dei diritti della Banca nell'Istituto per il Credito Sportivo, per un importo pari a circa Euro 27 milioni.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 29 aprile 2014

ALLEGATI

Allegati

Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio

(euro)

Descrizione	Nominale	Valore di bilancio
ALITALIA 7,5%CV (07)	26,64	9,32
SNIA 3% 05/10CV 0,17	14,96	10,52

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

LOCALITA'	UBICAZIONE	Valori BNL al 31/12/2012			DI CUI RIVALUTAZIONI (2)	
		VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)		
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	8.203.801	-	929.205	7.274.596	8.240.335
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	812.495	-	148.395	664.100	484.881
JESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.408.720	-	202.550	1.206.170	1.298.576
SENIGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	1.171.079	-	178.886	992.193	1.107.034
FALCONARA MARI	VIA XX SETTEMBRE 5/A	983.747	-	165.395	818.352	772.309
FABRIANO	VIA C. BALBO 2/8 - C. SO REPUBBLICA 47/49	1.061.500	-	126.460	935.040	1.149.355
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	6.239.766	-	752.367	5.487.399	5.773.281
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	3.538.919	-	431.362	3.107.558	3.601.836
ASCOLI PICENO	VIA DEI SABINI 29	1.722.000	-	200.760	1.521.240	863.092
S.BENEDETTO DEL T	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	2.510.337	-	392.207	2.118.129	1.972.368
FERMO	VIA O. RESPIGHI 4	1.890.375	-	339.746	1.550.629	1.633.966
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	2.229.837	-	418.496	1.811.342	1.558.405
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	6.708.880	-	870.175	5.838.705	5.755.525
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.642.396	-	230.248	1.412.148	1.458.314
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	2.678.844	-	393.193	2.285.651	2.501.598
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	1.659.228	-	200.904	1.458.323	1.909.093
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	5.180	-	677	4.503	15
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	2.574.308	-	418.255	2.156.053	1.902.395
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	1.202.950	-	182.413	1.020.536	1.306.901
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	2.439.173	-	339.476	2.099.697	1.598.282
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	11.522.591	-	1.454.390	10.068.200	11.165.349
BARI	VIA ARGIRO	1.702.500	-	152.699	1.549.801	1.360.930
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	928.184	-	133.902	794.281	860.617
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	8.657.842	-	1.032.456	7.625.386	9.178.528
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	4.969.837	-	631.803	4.338.034	4.622.021
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	1.256.791	-	179.134	1.077.657	845.963
BOLOGNA	VIA A. SAFFI - VIA V. VENETO	2.264.901	-	420.079	1.844.822	1.771.548
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	6.393.295	-	792.273	5.601.021	5.128.591
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	1.663.201	-	303.841	1.359.360	1.110.622
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	2.391.500	-	314.035	2.077.465	2.395.071
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	25.774.922	-	2.924.784	22.850.138	25.561.983
FUNO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.600.672	-	247.717	1.352.956	1.586.750
CASALECCHIO DI RE	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	1.329.274	-	236.835	1.092.440	1.504.809
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	26.000	-	3.214	22.786	15.091
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	1.377.663	-	166.833	1.210.831	1.534.852
BRESCIA	VIA ROMANINO - VIA L. GAMBARA	636.000	-	87.645	548.355	773.463
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	10.811.595	-	1.248.128	9.563.467	11.822.246
LUMEZZANE S. SEBA	VIA MONSUELLO 45/C	2.910.384	-	364.656	2.545.729	2.914.178
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	1.544.948	-	250.119	1.294.829	1.512.158
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	7.161.740	-	779.853	6.381.887	7.201.772
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	1.297.771	-	167.726	1.130.046	1.011.171
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	16.617.992	-	1.803.631	14.814.362	15.631.674
IGLESIAS	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.236.777	-	182.386	1.054.391	1.295.515
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	1.369.765	-	182.562	1.187.203	1.262.659
CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	1.123.700	-	185.043	938.657	867.749
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	2.839.491	-	430.553	2.408.938	2.387.647
LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.735.942	-	328.069	1.407.874	1.313.195
CHIETI	C.SO MARRUCINO 166/167	1.645.278	-	293.201	1.352.077	1.429.367
CUNEO	VIA ROMA 10/12	3.538.956	-	445.499	3.093.457	1.058.827
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	970.019	-	200.483	769.537	306.108
COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	7.781.153	-	984.835	6.796.318	5.716.478
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	14.160.298	-	1.465.833	12.694.465	13.221.700
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG.VIA B. TERNI	3.378.882	-	430.119	2.948.763	3.294.978
CORIGLIANO CALAB	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.169.857	-	161.698	1.008.159	1.169.998
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	3.995.081	-	441.779	3.553.302	3.426.549
CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	1.995.674	-	263.731	1.731.943	2.128.990
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	30.266.303	-	3.233.439	27.032.864	29.287.152
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCIE 205 - 205/A/B/C/D	1.785.463	-	274.786	1.510.677	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	817.740	-	95.189	722.551	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	6.633.764	-	903.783	5.729.981	3.632.684
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	4.990.644	-	599.357	4.391.286	4.408.473
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	423.000	-	55.297	367.703	374.055
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.111.033	-	414.467	2.696.565	3.048.980
FIRENZE	VIA MORGAGNI 8/G	2.326.389	-	421.285	1.905.104	639.226
EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	1.485.569	-	229.047	1.256.522	1.328.494
FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	3.033.080	-	519.383	2.513.697	2.396.903
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESI 15 LOC. OSMANNORO	2.251.101	-	377.655	1.873.446	1.476.510
FIRENZE	VIA Ghibellina - VIA VERDI	2.585.907	-	342.649	2.243.257	2.661.601
FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	935.020	-	137.654	797.366	925.875
FIRENZE	VIA STROZZI 1 - P. ZA DELLA REPUBBLICA 17/22	21.880.787	-	1.865.330	20.015.457	23.023.538
FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	23.143	-	3.681	19.462	22.788
FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	47.680.208	-	4.351.033	43.329.175	33.998.435
FIRENZE	P. ZA S. PANCRAZIO 2R	160.000	-	19.780	140.220	172.776

Allegati

FORLÌ	VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	5.960.856	-	829.570	5.131.285	5.292.226
FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	3.298.174	-	504.925	2.793.249	3.191.203
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	1.147.937	-	152.351	995.586	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	2.497.092	-	331.528	2.165.564	2.423.934
GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	1.656.234	-	315.066	1.341.168	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	1.185.022	-	143.747	1.041.275	1.153.373
GENOVA	VIA CAPRERA 16/R A/B/C	837.949	-	121.587	716.362	844.365
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	4.160.589	-	656.791	3.503.798	2.206.034
GENOVA	L.GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	30.247.205	-	3.769.788	26.477.417	32.521.838
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	522.191	-	78.731	443.461	278.469
GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	1.287.939	-	170.320	1.117.619	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	7.110.422	-	756.669	6.353.753	6.625.960
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	2.314.141	-	310.292	2.003.850	1.818.713
CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	2.409.305	-	325.428	2.083.877	2.108.701
LECCE	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	5.114.980	-	658.982	4.455.998	4.891.342
LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	3.682.669	-	492.613	3.190.057	3.029.042
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	10.746.354	-	1.484.297	9.262.057	10.286.630
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	3.220.403	-	480.832	2.739.570	2.917.933
APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	2.040.400	-	375.303	1.665.098	1.423.249
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	9.463.948	-	1.020.593	8.443.356	7.389.721
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	8.969.936	-	1.206.286	7.763.650	7.993.798
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	986.441	-	171.724	814.717	583.337
CIVITANOVA MARCA	C.SO UMBERTO I 19	1.647.125	-	249.118	1.398.007	1.325.893
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	4.557.000	-	459.018	4.097.982	5.127.797
MILANO	VIA F. FILZI 23 - VIA PIRELLI	4.547.013	-	570.199	3.976.814	4.718.634
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	2.665.082	-	348.793	2.316.289	2.627.904
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI	4.783.549	-	692.111	4.091.438	4.375.728
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	1.631.821	-	217.797	1.414.024	1.809.093
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	3.191.818	-	392.085	2.799.733	3.743.496
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	2.640.796	-	337.052	2.303.745	2.595.947
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	2.611.042	-	314.052	2.296.990	2.826.066
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	4.451.590	-	533.759	3.917.831	4.685.122
MILANO	C.SO LODI 37	2.006.695	-	285.380	1.721.315	2.189.074
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	1.802.975	-	241.128	1.561.847	1.844.528
MILANO	VIA SAMBUCCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	2.954.358	-	414.706	2.539.652	2.678.145
MILANO	P. ZA S. FEDELE 1/3	83.746.708	-	4.849.540	78.897.168	64.289.253
MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18	2.611.670	-	362.272	2.249.398	2.523.564
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	2.262.961	-	289.545	1.973.416	2.482.318
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	6.917.882	-	1.150.996	5.766.886	5.808.996
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	2.656.669	-	381.027	2.275.642	2.239.363
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	1.333.555	-	191.431	1.142.124	1.255.816
MILANO	C. SO ITALIA 15	12.526.924	-	1.447.714	11.079.210	3.414.346
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	1.894.324	-	257.003	1.637.322	1.820.232
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	3.188.416	-	393.377	2.795.039	3.114.731
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	6.026.815	-	698.267	5.328.548	5.894.934
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	4.705.734	-	481.120	4.224.613	7.644.919
CARRARA	VIA ROMA 15	2.424.857	-	320.807	2.104.051	2.294.035
TORRE ANNUNZIATI	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	1.319.994	-	196.530	1.123.464	1.219.381
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	2.252.357	-	364.199	1.888.158	1.233.461
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	1.277.447	-	191.429	1.086.018	991.854
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	85.096.614	-	8.373.179	76.723.436	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	885.411	-	120.436	764.975	920.932
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	9.985.093	-	1.350.248	8.634.845	8.670.684
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	2.061.260	-	277.847	1.783.413	1.860.938
NAPOLI	VIA A. WITTING 5/6	2.319.197	-	290.602	2.028.595	2.359.878
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	3.284.952	-	549.251	2.735.701	1.649.529
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	969.185	-	154.150	815.035	847.968
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	3.156.650	-	350.441	2.806.208	3.138.691
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	10.179.082	-	1.271.025	8.908.058	9.642.946
NUORO	VIA MANZONI 26	1.197.450	-	174.516	1.022.934	788.887
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	2.261.691	-	320.529	1.941.162	1.738.889
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	956.439	-	145.308	811.131	898.265
PALERMO	VIA CAVOUR 151/159	3.102.104	-	486.423	2.615.681	2.844.531
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	808.745	-	117.620	691.125	924.921
PALERMO	VIA ROMA 291/307	18.674.631	-	2.314.492	16.360.139	17.487.335
PALERMO	VIA GENERALE MAGLIOCCO 35/39	1.108.000	-	136.975	971.025	1.115.128

Allegati

PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	11.036.145	-	1.189.256	9.846.889	12.425.400
CASTEL S.GIOVANN	C.SO MATTEOTTI 68/74	2.242.536	-	313.482	1.929.054	2.057.342
FIorenZUOLA D'AR	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	871.016	-	129.462	741.554	920.632
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	5.423.380	-	578.552	4.844.828	5.768.605
PADOVA	VIA S. LUCIA - VIA AQUILEIA	1.520.339	-	166.898	1.353.442	1.644.942
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	4.661.621	-	585.403	4.076.218	3.997.644
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	7.015.319	-	848.394	6.166.925	6.564.630
PERUGIA	P.za ITALIA 13	6.909.555	-	723.582	6.185.973	7.255.309
FOLIGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	1.720.915	-	306.542	1.414.372	1.052.202
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	877.806	-	176.085	701.722	367.762
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	1.369.775	-	198.534	1.171.241	788.557
PISA	C.so ITALIA 133	3.005.929	-	337.579	2.668.350	3.946.456
PORDENONE DEL F	C.so GARIBALDI 62	3.068.416	-	402.810	2.665.605	2.712.111
PRATO	VIA BETTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	20.110.760	-	2.794.598	17.316.162	15.281.804
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	7.489.000	-	941.108	6.547.892	7.096.556
PESARO	I.go T. MAMIANI 11/13	873.040	-	115.169	757.871	1.046.280
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	2.477.718	-	379.724	2.097.993	2.183.785
PESARO	I.go T. MAMIANI 2/4	2.223.452	-	314.106	1.909.346	2.417.359
MONTECATINI TER	C. SO ROMA 13/A - B	1.933.391	-	269.243	1.664.148	1.627.515
CORTEOLONA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	895.433	-	141.811	753.622	817.434
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	2.395.456	-	350.080	2.045.375	1.951.086
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	6.785.932	-	920.034	5.865.898	6.804.057
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	10.243.930	-	1.281.299	8.962.631	9.668.956
RAVENNA	VIA CIOGNANI 7	2.702.479	-	390.470	2.312.008	648.718
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	2.468.536	-	411.188	2.057.348	2.111.277
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	8.369.870	-	954.734	7.415.136	7.970.482
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	1.079.892	-	187.181	892.710	870.367
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	7.231.067	-	1.001.552	6.229.515	6.827.531
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	2.074.717	-	292.369	1.782.348	2.126.546
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	1.765.157	-	267.558	1.497.598	1.181.609
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	4.009.038	-	687.932	3.321.106	3.704.095
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	1.936.832	-	341.622	1.595.210	1.404.087
ROMA	VIA B. BUOZZI 54	5.506.016	-	791.178	4.714.838	4.386.041
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	1.633.618	-	227.961	1.405.657	1.403.833
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	2.474.346	-	328.542	2.145.804	2.676.915
ROMA	VIA V. VENETO 117/119-VIA BISSOLATI-VIA S. BASILIO	98.959.748	-	8.455.380	90.504.368	110.204.632
ROMA	VIA V. VENETO 111	30.500.564	-	2.485.128	28.015.436	23.238.077
ROMA	VIA S. BASILIO 45	30.620.480	-	2.468.218	28.152.262	17.362.470
ROMA	P.za ALBANIA 33/37 - VIA S. PRISCA - VIA S. ANSE	98.919.744	-	12.437.769	86.481.974	93.764.627
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	2.057.511	-	274.725	1.782.786	1.756.491
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	1.811.809	-	272.023	1.539.786	1.094.181
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300	185.160.903	-	28.868.597	156.292.307	136.053.763
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34-CENTRO SPORTIVO	3.770.102	-	662.863	3.107.238	3.439.179
ROMA	VIA PORTA ARDEATINA 53	3.442.938	-	521.309	2.921.629	2.070.650
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.535.000	-	178.959	1.356.041	1.652.212
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	2.325.222	-	327.854	1.997.367	2.148.376
ROMA	I.go ARENULA 26	3.803.046	-	448.892	3.354.154	3.115.043
ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	1.882.035	-	239.334	1.642.701	2.025.951
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9	2.447.317	-	331.536	2.115.782	2.362.678
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	53.174.288	-	7.341.874	45.832.414	51.185.805
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	4.617.240	-	660.469	3.956.771	4.169.102
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	3.114.839	-	521.474	2.593.366	2.648.976
ROMA	P.LE DELL'AGRICOLTURA 24	121.207.563	-	13.755.116	107.452.447	91.058.144
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	2.708.425	-	350.309	2.358.116	2.732.091
ROMA	P.LE JONIO 1	2.528.013	-	416.219	2.111.794	2.120.754
ROMA	VIA FERRAIRONI 88/A	2.156.003	-	310.886	1.845.117	359.594
ROMA	VIA LOMBARDIA 31	93.879.768	-	8.403.737	85.476.031	85.906.276
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	856.716	-	143.490	713.227	646.437
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.184.232	-	186.864	997.368	982.140
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	1.355.113	-	187.395	1.167.718	1.420.239
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D	3.723.750	-	621.687	3.102.063	2.837.291
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	1.943.874	-	266.964	1.676.910	1.851.973
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	4.218.339	-	582.181	3.636.157	4.611.593
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 67 - VIA DEL BASILICO 1	24.734.850	-	2.741.866	21.992.984	25.602.292
ROMA	VIA S. BASILIO 47/49 - VIA DEL BASILICO 18	34.189.012	-	2.739.086	31.449.926	28.957.905
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 68/72	23.037.857	-	2.178.366	20.859.491	28.393.283
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	5.421.101	-	759.986	4.661.115	4.552.364
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	1.065.942	-	166.910	899.032	1.001.062
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	6.233.246	-	835.525	5.397.720	5.443.981
MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	526.793	-	78.672	448.122	77.241
SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	3.440.316	-	479.541	2.960.775	2.870.353

Allegati

LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	742.576	-	113.701	628.875	721.219
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	2.047.133	-	374.965	1.672.168	1.240.221
ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	1.159.487	-	237.289	922.199	691.041
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	724.447	-	112.446	612.001	40.271
ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	1.180.895	-	148.595	1.032.299	1.038.267
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	3.304.867	-	480.875	2.823.992	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	456.210	-	67.339	388.871	380.101
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	7.663.785	-	1.093.472	6.570.312	7.378.820
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	3.306.197	-	435.740	2.870.457	3.197.404
TRENTO	VIA GOCCIADORO 30	157.500	-	19.471	138.029	184.459
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.569.831	-	348.575	2.221.256	951.050
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	2.323.958	-	294.484	2.029.474	2.527.510
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	885.507	-	125.363	760.144	560.347
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	1.187.831	-	167.832	1.019.999	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	41.853.351	-	3.846.252	38.007.099	41.710.119
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	1.236.491	-	178.059	1.058.431	1.263.628
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	1.526.516	-	307.481	1.219.035	992.418
TORINO	C.SO FRANZIA 335/A - VIA CHANOUX	1.184.619	-	154.422	1.030.197	950.149
TORINO	CORSO SVIZZERA 185	2.124.368	-	285.593	1.838.775	2.131.797
TORINO	P.ZA BENGASI 9	1.766.805	-	275.014	1.491.792	1.135.594
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	11.689.683	-	1.213.915	10.475.769	6.336.874
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.882.211	-	263.185	1.619.026	1.137.797
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	5.916.360	-	810.334	5.106.025	4.795.153
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	10.605.540	-	1.355.630	9.249.910	16.046.122
TRIESTE	VIA A. ORIANI 10	325.950	-	52.107	273.842	290.841
TREVISO	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	9.270.970	-	908.998	8.361.972	9.127.858
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	5.894.220	-	714.887	5.179.333	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	96.000	-	12.550	83.450	39.823
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	9.487.133	-	964.594	8.522.539	9.585.651
BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	9.387.612	-	988.721	8.398.891	9.214.708
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.457.680	-	214.562	1.243.118	998.155
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	3.909.472	-	542.026	3.367.446	4.061.421
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.499.577	-	309.907	2.189.671	2.424.875
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENTIN 30	1.107.939	-	149.663	958.276	1.140.180
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	13.532.899	-	1.525.828	12.007.071	9.928.781
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	956.671	-	124.020	832.652	908.674
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	6.337.649	-	509.085	5.828.563	6.702.132
SOTTOMARINA DI	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	875.285	-	122.223	753.061	503.537
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	5.482.773	-	647.697	4.835.076	5.011.198
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.656.948	-	210.751	1.446.196	1.680.664
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	1.381.920	-	171.647	1.210.273	1.010.193
		1.960.510.030	-	229.803.992	1.730.706.038	1.736.066.648

(1) Importi di bilancio.

(2) Rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento di cui: L. 72/1983 e precedenti, L. 47/1985; L. 218/1990; L. 350/2003 e L. 342/2000.

PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX
ART.15 LEGGE 1/1991

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2013

(euro)

SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF)	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni	15.486.363	-
- obbligazioni	809.536.280	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	1.379.621.458	-
- strumenti finanziari derivati	2.493.585.742	-
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	-	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	-	-
- strumenti finanziari derivati	161.177.329	102.879
c) Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	93.368
d) Gestione di portafogli.	-	-
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	17.981.246
f) Consulenza in materia di investimenti	-	-
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali

(migliaia di euro)

Consistenza al 31 dicembre 2012	80.845
Erogazioni effettuate anno 2013	(4.993)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	2.245
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	(2.552)
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	-
Consistenza al 31 dicembre 2013	75.545
Riserva matematica al 31 dicembre 2013	-
Dirigenti centrali pensionati	74.088
Dirigenti centrali attivi	984
Dirigenti centrali differiti	473
Totale	75.545

CORRISPETTIVI PER SERVIZI FORNITI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Prospetto dei corrispettivi 2013 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro (*)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	586.352
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	12.400
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	22.000
	Deloitte Financial Advisory Servic	BNL	130.000
	Deloitte Consulting S.p.A.	BNL	228.000
	Deloitte ERS S.r.l.	BNL	100.970
TOTALE BNL SPA			1.079.722
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
TOTALE CONTROLLATE			-
TOTALE GRUPPO BNL			1.079.722

(*) IVA e spese escluse

**Delibera dell'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per azioni,
riunitasi in data 20 Maggio 2014**

L'Assemblea ordinaria della Banca Nazionale del Lavoro Società per Azioni, riunitasi in data 20 maggio 2014,

- vista la relazione degli Amministratori sulla gestione,
- preso atto delle risultanze del bilancio al 31/12/2013,
- sentita la relazione del Collegio Sindacale, così come integrata,
- preso atto della relazione rilasciata senza riserve dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

d e l i b e r a

- di approvare il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio 2013 e la relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile dell'esercizio 2013 di Euro 87.715.609 come segue:
 - 5% alla riserva legale Euro 4.385.780
 - ad altre riserve Euro 83.329.829

Una volta approvato il suddetto riparto il patrimonio netto della Banca si attesterà ad euro 5.537 milioni.



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

| La banca per un mondo che cambia